



BILANCIO 2017





Sede Legale
Via Trentola, 211
80056 ERCOLANO (NA)
Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.
Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n. 636488
C.F. & P. IVA 07599620635

www.goriacqua.com
protocollo@cert.goriacqua.com

INDICE

6	RELAZIONE SULLA GESTIONE
19	1 Andamento della Gestione
61	2 Andamento economico reddituale della Società
69	3 Altre informazioni
76	4 Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017
81	5 Evoluzione prevedibile della Gestione
88	NOTA INTEGRATIVA
110	STATO PATRIMONIALE
148	RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
154	RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Relazione sulla Gestione

Risultati di sintesi riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano ad euro 169.906 mila
- Il margine operativo lordo ammonta ad euro 53.965 mila
- Il reddito operativo è pari ad euro 19.454 mila
- Il risultato ante imposte è di euro 23.844 mila
- L'utile netto di esercizio è di euro 15.609 mila
- Il costo totale del lavoro ammonta a euro 35.570 mila
- La forza lavoro stabilizzata al 31/12/2017 risulta essere di 648 unità

L'esercizio 2017 della "GORI - GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE" (di seguito anche indicata "GORI" o "Società" o "Gestore") si è chiuso registrando un utile netto pari ad euro € 15.609.299 ed un patrimonio Netto pari ad euro 104.579.461.

Ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della legge Regione Campania n. 15/2015 (che ha abrogato e sostituito la precedente legge regionale 14/1997), la GORI è il soggetto gestore unico del Servizio Idrico Integrato¹ ("S.I.I." o "SII") dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, già Ambito Territoriale Ottimale n. 3 (e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "ATO 3").

La gestione caratteristica della Società è migliorata rispetto al precedente esercizio soprattutto grazie alla maggiore capacità di contenimento della crescita dei costi ed al riconoscimento dei ricavi relativi al S.I.I., determinatisi per effetto dei provvedimenti tariffari adottati in concorrenza dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano² (di seguito anche indicato "Ente d'Ambito" o "Commissario Straordinario" o "Commissario") e dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico³, dal 1° gennaio 2018 Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito anche indicata "Autorità" o "AEEGSI" o "ARERA"). Si fa presente che, con la legge regionale n.15/2015, la Regione Campania ha istituito l'Ente Idrico Campano ("di seguito anche indicato "EIC") quale Ente di governo d'Ambito ai sensi dell'art. 147 del d.lgs. 152/2006. Le funzioni in materia di regolazione del S.I.I. attualmente esercitate dal Commissario, verranno quindi svolte dall'EIC non appena diventerà operativo⁴.

Si evidenzia che il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 27 marzo 2018, ha deliberato di avva-

1 "Il Servizio Idrico Integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie" (cfr. art. 141, comma 2, d.lgs. 152/2006).

2 In virtù di quanto previsto dall'art. 2, comma 186-bis, legge n. 191 /2009, l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è stato Commissariato ai sensi della delibera di Giunta Regione Campania n. 813 del 27 dicembre 2012 e dell'art. 1, comma 137, della legge regionale 6 maggio 2013, n.5. Da ultimo, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è stato nominato con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 05/04/2017 (pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 30 del 10/04/2017). Pertanto, ai sensi dell'art. 21, comma 9, della citata legge regionale 15/2015 "I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013-2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell'EIC [Ente Idrico Campano], i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l'adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali".

3 A far data dal 1° gennaio 2012, le funzioni di regolazione del S.I.I. e, specificamente, le funzioni regolatorie in materia tariffaria sono state affidate all'AE-EGSI che ha, infatti, emanato una serie di provvedimenti con cui è stato adottato un nuovo Metodo Tariffario per il calcolo della tariffa predisposta dall'Ente di Governo d'Ambito (nel caso di specie il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano fino a quando non diventerà operativo l'Ente Idrico Campano) che il Gestore applica all'utenza.

4 Allo stato, infatti, deve essere ancora completata la costituzione degli Organi dell'EIC e, precisamente, deve insediarsi il Direttore Generale seppure già nominato e devono ancora essere nominati i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti. Per completezza, gli Organi dell'EIC sono: a) il Presidente; b) il Comitato esecutivo; c) il Direttore generale; d) i Consigli di distretto; e) il Collegio dei revisori dei conti (vedi art. 9 legge regionale 15/2015).

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

lersi del maggior termine previsto dall'art. 2364, comma 2, del codice civile, come richiamato dall'art. 14 del vigente Statuto Sociale, per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, in attesa degli sviluppi delle cause pendenti innanzi al Tribunale di Napoli con Acqua Campania S.p.A. e con la Regione Campania di cui si parlerà più diffusamente nel prosieguo e le cui rispettive udienze sono state celebrate in data 5 e 9 aprile 2018.

Rapporti con la Regione Campania e con la concessionaria regionale Acqua Campania S.p.A. per le forniture all'ingrosso

In data 03/03/2017, è stato notificato alla GORI il decreto n. 1966/2017 emesso dal Tribunale di Napoli con l'ingiunzione di pagamento di circa 19,5 milioni di euro richiesta dalla Regione Campania per le forniture all'ingrosso dei servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 2015 al terzo trimestre 2016.

Nel corso del 2017, Acqua Campania S.p.A. (quale asserita concessionaria regionale per la riscossione dei crediti) relativamente ai corrispettivi per le forniture regionali di "acqua all'ingrosso" che la Regione avrebbe maturato nei confronti della GORI a far data dal 01/01/2013 in avanti, ha diffidato la Società, prima in data 07/02/2017, al pagamento di circa 107 milioni di euro e poi in data 17/05/2017, per circa 116 milioni di euro. Si ricorda che la medesima Acqua Campania S.p.A., già nel 2016, aveva citato in giudizio GORI innanzi al Tribunale di Napoli per il pagamento dei servizi di fornitura di "acqua all'ingrosso" per le residue competenze relativamente al periodo 01/01/2013-30/06/2016 per circa 103 milioni di euro. Le diffide su indicate hanno sostanzialmente riproposto le richieste effettuate in sede giudiziale.

La Società ha contestato e respinto le diffide e si è costituita nei predetti giudizi per difendersi e opporsi alle pretese delle controparti, ribadendo che nell'ambito dell'attuale quadro convenzionale in essere tra la Regione Campania (nel prosieguo anche indicata "Regione"), l'Ente d'Ambito, la GORI ed anche la stessa Acqua Campania S.p.A., è escluso che la Società possa essere considerata inadempiente, in quanto il vigente regime tariffario dell'ATO 3 è ancora inidoneo a garantire la copertura di tutti i costi, inclusi quelli (soprattutto pregressi) che eventualmente deriverebbero dalle forniture regionali all'ingrosso. Infatti, all'esito di approfondita istruttoria la Regione, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, Acqua Campania S.p.A. e la GORI - in attuazione della delibera di Giunta Regionale n. 171/2013 e, specificamente, anche ai sensi dell'art. 11 della legge n.241/1990 - hanno stipulato in data 24 giugno 2013 l'«*Accordo per la regolazione dei rapporti tra la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ed il Gestore Unico dell'ATO n. 3 GORI, in attuazione della delibera Giunta Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013*» (nel prosieguo indicato, per brevità, "ACCORDO") e, successivamente, in data 24 marzo 2014, l'Atto Aggiuntivo all'ACCORDO (nel prosieguo indicato, per brevità, "ATTO AGGIUNTIVO"). L'ACCORDO ed il relativo ATTO AGGIUNTIVO impongono alle parti di rimodulare - mediante un apposito accordo, per l'appunto, - le somme dovute dalla GORI a titolo di corrispettivi secondo le dinamiche tariffarie e, cioè, secondo la capienza garantita dalla effettiva tariffa del S.I.I. applicata dal Gestore. Infatti, tali atti convenzionali dispongono, tra le altre cose⁵, che:

- «[...] 3.4. In ogni caso, le Parti ridetermineranno gli impegni economico-finanziari oggetto del presente accordo e le relative e rispettive modalità di assolvimento (incluso il Piano di Rientro [...]) e il Piano

⁵ A tal proposito, si evidenzia altresì che l'ACCORDO e l'ATTO AGGIUNTIVO hanno stabilito che la GORI faccia fronte al pagamento delle rate del piano di rientro della debitoria maturata nei confronti della Regione per forniture all'ingrosso erogate fino a tutto il 31/12/2012, mediante i proventi della riscossione dei conguagli tariffari per partite pregresse ante 2012. Ciononostante, la Regione Campania con apposita norma contenuta nella legge regionale 15/2015, cioè, l'art. 21 comma 9-bis (aggiunto dall'art. 7, comma 3, lettera d), della legge regionale n.1/2016) ha sostanzialmente sospeso il recupero di tali conguagli tariffari. Infatti il citato comma 9-bis dispone che: «In sede di prima attuazione della presente legge, gli atti adottati dai Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito in materia tariffaria e di conguagli tariffari in attuazione della delibera AEEGSI n. 643/2013 e per i quali pendono ricorsi in sede giurisdizionale amministrativa, sono inefficaci fino alle determinazioni definitive adottate da parte del costituendo Ente Idrico Campano, sentito il Consiglio Distrettuale competente».

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

di recupero dei conguagli tariffari [...] in conseguenza e conformemente, previo specifico accordo, ad eventuali disposizioni previste dalla normativa pro tempore vigente e dai provvedimenti in materia tariffaria adottati dalle Autorità pubbliche competenti [leggi: Autorità e Commissario]» (cfr. art. 3 dell'ACCORDO);

- *«5.1. Le Parti convergono e si danno reciprocamente atto che: [...] 5.1.3. in ogni caso e più in generale, le obbligazioni economico-finanziarie e le relative modalità di adempimento previste dall'ACCORDO, dal presente ATTO AGGIUNTIVO e dal Piano di Rientro [...], verranno rideterminate e rimodulate - previo specifico accordo - in ragione e per effetto delle disposizioni pro tempore vigenti emanate dall'AEEGSI in materia tariffaria e in materia di PEF; 5.1.4. allo stesso modo, il piano di recupero dei Conguagli Tariffari verrà predisposto conformemente alle disposizioni pro tempore vigenti emanate dall'AEEGSI in materia tariffaria e in materia di PEF anche al fine di assicurare l'utile e tempestivo adempimento delle obbligazioni economico-finanziarie di cui al precedente articolo 5.1.3., incluse le obbligazioni nascenti dalle convenzioni di utenza di cui all'art. 2.2 dell'ACCORDO [leggi: le convenzioni di utenza per i servizi di fornitura di acqua all'ingrosso e di collettamento e depurazione delle acque reflue]» (cfr. art. 5 dell'ATTO AGGIUNTIVO).*

A seguito delle diffide pervenute e del contenzioso instauratosi con la Regione Campania ed Acqua Campania S.p.A., il Gestore ha inoltre sollecitato l'ARERA, la medesima Regione e l'Ente d'Ambito - ciascuna per quanto di rispettiva competenza - ad allineare gli strumenti di pianificazione tariffaria ed approvare *“al più presto lo Schema Regolatorio 2016-2019 adottato dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con deliberazione n. 19 dell'8/08/2016”* nonché *“le Misure di Riequilibrio e, tra queste, l'accesso alla perequazione finanziaria, già concessa ad altri gestori da parte dell'Autorità”*, procedendo, a tal fine e *“nell'ambito del procedimento partecipato di approvazione dello Schema Regolatorio 2016-2019 e delle connesse Misure di Riequilibrio [approvate dall'Ente d'Ambito all'Autorità sulla base della Istanza di Riequilibrio economico-finanziario presentata dal Gestore⁶]”, alla “pronta convocazione di un incontro con tutte le parti in causa in cui definire un quadro condiviso di azioni per la risoluzione delle complessive problematiche di sostenibilità del S.I.I. nell'ATO n.3”, tenuto conto della “situazione di incolpevole tensione finanziaria in cui versa la GORI per effetto del vigente regime tariffario [inadeguato]”⁷.*

Per effetto delle reiterate richieste della GORI e dell'Ente d'Ambito nonché in considerazione delle criticità generate dai contenziosi in corso con la Regione e con Acqua Campania S.p.A., l'Ente Idrico Campano ha provveduto a convocare una Conferenza di Servizi, tenutasi in data 03/08/2017 (i cui lavori sono poi proseguiti in data 21/03/2018), nell'ambito della quale è emersa l'opportunità del rinvio delle udienze - previste nei mesi di settembre e ottobre 2017 - relative ai predetti giudizi pendenti innanzi al Tribunale di Napoli per il pagamento dei corrispettivi richiesti dalla Regione e da Acqua Campania S.p.A., *“nell'ottica di non vanificare il percorso avviato”* con apposito cronoprogramma predisposto dal medesimo Ente Idrico Campano nell'ambito del procedimento istruttorio di cui appresso, avviato dall'AEEGSI nel 2017, per allineare e armonizzare gli schemi regolatori/tariffari dei vari gestori campani del periodo regolatorio 2016-2019, come descritto più diffusamente nel paragrafo seguente.

Di conseguenza, a partire dal secondo semestre 2017, concordemente tra le parti, per le motivazioni sopra esposte - di cui si parlerà più dettagliatamente nel prosieguo - le udienze pendenti sono state rinviate all'aprile 2018 e quindi, ulteriormente, a febbraio 2019.

⁶ Ai sensi degli artt. 9, 10 e 11 della Convenzione Tipo approvata dalla deliberazione dell'AEEGSI 656/2015/R/ldr, la Società ha già presentato in data 23 marzo 2016 apposita Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario, inclusiva di richiesta di accesso alle previste misure di perequazione finanziaria da parte dell'Autorità. Poi, sulla base di tale istanza, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato le Misure di Riequilibrio richieste all'Autorità nell'ambito dello Schema Regolatorio 2016-2019 dell'ATO 3 adottato con la deliberazione n. 19 del 08/08/2016.

⁷ Cfr. le note prot. n.56336 del 5/12/2016 e prot. n. 12604 del 16/3/2017

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Procedimento istruttorio per l'approvazione e l'armonizzazione degli Schemi Regolatori 2016÷2019 dei gestori e dei grossisti del Servizio Idrico in Campania

Ai fini della determinazione delle tariffe del SII per il secondo periodo regolatorio 2016÷2019 ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI 664/2015/R/idr, l'Autorità - anche a seguito delle sollecitazioni dell'Ente d'Ambito e della GORI - ha convocato in data 7 giugno 2017, un incontro istruttorio con la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano, i Commissari Straordinari degli Ambiti Distrettuali Napoli-Volturno e Sarnese-Vesuviano, nonché i gestori "Azienda Speciale di Napoli ABC" ("ABC"), Acqua Campania S.p.A. e GORI, al fine di condurre verifiche - "sulla base dei criteri e delle procedure di cui alle deliberazioni 656/2015/R/idr e 664/2015/R/idr" - in ordine:

- agli elementi generali della proposta tariffaria congiunta Regione Campania / Acqua Campania S.p.A. e relativo impatto sull'assetto gestionale regionale;
- alla mancata adozione della predisposizione tariffaria relativa al servizio di depurazione reso dalla Regione Campania;
- agli elementi generali degli specifici Schemi Regolatori proposti per i gestori GORI e ABC;
- al trasferimento delle Opere Regionali ex delibera Giunta Regione Campania 243/2016 al gestore GORI;
- alle Misure di Riequilibrio richieste dal Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano all'Autorità per la gestione del SII dell'ATO 3, sulla base della Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario presentata dalla GORI ai sensi degli artt. 9, 10 e 11 della Convenzione Tipo approvata dalla deliberazione dell'AEEGSI 656/2015/R/idr;
- alla tariffa per l'erogazione dell'acqua all'ingrosso praticata dal gestore ABC ai subdistributori campani (tra cui GORI).

Come anticipato, nel luglio 2017, l'EIC, al fine di individuare soluzioni idonee per superare le criticità rilevate nel corso dell'incontro indetto dall'AEEGSI, ha predisposto un "Cronoprogramma delle attività operative da sviluppare per l'armonizzazione delle determinazioni tariffarie degli anni 2016-2019 dei gestori campani", da concludersi entro il 31/03/2018 (termine poi differito a tutto il 2018, come chiarito nel successivo paragrafo 4), con il duplice scopo di procedere innanzitutto all'istruttoria ed alla successiva approvazione delle tariffe relative alle forniture regionali di "acqua all'ingrosso" ed al servizio di "collettamento e depurazione delle acque reflue" (c.d. "tariffe all'ingrosso") nonché di concordare la sospensione dei procedimenti giudiziari in ordine alle partite creditorie/debitorie intercorrenti tra la Regione e i gestori campani (principalmente, GORI e ABC), attese le conseguenti criticità che potrebbero potenzialmente comportare tali procedimenti.

Tale cronoprogramma prevede: «a) la definizione di un cronoprogramma effettivo del trasferimento delle c.d. opere regionali ai gestori (in questo momento GORI spa) e dei relativi riflessi sui costi: variazione dei costi/ricavi per il gestore grossista Regione Campania, contestuale effetto su costi operativi e costi all'ingrosso così sostituiti per il gestore SII (anche grazie a possibili effetti di efficientamento connessi all'inserimento delle attività all'interno di un gestore dell'intero SII) – al fine di risolvere un potenziale effetto di double counting (allocazione dei medesimi costi su due tariffe), b) verifica da parte dell'EIC della documentazione relativa alle tariffe all'ingrosso per i servizi di acquedotto e depurazione già predisposte dalla Regione Campania, con aggiornamento per accoglimento degli effetti del trasferimento delle opere visti al punto a) precedente e con focus sulla verificabilità della documentazione per accedere ad una possibile approvazione in extra cap (crescita delle tariffe rispetto a quelle applicate nel 2015 che ecceda il limite al moltiplicatore); l'attività di verifica sarà svolta attraverso una fattiva interlocuzione con AEEGSI, che nell'incontro del 7 giugno ha già rappresentato la sua piena disponibilità a supportare l'EIC; in particolare con gli uffici dell'Autorità sarà anche chiarita e individuata la corretta modalità di trattamento della soluzione proposta in merito alla determinazione di una tariffa unica per l'acqua all'ingrosso Regione Campania gestore-Acqua Campania che risulta aver destato qualche perplessità ad un primo esame da parte dell'Autorità stessa, c) determinazione, da parte dell'EIC, della proposta tariffaria all'ingrosso per i servizi di acquedotto e depurazione, d) verifica delle altre

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

tariffe già predisposte per i gestori SII alla luce delle nuove tariffe all'ingrosso e individuazione/previsione di eventuali correzioni a conguaglio da presentare in occasione della revisione biennale del 2018, e) analisi della fattibilità di un possibile sistema di adeguamento tariffario, in accordo con la regolazione vigente, da poter applicare nel transitorio anche per le gestioni non conformi – prevalentemente in economia diretta da parte dei comuni - altrimenti non in grado di far fronte agli impegni richiesti dalle tariffe del grossista (creazione di squilibri finanziari in contesti già particolarmente critici), f) individuazione di meccanismi che consentano la sostenibilità finanziaria di tutto il sistema campano, considerando le interrelazioni fra gestori, attraverso l'uso delle possibili leve disponibili (aumento tariffario, piani di pagamento "diluiti" nel tempo degli scambi fra gestori, ricorso a perequazione finanziaria della CSEA,); questo aspetto, sicuramente il più complesso perché deve compendiare i precedenti punti c) d) e), risulta comunque assolutamente ineludibile per evitare il default del sistema idrico campano e, definito con la dovuta precisione in termini economico/finanziari, potrebbe anche condurre alla richiesta di attivazione di ulteriori strumenti finanziari».

Il percorso individuato dall'EIC si è reso oltremodo necessario atteso che, con la sentenza del TAR Campania, Napoli n. 2839 del 29/05/2017, su ricorso presentato dalla GORI e da altri soggetti, è stato annullato il decreto dirigenziale del Direttore Generale Ambiente della Regione Campania n. 4 del 08/08/2016 di determinazione delle tariffe 2016÷2019 per i servizi regionali di fornitura di acqua all'ingrosso. Conseguentemente, allo stato, la tariffa per il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso erogato dalla Regione Campania è pari a 0,1638954 euro/mc e, cioè, è quella determinata d'ufficio dall'Autorità con la deliberazione 338/2015/R/idr del 09/07/2015.

Inoltre, con la sentenza del Consiglio di Stato n. 5534/2017 del 27/11/2017 è stata ripristinata l'efficacia della deliberazione dell'AEEGSI 362/2015/R/idr di determinazione di ufficio delle tariffe all'ingrosso del gestore Acqua Campania S.p.A. per il periodo 2012÷2015, costituendo un precedente rilevante - trattandosi di situazioni analoghe - di conferma della legittimità dell'analoga deliberazione dell'AEEGSI 338/2015/R/idr, contro la quale la Regione aveva proposto ricorso innanzi al Giudice Amministrativo per il suo annullamento.

Trasferimento delle Opere Regionali

La Regione Campania continua a gestire, in via diretta, sia il sistema di adduzione idrica regionale (realizzato, a partire dagli anni cinquanta, dalla Cassa per il Mezzogiorno), sia le opere di collettamento e gli impianti di depurazione comprensoriali delle acque reflue (realizzati, per lo più, dai Commissari Straordinari di Governo per la "Tutela Acque" e per l' "Emergenza socio-economica-ambientale del Fiume Sarno"). Peraltro, le predette infrastrutture e le opere afferenti al SII che ricadono nel territorio dell'ATO 3 - come ricognite ed identificate ai sensi della delibera della Giunta Regionale 243/2016⁸ e nel prosieguo indicate collettivamente, per brevità, "Opere Regionali" - devono essere trasferite, ai sensi di legge, dalla Regione all'Ente d'Ambito e, per esso, in concessione d'uso, al Gestore GORI. A fronte del servizio all'ingrosso di "approvvigionamento idrico" e di "collettamento e depurazione delle acque reflue", resi dalla Regione Campania in qualità di grossista nell'ambito dell'attuale gestione delle Opere Regionali, la GORI è tenuta alla corresponsione della relativa tariffa all'ingrosso, come determinata ai sensi e conformemente al metodo tariffario pro tempore vigente adottato dall'ARERA, fino al perfezionamento del trasferimento delle Opere Regionali, atteso che da quel momento, i relativi costi di esercizio saranno evidentemente, in via diretta, a carico della tariffa del SII dell'ATO 3.

Pertanto la questione del trasferimento delle Opere Regionali riveste un particolare rilievo in quanto le attuali tariffe per i servizi all'ingrosso resi dalla Regione Campania, non coprono i relativi costi di gestione delle Opere Regionali ricadenti nell'ATO 3, per un duplice motivo: (i) tali tariffe all'ingrosso non risultano garantire,

⁸ Come meglio rappresentato di seguito, la Giunta della Regione Campania ha adottato la delibera n. 243 del 25 maggio 2016 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 39 del 15 giugno 2016) in attuazione dell'art. 23, comma 2, della legge regionale 15/2015.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

a causa dei limiti di crescita imposti negli anni 2012÷2015 dalle deliberazioni dell'AEEGSI 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr, la copertura integrale dei relativi costi a carico della Regione Campania; peraltro il deficit della Regione riguardo i predetti costi è aumentato a causa degli effetti della predetta deliberazione dell'AEEGSI 338/2015/R/idr (i cui effetti sono stati confermati, come visto, anche dalla su citata sentenza del TAR Campania, Napoli 2839/2017), che ha riportato le tariffe regionali al valore del 2012 (cioè, prima che fosse introdotta la regolazione dell'ARERA) ridotte del 10%; (ii) esiste un regime perequativo su scala regionale per cui le tariffe dei servizi regionali di fornitura di "acqua all'ingrosso" e di "collettamento e depurazione delle acque reflue" sono le stesse per tutti gli utenti campani, a prescindere dai costi del servizio effettivamente sostenuti nei differenti nuovi Ambiti Distrettuali campani (costituiti ai sensi dell'art. 6 della legge regionale 15/2015) in ragione del diverso livello di concentrazione delle infrastrutture idriche in ciascuno di essi (maggiore nell'ATO 3 e nell'Ambito Distrettuale Napoli-Volturno).

Di conseguenza, siccome la componente tariffaria dei gestori a copertura dei costi di acquisto delle forniture regionali all'ingrosso è calcolata, ai sensi della vigente regolazione tariffaria, sulla base della tariffa regionale (ancora incapiente), il trasferimento delle Opere Regionali alla GORI e, quindi, dei connessi costi gestionali, comporta evidentemente l'aumento delle tariffe per gli utenti dell'ATO 3.

Si fa presente, poi, che la legge Regione Campania 15/2015 ha previsto all'art. 23, comma 2, che *«negli ambiti distrettuali dove insistono gestioni assentite in conformità alla normativa pro tempore vigente, le infrastrutture e gli impianti che alla data di entrata in vigore della presente legge non sono stati ancora presi in carico dal soggetto gestore, sono trasferiti allo stesso gestore sulla base dell'attività ricognitiva della Giunta regionale sullo stato di consistenza delle singole opere e del personale addetto alla data del 01/06/2011»*.

E difatti, come sopra anticipato, in attuazione della citata disposizione normativa, la Giunta Regionale della Campania, con delibera n. 243/2016, all'esito di una apposita attività ricognitiva, ha individuato le opere e le infrastrutture ricadenti nell'ATO 3 e il relativo personale addetto alla data 01/06/2011 (dipendente delle ditte incaricate dall'Amministrazione regionale per la loro conduzione), ai fini del loro trasferimento al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e, per esso, al gestore unico GORI. Con la medesima delibera, è stato previsto, tra l'altro, che la copertura degli oneri connessi alla gestione delle Opere Regionali oggetto di trasferimento *«venga effettuata, assicurando una tariffa socialmente sostenibile, nel rispetto comunque dell'equilibrio economico finanziario della gestione; pertanto, in considerazione della complessità e rilevanza strategica delle opere da trasferire, delle difficoltà finora insorte che hanno ostacolato il medesimo trasferimento e della predetta esigenza di sostenibilità sociale della tariffa, si dovrà procedere alle attività di trasferimento secondo modalità e tempistiche certe e condivise da individuare, entro trenta giorni, unitamente al Commissario dell'ATO 3 e da inserire in un Accordo Quadro con annesso cronoprogramma da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Commissario dell'ATO 3 al fine di procedere al completo, sostenibile ed efficiente trasferimento delle Opere Regionali al Gestore»*. Il 3 agosto 2016 è stato quindi sottoscritto l'Accordo Quadro per la disciplina del trasferimento delle Opere Regionali con connesso cronoprogramma tra la Direzione Generale Ambiente della Giunta Regionale della Campania e il Commissario Straordinario⁹.

Pertanto, le attività di trasferimento delle Opere Regionali previste dal predetto cronoprogramma sono state rinviate nel corso del 2016 e del 2017 non sussistendo ancora i presupposti complessivi di sostenibilità previsti espressamente dall'Accordo Quadro e dalla delibera della Giunta Regionale 243/2016, cioè la copertura dei relativi costi di esercizio e di investimento e, più in generale, la sussistenza dell'equilibrio economico finanziario del SII.

Tuttavia, nel corso della seconda parte del 2017 - anche ai fini e nell'ambito del già citato procedimento

⁹ L'Accordo Quadro *«definisce le modalità di trasferimento al Commissario, e per esso al gestore GORI spa, delle "Opere Regionali" e del personale addetto alle stesse, già oggetto della ricognizione operata, ai sensi dell'art. 23, comma 2 della L.R. n. 15/2015, con deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 243/2016»* (vedi art. 2, comma 1) e stabilisce che le attività di trasferimento *«saranno attuate, in linea con quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale della Campania n. 243/2016, con modalità tali da garantire una crescita tariffaria socialmente sostenibile, nel rispetto della copertura dei costi di esercizio e di investimento riferiti alle "Opere Regionali" e dell'equilibrio economico finanziario del SII dell'ambito distrettuale "Sarnese Vesuviano", conformemente alle disposizioni regolatorie dell'AEEGSI ed ai principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione»* (vedi art. 2, comma 2). Inoltre, l'Accordo Quadro impegna le parti a predisporre, in contraddittorio e propedeuticamente al trasferimento delle opere, gli stati di consistenza delle Opere Regionali di volta in volta trasferite anche con il supporto del Gestore GORI (vedi art. 5).

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

istruttorio dell'ARERA per l'approvazione degli Schemi Regolatori 2016÷2019 e del connesso cronoprogramma di attività dell'EIC - la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI hanno a più riprese affrontato la questione del trasferimento delle Opere Regionali, in particolare avviando un confronto con le Organizzazioni Sindacali con riferimento a taluni impianti per i quali sono emerse specifiche e contingenti esigenze a cui far fronte urgentemente, che hanno condotto, nei primi mesi del 2018, alla sottoscrizione di un accordo sindacale che costituisce un importante precedente per il prosieguo delle attività di trasferimento ed efficientamento delle Opere regionali.

Progetto SAP.GO nell'ambito del programma ACEA 2.0

La GORI si è dotata di una nuova piattaforma informatica, denominata "Template", tesa a realizzare rilevanti miglioramenti della qualità del servizio gestito in modo condiviso e sinergico con tutte le altre aziende del Gruppo ACEA e partecipate dalla medesima ACEA S.p.A., come GORI; il fulcro di tale Progetto è rappresentato dall'implementazione di un sistema informativo complesso fornito da SAP, primo player mondiale nel settore; l'operazione è finalizzata, altresì, a rinnovare – come detto – il modello operativo-gestionale dell'intero Gruppo ACEA e delle società partecipate da ACEA S.p.A. ("ACEA"), che ha come obiettivo, l'efficienza interna, l'eccellenza dei servizi erogati al cliente e l'armonizzazione dei sistemi di tutte le società appartenenti al Gruppo; in particolare, tale progetto è stato predisposto in modo che tutte le aziende coinvolte siano comproprietarie del Template in misura proporzionale alla partecipazione di ciascuna di essa al progetto, così da garantire un migliore utilizzo e rendimento dei prodotti informatici assicurando maggiori performance e comprimendo significativamente i costi d'acquisto. L'acquisto del Template è quindi previsto in regime di comunione legale con altre Società (tra cui oltre alla GORI altre venticinque società tra cui alcuni primari gestori italiani del SII quali Acea ATO 2 S.p.A., Publiacqua S.p.A., Acquedotto del Fiora S.p.A., Acque S.p.A. ed Umbra Acque S.p.A.). La comunione è regolata da un apposito Regolamento che disciplina i profili, le regole di *governance* e le modalità con cui procedere alle attività di gestione, evoluzione e manutenzione dello stesso Template; come su accennato, il nucleo centrale è basato su applicativi software realizzati da SAP (unico operatore di mercato in possesso del know-how necessario per realizzare il progetto).

Il passaggio al nuovo sistema ha preso il via a partire dal 16 gennaio 2017, data in cui si è conclusa la migrazione delle banche dati commerciali e operative mentre la migrazione definitiva dei saldi contabili è avvenuta dopo l'approvazione del bilancio di esercizio 2016. L'attivazione del nuovo sistema è stato, in effetti, il culmine di un lungo processo di revisione delle procedure operative, di riassetto organizzativo e delle modalità lavorative, di completamento e bonifica delle banche dati, di adeguamento degli apparati hardware e mobili, di installazione/potenziamento della connettività nonché di formazione che ha coinvolto tutto il personale.

Per la Società si è trattato di una sfida estremamente impegnativa - non solo dal punto di vista economico - atteso che il passaggio ha riguardato, in contemporanea, tutti i principali sistemi informativi aziendali (tra cui: WFM, ISU/CRM, ERP, Personale, Acquisti, Documentale, GIS) con conseguenti elevati impatti operativi:

- migrazione massiva delle banche dati aziendali;
- formazione di tutto il personale all'utilizzo dei nuovi sistemi e delle nuove procedure;
- modifica del piano dei conti e, in generale, delle funzioni di reporting contabile, commerciale e operativo;
- nuove modalità di esercizio dei sistemi in comune con le altre società partecipanti al progetto.

Le inevitabili difficoltà ed inconvenienti legati all'avvio di un progetto di questa rilevante portata, sono stati gestiti e progressivamente risolti in una ottica di continuo miglioramento.

In data 29/01/2017, inoltre il Consiglio di Amministrazione ha approvato il contratto avente ad oggetto l'esecuzione dei servizi di esercizio, gestione applicativa, manutenzione correttiva delle componenti hardware e software del Template.

La nuova piattaforma informatica ed il ridisegno dei processi, consente di implementare le più opportune soluzioni per rispondere ad obblighi normativi e standard di qualità tecnica e contrattuale sempre più stringenti fissati dall'ARERA, beneficiando altresì di una continua comparazione e confronto tra le aziende utilizzatrici

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

del Template.

Accordo tra la Regione Campania, il Comune di Cava de' Tirreni e la GORI

In data 16/02/2017, è stato sottoscritto un accordo tra la Regione Campania, il Comune di Cava de' Tirreni (SA) e la GORI per definire la *"legittimazione/titolarietà a fatturare e riscuotere dal Comune di Cava dei Tirreni i corrispettivi per i servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue ivi prodotte"*, atteso che fino a quel momento era insorta una vertenza tra la Regione e la GORI in ordine alla titolarità di tali attività. A tal riguardo, si precisa che, il Comune di Cava de' Tirreni, pur non essendo ricompreso nell'Ambito distrettuale Sarnese-Vesuviano, recapita le acque reflue prodotte nel suo territorio - per tramite di un collettore in gestione diretta GORI - presso l'impianto di depurazione di Nocera Superiore sito nel territorio dell'ATO 3. Tuttavia, poiché tale impianto risulta al momento ancora in gestione della Regione Campania, "anche per effetto dell'entrata in vigore delle L.R. n. 15/2015 relativa al riordino del servizio idrico integrato (che, nello specifico, ha istituito un ambito territoriale ottimale unico regionale)", la GORI ha riconosciuto la titolarità della Regione alla fatturazione e riscossione dei servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue del Comune di Cava de' Tirreni *"fino a quando l'impianto di depurazione di Nocera Superiore non verrà trasferito ai sensi di legge dalla Regione alla Gestione Commissariale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e, per esso in concessione d'uso al Gestore GORI"*. Con la sottoscrizione dell'accordo in questione, la GORI si è quindi impegnata ad emettere *"note di credito in relazione alle fatture già inviate al Comune di Cava dei Tirreni, con l'intesa che non ha nulla a pretendere dal Comune"* fino al trasferimento in gestione dell'Impianto di Nocera Superiore, il che ha comportato, conseguentemente, lo stralcio delle fatture emesse nei confronti del Comune di Cava de' Tirreni negli anni precedenti.

Bonus Idrico 2017

L'Ente d'Ambito, con deliberazione n. 25 del 1° agosto 2017, ha istituito il Bonus Idrico per l'anno 2017 destinato agli utenti in attestata difficoltà, prevedendo un rimborso pari all'importo relativo a 29,2 mc/anno (circa 80 litri/giorno) per ogni componente del nucleo familiare calcolato applicando la tariffa uso domestico residente della struttura dei corrispettivi approvata con la richiamata deliberazione commissariale n. 19/2016; le modalità ed i criteri per accedere a tale beneficio sono stati definiti mediante apposito bando il cui schema è stato approvato unitamente alla ripartizione fondi tra tutti i Comuni ricadenti nell'ATO 3, per un ammontare complessivo pari ad euro 1.986.622,04.

In particolare, possono accedere a questa agevolazione gli utenti titolari di un contratto attivo di fornitura idrica per "uso domestico residente" ovvero alimentati da una fornitura di "tipo condominiale" ed il nucleo familiare richiedente deve essere in possesso di uno dei seguenti requisiti:

- ISEE anno 2016 con valore fino ad euro 8.107,5 (cioè, un valore maggiore rispetto a quello previsto per il bonus idrico relativo al 2016 ed agli anni precedenti, pari ad euro 7.500);
- ISEE anno 2016 con valore fino ad euro 20.000 ed almeno quattro figli a carico;
- casi in cui una grave malattia comporti l'utilizzo di elevate quantità di acqua al fine di ridurre il disagio fisico (trattasi di un nuovo requisito non previsto precedentemente).

Al termine della ripartizione, le risorse finanziarie ancora disponibili possono essere utilizzate dai Comuni per sanare eventuali morosità di utenti già inseriti in graduatoria e di nuclei familiari che non hanno fatto richiesta di agevolazione ma versano in situazioni di disagio economico debitamente attestato da certificazione dei competenti uffici comunali.

Provvedimento del Presidente del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 35 del 31/01/2017

In data 31 gennaio 2017, è stata notificato alla società il provvedimento del Presidente del "Garante per la Protezione dei Dati Personali" ("Garante Privacy") n. 35 del 31/01/2017, con cui si rilevava che risultavano

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

liberamente consultabili una serie di link, file e cartelle concernenti operazioni di pagamento effettuate on line sulla piattaforma impiegata da GORI prima del passaggio al nuovo sistema SAP. In conseguenza, la Società ha fornito le informazioni richieste dal Garante Privacy e ha prontamente dato attuazione alle prescrizioni ricevute.

Procedimento sanzionatorio avviato dall'AEEGSI nei confronti della GORI con deliberazione 380/2014/S/idr del 31 luglio 2014

L'AEEGSI, nell'ambito del Procedimento sanzionatorio avviato nei confronti della GORI con deliberazione 380/2014/S/idr, dopo la "Comunicazione delle Risultanze Istruttorie" ("CRI") - con cui ha confermato i rilievi mossi alla Società e sopra dettagliati - ha convocato la GORI per l'audizione finale per il 16 maggio 2017. Nell'ambito di tale audizione la GORI ha confermato la sua posizione difensiva contestando e rigettando i predetti rilievi e depositando una apposita memoria difensiva, e ha chiesto all'Autorità di procedere all'archiviazione del procedimento sanzionatorio nonché, in subordine, di procedere al riesame dello stesso anche al fine di effettuare una ulteriore e necessaria attività istruttoria con la partecipazione dell'Ente d'Ambito (ovvero, successivamente, dell'Ente Idrico Campano una volta diventato operativo) e, cioè, del soggetto che ha adottato i provvedimenti oggetto del procedimento sanzionatorio, seppure per detti provvedimenti la Società ritiene di averne già chiarito la legittimità. Il procedimento sanzionatorio si è chiuso a febbraio 2018 con la deliberazione ARERA 63/2018/S/idr¹⁰.

Decreto Ingiuntivo di Enel Energia S.p.A. per la fornitura di energia elettrica agli impianti idrici di "Vigna Caracciolo" in Pollena Trocchia

Si segnala che il 31 marzo 2017, il Tribunale di Roma, su istanza di Enel Energia S.p.A., ha notificato alla GORI il decreto n. 7171/2017 con cui ha ingiunto la GORI al pagamento della somma di euro 1.290.675,52 oltre spese legali a titolo di corrispettivi e interessi maturati per le forniture di energia elettrica erogata nel periodo intercorrente tra novembre 2011 ed agosto 2015, per l'alimentazione degli impianti di adduzione idrica siti in Pollena Trocchia (NA) località Vigna Caracciolo. La GORI ha opposto tale decreto ingiuntivo eccependo, innanzitutto, la propria carenza di legittimazione passiva. La questione dei costi per consumi elettrici relativi alle predette centrali idriche denominate "Centrale Monaco Aiello" e "Centrale Vigna Caracciolo", per il periodo in questione è soggetta all'istruttoria dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano finalizzata anche all'accertamento del trattamento di tali opere nell'ambito delle predisposizioni tariffarie determinate dalla Regione Campania ai sensi delle delibere AEEGSI 585/2012/R/idr e AEEGSI 643/2013/R/idr. La vicenda è stata comunque risolta transattivamente nel corso dei primi mesi del 2018.

GORI SERVIZI S.r.l. (già ACEAGORI SERVIZI Società Consortile a responsabilità limitata)

In data 17/3/2017 è stato stipulato l'atto di cessione alla GORI, con effetti dal 1/04/2017, delle quote del capitale sociale di ACEAGORI SERVIZI Società Consortile a responsabilità limitata ("AGS") in proprietà di ACEA S.p.A. (55%) e dell'Azienda Speciale ASM di Pomigliano d'Arco (5%), pari al 60% del capitale sociale, con la conseguenza che la GORI è arrivata a detenere il 100% del capitale sociale di AGS. Il prezzo corrisposto dalla GORI per detta cessione è stato misurato sulla base del patrimonio netto di AGS valutato da un perito allo scopo incaricato e, precisamente, è stato corrisposto euro 175.200 per le quote sociali dell'Azienda Speciale ASM ed euro 1.927.000 per le quote sociali di ACEA S.p.A..

Inoltre, l'Assemblea dei Soci di AGS del 26 aprile 2017 ha deciso: (i) di modificare la forma sociale da "Società consortile a responsabilità limitata" a "Società a responsabilità limitata"; (ii) di modificare la denomina-

¹⁰ Vedasi a riguardo il successivo paragrafo 4 "Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

zione sociale in "GORI Servizi S.r.l."; (iii) di trasferire la sede sociale da Pomigliano d'Arco in Ercolano presso la stessa sede della GORI; (iv) di prevedere che l'Organo Amministrativo di GORI Servizi S.r.l. possa essere anche unipersonale; (v) la nomina di un Amministratore Unico.

In data 26/07/2017, il Consiglio di Amministrazione della GORI e l'Amministratore Unico di GORI Servizi S.r.l. hanno approvato il Progetto di Fusione per incorporazione di GORI Servizi S.r.l. in GORI e, successivamente, in data 28 dicembre 2017, le rispettive assemblee straordinarie hanno perfezionato tale operazione di fusione prevedendo la decorrenza dei relativi effetti giuridici, amministrativi e fiscali a far data dal 1° gennaio 2018.

In merito alla fusione, si ricorda che AGS fu costituita nel 2009 attraverso la cessione di un ramo di azienda della GORI (e cioè, le strutture per i servizi di ingegneria e del laboratorio di analisi con relativo personale) e con la partecipazione di due soci della medesima GORI (ACEA, socio di GORI per il tramite della società di scopo Sarnese Vesuviano S.r.l. e l'Azienda Speciale ASM di Pomigliano d'Arco) con la finalità di assicurare i servizi di ingegneria e del laboratorio di analisi non solo alla Società ma anche con la finalità di proporsi sul mercato. Tuttavia, si è valutato di re-internalizzare le attività di GORI Servizi S.r.l. in GORI, in quanto il mercato che doveva servire AGS non si è sviluppato secondo le previsioni, per cui è risultato più conveniente avviare la predetta procedura di re-internalizzare; l'ammontare dei servizi affidati ad AGS non ha raggiunto, infatti, un volume tale da garantire significative sinergie o vantaggi rispetto alla soluzione di piena re-internalizzazione delle attività; al contrario, la re-internalizzazione in GORI delle attività svolte, allo stato, da GORI Servizi S.r.l., consentirebbe di semplificare la complessiva filiera degli investimenti, aumentando produttività ed efficacia.

Altre partecipazioni

In data 15 marzo 2017, è stata perfezionata l'operazione di cessione alla GORI delle quote sociali pari complessivamente al 5% del capitale sociale di «LeSoluzioni Società Consortile a responsabilità limitata» (nel prosieguo anche indicata, per brevità, "LeSoluzioni") in proprietà di Quadrifoglio S.p.A. (4,79%) e di Acque S.p.A. (0,21%), corrispondendo a tali soggetti un prezzo, rispettivamente, di euro 80.211 e di euro 3.516,56, determinati sulla base del patrimonio netto valutato in base a perizia giurata.

"LeSoluzioni Società Consortile a responsabilità limitata" (nel prosieguo anche indicata, per brevità, "LeSoluzioni") è un soggetto partecipato in via prevalente da Enti pubblici (quali Quadrifoglio S.p.A., società a totale partecipazione pubblica) e da primari gestori italiani del Servizio Idrico Integrato, quali Acque S.p.A. e Publiacqua S.p.A..

LeSoluzioni - che presta servizi telefonici in favore dei soci consorziati - potrà gestire l'overflow della GORI relativamente a tali servizi (call center e centralino), atteso che, allo stato, la Società non riesce a garantirli completamente con le attuali risorse interne.

In data 31 maggio 2017, l'Assemblea di GEST.I.RE. S.r.l. ("GESTIRE"), con socio unico GORI, ha deliberato la messa in liquidazione della società e, conseguentemente, in data 17/10/2017, la medesima Assemblea ha deliberato, tra le altre cose, di approvare il bilancio di liquidazione finale della Società ed il piano di riparto con la devoluzione al socio unico GORI dell'intero residuo netto pari ad euro 5.621,00¹¹.

Si ricorda che GESTIRE è stata costituita dalla GORI al fine di dare attuazione a quanto disposto dall'art. 1, commi da 88 a 92, della legge Regione Campania n. 16/2014 in ordine al trasferimento ed alla gestione delle Opere Regionali; tuttavia, come noto, la Corte Costituzionale, con sentenza n. 117/2015, ha dichiarato - per quanto qui di interesse - l'illegittimità costituzionale del predetto comma 88 proprio nella parte relativa al trasferimento e gestione delle Opere Regionali; pertanto, avendo valutato che sono venute a mancare le condizioni e le finalità per cui è stata costituita GESTIRE, si è valutato di avviare la procedura di liquidazione e scioglimento della stessa.

¹¹ Come meglio chiarito nel prosieguo, GESTIRE negli anni non ha svolto alcuna attività operativa e, pertanto, ha sostenuto i soli costi relativi alla gestione amministrativa e fiscale, non avendo conseguito alcun tipo di ricavo. In particolare, i costi sostenuti sono quelli relativi agli oneri per il deposito dei bilanci societari, per la gestione del conto corrente bancario e per le imposte inerenti la tenuta dei registri obbligatori. Considerato pertanto che, alla data di inizio della liquidazione la totalità degli elementi attivi del patrimonio era già espressa in denaro ovvero, in misura limitata, sotto forma di crediti, la fase della liquidazione è durata il tempo strettamente necessario agli adempimenti di carattere amministrativo per la sua conclusione.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Revoca della Società per la revisione legale dei conti annuali “Reconta Ernst&Young S.p.A.” nominata dall’Assemblea dei Soci in data 27 giugno 2016 per gli esercizi 2016, 2017 e 2018

L’Assemblea dei Soci – valutata la sussistenza dei presupposti di cui all’art. 13, comma 3, d.lgs. 39/2010 e sentito l’organo di controllo – ha deliberato, in data 25/09/2017, di revocare l’incarico per la revisione legale dei conti alla società “Reconta Ernst&Young S.p.A.”, provvedendo contestualmente a conferire il nuovo incarico a PriceWaterhouseCoopers S.p.A., con determinazione del relativo corrispettivo.

Più precisamente, l’Assemblea dei Soci di ACEA S.p.A., con deliberazione assunta in data 16 maggio 2017, ha nominato e incaricato per le attività di revisione legale dei conti relativamente agli esercizi dal 2017 al 2025 la “PriceWaterhouseCoopers S.p.A.”, anche per le società partecipate da ACEA S.p.A., tra le quali la GORI. L’affidamento dell’incarico di revisore legale dei conti alla stessa società di revisione del Gruppo ACEA, assicura notevoli sinergie, posto anche che, nell’ambito della propria attività di revisione, il soggetto incaricato è tenuto a verificare inter alia l’affidabilità del sistema informativo; inoltre, l’incarico allo stesso revisore di ACEA S.p.A. da parte della GORI, consente - come previsto dalla normativa vigente in materia - il riallineamento temporale dell’incarico di revisione legale dei conti tra la Società e il suo socio operativo Sarnese Vesuviano S.r.l., nonché la più agevole acquisizione da parte della “PriceWaterhouseCoopers S.p.A.” di elementi probativi appropriati e sufficienti, da porre a base del giudizio consolidato, nel rispetto dei principi di revisione. Le attività in capo a Reconta Ernst&Young S.p.A. sono terminati conseguentemente con il controllo contabile al 30/09/2017 e con la definizione di tutti gli adempimenti di competenza 2016 (dichiarazioni fiscali e *unbundling*).

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL’ATTIVITÀ

La Società - sulla base di apposita Convenzione¹² stipulata, in data 30 settembre 2002, con l’Ente d’Ambito Sarnese Vesuviano - gestisce il Servizio Idrico Integrato dell’Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano della Regione Campania, nonché ogni altra attività connessa, conseguente, collegata o funzionale a tale gestione. Ai sensi dell’articolo 2428 codice civile, si segnala che l’attività viene svolta nei siti di:

- Ercolano - Sede legale: Via Trentola, 211;
- Anacapri: Via Le Boffe, 65/66;
- Nocera Inferiore: Via Napoli, 55;
- Castellammare di Stabia: Via Suppezza snc;
- Torre del Greco: Via M.F. Romano, 7;
- Ottaviano: Via Cesare Augusto, 5;
- Piano di Sorrento: Via Casa Rosa, 33;
- Pomigliano d’Arco: Via Ex Aereoporto snc c/o Consorzio il Sole;
- Pomigliano d’Arco: Via Trieste (ex Via Vesuviana) c/o Parco Pubblico;
- Scafati: Viale delle Industrie, 12;
- Castellammare di Stabia: Via Virgilio, 98.

CORPORATE GOVERNANCE

La Società è organizzata secondo il modello di gestione c.d. tradizionale, per cui gli Organi Sociali della GORI sono l’Assemblea dei Soci, il Consiglio di Amministrazione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione ed

¹² La Convenzione di Gestione del SII dell’ATO 3 è stata modificata e integrata con Atto Aggiuntivo n. 1 stipulato tra l’Ente d’Ambito e la GORI in data 23 febbraio 2007, il cui schema è stato approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del medesimo Ente d’Ambito del 15.02.2007, n. 7 nonché, da ultimo, è stata aggiornata ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell’AEEGSI 665/2015/R/ldr del 23 dicembre 2015, così da renderla coerente ai contenuti della Convenzione Tipo approvata con la predetta deliberazione 665/2015/R/ldr.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

il Collegio Sindacale. In particolare, i componenti del Consiglio di Amministrazione, tra i quali il Presidente, sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci della GORI per gli esercizi 2016, 2017 e 2018 nella riunione tenutasi in data 7 luglio 2016¹³, mentre i componenti del Collegio Sindacale (e tra questi il Presidente) sono stati nominati dalla medesima Assemblea in data 27 luglio 2017 per gli esercizi 2017, 2018 e 2019. Inoltre, per la Revisione Legale dei Conti di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39, è stata nominata la "PricewaterhouseCoopers Spa".

Il Consiglio di Amministrazione, cui è affidata la gestione della Società, è composto da nove membri. Gli Amministratori durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

Il Collegio Sindacale, costituito da tre membri effettivi e due supplenti, controlla la gestione e vigila sulla corretta amministrazione della Società, sull'osservanza della legge e dello Statuto e sull'adeguatezza della struttura organizzativa. I Sindaci durano in carica tre esercizi e sono rieleggibili.

La Società è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) adottato ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni, del quale il "Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione" ed il "Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità" costituiscono parte integrante. Nel prosieguo si esporrà più dettagliatamente il vigente MOG della Società.

Nel corso del 2017, il Consiglio di Amministrazione, al fine di assicurare ancora di più massima trasparenza ed efficacia alle attività sociali, ha proposto all'Assemblea dei Soci talune modifiche dello Statuto Sociale, tra cui principalmente: la riformulazione dell'oggetto sociale in modo da renderlo ancora più adeguato al perseguimento degli scopi sociali; la riduzione del numero dei componenti dell'Organo Amministrativo dagli attuali 9 a 5; la previsione di un solo Vice Presidente; la modifica delle cause e modalità di scioglimento della società. L'Assemblea tenutasi in data 29 dicembre 2017 ha rinviato la trattazione della questione ad una successiva riunione.

POTERI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL PRESIDENTE E DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione ha tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o per Statuto sono demandati all'Assemblea. In particolare, sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione le decisioni concernenti: l'approvazione dei piani di investimento; l'approvazione dei budget annuali relativi alla gestione e piani pluriennali, l'attuazione dei piani di investimento per interventi di importo superiore ad euro 5.165.000,00; l'approvazione delle linee di credito rese disponibili dalla Società; le cessioni di partecipazioni della GORI; l'acquisto, cessione, affitto attivo e passivo di aziende o di rami di azienda; la stipula di joint-venture ed alleanze strategiche con terzi partner; la determinazione a promuovere giudizi o a resistere in giudizi aventi ad oggetto controversie tra la Società ed i Soci, nonché la validità o la legittimità dell'affidamento di servizi pubblici e/o delle concessioni alla Società di beni e/o servizi; l'approvazione delle direttive generali di azione della Società e documenti programmatici e di indirizzo sulle linee di strategia industriale e sulle politiche gestionali.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono attribuite le competenze di legge e quelle previste dallo Statuto Sociale. In particolare, al Presidente del Consiglio di Amministrazione è riconosciuta una funzione di vigilanza sulle attività della Società e di verifica dell'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione. La rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione ed all'Amministratore Delegato, nei limiti della delega conferita.

¹³ Ad eccezione della dott.ssa Teresa Potenza che è stata nominata Consigliere di Amministrazione dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 15 dicembre 2016, a seguito della rinuncia di una delle persone nominate Consigliere di Amministrazione nella predetta adunanza assembleare del 7 luglio 2016.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Amministratore Delegato

L'art. 21 dello Statuto Sociale dispone che il Consiglio di Amministrazione nomini un Amministratore Delegato al quale sono conferiti tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, esclusi quelli che per legge o Statuto sono demandati al Consiglio di Amministrazione. Nel caso specifico, il Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza dell'11 luglio 2016, ha nominato per l'appunto l'Amministratore Delegato e gli ha conferito i poteri previsti dallo Statuto.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

1 ANDAMENTO DELLA GESTIONE

1.1. GESTIONE TECNICO-OPERATIVA

La GORI gestisce il Servizio idrico Integrato dell'A.T.O. n. 3 "Sarnese Vesuviano" della Regione Campania (oggi l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano) che si sviluppa per una superficie di circa 900 Km² con una popolazione residente servita di circa un 1,42 milioni di abitanti¹⁴.

La rete idrica attualmente gestita si sviluppa per una lunghezza complessiva di 4.502 Km e si articola in una rete di adduzione primaria che si estende per circa 456 Km e in una rete di distribuzione di circa 4.046, mentre la rete fognaria si estende per circa 2.417 Km.

Per quanto riguarda gli impianti, la GORI, ad oggi, gestisce 4 sorgenti, 90 pozzi, 169 serbatoi, 104 sollevamenti idrici, 181 sollevamenti fognari e 7 impianti di depurazione.

Nella tabella di seguito riportata sono schematizzati i principali dati tecnici, ripartiti per servizio, rilevati al 31/12/2017:

Servizio Idrico Integrato - Dati Tecnici

Comuni Gestiti	(n°)	74
Popolazione residente servita (ril. ISTAT al 2016)	(n°)	1.428.103
Servizio Idrico		
Rete idrica distribuzione	(Km)	4.046
Rete adduzione	(Km)	456
Totale Rete	(Km)	4.502
Servizio Fognatura		
Sorgenti	(n°)	4
Pozzi	(n°)	90
Serbatoi	(n°)	169
Sollevamenti	(n°)	104
Rete Fognaria	(Km)	2.417
Sollevamenti	(n°)	181
Servizio Depurazione		
Impianti	(n°)	7

Nel 2017 sono state trasferite in gestione una serie di opere che hanno comportato una variazione del peri-

¹⁴ Anche nel corso della gestione dell'anno 2016, i Comuni di Calvanico (Salerno) e di Roccapiemonte (Salerno) non hanno ancora consentito l'avvio effettivo della gestione del S.I.I. nel loro rispettivo territorio; è, infatti, in corso un contenzioso avverso tali Amministrazioni Comunali teso a consentire l'avvio della gestione da parte della GORI ed il risarcimento dei danni subiti per effetto del comportamento ostantivo dei due Comuni.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

metro delle opere gestite ed in particolare:

- il Collettore fognario comprensoriale Nord Orientale a servizio dei comuni di Somma Vesuviana, Sant'Anastasia e Pollena Trocchia precedentemente gestito dalla Regione Campania;
- i tratti di rete fognaria interni realizzati da Arcadis nell'ambito del progetto "Comune di Sant'Antonio Abate - Opere di completamento della rete fognaria";
- il collettore fognario Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, Santa Maria la Carità e Castellammare di Stabia parzialmente realizzato dalla Regione Campania.

Nel corso del 2017, GORI ha continuato a portare avanti con impegno le attività di revisione, avviate nel 2015, del proprio modello operativo per la gestione degli interventi su impianti e reti - nell'ambito del complessivo percorso di rinnovamento aziendale basato sulla reingegnerizzazione e informatizzazione di tutti i processi della Società. La profonda revisione delle procedure operative è stata finalizzata al perseguimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, incremento della produttività con il fine di:

- migliorare i livelli di servizio e le tempistiche relative agli interventi sugli impianti di utenza;
- ridurre la manutenzione reattiva in ragione di una aumentata attività di manutenzione preventiva e programmata in grado di prevenire guasti e disservizi;
- ridurre le tempistiche di intervento relativi agli interventi di manutenzione reattiva.

Nel corso del 2017 è altresì stata completata la migrazione dalle vecchie piattaforme e l'avvio dell'utilizzo della nuova piattaforma SAP, sviluppata nell'ambito del progetto comune delle società idriche del gruppo ACEA denominato ACEA2.0 mediante la definizione dei requisiti e delle specifiche per l'implementazione della nuova mappa applicativa comune c.d. "kernel". La nuova piattaforma informatica ha consentito di superare i limiti tecnologici della precedente piattaforma ENGEENERING, in termini di integrazione dei processi (ERP-CRM-WFM-GIS-SCADA), disponibilità ed aggiornamento dei dati in tempo reale e sul campo, capacità di analisi ed elaborazione dei dati.

In generale nel corso dell'anno sono state completate molteplici attività di change management e di formazione necessaria alla modifica non solo delle modalità operative degli addetti sul campo, ma dell'intera organizzazione dell'esercizio, secondo una configurazione ottimizzata di gestione delle risorse e del personale operativo in campo, c.d. Work Force Management (WFM).

Le attività ed i progetti posti in essere hanno principalmente riguardato le seguenti iniziative.

- La manutenzione straordinaria e l'avvio all'esercizio nel gennaio 2017 dell'impianto di essiccamento fanghi del depuratore di Scafati non avviato all'esercizio dal precedente gestore dell'impianto di depurazione comprensoriale che ha consentito di ottenere notevoli e graduali riduzioni di costo nella gestione dei fanghi della depurazione. Nel corso del 2018 sarà completato il progetto per consentire l'utilizzo dell'impianto di essiccamento di Scafati anche per l'essiccamento dei fanghi prodotti presso altri impianti di depurazione in gestione riducendo ulteriormente le quantità di rifiuti complessivamente prodotti nel processo depurativo.
- L'avvio del progetto di gestione dei rifiuti prodotti nella manutenzione delle reti fognarie dell'ATO 3 presso l'impianto di trattamento bottini dell'impianto di depurazione di Scafati che consentirà di ridurre notevolmente i rifiuti prodotti nel ciclo produttivo per le manutenzioni della rete fognaria e relativi costi.
- Il potenziamento dell'ufficio SIT per migliorare i livelli di conoscenza degli assets in gestione. In particolare nell'ultimo trimestre del 2017 sono state completate le attività di formazione al personale operativo necessarie all'utilizzo e all'aggiornamento del SIT durante le ricorrenti operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria mediante l'utilizzo delle funzionalità di proposte di modifiche SIT strutturate dal campo rese disponibili dalla nuova piattaforma GIS prodotta da ESRI. Tale progetto consentirà di rispondere anche agli standard tecnici definiti con la delibera ARERA 917/2017.
- L'avvio del progetto per il potenziamento delle attività di rilievo e controllo delle reti idriche e fognarie e la ricerca sistematica delle perdite idriche mediante l'implementazione di 10 squadre operative attrezzate con moderne tecnologie per il rilievo delle reti idriche, l'individuazione di perdite idriche occulte e

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

per il controllo preventivo delle reti fognarie.

- L'avvio del progetto per il rilievo della distrettualizzazione delle reti idriche e lo sviluppo del sistema di telecontrollo per il monitoraggio di tali distretti distributivi. Tale progetto consentirà nel 2018 di completare il rilievo e la realizzazione del sistema di telecontrollo dei singoli distretti idrici distributivi consentendo di monitorare in continuo i livelli di servizi erogati nei singoli distretti distributivi e monitorare i relativi livelli di perdite di rete.
- L'avvio dell'estensione del nuovo sistema di telecontrollo agli impianti di depurazione e ai nodi di regolazione delle pressioni di rete (valvole PRV).
- L'avvio del progetto per la modellazione idraulica delle reti idriche in gestione. In particolare nel corso del 2017 sono state implementate ed ingegnerizzate le attività per la modellazione idraulica della rete idrica del comune di Castellammare di Stabia sperimentando le procedure necessarie alla definizione dello stato di consistenza delle reti e degli impianti e del modello dati GIS necessario ad automatizzare il processo di creazione dei modelli idraulici a partire dallo stato di consistenza di GIS. Il progetto consentirà nel corso del 2018 di rendere disponibili i modelli idraulici per fornire alla gestione operativa uno strumento per l'ottimale gestione delle reti di adduzione e di distribuzione in gestione.
- Il rilievo e l'aggiornamento delle reti fognarie a seguito dei diversi interventi necessari al collettamento delle reti fognarie ai depuratori comprensoriali. Tale attività ha consentito di definire una procedura interna necessaria al costante aggiornamento dello stato di consistenza degli schemi di funzionamento delle reti fognarie e dei servizi fognari e depurativi erogati alle singole utenze servite.
- Il potenziamento delle attività di manutenzione delle opere civili degli impianti mediante l'organizzazione dell'unità Lavori e rilievi che ha consentito di attrezzare e formare squadre operative in attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dei diversi manufatti in gestione e delle relative opere idrauliche consentendo di migliorare i livelli manutentivi dei singoli assets.
- L'internalizzazione delle attività di manutenzione del verde delle pertinenze degli impianti del servizio idrico integrato con 6 operatori attrezzati e dedicati a tali attività necessaria ad incrementare i livelli manutentivi degli assets in gestione e a ridurre i costi gestionali sostenuti in precedenza per tali attività manutentive.
- L'avvio del progetto per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi a guasto per segnalazioni di bassa pressione sulle reti idriche in gestione che verrà completato nel 2018 con la completa reingegnerizzazione del processo operativo.
- Il potenziamento della rete di trasmissione dati proprietaria Hiperlan per migliorare i livelli di servizio del sistema di telecontrollo sui nodi fognari e idrici considerati strategici per monitorare il regolare esercizio degli impianti e delle reti in gestione. Tale progetto di potenziamento delle reti di trasmissioni necessarie per il controllo a distanza degli impianti consentirà nel corso del 2018 di ridurre le attività di controllo ordinario degli impianti mediante gli accessi degli operatori impianti.
- L'avvio del progetto per il rilievo e la restituzione in GIS dei P&I degli impianti idrici utilizzando le nuove funzionalità rese disponibili dalla nuova piattaforma GIS in uso.
- Il completamento del progetto di geolocalizzazione degli automezzi di tutto il personale operativo grazie all'implementazione della piattaforma TOM TOM. Il progetto consente di incrementare la sicurezza degli operatori di campo e di incrementare e migliorare la capacità di dispacciamento grazie alla conoscenza puntuale della posizione degli autoveicoli nel corso della giornata lavorativa e la relativa prossimità ai diversi interventi necessaria alla gestione del servizio.
- L'avvio del progetto per l'installazione di contatori elettronici teleletti sulle grandi utenze per migliorare la precisione di misura e la capacità di raccogliere letture con maggiori frequenze.
- L'avvio delle installazioni sugli impianti di utenza di contatori con tecnologia di misura volumetrica per garantire la massima correttezza della misura dei volumi idrici erogati all'utenza.
- Il completamento del progetto di riorganizzazione del magazzino centralizzando le attività logistiche presso l'impianto di depurazione di Scafati con il rifornimento in punti distribuiti sul territorio delle squadre operative e dei monoperatori. Nel corso dell'anno sono stati attrezzati 3 punti di rifornimento di emergenza distribuiti sul territorio per la gestione degli interventi di pronto intervento in reperibilità.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

SICUREZZA

L'evoluzione normativa in materia di salute e sicurezza dei lavoratori negli ambienti di lavoro, rappresentata in particolare dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni, nel corso degli ultimi anni si è fortemente indirizzata verso l'adozione di sistemi di gestione a elevato contenuto organizzativo.

In particolare, l'art. 30 del Testo Unico attribuisce all'effettiva attuazione dei Sistemi di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro (SGSSL) una efficacia esimente della responsabilità amministrativa prevista dal D.Lgs. 231/01 (reati di cui all'art. 25 septies).

La GORI, nell'ottica del continuo miglioramento in tema di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ha adottato un sistema di gestione a far data dal 27/12/2015.

L'ente certificatore terzo CSQ/IMQ ha certificato che il sistema di gestione aziendale sicurezza di GORI è conforme alla norma BS OHSAS 18001:2007 per le attività di: Gestione del servizio idrico integrato incluse utenze (sportelli) - captazione adduzione, distribuzione di acqua ad usi civili, fognatura e depurazione acque reflue.

Nel corso dell'annualità 2017, è stato condotto l'Audit di sorveglianza, da parte dell'Ente Certificatore, che ha confermato il mantenimento della certificazione del SGSL di GORI.

Il nuovo sistema gestionale aziendale SAP ha comportato un generale cambiamento dell'organizzazione delle attività. Tale cambiamento, per gli aspetti relativi all'applicazione del D.Lgs. 81/08 ha reso necessario nel corso dell'annualità 2017, l'avvio di concerto con i Responsabili delle unità coinvolte nei processi, delle verifiche delle attività così come descritte nelle abilità del sistema gestionale ed il conseguente aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi aziendali in uno ad una rinnovata attività d'informazione sui rischi specifici resa ai lavoratori (cfr. art. 37 D.Lgs. 81/08).

Gli interventi informativi/formativi, erogati da risorse interne, hanno riguardato i seguenti argomenti:

- D.Lgs 81/08 - Definizioni;
- Natura dei rischi;
- Work Force Management;
- Valutazione del rischio (Attività - Macchine e attrezzature);
- DPI - Richiami alla classificazione e addestramento;
- Segnalamento temporaneo stradale;
- Gestione delle emergenze;
- Attività in ambienti sospetti di inquinamento;
- D.Lgs. 152/06 - Gestione rifiuti.

L'attività informativa/formativa è stata rivolta in particolare a tecnici ed operai (per un totale di 223 risorse).

Al fine di verificare l'efficacia dell'intervento formativo erogato, sono stati inoltre eseguiti sopralluoghi, idoneamente registrati secondo la modulistica del sistema di gestione sicurezza, che hanno coinvolto n.43 risorse.

Le attività formative e di controllo sopra elencate garantiscono, alla luce del nuovo sistema organizzativo, per la tematica Sicurezza, una rinnovata tutela del Datore di Lavoro e dell'Azienda sia secondo quanto prescritto dal D.Lgs 81/08 e sia secondo lo standard BS 18001/2007 e di conseguenza per gli aspetti relativi al D.Lgs 231/2001.

In materia di gestione appalti, in particolare per le attività di "Cantieri temporanei e mobili" è stata erogata informazione e formazione ai tecnici impegnati nelle attività di Ufficio direzione lavori. L'intervento formativo erogato con risorse interne è stato rivolto a n.34 risorse ed ha riguardato i seguenti argomenti:

- le fonti normative sui lavori pubblici;
- le figure coinvolte - ruoli e le responsabilità;
- la sicurezza sui cantieri temporanei e mobili.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

In conformità a quanto prescritto dall'art. 25 del D.Lgs 81/08, il Medico Competente ha visitato gli ambienti di lavoro (effettuando n. 13 sopralluoghi), le cui risultanze sono state raccolte secondo quanto previsto dal SGSL.

Nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 50 del D.Lgs 81/08, il Datore di lavoro ed il Responsabile del SPP, hanno consultato i Rappresentanti dei lavoratori per la Sicurezza in ordine alla valutazione dei rischi, alla individuazione, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella Azienda (Riunione periodica ex art. 35 D.Lgs 81/08 del 15/12/2017).

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

1.2. PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Il Programma degli Interventi dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, rappresenta il quadro degli obiettivi, degli interventi e delle correlate risorse, da impiegare per gli investimenti per il quadriennio 2016-2019, nonché più in generale quelli relativi al periodo 2016-2032.

A tale riguardo, si segnala che a fine 2017 è stata introdotta la nuova regolazione sulla "Qualità Tecnica" dettagliata con la deliberazione AEEGSI 917/2017/R/idr che definisce:

- la disciplina incentivante nel settore idrico-fognario-depurativo, al fine di garantire adeguati livelli di performance del servizio per il raggiungimento degli obiettivi prioritari del sistema, a tutela degli utenti finali, assicurando agli stessi una qualità del servizio che sia uniforme sul territorio nazionale;
- l'obiettivo prioritario di adeguare il sistema infrastrutturale nazionale ai livelli richiesti in ambito europeo.

Pertanto, ai fini e nell'ambito dell'aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 è richiesta la revisione del Programma degli Interventi approvato dalla gestione commissariale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con delibera n. 19 del 08 agosto 2016.

Obiettivi generali della Pianificazione

Di seguito sono elencati gli obiettivi posti alla base della pianificazione degli interventi:

- attuare gli interventi di manutenzione straordinaria preventiva e reattiva necessari a garantire la piena efficienza delle opere in gestione perseguendo la continuità e l'economicità del servizio idrico integrato;
- raggiungere i livelli di servizio obiettivo relativi agli indicatori strategici che saranno rivisti a seguito della "Regolazione della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato";
- raggiungere i livelli di copertura minima del servizio idrico, fognario e depurativo fissati dalla gestione commissariale dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e necessari al rispetto della normativa vigente in materia, in concorrenza con gli interventi in carico agli ulteriori soggetti competenti (Regione Campania e ex ARCADIS ora Direzione Generale della Regione Campania);
- ridurre i tassi di guasto delle reti idriche;
- ridurre le perdite idriche tecniche ed amministrative del sistema idrico;
- dare seguito agli adempimenti specificamente previsti dall'art. 23 comma 2 della Legge Regionale n. 15 del 2 dicembre 2015, che prevede il trasferimento delle opere del servizio idrico integrato attualmente in gestione diretta della Regione Campania (c.d. Opere Regionali) alla GORI in qualità di soggetto gestore dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano. La tempistica degli interventi è in linea con il cronoprogramma dei trasferimenti delle opere definito nel Piano Economico Finanziario (PEF). Pertanto sono stati considerati gli interventi di investimento necessari a superare le seguenti categorie di criticità legate a tali opere, desunte e rilevate a seguito di una prima attività parziale ricognitiva eseguita unitamente alla struttura d'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano e alla Regione Campania nel 2012/2013:
 - criticità nell'approvvigionamento idrico (**Area A**) legate al complesso di opere di captazione e adduzione ricadente nell'ATO 3 Sarnese Vesuviano in gestione diretta della Regione Campania;
 - criticità degli impianti di depurazione (**Area D**) rilevate sui 5 impianti di depurazione comprensoriali di competenza dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano in gestione diretta della Regione Campania.

In tale contesto, gli investimenti previsti coprono solo le attività di manutenzione straordinaria ovvero sono esclusi gli interventi necessari a perseguire gli obiettivi di efficientamento delle opere.

Sono altresì previsti gli ulteriori investimenti dell'area D, previsti nell'ambito degli interventi da finanza pubblica che verranno meglio descritti al capitolo 4.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Descrizione Aree di intervento

La tabella riportata di seguito elenca le aree di intervento individuate da GORI per garantire, con le risorse disponibili, il massimo valore raggiungibile degli obiettivi fissati dall'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano prima e dalla Deliberazione 917/2017/R/IDR poi:

Descrizione Macro Area	CODICE INT	Descrizione Area di intervento
Sostituzione Condotte Idriche	1100	Sostituzione condotte idriche in ATO 3
Sostituzione Condotte fognarie	1200	Sostituzione Condotte fognarie in ATO 3
	1207	Sostituzione condotte fognarie della Penisola Sorrentina
Manutenzione straordinaria Opere Servizio idrico	2100	Manutenzione straordinaria Opere Servizio idrico in ATO 3
Manutenzione straordinaria Opere Servizio fognario	2200	Manutenzione Straordinaria Opere servizio fognario in ATO 3
		Manutenzione Straordinaria opere servizio fognario Penisola Sorrentina
Manutenzione straordinaria Opere servizio depurazione	2300	Manutenzione straordinaria Opere servizio depurazione in ATO 3
Manutenzione Straordinaria Opere Regionali	2401	Manutenzione straordinaria Opere servizio idrico attualmente in gestione della Regione Campania
	2402	Manutenzione straordinaria Opere servizio fognario attualmente in gestione della Regione Campania
	2403	Manutenzione straordinaria Opere servizio depurazione attualmente in gestione della Regione Campania
Dismissione pozzi non a norma	3000	Dismissione pozzi non a norma in ATO 3
Installazione Organi di regolazione pressione e di manovra	4000	Installazione Organi di regolazione pressione e di manovra in ATO 3
Copertura Misuratori Idrici	5000	Misuratori Idrici in ATO 3
Gis e sistemi di telecontrollo su reti e impianti	6000	Gis e sistemi di telecontrollo su reti e impianti in ATO 3
Estensione servizio idrico	7100	Estensione servizio idrico in ATO 3
Estensione del servizio fognario	7200	Estensione del servizio fognario in ATO 3
	7201	Rl.GR.173_A - Citta di Pomigliano d'Arco - Interventi di qualificazione urbana - infrastrutture del SII Masseria Cutinelli I Lotto
	7200	Rl.GR.159 - Città di Marigliano - Opere di completamento del sistema fognario di via Miuli
	7202	Rl.GR.93_A - Citta di Ercolano - Opera di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A II Stralcio

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Descrizione Macro Area	CODICE INT	Descrizione Area di intervento
Estensione Servizio depurativo	7300	Estensione Servizio depurativo in ATO 3
	7301	Ri.GR.179 - Estensione Copertura servizio depurativo - Comune di Brusciano - Interventi per il completamento della rete fognaria
	7302	Estensione Copertura servizio depurativo (Area Nord Comune di Marigliano - Ottimizzazione e completamento del sistema fognario in loc. Ponte dei cani
	7303	Ri.GR.186 - Progetto Definitivo - Agglomerato Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie al Collettamento
	7306	Ri.GR.170_B1 - Torre del Greco - I lotto riabilitazione della rete fognaria e collettamento ai sistemi depurativi comprensoriali
	7305	Ri.GR.170_B2 - Torre del Greco - II lotto - I stralcio riabilitazione della rete fognaria e collettamento ai sistemi depurativi comprensoriali
Sistemi di gestione Aziendali	8000	Sistemi di gestione Aziendali
Servizi Generali	9000	Servizi Generali
	9004	Adeguamento delibera AEEGSI 655/2016 - Acquisto Attrezzature per gestione interventi disostruzione fognaria
	9003	Impianto di depurazione di Scafati - Adeguamento per centralizzazione sede Operations

A seguire si riporta il dettaglio delle attività incluse nelle tipologie di intervento individuate nel **Programma degli Interventi**. Inoltre, per singola tipologia, sono anche indicati i territori comunali nei quali GORI è intervenuta nel corso del 2017 con i relativi importi consuntivati.

INT 1100 Sostituzione condotte idriche

La tipologia di intervento prevede la sostituzione delle reti idriche con elevati tassi di guasto mediante la posa di nuove condotte idriche con la sostituzione e normalizzazione dei relativi allacciamenti di utenza. Tali interventi saranno realizzati con due diverse modalità:

- interventi realizzati con risorse interne nell'ambito di interventi di riqualificazione urbana pianificati e realizzati dalle amministrazioni comunali e nell'ambito di interventi attuati da altri enti o gestori di servizi a rete;
- interventi realizzati mediante affidamento dei singoli interventi nell'ambito degli appalti di manutenzione e pronto intervento sulle reti e l'accordo quadro per l'esecuzione delle opere civili di scavo e rinterro, finalizzate all'esecuzione delle attività di posa condotte idriche con l'utilizzo di risorse interne per la sola fase di posa.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti interventi di sostituzione condotta idrica nei comuni di: Boscoreale, Bracigliano, Camposano, Casalnuovo di Napoli, Castello di Cisterna, Cicciano, Cimitile, Comiziano, Gragnano, Lettere, Marigliano, Massa Lubrense, Meta, Nocera Inferiore, Nola, Ottaviano, Poggiomarino, Pomigliano d'Arco, Roccarainola, San Giorgio a Cremano, San Marzano Sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Antonio Abate, San Giorgio a Cremano, Sant'Agnello, Sarno, Scisciano, Striano, Torre Annunziata, Terzigno, Vico Equense e Visciano.

Tali interventi si sono resi necessari per la risoluzione di problematiche legate a un duplice aspetto:

- alta densità di perdite idriche individuata mediante opportune analisi;
- basse pressioni e bassa efficienza del servizio.

L'investimento sostenuto a carico della tariffa per la sostituzione delle condotte idriche è stato di € 4.337.143; per tali interventi il PDI prevedeva € 1.300.000. Il maggiore investimento relativo alla sostituzione di tratti di

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

rete nell'ambito dei lavori di riqualificazione urbana è dovuto all'opportunità di fruire delle sinergie con le amministrazioni comunali e, in considerazione dell'elevato tasso di guasto su rete, nell'ottica di una gestione efficiente, è prevalsa l'opportunità di sostituire i tratti ammalorati rispetto alla riparazione puntuale degli stessi.

INT 1200 Sostituzione condotte fognarie

La tipologia di intervento prevede la sostituzione delle reti fognarie con elevati tassi di sprofondamento, mediante la posa di nuove condotte fognarie.

Tali interventi sono stati eseguiti mediante affidamento dei singoli interventi nell'ambito degli appalti di pronto intervento.

Nel corso del 2017 sono state eseguite attività di sostituzione di tratti fognari ammalorati nei comuni di: Castellammare di Stabia, Cimitile, Massa Lubrense, Meta, Pagani, San Sebastiano al Vesuvio, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sorrento e Vico Equense.

Le suddette attività hanno fatto registrare un investimento complessivo a carico tariffa di € 1.282.922 a fronte di € 750.000 previsti da PDI. Anche in questo caso, il maggiore investimento è dovuto all'opportunità di sfruttare sinergie con le amministrazioni comunali per la sostituzione di tratti di rete nell'ambito dei lavori di riqualificazione urbana.

INT 2100 Manutenzione straordinaria opere del servizio idrico

La tipologia di intervento prevede la realizzazione di tutte le opere per garantire la piena efficienza degli impianti e delle reti idriche per assicurare la continuità del servizio idrico mediante le seguenti attività manutentive:

- sostituzione di tratti di condotte idriche a seguito di guasto;
- sostituzione e normalizzazione delle opere di allacciamenti di utenza sia per guasti registrati sugli impianti ma anche per la normalizzazione dei gruppi misura per garantire l'accessibilità degli impianti;
- manutenzione straordinaria alle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti del servizio idrico;
- manutenzione straordinaria alle opere civili degli impianti del servizio idrico (rifacimento di impermeabilizzazioni, rifacimento di intonaci, rifacimento delle carpenterie, etc);

Tali interventi sono stati eseguiti mediante attività manutentive preventive, a guasto e programmate, nell'ambito degli appalti per la manutenzione e il pronto intervento sulle reti e sugli impianti.

Gli interventi su rete idrica, eseguiti nell'anno 2017 ricadono in tutti i comuni rientranti nell'ATO 3.

INT 2200 Manutenzione straordinaria opere del servizio fognario

La tipologia di intervento prevede la realizzazione di tutte le opere per garantire la piena efficienza degli impianti e delle reti fognarie e assicurare la continuità del servizio fognario mediante le seguenti attività manutentive:

- sostituzione di tratti di condotte fognarie a seguito di segnalazioni di guasto;
- sostituzione e normalizzazione delle opere di allacciamenti di utenza sia per guasti registrati sugli impianti ma anche per la normalizzazione per garantire l'accessibilità degli impianti;
- manutenzione straordinaria alle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti del servizio fognario;
- manutenzione straordinaria alle opere civili degli impianti del servizio fognario (rifacimento di impermeabilizzazioni, rifacimento di intonaci, rifacimento delle carpenterie, etc);
- manutenzione straordinaria alle apparecchiature idrauliche degli impianti del servizio fognario.

Tali interventi sono stati eseguiti mediante attività manutentive, preventive e a guasto, nell'ambito degli appalti per la manutenzione e il pronto intervento sulle reti e sugli impianti.

La tipologia di intervento prevede anche la realizzazione di interventi puntuali per risolvere le criticità rilevate sulle reti fognarie della Penisola Sorrentina. Nell'ambito di tali interventi sono stati eseguiti quelli necessari per la definitiva separazione delle reti fognarie nera e bianca mediante le seguenti opere:

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

- realizzazione di nuovi pozzetti di ispezione sulle reti fognarie nere;
- separazione delle interconnessioni esistenti sulle reti in corrispondenza dei pozzetti unici di ispezione;
- demolizione di tutte le interconnessioni esistenti tra le due reti realizzate dai precedenti gestori per evitare situazioni di fuoriuscite di liquami in nodi critici delle stesse reti.

Gli interventi eseguiti nell'anno 2017 ricadono in tutti i comuni dell'ATO 3.

INT 2300 Manutenzione straordinaria opere del servizio depurativo

La tipologia di intervento prevede la realizzazione di tutte le opere per garantire la piena efficienza dei processi depurativi dei singoli impianti in gestione mediante le seguenti attività manutentive:

- manutenzione e sostituzione delle macchine per garantire la piena efficienza del processo di depurazione;
- manutenzione straordinaria alle apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche degli impianti di depurazione;
- manutenzione straordinaria alle opere civili degli impianti di depurazione (rifacimento di impermeabilizzazioni, rifacimento di intonaci, rifacimento delle carpenterie, etc);
- manutenzione straordinaria alle apparecchiature idrauliche degli impianti di depurazione.

Tali interventi sono stati eseguiti prevalentemente mediante attività manutentive preventive e a guasto nell'ambito degli appalti per la manutenzione e il pronto intervento sulle reti e sugli impianti.

Per quanto riguarda gli importi consuntivati relativi alla manutenzione straordinaria delle opere del servizio idrico integrato (INT 2100, INT 2200 e INT 2300) nell'anno 2017, gli investimenti complessivi sono risultati essere superiori rispetto a quanto previsto dal PDI. Nello specifico, a fronte di € 11.350.000 originariamente previsti, sono stati effettuati investimenti, a carico tariffa, per un totale di € 15.871.577 dato dalla somma degli interventi di manutenzione straordinaria fatti sia su reti che impianti (incluso opere civili ed apparecchiature meccaniche/elettromeccaniche) del servizio idrico integrato.

Il maggiore investimento realizzato deriva dal fatto che si è optato per una strategia di pianificazione, ove possibile, di interventi strutturali finalizzati all'efficientamento dell'asset, superando la logica della mera riparazione puntuale.

INT 4000 Installazione organi di regolazione e di manovra

La tipologia di intervento prevede la realizzazione delle opere per l'ottimizzazione dei distretti idrici distributivi al fine di garantire la gestione ottimale delle pressioni di esercizio di rete. In particolare, nell'ambito della tipologia di intervento individuata, trovano riscontro le seguenti attività:

- installazione di valvole di regolazione della pressione per il controllo attivo delle pressioni di esercizio di rete;
- installazione di valvole di regolazione per la distrettualizzazione delle reti idriche gestite;
- installazione di valvole di regolazione e manovra motorizzate telecomprendibili in uscita ai serbatoi per poter regolare anche le portate notturne addotte verso le reti di distribuzioni e controllare i livelli di perdita notturna;
- sostituzione valvole di regolazione e manovra per garantire la piena efficienza delle reti e ridurre gli impatti dei disservizi programmati per riparazioni di guasti sulla rete.

Tali interventi sono eseguiti prevalentemente nell'ambito degli appalti per la manutenzione e il pronto intervento sugli impianti e sulle reti appaltati dalla GORI.

Gli interventi descritti, rientrano nell'ambito di più ampi progetti di distrettualizzazione di reti idriche finalizzati alla gestione ottimale della risorsa. Gli interventi di installazione di organi di regolazione e manovra su rete, sono stati eseguiti e sono tutt'ora in corso su tutto il territorio gestito.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti a carico tariffa di € 528.722. L'investimento realizzato ha permesso l'installazione di 47 idrovalvole PRV e di 11 valvole a fuso.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

INT 5000 Misuratori idrici

La tipologia di intervento prevede:

- la sostituzione programmata dei gruppi di misura delle utenze con un consumo superiore a 3.000 mc/anno con contatori dotati di sistemi di telelettura con caratteristiche metrologiche e tecniche tali da garantire la massima precisione nella rilevazione dei consumi e la massima efficacia nei tentativi di raccolta delle relative letture. Nell'ambito di tale intervento si prevede la normalizzazione del gruppo di misura mediante l'installazione di valvole di sezionamento a monte e valle anche con funzioni di non ritorno per garantire la manutenibilità degli impianti e la sicurezza della rete idrica di distribuzione in gestione;
- la sostituzione programmata dei contatori di utenza domestica per rinnovare il parco contatori in gestione e rispettare le normative metrologiche in vigore per la conturizzazione della risorsa idrica erogata. Nell'ambito di tale intervento si prevede la normalizzazione del gruppo di misura mediante l'installazione di valvole di sezionamento a monte e valle anche con funzioni di non ritorno per garantire la manutenibilità degli impianti e la sicurezza della rete idrica di distribuzione in gestione.

Gli interventi sono stati realizzati, prevalentemente, mediante l'utilizzo di risorse interne e l'approvvigionamento diretto dei materiali.

Nel corso del 2017 sono stati realizzati investimenti complessivi, a carico tariffa, di € 1.489.578.

Per l'INT 5000 il PDI, nel quadriennio 2016-2019, al fine di rinnovare il parco contatori in gestione e rispettare le normative metrologiche in vigore per la conturizzazione della risorsa idrica erogata, prevede la sostituzione di 210.000 contatori di utenza domestica e 1.500 gruppi misura delle utenze con un consumo superiore a 3.000 mc/anno. Il gap rispetto alla ripartizione quadriennale del totale dei misuratori da installare/sostituire è da ricondursi al cambio della strategia, relativa all'acquisto dei materiali, messa in campo nel corso del 2017 e finalizzata alla massima riduzione possibile delle perdite amministrative mediante l'utilizzo dei più precisi contatori volumetrici (per utenze con consumi inferiori a 3.000 mc/anno) ed elettromagnetici statici (per utenze con consumi superiori a 3.000 mc/anno) in luogo dei contatori a turbina.

INT 6000 GIS e Telecontrollo

L'intervento prevede:

- L'implementazione di una nuova piattaforma integrata con i seguenti moduli software:
 - Sistema GIS di gestione degli assets (ESRI);
 - Sistema di Telecontrollo - TLC (WONDERWARE).
- il revamping e l'aggiornamento degli automatismi di campo necessari a garantire la migliore gestione degli impianti del servizio idrico e del servizio fognario.

In particolare l'implementazione del nuovo sistema GIS, integrato con il sistema gestionale SAP ha garantito la possibilità di utilizzare la piattaforma da parte di operatori di campo dotati di dispositivi portatili al fine di assicurare l'aggiornamento continuo della mappatura delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato.

Le nuove funzionalità disponibili hanno consentito di avviare i seguenti progetti:

- definizione, implementazione e verifica in campo dei distretti idrici;
- definizione, implementazione e verifica in campo dei comprensori fognari;
- georeferenziazione delle utenze mediante la collocazione dei civici sulla cartografia.

I progetti suddetti, ancora in corso, hanno anche l'obiettivo di fornire gli strumenti per migliorare la ricerca perdite e per definire i criteri necessari ad adeguare in modo puntuale la tariffa del SII rispetto alla effettiva copertura fognaria e depurativa.

Relativamente al sistema TLC, si evidenzia che la migrazione dall'attuale sistema al nuovo, ha consentito, in modo centralizzato e ottimizzato, di raccogliere dati ed informazioni sullo stato di un insieme di dispositivi (elettropompe, valvole e saracinesche motorizzate, soffianti, mixer, strumentazione di livello, portata, pressione, ecc.) installati su impianti idrici, fognari e di depurazione, di determinarne la condizione di esercizio e di effettuare su di essi manovre, sia localmente, sia a distanza per risolvere in modo immediato le anomalie individuate. Il sistema costituisce un valido supporto alla prevenzione delle criticità e dei disservizi garantendo

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

24 ore su 24 la massima continuità di esercizio a prescindere dal particolare operatore o personale che opera in campo. Ogni allarme o anomalia del sistema Telecontrollo viene gestita in real-time dalla centrale operativa H24 riducendo notevolmente i tempi di intervento. L'operatore può intervenire da remoto sul funzionamento della singola macchina e correggere tempestivamente eventuali disservizi con evidente risparmio di risorse e di tempo. La nuova piattaforma TLC è integrata con il sistema informativo aziendale SAP.

Tali interventi rappresentano il completamento del progetto già approvato nel precedente Programma degli Interventi e in avanzato stato di realizzazione.

Per l'implementazione dei sistemi GIS e Telecontrollo, nell'anno 2017, sono stati realizzati investimenti, a carico tariffa, per un totale di € 883.131 per (i) l'acquisto ed implementazione della nuova piattaforma GIS integrata con il sistema SAP e (ii) la capitalizzazione del personale interno per il censimento dell'asset, normalizzazione della banca dati GIS e geolocalizzazione delle utenze. L'importo originariamente previsto nel PDI, pari a € 350.000 è stato superato, applicando la logica dell'anticipazione degli investimenti previsti nel quadriennio 2016-2019, al fine di fruire al massimo dei benefici derivanti dalle nuove piattaforme ESRI e WONDERWARE. Allo scopo si precisa che grazie alle attività svolte sull'asset, ivi inclusa la normalizzazione della banca dati tecnica integrata con lo stradario commerciale e la geolocalizzazione delle utenze, è stato possibile avviare il processo assistito dell'aggiornamento delle tariffe di utenza in relazione all'effettivo godimento del servizio idrico integrato. Inoltre, grazie all'elevato numero di variabili monitorate e alle logiche di gestione evolute ed integrate offerte da WONDERWARE, è stato possibile raggiungere vantaggi sia in termini di risparmio idrico che economico nell'ottica di una gestione razionale ed efficiente della risorsa.

INT 7100 Estensione del servizio idrico

L'intervento prevede la posa di nuove condotte idriche per estendere il servizio alle utenze non servite.

Tali interventi saranno realizzati con diverse modalità:

- risorse interne nell'ambito di interventi di riqualificazione urbana pianificati e realizzati dalle amministrazioni comunali e nell'ambito di interventi attuati da altri enti o gestori di servizi a rete;
- affidamento dei singoli interventi nell'ambito degli appalti di manutenzione e pronto intervento sulle reti;
- affidamento delle opere civili di scavo e rinterro e la posa condotta mediante risorse interne.

Nel corso del 2017 sono stati eseguiti interventi di estensione di rete idrica nei comuni di: Boscoreale, Boscotrecase, Ercolano, Marigliano, Massa Lubrense, Meta, Nola, Scisciano, Sorrento, Terzigno e Vico Equense.

INT 7200 Estensione del servizio fognario

La tipologia di intervento prevede la posa di nuove condotte fognarie ulteriori rispetto a quanto previsto nell'ambito dei lavori delle reti dei comuni del bacino idrografico del fiume Sarno, avviati dall'ex Commissario Emergenza Sarno poi ARCADIS e ora alla Direzione Generale della Regione Campania, relativamente alle reti fognarie dei comuni di: Sant'Antonio Abate, Angri, Pompei, Scafati, Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano, Terzigno, Nocera Inferiore, Siano, Castel San Giorgio, Gragnano, Santa Maria la Carità, Pimonte (frazione Tralia), Castellammare di Stabia, Boscoreale e Torre Annunziata.

Tali interventi saranno realizzati con due diverse modalità:

- risorse interne nell'ambito di interventi di riqualificazione urbana pianificati e realizzati dalle amministrazioni comunali e nell'ambito di interventi attuati da altri enti o gestori di servizi a rete;
- affidamento dei singoli interventi nell'ambito degli appalti di manutenzione e pronto intervento sulle reti.

Nel corso del 2017 sono già stati eseguiti interventi di estensione di rete fognaria nei comuni di: Boscotrecase, Fisciano, San Marzano Sul Sarno, Sant'Anastasia, Sant'Antonio Abate, Torre del Greco, Trecase, Marigliano e Vico Equense. Sono ad oggi in corso interventi della stessa natura nei comuni di: Marigliano, Nocera Superiore, Sorrento, Vico Equense, Torre del Greco e Pimonte.

Inoltre, un ulteriore incremento dell'obiettivo specifico si otterrà con l'attuazione, nel comune di Ercolano,

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

dell'intervento finanziato con Delibera CIPE 60/2012 denominato: "Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie. Collettamento" e dell'intervento: "Opere di completamento del sistema fognario della località San Vito del comune di Ercolano" finanziato con fondi della Regione Campania.

INT 7300 Estensione del servizio depurativo

La tipologia di intervento comprende tutte le opere che servono per allacciare le reti fognarie Comunali ai collettori comprensoriali. Tali interventi sono da inquadrare nell'ottica delle iniziative sinergiche che GORI attua contestualmente agli altri interventi rientranti nella stessa tipologia. Si ritiene infatti che il completamento degli interventi "RI.GR.179 - Estensione copertura servizio depurativo (Comune di Brusciiano - Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria"; del "RI.GR.170_B1 e B2 - Torre del Greco - I e II lotto riabilitazione della rete fognaria e collettamento ai sistemi depurativi comprensoriali" ed "RI.GR.186 - "Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie. Collettamento"; "RI.GR.199 - Comune di Torre Annunziata - Opere di completamento della rete fognaria - Interventi di tipo A B1 - I stralcio funzionale", con il necessario completamento di tutti gli schemi comprensoriali, la cui realizzazione è attualmente in capo alla Regione Campania, possa determinare un sensibile incremento del livello del servizio relativamente alle criticità fognarie e depurative.

In riferimento agli interventi di estensione del servizio idrico, fognario e depurativo (INT 7100, INT 7200 e INT 7300), sono stati realizzati investimenti, a carico tariffa, per un totale complessivo di € 1.717.179 a fronte di un importo previsto nel PDI di € 1.040.000. Il maggior investimento è stato possibile applicando il criterio dell'anticipazione degli importi programmati nel quadriennio 2016-2019 in modo da cogliere l'opportunità di intervenire in sinergia con le amministrazioni locali in concomitanza dei lavori di riqualificazione urbana a carico dei comuni, con costi a carico del gestore relativi alla sola fornitura dei materiali ed assistenza in fase di posa in opera utilizzando, anche in questo caso, sia interventi in sinergia con le amministrazioni comunali, sia affidando i singoli interventi nell'ambito degli appalti di manutenzione e pronto intervento sulle reti.

INT 8000 Sistemi di gestione aziendali

Il progetto implementato da GORI nell'ambito del programma ACEA 2.0 si è concretizzato con l'acquisto e l'implementazione di una nuova piattaforma, rilasciata in produzione nel mese di gennaio 2017, ed integrata con i seguenti moduli software:

- Sistema di gestione del rapporto commerciale (ISU/CRM - CTI);
- Sistema di gestione delle attività operative (SAP PM – CLICK SOFTWARE – SAP WORK MANAGER);
- Sistema di gestione delle attività amministrative e contabili (SAP ERP – SAP SRM);
- Sistema di gestione del personale (SAP HCM).

La nuova piattaforma - che ha avuto un positivo e importante impatto sull'organizzazione aziendale - garantisce la corretta ed adeguata gestione informatizzata dei processi operativi e commerciali, per assicurare il rispetto dei livelli minimi di servizio e degli obblighi prestazionali, informativi e di rendicontazione, stabiliti dalla vigente Convenzione di gestione nonché dalle disposizioni emanate dall'AEEGSI (tra cui: qualità commerciale, misura, separazione contabile, regolazione tariffaria, qualità tecnica, Programma degli Interventi).

Il sistema, avviato nel mese di gennaio 2017, è stato sviluppato in sinergia con ACEA S.p.A. ed altre società del Gruppo ACEA e partecipate dalla medesima ACEA, generando notevoli vantaggi per le predette società aderenti al progetto, sia dal punto di vista economico che tecnico grazie all'utilizzo congiunto di risorse umane e tecnologiche che la singola azienda non potrebbe sostenere operando in autonomia. Il sistema, che prevede la standardizzazione su piattaforma SAP (leader mondiale di sistemi gestionali) e un'architettura centralizzata per tutte le Società aderenti al progetto, si basa su un "Template" che comprende un unico «kernel» comune integrato con specifiche localizzazioni in funzione delle esigenze delle singole Società.

Il contratto di acquisto del Template (sistema informatico integrato e customizzato, comprensivo delle infra-

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

strutture hardware, programmi e relative licenze software e servizi strettamente connessi e/o collegati a questi necessari per il suo funzionamento) stipulato con ACEA S.p.A. – partner privato industriale-tecnologico della Società – prevede un apposito Regolamento, allegato allo schema del Contratto, per disciplinare i profili, le regole di governance e le modalità con cui procedere alle attività di gestione, evoluzione e manutenzione dello stesso Template; come su accennato, il nucleo centrale è basato su applicativi software realizzati da SAP (unico operatore di mercato in possesso del know-how necessario per realizzare il progetto).

Per lo sviluppo dei sistemi di gestione aziendale, nell'anno 2017, sono stati consuntivati investimenti, a carico tariffa, per un valore di € 4.364.869 per l'acquisto e l'implementazione della nuova piattaforma SAP integrata con i sistemi commerciali, operativi, amministrativi/contabili e del personale. L'importo originariamente previsto nel PDI, pari a € 1.894.000 è stato superato applicando la logica dell'anticipazione degli investimenti previsti nel quadriennio 2016-2019, reso necessario sia per soddisfare gli adeguamenti normativi richiesti dalla delibera AEEGSI 655/2015/R/IDR sia per fornire all'utenza nuovi servizi digitali in grado di migliorare la customer experience, cogliendo le opportunità legate all'utilizzo dei canali digital based promuovendo soluzioni innovative nella gestione integrata delle relazioni con il cliente.

L'importo rendicontato include anche la capitalizzazione del personale interno dedicato all'implementazione del nuovo sistema. Nello specifico è stato necessario analizzare i processi alla base dell'implementazione del kernel, normalizzare le banche dati commerciali ai fini della migrazione e conseguente certificazione dei dati, compresa la normalizzazione dello stradario necessaria per l'integrazione coi sistemi GIS.

INT 9000 Servizi generali

Nell'ambito di tale strategia di intervento, sono previsti i seguenti progetti:

- adeguamento funzionale della sede operativa di Scafati per la centralizzazione delle attività operative e la costruzione di una autorimessa per gli automezzi di disostruzione;
- adeguamento funzionale e manutenzione straordinaria delle sedi operative e degli sportelli.

Gli interventi elencati si inseriscono nell'ambito di un progetto ampio di miglioramento aziendale finalizzato al raggiungimento di specifici livelli di performance, nel rispetto delle tempistiche indicate dalla normativa vigente e di riduzione dei costi.

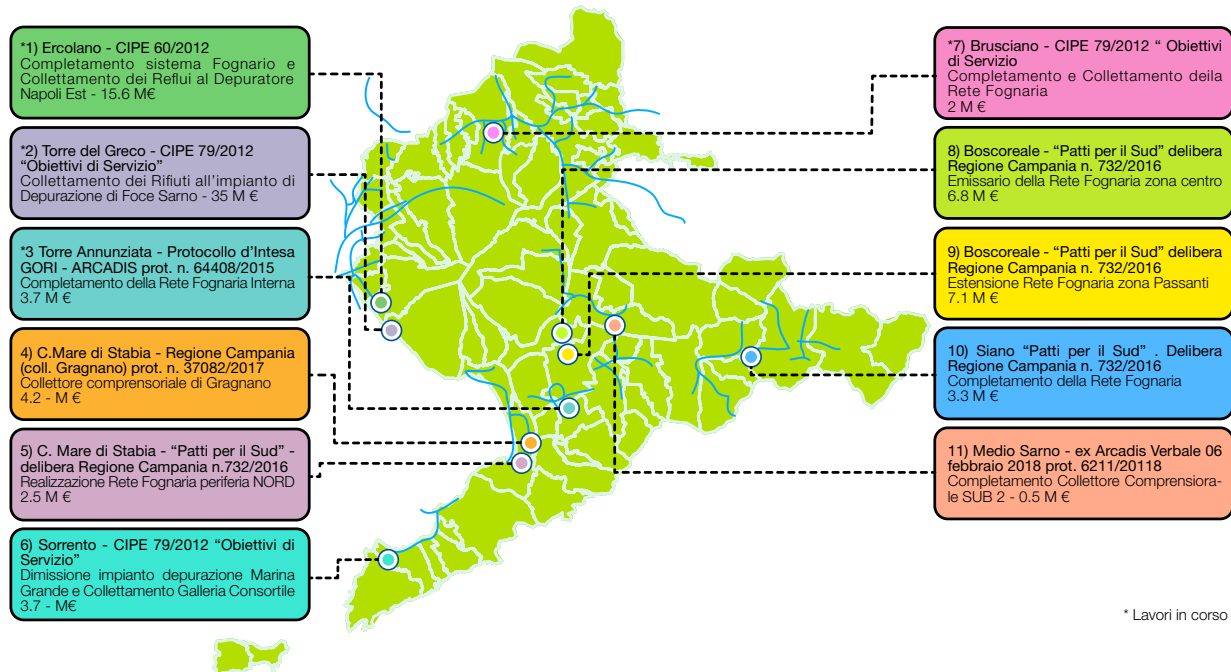
Per quanto riguarda i servizi generali, nell'anno 2017 gli investimenti sono stati inferiori rispetto a quanto previsto dal PDI. Nello specifico, a fronte di € 2.700.000 sono stati effettuati investimenti, a carico tariffa, per un totale di € 1.524.704. Il minor investimento deriva dal fatto di non aver avviato nel 2017 tutti i progetti previsti in fase di stesura del PDI in quanto sono state posticipate le valutazioni strategiche in riferimento a tali investimenti.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Gli interventi da finanza pubblica

In aggiunta a quanto già pianificato nell'ambito del Programma degli Interventi, a seguire la descrizione delle opere, con relativo stato di avanzamento, per i quali la Regione Campania è intervenuta con finanziamenti:



- INT 7303 - Comune di Ercolano - Agglomerato Napoli Est - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana.

L'intervento denominato "Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del comune di Ercolano. Stazione di sollevamento di via Macello collegamento alla Galleria Vesuviana ed opere necessarie. Collettamento", ritenuto di rilevanza strategica regionale nel Mezzogiorno per la depurazione delle acque e pertanto destinatario delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione per il Sud, in attuazione della Delibera CIPE 60/2012, è stato reso attuabile con la stipula di un Accordo di Programma Quadro (APQ) "Interventi di rilevanza strategica regionale nel settore della depurazione delle acque", sottoscritto in data 10 maggio 2013 tra il Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Campania, nell'ambito dell'Intesa Istituzionale di Programma.

L'intervento ha permesso l'estensione del servizio fognario a 3.000 cittadini, collettando a depurazione 32.000 abitanti equivalenti ottenendo la balneabilità del litorale già dalla fine del 2016. L'intervento è in corso di esecuzione con uno stato di avanzamento lavori del 95% circa al 31 dicembre 2017.

- RI.GR.170 "Comune di Torre del Greco - Collettamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno".

Gli interventi per l'adeguamento del sistema fognario comunale di Torre del Greco e il convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione di Foce Sarno, inizialmente di competenza del Commissariato Tutela Acque, sono stati recepiti nel nuovo progetto RI.GR.170 redatto dalla GORI, sulla base di scelte strategiche condivise con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, la Regione Campania e il comune di Torre del Greco. Il progetto prevede un investimento complessivo di 35 milioni di euro per la realizzazione di una condotta premente sottomarina, la posa di collettori a gravità con posa tradizionale ed in microtunnelling, la realizzazione di impianti di sollevamento ex novo, il potenziamento di impianti

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

esistenti ed il collegamento alla galleria di Torre Annunziata tramite la quale i reflui perverranno all'impianto di depurazione di Foce Sarno. Nel corso del 2017 è stata avviata e conclusa la procedura di assoggettabilità a V.I.A.. Si è poi proceduto alla indizione e chiusura della conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo ed al conseguente avvio della procedura espropriativa e della successiva progettazione esecutiva in corso di elaborazione.

- **INT. 1207 - RI.GR.199 - Comune di Torre Annunziata - Opere di completamento della rete fognaria - Interventi di tipo A B1 - I° stralcio funzionale”.**
L'intervento, di cui GORI è soggetto attuatore a valere sui fondi ex Commissario delegato per l'emergenza Sarno, è finalizzato all'eliminazione degli scarichi in ambiente, attivare le condotte esistenti e quelle realizzate con Fondi Fio e realizzare nuove estensioni e sostituzione della rete fognaria. I lavori sono in corso e si registra un avanzamento fisico per le condotte realizzate pari a circa 3 km, corrispondente ad un avanzamento economico del 58%.
- **Impianto di Depurazione Foce Sarno. Rete di Collettore (Prog. 3/120). Emissario di Gragnano, Casola, Lettere, S. Maria la Carità e Castellammare di Stabia.**
Con verbale del 01/08/2017, la Regione Campania ha individuato GORI quale Soggetto Attuatore per il completamento dell'intervento del “cd. Collettore di Gragnano” affidandole a tal scopo, la competenza e la responsabilità per lo svolgimento del procedimento amministrativo di verifica, validazione, progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo dei lavori per il completamento dell'intervento, nell'osservanza della normativa comunitaria nazionale e regionale vigente. L'intervento è finanziato per un importo complessivo di € 5.667.621,59 di cui € 1.467.261,49 di somme residue dell'originario finanziamento e € 4.200.000 assegnate con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 94/2015. Allo stato, l'intervento è in fase di progettazione.
- **INT 7261 “Comune di Castellammare di Stabia, Realizzazione rete fognaria bacino di Via Fontanelle”**
L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria. È stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 che ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di € 2.500.000 per l'intervento. Per il progetto in oggetto, nel corso del 2017, sono iniziate e concluse le attività di progettazione con relativa trasmissione agli enti per i relativi pareri di competenza. Si è in attesa di recepire nulla osta e si prevede l'avvio delle procedure di gara e conseguente inizio dei lavori entro il 2018.
- **INT 2230 (Ex RI.GR.156) “Comune di Sorrento - Opere di allacciamento della rete fognaria alla galleria consortile per la dismissione dell'impianto di depurazione Marina Grande”**
La Regione Campania con Decreto n. 687 del 24/10/2016, ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di € 3.784.349,97 quale soggetto attuatore. Per l'intervento descritto, che prevede la dismissione dell'esistente impianto di depurazione di “Marina Grande” ed il collegamento della rete fognaria ad esso afferente alla galleria comprensoriale per il convogliamento dei reflui all'impianto di depurazione di “Punta Gradelle”, nel corso del 2017 si è avviata e conclusa la progettazione definitiva che è stata approvata in sede di conferenza dei servizi.
- **INT 7301 (Ex RI.GR. 179) “Comune di Bruscianno - Completamento della rete fognaria Comunale”.**
La Regione Campania, con Decreto n. 707 del 24/10/2016, ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di €1.995.333,92 quale soggetto attuatore dell'intervento di Completamento della rete fognaria comunale.
I lavori, che hanno avuto inizio ad ottobre del 2017, sono in corso di esecuzione e termineranno, da Cronoprogramma, entro il primo semestre dell'anno 2019.
- **INT 7309 - Comune di Boscoreale - Opere di collettamento della rete fognaria - zona centro - In-**

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

terventi di Tipo A - B1”;

L'intervento prevede l'estensione della rete fognaria comunale. È stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 con la quale la Regione Campania ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di € 6.800.000. Nel corso del 2017, si è dato seguito alla progettazione definitiva, per poi procedere con l'acquisizione dei pareri dagli Enti competenti e la successiva elaborazione del progetto esecutivo. L'affidamento dei lavori è previsto per il 2018.

- **INT 7310 (Ex RI.GR. 101) “Area Nord - Comune di Boscoreale - Estensione rete fognaria in zona Passanti”;**

L'intervento di estensione del servizio fognario in zona Passanti è stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 con la quale la Regione Campania ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di € 7.170.000.

Per il suddetto intervento, nel corso del 2017, si sono attivate le attività di progettazione esecutiva e ricezione dei pareri agli organi competenti, che è tuttora in corso, dopodiché si darà avvio alle procedure di gara.

- **INT 7266 “Comune di Siano - Opere di Completamento della rete fognaria - Intervento A-B1”.**

L'intervento di completamento della rete fognaria è stato finanziato con Delibera di giunta n. 732 del 13/12/2016 con la quale la Regione Campania ha assegnato programmaticamente alla GORI il finanziamento di € 3.335.019 per l'intervento. Per l'intervento sono in corso le attività di progettazione.

- **Rete di Collettori a servizio dei comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano, Sarno e San Valentino Torio (sub comprensorio n.2) - Completamento lavori**

A seguito del Decreto Dirigenziale n. 679/2017 nel quale la Regione Campania ha formalizzato il recesso del contratto dell'impresa affidataria di origine, con successivo verbale del 06 febbraio 2018, ha stabilito di nominare GORI, nella sua qualità di soggetto gestore del servizio idrico integrato dell'ATO 3, quale soggetto attuatore per il completamento dei lavori finalizzati alla messa in esercizio delle opere previste dall'ordine di servizio n. 1 del 26/07/2016 emessi dal direttore dei lavori, affidandole all'uopo le funzioni di R.U.P., D.L. e collaudo. I lavori, per un importo di € 540.449,51 avranno inizio nel corso del 2018.

Programma degli Interventi 2016-2019 approvato con delibera 19/2016 dell'Ente d'Ambito

In considerazione delle criticità rilevate nell'Ambito Distrettuale, la tabella riportata di seguito, indica la previsione di investimenti per il periodo 2016 – 2019, per area di intervento.

Tipologia intervento			PDI 664/15 2016-2019				
Codice	Descrizione	Località	Totale 2016-2019	Dettaglio per anno			
				2016	2017	2018	2019
Int. 1100	Sostituzione condotte idriche	ATO 3	€ 9.400.000	€ 2.000.000	€ 1.300.000	€ 2.800.000	€ 3.300.000
Int. 1200	Sostituzione condotte fognarie	ATO 3	€ 2.000.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000
	*RI.GR.199 - Comune di Torre Annunziata - Opere di completamento della rete fognaria - Interventi di tipo A B1 - I° stralcio funzionale	T. Annunziata	€ 0				
Int. 2100	Sostituzione condotte fognarie Penisola Sorrentina	Penisola	€ 500.000	€ 250.000	€ 250.000		
	**Manutenzione straordinaria opere servizio idrico	ATO 3	€ 29.200.000	€ 7.300.000	€ 7.300.000	€ 7.300.000	€ 7.300.000
	Manutenzione Straordinaria Opere Civili degli impianti del servizio Idrico	ATO 3	€ 2.000.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 1.000.000	

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Int. 2200	Manutenzione straordinaria opere servizio fognario	ATO 3	€ 6.800.000	€ 1.700.000	€ 1.700.000	€ 1.700.000	€ 1.700.000
	Manutenzione straordinaria opere servizio fognario Penisola Sorrentina	Penisola	€ 1.850.000	€ 600.000	€ 1.250.000		
Int. 2300	Manutenzione straordinaria opere servizio depurazione	ATO 3	€ 2.400.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000	€ 600.000
Int. 3000	Dismissione pozzi non a norma	ATO 3	€ 4.200.000	€ 100.000	€ 1.100.000	€ 1.200.000	€ 1.800.000
Int. 4000	Installazione organi di regolazione pressione e di manovra	ATO 3	€ 5.000.000	€ 1.200.000	€ 1.200.000	€ 1.300.000	€ 1.300.000
Int. 5000	**Misuratori idrici	ATO 3	€ 16.200.000	€ 3.600.000	€ 3.600.000	€ 4.500.000	€ 4.500.000
Int. 6000	GIS e sistemi di telecontrollo reti e impianti	ATO 3	€ 1.150.000	€ 450.000	€ 350.000	€ 350.000	
Int. 7100	Estensione servizio idrico	ATO 3	€ 2.295.000	€ 675.000	€ 540.000	€ 540.000	€ 540.000
Int. 7200	Estensione servizio fognario	ATO 3	€ 6.500.000			€ 2.500.000	€ 4.000.000
	RI.GR. 173 A - CITTA' DI POMIGLIANO D'ARCO - Interventi di riqualificazione urbana - Infrastrutture del S.I.I. Masseria Cutinelli 1° lotto	Pomigliano	€ 1.500.000	€ 500.000	€ 1.000.000		
	*RI.GR. 93 A - CITTA' DI ERCOLANO - Opera di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto A 2° Stralcio	Ercolano	€ 0				
Int. 7300	Estensione servizio depurativo	ATO 3	€ 1.500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	
	RI.GR. 179 - Estensione copertura servizio depurativo (Comune di Brusciano - Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria)	Brusciano	€ 350.000	€ 350.000			
	RI.GR. 155 - Estensione copertura servizio depurativo (Area Nord Comune di Marigliano - Ottimizzazione e completamento del sistema fognario in località Ponte dei cani)	Marigliano	€ 260.000	€ 260.000			
	*RI.GR. 186 - Progetto Definitivo - "Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie. Collettamento"	Ercolano	€ 0				
Int. 8000	Sistemi di gestione aziendali	ATO 3	€ 7.982.000	€ 4.414.000	€ 1.894.000	€ 1.027.000	€ 647.000
Int. 9000	Servizi generali	ATO 3	€ 10.700.000	€ 2.300.000	€ 2.700.000	€ 2.850.000	€ 2.850.000
TOTALE (A)			€ 111.787.000	€ 27.799.000	€ 26.284.000	€ 28.667.000	€ 29.037.000
* non a carico della tariffa; ** importo a carico tariffa al netto del contributo conto impianti da utenti							
Int. 2400	Manutenzione straordinaria opere regionali	ATO 3	€ 10.400.000		€ 2.000.000	€ 4.200.000	€ 4.200.000
Int. 7300	* Int. 7306 e 7305 - RI.GR.170_B1 e B2 - Torre del Greco - I e II lotto riabilitazione della rete fognaria e collettamento ai sistemi depurativi comprensoriali	T. del Greco	€ 0				
TOTALE (B) - opere Regionali e Torre Del Greco			€ 10.400.000		€ 2.000.000	€ 4.200.000	€ 4.200.000
TOTALE (A+B)			€ 122.187.000	€ 27.799.000	€ 28.284.000	€ 32.867.000	€ 33.237.000

Anche per il 2017 è continuata la politica di anticipazione degli investimenti previsti nel quadriennio 2016-2019 al fine di accelerare le ricadute positive sul servizio a vantaggio dell'utenza finale. La tabella riportata di seguito dettaglia la rendicontazione degli investimenti realizzati a tutto il 31 dicembre 2017, per singola area di intervento.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Codice	Descrizione	Località	Investimenti anno 2017						
			Programmato (PDI 664/2015)	A carico tariffa		Progetti finanziati (non a carico tariffa)			
				Consuntivato	DI CUI Cespiti in esercizio	DI CUI Immobilizza- zioni in corso	Consuntivato	DI CUI Immobilizzazioni in corso coperte da contributi pubblici	¹⁾ DI CUI coperti da contributi utenza
Int. 1100	Sostituzione condotte idriche	ATO 3	€ 1.300.000	€ 4.337.143	€ 1.984.874	€ 2.352.268	-	-	-
Int. 1200	Sostituzione condotte fognarie	ATO 3	€ 750.000	€ 1.282.922	€ 507.181	€ 775.741	€ 1.635.982	€ 1.635.982	-
Int. 2100	Manutenzione straordinaria opere servizio idrico	ATO 3	€ 7.800.000	€ 12.256.188	€ 11.515.492	€ 740.696	€ 551.057	-	€ 551.057
Int. 2200	Manutenzione straordinaria opere servizio fognario	ATO 3	€ 2.950.000	€ 2.586.850	€ 2.309.696	€ 277.154	€ 201.746	€ 109.646	€ 92.100
Int. 2300	Manutenzione straordinaria opere servizio depurazione	ATO 3	€ 600.000	€ 1.028.538	€ 1.000.192	€ 28.346	-	-	-
Int. 2400	Manutenzione straordinaria opere regionali	ATO 3	€ 2.000.000	-	-	-	-	-	-
Int. 3000	Dismissione pozzi non a norma	Fisciano	€ 1.100.000	-	-	-	-	-	-
Int. 4000	Installazione organi di regolazione pressione e di manovra	ATO 3	€ 1.200.000	€ 528.722	€ 528.722	-	-	-	-
Int. 5000	²⁾ Misuratori idrici	ATO 3	€ 3.600.000	€ 1.489.577	€ 944.820	€ 544.757	€ 1.587.296	-	€ 1.587.296
Int. 6000	GIS e sistemi di telecontrollo reti e impianti	ATO 3	€ 350.000	€ 883.131	€ 883.131	-	-	-	-
Int. 7100	Estensione servizio idrico	ATO 3	€ 540.000	€ 537.004	€ 20.728	€ 516.276	-	-	-
Int. 7200	Estensione servizio fognario	ATO 3	-	€ 905.610	€ 339.912	€ 565.698	€ 86.637	€ 86.637	-
	RI.GR. 173 A - CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO - Interventi di riqualificazione urbana - Infrastrutture del S.I.I. Masseria Cutinelli 1° lotto	Pomigliano	€ 1.000.000	-	-	-	-	-	-
	Int 720°RI.GR 93 A - CITTÀ DI ERCOLANO - Opera di completamento del sistema fognario della località San Vito - Lotto 2° Stralcio	Ercolano	-	-	-	-	-	-	-
Int. 7300	Estensione servizio depurativo	ATO 3	€ 500.000	€ 276.565	-	€ 276.565	€ 500.684	€ 500.684	-
	*RI.GR. 179 - Estensione copertura servizio depurativo (Comune di Brusciano - Interventi per il completamento ed il collettamento della rete fognaria)	Brusciano	-	-	-	-	€ 104.479	€ 104.479	-
	*RI.GR. 186 - Progetto Definitivo - "Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie. Collettamento"	Ercolano	-	-	-	-	€ 3.229.216	€ 3.229.216	-
Int. 8000	Sistemi di gestione aziendali	ATO 3	€ 1.894.000	€ 4.364.869	€ 4.364.869	-	-	-	-
Int. 9000	Servizi generali	ATO 3	€ 2.700.000	€ 1.524.704	€ 1.474.768	€ 49.936	-	-	-
Totale			€ 28.284.000	€ 32.001.824	€ 25.874.386	€ 6.127.439	€ 7.897.097	€ 5.666.643	€ 2.230.453

1) L'importo comprende sia il valore dei cespiti in esercizio che i cespiti ancora in corso

2) L'importo non comprende le radiazioni eseguite su misuratori di utenza installati nel 2017

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

1.3. QUADRO REGOLATORIO E NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2017 l'Autorità di Regolazione per l'Energia Elettrica Reti ed Ambiente¹⁵ ha svolto una intensa attività in molteplici ambiti del servizio idrico attraverso l'approvazione di Determine, Documenti di Consultazione e Deliberazioni, riguardanti Approvazioni Tariffarie, Qualità commerciale, Qualità tecnica, Misura, Articolazione tariffaria, Unbundling Contabile e Metodo Tariffario.

ATTIVITÀ AEEGSI IN MATERIA DI SERVIZI IDRICI ANNO 2017

Articolazione tariffaria applicata agli utenti

Con la delibera 665/2017/R/IDR "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti" del 28 settembre 2017, l'Autorità ha approvato i criteri che gli Enti di governo dell'ambito o gli altri soggetti competenti, sono tenuti a seguire per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio idrico integrato. Il campo di applicazione del provvedimento è relativo all'articolazione tariffaria per l'utenza domestica, per gli usi diversi dal domestico e alla tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura.

L'Autorità ha individuato la *fascia di consumo annuo agevolato* per le utenze domestiche residenti: in particolare con riferimento all'utenza domestica, la delibera 665/2017/R/IDR prevede che, a decorrere dal 1 gennaio 2018, venga introdotto un criterio pro capite, in funzione del numero di componenti dell'utenza domestica e, qualora non si disponga nell'immediato di tutte le informazioni necessarie (che dovranno essere comunque acquisite entro il 1° gennaio 2022), sia applicato un criterio pro capite di tipo standard.

Con riferimento all'articolazione tariffaria, il TICSI prevede:

- una quota variabile, che risulti, relativamente al servizio di acquedotto, articolata per fasce di consumo: distinguendo una fascia di consumo annuo agevolato per i clienti domestici residenti, una fascia a tariffa base, e da una a tre fasce di eccedenza cui applicare tariffe crescenti (dove la tariffa associata all'ultimo scaglione di consumo sia al massimo pari a sei volte la tariffa agevolata) e per i servizi di fognatura e depurazione, proporzionale al consumo e non modulata per fasce;
- una quota fissa, indipendente dal consumo, non modulata per fasce di consumo e suddivisa per ciascun servizio (acquedotto, fognatura e depurazione).

La delibera disciplina inoltre la determinazione della tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, prevedendo una struttura trinomica costituita da: una quota fissa (a copertura di alcuni oneri specificamente relativi all'utenza finale), una quota variabile (modulata sulla base di quattro inquinanti individuati come principali) ed una quota capacità (determinata sulla base dei valori di concentrazione e di volume presenti negli atti di autorizzazione allo scarico).

Da un punto di vista procedurale la delibera prevede che entro il 30 giugno 2018, l'Ente di governo dell'ambito adotti con proprio atto deliberativo di approvazione la struttura dei corrispettivi da applicare, a decorrere dal 1 gennaio 2018, agli utenti del servizio idrico integrato; entro tale data deve comunicare all'Autorità la nuova articolazione tariffaria elaborata, con procedura partecipata dal gestore, trasmettendo gli atti dovuti.

Bonus sociale idrico

Con la delibera 897/2017/R/idr "Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati", l'Autorità ha definito le modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici residenti in condi-

¹⁵ Si precisa che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di Bilancio di previsione 2018) ha attribuito all'Autorità, a far data dal 1° gennaio 2018, compiti di regolazione anche nel settore del ciclo integrato dei rifiuti e, conseguentemente, ha modificato la denominazione da "Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico" ("AEEGSI") in "Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente" ("ARERA").

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

zioni di disagio economico sociale, in coerenza con le disposizioni recate dal D.P.C.M. 13 ottobre 2016, con l'introduzione di regole uniformi per l'intero territorio nazionale.

Con il provvedimento in esame, l'Autorità ha portato a compimento il processo di consultazione avviato nel corso del 2017 ed articolato in successive fasi di consultazione (DCO 470/2017/R/idr e DCO 747/2017/R/idr), approvando il *Testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati* (TIBSI), allegato alla delibera.

I soggetti beneficiari del bonus sociale idrico, aventi diritto all'agevolazione, in analogia agli altri settori regolati (elettrico e gas), sono gli utenti domestici residenti, in condizioni di disagio economico sociale, appartenenti ad un nucleo familiare con indicatore ISEE non superiore a 8.107,50 euro, ovvero ad un nucleo familiare con almeno 4 figli a carico e indicatore ISEE non superiore a 20.000 euro.

Il provvedimento prevede che la verifica dei requisiti dei soggetti beneficiari dell'agevolazione e l'ammissione al bonus sia effettuata dai Comuni, attraverso SGAtE (Sistema di gestione delle Agevolazioni sulle tariffe energetiche) lasciando in capo al gestore le sole verifiche contrattuali; il provvedimento prevede inoltre che la richiesta venga presentata congiuntamente a quella per il bonus elettrico e gas, utilizzando la medesima modulistica, opportunamente integrata.

Per quanto riguarda la quantificazione del bonus sociale idrico, il TIBSI stabilisce che l'ammontare dell'agevolazione sia calcolata da ogni gestore in funzione della numerosità della famiglia anagrafica ed applicando alla quantità essenziale di acqua necessaria al soddisfacimento dei bisogni da tutelare (individuata a livello nazionale in 18,25 mc/abitante/anno, corrispondenti ai 50 litri/abitante/giorno stabiliti dal legislatore) la tariffa agevolata, applicata dal medesimo gestore alle restanti utenze domestiche residenti, secondo i criteri definiti dal TICS. Gli Enti di governo dell'ambito competenti per il relativo territorio possono inoltre introdurre e o confermare, qualora attualmente previste, misure di tutela ulteriori per utenti in condizioni di vulnerabilità economica, mediante il riconoscimento di un bonus idrico integrativo.

La copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus sociale idrico viene garantita mediante l'istituzione di una nuova componente tariffaria UI3 (la delibera dell'Autorità n. 918/2017/R/idr ha previsto che in sede di prima applicazione la componente UI3 sia posta pari a 0,5 centesimi di euro/mc) che, a partire dal 1 gennaio 2018, alimenta un apposito conto per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus sociale idrico, istituito presso la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) ed è applicata a tutte le utenze del servizio idrico integrato diverse da quelle dirette in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione al corrispettivo di acquedotto. La copertura dell'onere derivante dal riconoscimento del bonus idrico integrativo è posta invece interamente a carico della comunità locale: le modalità operative per la copertura sono state definite con la deliberazione 918/2017/R/idr, mediante l'istituzione di una nuova componente tariffaria indicata come Op_{social}.

Il provvedimento prevede infine che la disciplina in materia di bonus sociale idrico si applica a far data dal 1 gennaio 2018 e che le domande per il bonus sociale idrico possono essere presentate in modalità congiunta a partire dal 1 luglio 2018.

Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato

Con la delibera 917/2017/R/IDR "*Regolazione della qualità tecnica del servizio integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQT)*" l'Autorità ha portato a compimento il processo avviato con un'ampia fase di consultazione effettuata (DCO n.562/2017/R/idr e DCO n.748/2017/R/idr), definendo la disciplina della qualità tecnica del servizio idrico integrato.

La disciplina individuata dalla delibera è basata su un articolato sistema di indicatori composto da:

- prerequisiti: che identificano le criticità di sistema da superare e rappresentano le condizioni minime necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- standard specifici di continuità del servizio: che identificano le condizioni minime richieste dalla normativa vigente e rappresentano parametri di performance da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente. In particolare gli standard specifici di continuità del servizio introdotti sono:
 - "*Durata massima della singola sospensione programmata*" pari a 24 ore;

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

- “Tempo massimo per l’attivazione del servizio sostitutivo di emergenza in caso di sospensione del servizio idropotabile” pari a 48 ore;
- “Tempo minimo di preavviso per interventi programmati che comportano una sospensione della fornitura” pari a 48 ore;
- standard generali: sono ripartiti in sei macro-indicatori cui sono correlati obiettivi differenziati in funzione dello stato di efficienza preesistente di ciascun gestore ed ulteriori indicatori semplici necessari per descrivere le condizioni tecniche di gestione del servizio. In particolare i 6 macro-indicatori individuati sono:
 - M1 - “Perdite idriche” (cui è associato l’obiettivo di contenimento delle dispersioni, con efficace presidio dell’infrastruttura acquedottistica), definito tenendo congiuntamente conto sia delle perdite idriche lineari, sia delle perdite percentuali;
 - M2 - “Interruzioni del servizio” (cui è associato l’obiettivo di mantenimento della continuità del servizio, anche attraverso una idonea configurazione delle fonti di approvvigionamento), definito come rapporto tra la somma delle durate delle interruzioni annue e il numero totale di utenti finali serviti dal gestore;
 - M3 - “Qualità dell’acqua erogata” (cui è associato l’obiettivo di una adeguata qualità della risorsa destinata al consumo umano), definito, secondo una logica multi-stadio, tenendo conto: i) dell’incidenza delle ordinanze di non potabilità; ii) del tasso di campioni interni non conformi; iii) del tasso di parametri da controlli interni non conformi;
 - M4 - “Adeguatezza del sistema fognario” (cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale derivante dal convogliamento delle acque reflue), definito - anch’esso secondo una logica multi-stadio - considerando: i) la frequenza degli allagamenti e/o sversamenti da fognatura; ii) l’adeguatezza normativa degli scaricatori di piena; iii) il controllo degli scaricatori di piena;
 - M5 - “Smaltimento fanghi in discarica” (cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea fanghi), definito come rapporto tra la quota dei fanghi di depurazione misurata in sostanza secca smaltita in discarica e la quantità di fanghi di depurazione misurata in sostanza secca complessivamente prodotta;
 - M6 - “Qualità dell’acqua depurata” (cui è associato l’obiettivo di minimizzare l’impatto ambientale collegato al trattamento dei reflui, con riguardo alla linea acque), definito come tasso di superamento dei limiti dei campioni di acqua reflua scaricata.

La delibera 917/2017/R/idr prevede che l’Ente di governo dell’ambito per ciascun macro-indicatore individui la classe di partenza, sulla base dei dati tecnici 2016 messi a disposizione del gestore ed il connesso obiettivo di miglioramento/mantenimento che il gestore è tenuto a conseguire (annualmente).

Viene, inoltre, definito un complesso sistema di incentivazione articolato in premi e penalità da attribuire, a partire dall’anno 2020, sulla base delle *performance* dei gestori conseguite nei due anni precedenti secondo la metodologia TOPSIS (*Technique for Order of Preference by Similarity to Ideal Solution*). La delibera prevede che la copertura dei premi avviene mediante la componente perequativa UI2 da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione a partire dal 01/01/2018 e prevalentemente dedicata alla qualità tecnica.

La copertura dei costi relativi al rispetto degli standard specifici e al conseguimento degli obiettivi previsti dalla qualità tecnica avviene secondo quanto stabilito dal metodo tariffario (MTI-2, come integrato dalla deliberazione 918/2017/R/idr). In particolare, la spesa per investimento relativa alle misure adottate, e ricomprese nel programma degli interventi (PdI), è finanziata nell’ambito dell’aggiornamento del pertinente programma economico-finanziario (PEF) o, qualora ricorrano le condizioni, in applicazione delle disposizioni previste in ordine alla revisione straordinaria. Inoltre, l’Ente di governo dell’ambito può formulare specifica istanza per la copertura di eventuali costi operativi aggiuntivi OpexQT.

La delibera prevede un’applicazione graduale delle disposizioni introdotte con la qualità tecnica: a partire dal 1 gennaio 2018, prevede l’applicazione del sistema di indicatori alla base della qualità tecnica, nonché l’avvio del monitoraggio sui dati ai medesimi sottesi, mentre rinvia l’applicazione delle norme concernenti gli obblighi di registrazione e archiviazione dei dati, previsti dallo stesso provvedimento, al 1 gennaio 2019.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato

Con la delibera 918/2017/R/IDR l'Autorità ha definito le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale (2018-2019) delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato, aggiornando l'Allegato A del metodo tariffario idrico 2016-2019 MTI-2 (delibera 664/2015/R/IDR), anche in considerazione dell'evoluzione del complessivo quadro regolatorio, con la progressiva attuazione della disciplina relativa alla qualità contrattuale, l'introduzione della regolazione della qualità tecnica, l'approvazione del testo integrato sui corrispettivi e la regolazione del bonus sociale idrico.

In particolare il provvedimento prevede:

- a partire dal 2018, l'obbligo di destinare la componente Fondo nuovi investimenti, esclusivamente alla realizzazione dei nuovi investimenti per il raggiungimento degli specifici obiettivi individuati nel programma degli interventi;
- per sostenere il miglioramento della qualità delle prestazioni erogate all'utenza, definite nell'ambito della qualità tecnica, l'introduzione della componente $Opex_{Qt}$ riconosciuta, sotto determinate condizioni, relativamente ad aspetti riconducibili all'adeguamento a taluni standard di qualità tecnica; la copertura del meccanismo di primalità relativo alla qualità tecnica del servizio idrico integrato avviene mediante la prevalente destinazione della componente perequativa UI2 alla promozione della qualità tecnica, quantificata in 0,9 centesimi di euro/metro cubo, da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato come maggiorazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione;
- l'introduzione di una componente di costo, indicata come OP_{social} , destinata alla copertura delle agevolazioni migliorative eventualmente previste dagli Enti di governo dell'ambito. La copertura delle poste dovute all'introduzione dal 1 gennaio 2018 del bonus sociale idrico per le utenze domestiche in documentato stato di disagio economico avviene mediante la componente UI3 - volta ad alimentare un meccanismo perequativo operante su scala nazionale (pari a 0,5 centesimi di euro/metro cubo, da applicarsi a tutte le utenze del servizio idrico integrato, diverse da quelle in condizioni di disagio economico sociale, come maggiorazione del corrispettivo di acquedotto).

Unbundling Contabile

Come noto già nel 2016 con la delibera n. 137/2016/R/com del 24 marzo 2016 l'Autorità ha definito gli obblighi di separazione contabile posti a carico dei gestori del SII, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, e i relativi obblighi di comunicazione, anche mediante l'individuazione delle modalità per l'articolazione della separazione contabile a livello di Ambito Territoriale Ottimale. La delibera n. 137/2016 prevede che il regime di separazione contabile relativo al settore idrico si applichi a tutti i gestori del SII che gestiscono il servizio in base ad un affidamento conforme alla normativa vigente. Le disposizioni in materia di unbundling contabile del SII si applicano a partire dall'esercizio 2016, ovvero il primo esercizio che si apre dopo il 31 dicembre 2015, considerando il 2016 come esercizio sperimentale per il settore idrico; pertanto, non si prevede l'utilizzo dei dati rilevati con la prima raccolta dati unbundling ai fini dell'approvazione tariffaria del 2018. La fase della raccolta dei conti annuali separati per l'esercizio 2016 - destinata agli operatori idrici - è stata avviata a partire dal 06 novembre 2017.

Servizio di misura

Come noto, in data 05/05/2016, l'Autorità ha approvato la deliberazione 218/2016/R/idr "Disposizioni per l'erogazione del servizio di misura del servizio idrico integrato a livello nazionale" con il quale ha peraltro approvato il "Testo integrato per la regolazione del servizio di misura nell'ambito del SII a livello nazionale (TIMSII)", in cui vengono definite le responsabilità, gli obblighi di installazione, manutenzione e verifica dei misuratori, le procedure per la raccolta delle misure (compresa l'autolettura), nonché la validazione, stima e ricostruzione dei dati di misura; nel medesimo documento inoltre l'Autorità ha individuato gli obblighi di archiviazione, messa a disposizione agli aventi titolo dei dati di misura, nonché di registrazione e comunicazione di informazioni all'Autorità.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Ai fini dell'attuazione del TIMSII, GORI in data 14/10/2016 con nota n. 47161 ha presentato richiesta di proroga temporale al Commissario straordinario illustrando le azioni messe in campo per il rispetto della delibera n. 218/2016/R/Idr unitamente ad un cronoprogramma delle attività illustrativo dei tempi entro i quali sarà possibile il rispetto degli adempimenti della richiamata deliberazione. Il commissario Straordinario ha presentato richiesta di proroga di 12 mesi per gli obblighi di raccolta delle misure di utenza (art. 7 del TIMSII¹⁶) e delle norme specifiche sulla modalità web-chat per la telelettura (comma 8.1 del TIMSII) che richiedono una ulteriore implementazione del nuovo sistema informativo. In risposta alle proposte di deroga, l'Autorità si è pronunciata con Deliberazione n.43/2017/R/idr "Intimazione ad adempiere agli obblighi in materia di misura d'utenza del servizio idrico integrato, approvati con deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/idr", intimando ad alcuni gestori, tra cui anche GORI ad adempiere secondo le seguenti tempistiche:

- entro e non oltre il 31 dicembre 2017 agli obblighi di cui all'articolo 7, comma 3, lettera i) e all'articolo 7, comma 4, lettera i);
- entro il 31 marzo 2018 (in sede di prima applicazione) all'articolo 15 del TIMSII dove vengono enucleate le specifiche informazioni che i gestori sono tenuti a comunicare all'Autorità entro il 31 marzo di ogni anno (il TIMSII ne prevedeva l'applicazione a partire dal 31 marzo 2017) con le modalità e il dettaglio dalla medesima stabiliti.

Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie

Nei primissimi mesi del 2018, con la delibera 55/2018/E/idr, del 01 febbraio 2018, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha definito la disciplina transitoria in vigore dal 1 luglio 2018 sino al 30 giugno 2019 per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele per i consumatori e per la risoluzione extragiudiziale delle controversie già attive nei settori dell'energia elettrica e del gas. In particolare, il provvedimento ha portato a compimento il processo già avviato nel 2017 con due successive fasi di consultazione (DCO 667/2017/E/idr e 899/2017/E/idr) - approvando la "Disciplina transitoria relativa alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie tra utenti idrici e gestori" (Allegato A) ed il "Regolamento relativo alle attività svolte dallo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente con riferimento al trattamento dei reclami degli utenti del servizio idrico" con riferimento al trattamento dei reclami di seconda istanza degli utenti idrici (Allegato B).

Relativamente alle procedure volontarie di risoluzione extragiudiziale delle controversie (Allegato A), la delibera definisce il Perimetro della Conciliazione per le controversie insorte tra un utente idrico e il suo gestore circoscrivendolo alle tematiche relative agli aspetti regolati dall'Autorità, ed a tutte le altre tematiche d'interesse per l'utente del Servizio Idrico Integrato (SII) - con l'esclusione di quelle attinenti alla qualità dell'acqua e di quelle non rientranti nell'ambito di applicazione del Testo Integrato di Conciliazione (TICO); il provvedimento prevede che durante il periodo transitorio dal 1 luglio 2018 al 30 giugno 2019, il servizio sarà volontario ed esperibile anche attraverso il Servizio Conciliazione dell'Autorità. L'Ente di governo dell'ambito competente, d'intesa con il gestore e le associazioni dei consumatori territorialmente competenti, può presentare all'Autorità, entro il 30 settembre 2018, un'istanza di deroga motivata limitatamente all'obbligo del gestore di intervenire alla procedura conciliativa e per un periodo massimo di un anno rispetto al termine fissato. L'istanza di deroga deve essere motivata in ragione dell'esistenza di processi di aggregazione in corso, che coinvolgono il gestore interessato.

Relativamente al *trattamento dei reclami di seconda istanza* (Allegato B), il provvedimento prevede che lo Sportello per il consumatore Energia e Ambiente, gestisca i reclami sui temi oggetto della regolazione nazionale nel settore idrico, mediante procedure telematiche dal 1 marzo 2018 al 30 giugno 2019. Lo Sportello trasmetterà agli Uffici dell'Autorità, con cadenza trimestrale, un rapporto dettagliato dell'attività svolta e la

¹⁶ In particolare, l'art. 7.3, lettera i) prescrive, per i punti di consegna dotati di misuratore non accessibile o parzialmente accessibile, un ulteriore tentativo di raccolta nei casi di almeno due tentativi falliti e in assenza di autoletture, al più tardi nel mese successivo a quello in cui il secondo tentativo è stato effettuato anche in fasce orarie diverse a quelle in cui è solitamente pianificato il passaggio del personale; l'art. 7.4, lettera i) prescrive invece che sia data informazione preliminare agli utenti finali, nei casi in cui i medesimi utenti siano dotati di contatore non accessibile o parzialmente accessibile, dei tentativi di raccolta della misura comunicando loro il giorno e la fascia oraria dei passaggi del personale incaricato in un intervallo temporale compreso tra i 2 ed i 5 giorni lavorativi antecedente la data del tentativo di raccolta mediante posta elettronica, sms o telefonata.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

reportistica relativa ai reclami scritti.

Documento di consultazione ARERA “Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato”

Con il Documento di Consultazione n. 603/2017/R/idr recante “Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato”, l'Autorità ha espresso i primi orientamenti relativamente alla definizione di misure necessarie al contenimento della morosità nel settore del servizio idrico integrato, con particolare riferimento alle procedure di costituzione in mora e alle tempistiche e modalità con cui è possibile pervenire alla sospensione della fornitura nei confronti delle utenze morose disalimentabili. Il documento proposto dall'Autorità è in linea con le misure indicate dal legislatore per il contenimento della morosità con la Legge 221/2015 (c.d. Collegato Ambientale) e successivamente dettagliate con il D.P.C.M. 29 agosto 2016, recante “Disposizioni in materia di contenimento della morosità nel servizio idrico integrato” e finalizzato a contenere il fenomeno della morosità nel settore idrico.

Successivamente, con il documento di consultazione 80/2018/R/idr, l'Autorità ha illustrato gli orientamenti finali in merito alle misure necessarie per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato (SII), ivi incluse le procedure per la sospensione della fornitura e l'eventuale disalimentazione delle utenze morose (ad esclusione delle utenze domestiche residenti), nonché le misure poste a tutela dell'utente finale nei casi di sospensione e disattivazione della fornitura. Al documento di consultazione è inoltre allegato lo schema di provvedimento in materia di Regolazione della morosità nel servizio idrico integrato (REMSI).

Procedimento sanzionatorio avviato dall'AEEGSI nei confronti della GORI con deliberazione 380/2014/S/idr del 31 luglio 2014

Con deliberazione n. 63/2018/S/idr, notificata al gestore GORI in data 15/02/2017 ARERA ha chiuso il procedimento sanzionatorio con l'irrogazione di una sanzione pecuniaria amministrativa per violazione della regolazione del Servizio Idrico Integrato, deliberando di irrogare alla Società una sanzione amministrativa pecuniaria in complessivi euro 491.000 e l'onere di restituzione degli importi addebitati agli utenti a titolo di tariffa di depurazione (quota fissa e quota parte della quota variabile), per gli anni 2012 e 2013.

La Società ha pagato la sanzione pur senza fare alcuna acquiescenza ed ha proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano, per chiedere l'annullamento di tale deliberazione, formulando altresì apposita istanza cautelare di sospensione degli effetti nelle more della decisione di merito.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Riepilogo provvedimenti dell'Autorità

Documenti di Consultazione	N.	Titolo
	23/2017/R/com	Orientamenti in materia di agevolazioni per le popolazioni colpite dagli eventi sismici, verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi
	251/2017/R/idr	Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici. Inquadramento generale e primi orientamenti
	281/2017/R/idr	Definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico di cui all'art. 2 del D.L. 243/2016.
	422/2017/R/idr	Tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura. Orientamenti nell'ambito del procedimento di revisione dei corrispettivi del servizio idrico integrato
	470/2017/R/idr	Bonus sociale idrico per la fornitura del servizio idrico integrato agli utenti domestici economicamente disagiati. Inquadramento generale e primi orientamenti
	562/2017/R/idr	Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI. Inquadramento generale e linee di intervento
	603/2017/R/idr	Direttive per l'adozione di procedure per il contenimento della morosità nel servizio idrico integrato. Inquadramento generale e primi orientamenti
	604/2017/R/idr	Criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti dei servizi idrici – TICS (Testo integrato corrispettivi servizi idrici). Orientamenti finali
	667/2017/E/idr	Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Inquadramento generale e primi orientamenti
	747/2017/R/idr	Bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati – Orientamenti finali
	748/2017/R/idr	Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato - RQTI – Orientamenti finali
	767/2017/R/idr	Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
	899/2017/E/idr	Sistema di tutele degli utenti del servizio idrico integrato per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie. Orientamenti finali.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Principali Provvedimenti

N.	Titolo
43/2017/R/idr	Intimazione ad adempiere agli obblighi in materia di misura d'utenza del servizio idrico integrato, approvati con deliberazione dell'Autorità 218/2016/R/idr
90/2017/R/idr	Avvio di procedimento per la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono
89/2017/R/idr	Chiusura dell'indagine conoscitiva, avviata con deliberazione dell'Autorità 595/2015/R/idr, sulle modalità di individuazione delle strategie di pianificazione, adottate nei programmi degli interventi del servizio idrico integrato
169/2017/R/idr	Avvio di procedimento per la definizione delle modalità di trasferimento, da parte dei gestori, degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario Unico, di cui all'art. 2, del d.l. 243/2016
252/2017/R/com	Disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi
358/2017/A	Rendicontazione delle attività, svolte dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico nel periodo aprile 2016 – aprile 2017, nell'ambito del Quadro strategico per il quadriennio 2015/2018
384/2017/A	Determinazione delle aliquote del contributo per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico dovute, per l'anno 2017, dai soggetti operanti nei settori di competenza
440/2017/R/idr	Modalità di trasferimento da parte dei gestori degli importi dovuti alla contabilità speciale del Commissario unico di cui all'art. 2 del D.L. 243/2016
499/2017//idr	Quinta Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"
517/2017/R/com	Modifiche ed integrazioni alle modalità applicative delle disposizioni in materia di agevolazioni tariffarie e rateizzazione dei pagamenti per le popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nei giorni del 24 agosto 2016 e successivi
608/2017/R/com	Misure straordinarie ed urgenti in materia di servizi elettrico, gas e idrico integrato per le popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 e successivi
622/2017/E/idr	Avvio di procedimento per l'estensione al settore idrico del sistema di tutele definite per i consumatori e utenti dei settori dell'energia elettrica e del gas regolati dall'Autorità
665/2017/R/idr	Approvazione del testo integrato corrispettivi servizi idrici (TICSI), recante i criteri di articolazione tariffaria applicata agli utenti
704/2017/R/idr	Avvio di procedimento per la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
742/2017/R/com	Avvio di procedimento per la revisione della normativa in materia di separazione contabile (unbundling) per il settore dell'energia elettrica e del gas, per il settore idrico e per il servizio di telecalore
787/2017/C/idr	Appello avverso le sentenze del Tar Lombardia, Sezione II, 7 novembre 2017, 2113 e 2114, di annullamento parziale della deliberazione dell'Autorità 524/2016/R/idr
898/2017//idr	Sesta Relazione ai sensi dell'articolo 172, comma 3-bis, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale"
897/2017/R/idr	Approvazione del testo integrato delle modalità applicative del bonus sociale idrico per la fornitura di acqua agli utenti domestici economicamente disagiati
918/2017/R/idr	Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato
917/2017/R/idr	Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQT)
900/2017/E/idr	Estensione dell'avvalimento di Acquirente Unico S.p.A. al settore idrico, in attuazione della deliberazione dell'Autorità 622/2017/E/idr
920/2017/A	Modifica della denominazione dello "Sportello per il consumatore di energia" in "Sportello per il consumatore Energia e Ambiente"

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

	N.	Titolo
Determine	2/2017/idr - DSAI	Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi e richiesta di informazioni in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato
	37/2017/idr - DSAI	Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti sanzionatori e prescrittivi in materia di servizio idrico integrato
	36/2017/idr - DSAI	Avvio di procedimento sanzionatorio per l'accertamento di violazioni in materia di servizio idrico integrato
	139/2017 - DAGR	Definizione delle modalità operative relative al versamento e comunicazione del contributo all'onere per il funzionamento dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico per l'anno 2017 da parte degli operatori nei settori dell'energia elettrica del gas e dei servizi idrici

ALTRI PROVVEDIMENTI

DECRETO LEGISLATIVO 19 AGOSTO 2016, N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA"

In data 9 giugno 2017, il Governo ha emanato il decreto correttivo al d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 che detta regole per le società a partecipazione pubblica.

DECRETO LEGGE 243/16 (C.D. "D.L. MEZZOGIORNO") CONVERTITO CON LEGGE 18/2017

Al fine di accelerare la progettazione e la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento dei sistemi di collettamento, fognatura e depurazione nel nostro Paese, il legislatore nazionale con il decreto legge 243/16 (c.d. "D.L. Mezzogiorno"), convertito in legge con modificazioni dalla L. 27 febbraio 2017, n.18, ha previsto, all'articolo 2, comma 2, la nomina di un unico Commissario straordinario del Governo, al quale "sono attribuiti compiti di coordinamento e realizzazione degli interventi funzionali a garantire l'adeguamento nel minor tempo possibile alle sentenze di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione europea pronunciate il 19 luglio 2012 (causa C-565/10) e il 10 aprile 2014 (causa C-85/13) evitando l'aggravamento delle procedure di infrazione in essere, mediante gli interventi sui sistemi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue necessari in relazione agli agglomerati oggetto delle predette condanne non ancora dichiarati conformi alla data di entrata in vigore del presente decreto".

FINANZIARIA 2018

La legge di bilancio 2018 (L. 205/2017) ha stabilito una serie di novità che coinvolgono gli operatori del settore idrico sotto diversi aspetti. Nello specifico:

- I commi 4 e seguenti stabiliscono disposizioni a tutela degli utenti, demandando all'ARERA le specifiche modalità applicative (prescrizione breve del credito, regolamentazione delle modalità di misura, incentivi all'autolettura, certezza della data di spedizione delle fatture).
- I commi 516 e seguenti stabiliscono l'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, articolato in due sezioni: sezione «acquedotti» e sezione «invasi», finalizzato alla programmazione e realizzazione degli interventi necessari alla mitigazione dei danni connessi al fenomeno della siccità e per promuovere il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche. Ai fini della definizione della sezione «acquedotti» del Piano nazionale l'Autorità trasmette l'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, con specifica indicazione delle modalità e dei tempi di attuazione, per la realizzazione dei seguenti obiettivi prioritari: a) raggiungimento di adeguati livelli di qualità tecnica; b) recupero e ampliamento della tenuta e del trasporto della risorsa idrica, anche con riferimento alla capacità di invaso; c) diffusione di strumenti mirati al risparmio di acqua negli usi agricoli, industriali e civili. L'Autorità monitora l'andamento dell'attuazione degli interventi e sostiene gli enti di governo dell'ambito e gli altri soggetti responsabili della realizzazione degli interventi della sezione «acquedotti» per eventuali criticità nella programmazione e nella realizzazione degli interventi.
- I commi 905 e seguenti stabiliscono il trasferimento ad una costituenda società a partecipazione pub-

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

blica le funzioni del EPLI. A tale “società possono partecipare le regioni Basilicata, Campania e Puglia, garantendo a queste ultime, nell’atto costitutivo, la rappresentanza in relazione alla disponibilità delle risorse idriche che alimentano il sistema e tenendo conto della presenza sul territorio regionale delle infrastrutture di captazione e grande adduzione. Lo statuto prevede la possibilità per le predette regioni di conferire ulteriori infrastrutture di approvvigionamento dei sistemi idrici alimentate da trasferimenti di acqua tra regioni diverse, nonché di conferire, in tutto o in parte, partecipazioni al capitale di società attive in settori o servizi idrici correlati, nonché per le ulteriori regioni interessate ai trasferimenti idrici tra regioni del distretto idrografico dell’Appennino Meridionale, di partecipare alla società”.

1.4. GESTIONE COMMERCIALE

L’anno 2017 è stato fortemente caratterizzato per quanto riguarda la struttura del commerciale dall’entrata in esercizio del nuovo sistema SAP nell’ambito del programma Acea 2.0.

L’utilizzo del nuovo sistema, a decorrere dal 16 gennaio 2017, ha introdotto innovazioni finalizzate a migliorare la qualità del servizio alle utenze, attraverso un percorso di armonizzazione dei processi e di integrazione dei sistemi gestionali.

Tuttavia, è doveroso evidenziare che il passaggio al nuovo sistema gestionale ha comportato nei primi mesi di avvio un rallentamento nell’entrata a regime di tutti i processi commerciali, sia per la necessaria formazione in campo all’utilizzo del nuovo strumento da parte degli operatori, sia perché è stato necessario risolvere preliminarmente anomalie di sistema o “gap” gestionali rispetto alle precedenti modalità operative.

Il nuovo sistema ha semplificato considerevolmente le procedure e le attività svolte, in particolar modo presso gli Sportelli al pubblico e al numero verde commerciale e di contro, ha comportato la generazione di un elevato numero di attività da gestire in back office che sono state eseguite da personale precedentemente impegnato al servizio di NV Commerciale.

Conseguenza di quanto sopra è stato il peggioramento delle performance del NV Commerciale, difatti, a fronte di un tempo medio di attesa (TMA) di circa di 118 secondi ed un livello medio di servizio (LS) superiore al 91% inteso come percentuale di risposte alle chiamate pervenute, registrato nel corso dell’anno 2016, si è passati nel corso del 2017 ad un TMA di 362 secondi ed un LS del 58%.

Miglioramenti invece sono stati riscontrati per quanto riguarda il tempo medio di attesa agli sportelli, difatti, se nel 2016 era stato registrato un tempo medio di attesa (TMA) di circa 23 minuti, nel corso del 2017 il TMA rilevato è risultato essere di circa 21 minuti con circa il 92% delle prestazioni eseguite entro un tempo massimo di attesa di 60 minuti, a fronte del 91% rilevato nell’anno 2016.

Tra i processi maggiormente impattati si evidenzia il processo di lettura e fatturazione per il quale è prevista una gestione cosiddetta “Rolling”.

Con “Rolling” si intende una modalità di gestione del ciclo attivo che consente alla società di emettere con frequenza quotidiana letture e calcoli relativi a porzioni di territorio.

Il principio del “Rolling” è basato infatti sulla lettura quotidiana di una quota dei punti di fornitura schedulati dal calendario e produrre, nel minor tempo possibile, i calcoli e le fatture afferenti quelle letture.

Naturalmente, con la modalità “Rolling”, nel processo di ciclo attivo, è fondamentale l’attività puntuale di rilevazione delle letture.

Nel corso del 2017, le visite effettuate per la rilevazione letture, con l’impiego di quaranta risorse interne, sono state 925.009 su un totale di 509.740 utenze visitate. Di seguito, si riporta il riepilogo in termini numerici delle attività svolte (periodo 16/01/2017-31/12/2017):

N. Visite	Utenze	N. Visite Totali
8	4	32
7	8	56
6	33	198

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

5	131	655
4	567	2.268
3	6.951	20.853
2	398.901	797.802
1	103.145	103.145
Totale	509.740	925.009

A decorrere da luglio 2017 sono stati avviati i test per la lettura dei misuratori in “telelettura”: alla data del 31/12/2017 risultano effettuate 1.511 letture con tale modalità.

Per le attività di fatturazione dei consumi nel corso del 2017 - che, si ricorda, non hanno ancora interessato i Comuni di Calvanico e Roccapiemonte, atteso che tali Comuni non hanno ancora trasferito i rispettivi database utenze - si riportano le attività principali svolte nell'esercizio:

- in ottemperanza alla delibera commissariale n. 19 del 08/08/2016, successivamente modificata con la deliberazione n. 20 del 01/09/2016 e con decorrenza dal 01/09/2016, sono state adeguate le tariffe applicate agli utenti nel rispetto degli adempimenti previsti dalla deliberazione AEEGSI 664/2015/R/idr;
- è stato fatturato il Bonus Idrico relativo al 2016, così come stabilito dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con Deliberazione n. 26 del 4 novembre 2016. Il valore del Bonus è stato determinato nel rispetto di quanto contenuto nella succitata delibera, considerando 29,2 mc annui per ciascun componente del nucleo familiare e applicando la tariffa vigente nell'anno di riferimento per gli usi domestici e per ogni singolo servizio fruito (acquedotto, fognatura, depurazione). L'importo della fattura è stato poi utilizzato a titolo di compensazione parziale o totale delle fatture morose e l'eventuale ammontare residuo come credito per le successive emissioni;
- sono state utilmente espletate tutte le attività finalizzate all'adeguamento alla disciplina contenuta nel D.L. 50/2017 in materia di scissione dei pagamenti ai fini IVA. Per effetto del decreto sopra richiamato, a decorrere dal 1/7/2017 il meccanismo dello “split payment” è esteso a tutte le Pubbliche Amministrazioni, alle loro controllate “di diritto” o “di fatto”, alle società controllate “di diritto” da Regioni, Province, Città metropolitane, Comuni o Unioni di Comuni, alle società quotate.

Per quanto riguarda il credito, il passaggio al sistema informativo integrato SAP, ha consentito di gestire la cosiddetta “collection strategy”, ossia una serie di attività consequenziali finalizzate al recupero del credito, generate in funzione di pre-condizioni riguardanti il saldo moroso, la classificazione del cliente in termini di score (punteggio di solvibilità) o, in alcuni casi, l'esito della precedente azione di recupero.

Si riepilogano le attività di maggior rilievo svolte nel corso del 2017 grazie al nuovo sistema di gestione in SAP:

- effettuati 149.905 solleciti (reminder) attraverso sms/posta elettronica per un importo sollecitato pari ad euro 48.445.048,53;
- inviati 118.206 solleciti di diffida e messa in mora e preavviso di sospensione della fornitura del SII per un importo complessivo di euro 157.259.377,61;
- lavorati 1.377 ordini di lavoro per sospensione per morosità per un importo complessivo di circa 6,4 milioni di euro; il 13,5% degli ordini sono stati eseguiti con esito positivo;
- per il recupero della morosità relative alle utenze condominiali è stata realizzata un'attività di “phone collection” e di ricezione in sede degli amministratori di condomini con morosità maggiore di 1.000€. Complessivamente nel corso del 2017, per quanto riguarda i Condomini, sono stati stipulati 650 piani di rientro per un valore complessivo di circa 3,7 milioni di euro;
- l'attività di “phone collection” e di recupero stragiudiziale verso 6.844 utenze con morosità compresa tra 1.000 e 5.000 euro è stata affidata a risorse interne, per un valore sollecitato di circa 22,2 milioni

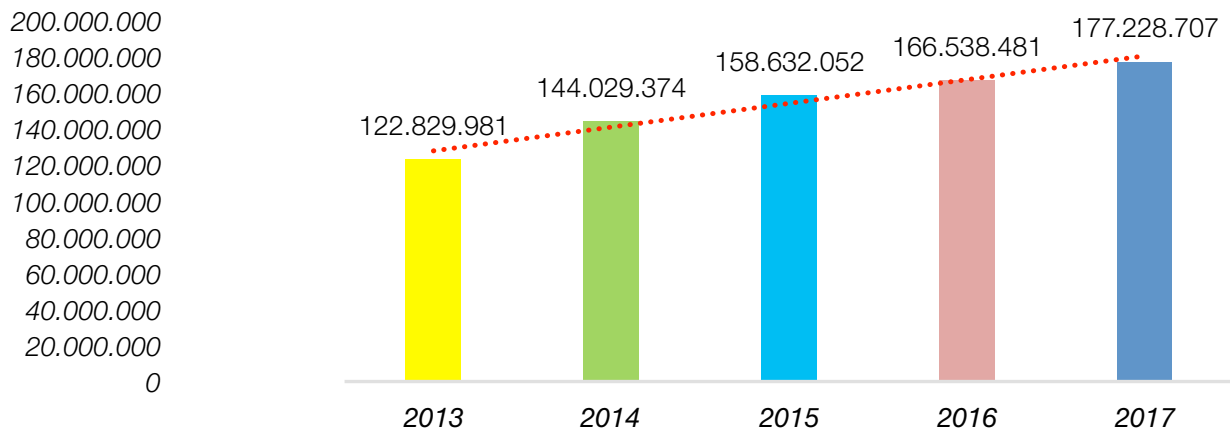
Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

di euro;

- sono stati sottoscritti 20.715 accordi di rateizzo, per un valore complessivo accordato di circa 32,2 milioni di euro;
- e' continuato il recupero in sede giudiziale del credito vantato nei confronti di 136 utenze con un credito superiore a 10.000 euro per un importo complessivo di 5,6 milioni di euro;
- nel corso del mese di dicembre, sono state inviate 2.055 ingiunzioni fiscali per un valore complessivo ingiunto di circa 2 milioni di euro. A tale fine, è opportuno ricordare che la GORI ha proceduto a richiedere apposita autorizzazione alla riscossione coatta mediante ingiunzione fiscale - ai sensi dell'art. 156, comma 3, secondo capoverso, del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - che è stata ritualmente rilasciata in data 22/09/2016 con apposito decreto del MEF. Risultano notificate 1290 ingiunzioni, registrando una percentuale di mancato recapito di circa il 37% delle posizioni ingiunte. Hanno rateizzato l'importo 96 utenti per un credito di € 94.607,00, mentre 152 utenze hanno sanato la morosità versando circa 80.000€.

Incassi ANNI 2013 - 2017



Crediti Commerciali

I crediti commerciali totali ammontano complessivamente a 364.528 mila euro e si registra un incremento, rispetto al 31/12/2016, di 5.689 mila euro. I crediti verso utenti per fatture emesse ammontano a 205.654 mila euro, al lordo del fondo svalutazione crediti di euro 59.733 mila euro. I crediti per fatture emesse nei confronti di altri clienti risultano pari a 4.231 mila euro. I crediti per fatture da emettere nei confronti dei soli utenti alla data del 31/12/2017 sono pari a circa 228.967 mila euro, al lordo delle note di credito stanziato per il Bonus Idrico per 5.451 mila euro e del fondo attualizzazione per euro 13.052 mila euro e si riferiscono a conguagli da recuperare per tariffe per 195.993 mila euro, a consumi ancora da fatturare per 28.620 mila euro ed a interessi moratori maturati verso utenti alla data del 31/12/2017 per 4.353 mila euro. I crediti da emettere nei confronti di altri clienti sono pari a 3.910 mila euro.

I fondi svalutazione/attualizzazione sono pari a 72.785 mila euro.

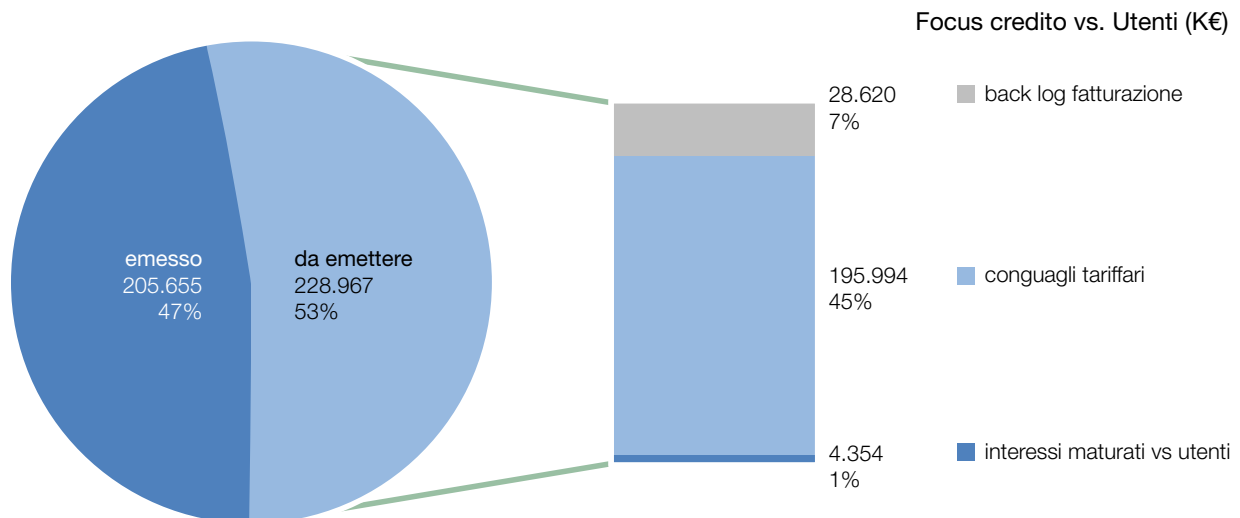
I crediti iscritti per fatture da emettere verso utenti SII, al lordo del fondo attualizzazione di euro 13.052 mila euro e delle note credito da emettere per Bonus Idrico di 5.451 mila euro, sono pari a 228.967 mila euro e sono composti: dall'importo di 195.994 mila euro, relativi ai conguagli tariffari maturati ed iscritti sulla base delle approvazioni tariffarie intervenute sino a tutto il 31/12/2017, dall'importo di 28.620 mila euro relativi allo stanziamento del rateo di consumi maturati ma non ancora fatturati al 31/12/2017 ed all'ulteriore importo di

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

€ 4.353 mila euro per interessi di mora calcolati sull'impagato alla data di chiusura dell'esercizio.

I conguagli tariffari iscritti al 31/12/2017 sono aggiornati anche tenendo conto degli effetti della delibera dell'AEEGSI 338/2015/R/idr, della sentenza del TAR Campania - Napoli n. 2839 del 29/05/2017 (con cui è stata annullato il Decreto Dirigenziale della Regione Campania n. 4 del 8/8/2016 di determinazione delle tariffe 2016÷2019 per i servizi regionali all'ingrosso sia fornitura idrica sia per la depurazione) e, da ultimo, della sentenza del Consiglio di Stato n. 5534 del 27/11/2017 con cui è stata ripristinata l'efficacia della deliberazione dell'AEEGSI 362/2015/R/idr di determinazione di ufficio delle tariffe all'ingrosso di Acqua Campania S.p.A. 2012÷2015 (costituendo un precedente rilevante di conferma della legittimità della analoga situazione presa a riferimento dalla deliberazione dell'AEEGSI 338/2015/R/idr di determinazione di ufficio delle tariffe all'ingrosso della Regione Campania).



Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

PERSONALE E ORGANIZZAZIONE

Al 31 dicembre 2017 la forza è pari a complessive 648 unità, così distinte:

- n. 8 dirigenti;
- n. 640 dipendenti.

La dinamica di variazione dell'organico, a ruolo della Società, è stata caratterizzata da n. 10 uscite - di cui n. 7 per risoluzione consensuale, n. 1 per dimissioni volontarie, n. 1 per decesso e da n. 1 per limite di servizio.

Selezione ed assunzione di nuovo personale - Stage - Somministrati

Anche nel corso dell'anno 2017, si è fatto ricorso al lavoro interinale.

Parimenti - la nostra Azienda, da sempre attenta a promuovere l'inserimento nel mondo del lavoro, sempre nel corso del medesimo anno, ha offerto, in convenzione con l'Università e Centri per l'Impiego, varie opportunità di tirocinio a giovani neolaureati e laureandi. A fine 2017 - con prosieguo nel 2018 - sono in essere 4 progetti formativi.

Ulteriori informazioni sul personale

Composizione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altre Categorie
Uomini	6	17	299	263	
Donne	2	1	60		
Età media	49,63	52,92	47,43	48,89	
Anzianità lavorativa	18,27	21,66	17,30	15,32	
Contratto a tempo indeterminato	8	18	359	263	
Contratto a tempo determinato					
Altre tipologie					
Titolo di studio: Laurea	8	12	65		
Titolo di studio: Diploma		6	275	89	
Titolo di studio: Licenza Media e altro			19	174	

Turnover, Contratto a tempo indeterminato	01/01/2017	Dimissioni, pensionamenti e cessazioni	31/12/2017
Dirigenti	8		8
Quadri	18		18
Impiegati	364	5	359
Operai	268	5	263
Totali	658	10	648

Formazione

In ambito formativo, le azioni che hanno caratterizzato l'anno 2017 sono rappresentate da quelle obbligatorie ex lege contenute nel Piano Formativo 2017 in materia di sicurezza con i corsi base e di aggiornamento nei vari settori, e facenti parte della formazione finanziata.

Durante i primi mesi dell'anno 2017, si sono conclusi i corsi propedeutici all'apprendimento del nuovo

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

software SAP (introdotto il 15 gennaio) principalmente in area WFM e CRM, e la formazione esperienziale, che ha visto coinvolte - al fine di consolidare il change management - a vario titolo tutte le risorse. Numerose ore di formazione (utili anche all'acquisizione di CF) sono state erogate, poi, alle risorse con specifiche competenze tecniche in area manageriale, ambientale e informatica. Costante attenzione è rivolta, come sempre, alle maestranze impegnate nel campo operativo: anche a loro infatti sono stati erogati corsi pratico-teorici volti a incrementare le loro conoscenze e abilità professionali. Infine, tutte le risorse hanno fruito in modalità e-learning dei corsi obbligatori in materia normativa-giuridica, sul Codice della Privacy - D. Lgs 196 e sulla Responsabilità amministrativa degli Enti L. 231/2001. In totale le ore di corso erogate, nel corso dell'anno 2017, sono state pari a 18.275, comprendenti tutte le tipologie e risorse indifferentemente dalla qualifica.

Formazione	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Ore di formazione dipendenti tempo indeterminato	312	647	9802	7514	
Modalità retributive	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	
Retribuzione media lorda contratto a tempo indeterminato	109800	73390	39190	33920	
Salute e sicurezza	Malattia gg	Infortuni gg	Maternità gg	Ferie e P. gg	Altro gg
Contratto a tempo indeterminato	6143,60	365,92	892,08	14326,06	5414,76
Contratto a tempo determinato					
Contratto a tempo parziale	15,39	0,86	4,28	21,38	0,00
Altre tipologie					

Relazioni Industriali

Nel corso dell'anno sono stati organizzati diversi incontri informativi con la RSU; in particolare, anticipate le diverse iniziative funzionali al Go Live Sap, dopo circa un mese, è stata convocata un'apposita riunione alla quale hanno partecipato diversi Responsabili aziendali per illustrare lo stato di avanzamento del progetto relativamente alle attività di rispettiva competenza.

Dal mese di marzo, atteso lo stato di agitazione proclamato dalle Segreterie Nazionali delle OO.SS. per il mancato rinnovo del contratto collettivo di categoria, sono state sospese le trattative aziendali.

In materia giuslavoristica si segnala il rigetto di quattro dei sette giudizi avviati da dipendenti di un'impresa appaltatrice per l'omessa e/o incompleta corresponsione delle ultime retribuzioni, nonché della domanda di accertamento del diritto al passaggio diretto ed immediato al gestore del S.I.I. da parte di un dipendente di un Consorzio che gestiva il servizio di depurazione in uno dei Comuni dell'ATO n. 3 ed, infine, del ricorso proposto da parte di due dipendenti di una società operante sugli impianti regionali.

Sono state, inoltre, sottoscritte transazioni a definizione dei giudizi, ancora in corso, relativi all'accertamento del diritto alla fruizione di alcuni benefici derivanti da accordi di secondo livello sottoscritti dall'Acquedotto Vesuviano prima della fusione e relativamente ad un ricorso per demansionamento.

Risultano, infine, instaurati nuovi giudizi: due dipendenti hanno impugnato i provvedimenti disciplinari di sospensione ed un dipendente ha avviato un contenzioso per risarcimento danni; è stato presentato reclamo avverso la sentenza con la quale il Tribunale di Napoli ha attestato la legittimità di un licenziamento per giusta causa effettuato nel 2015; è stato instaurato un giudizio da parte di un dipendente di un'impresa appaltatrice per la mancata corresponsione delle ultime retribuzioni; sono stati notificati due nuovi ricorsi dei dipendenti trasferiti dall'ASAM per il riconoscimento delle differenze retributive derivanti da inquadramenti superiori maturati durante il pregresso rapporto di lavoro ed è stata impugnata la sentenza di primo grado che ha accer-

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

tato il diritto di recedere unilateralmente dagli accordi aziendali con cui l'ASAM ha riconosciuto indennità ai propri dipendenti prima del trasferimento in GORI.

L'anno 2017 si è caratterizzato inoltre, dal punto di vista delle Relazioni industriali, anche per l'accordo siglato sul cosiddetto Welfare aziendale, di cui alle Leggi n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016) e n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017). In accordo con le nuove misure agevolative di natura fiscale sul Premio di produzione, e laddove ne ricorrano i presupposti (reddito annuo lordo non superiore a € 80.000,00), il lavoratore dipendente può scegliere di convertire il proprio PdR, in tutto o in parte, in beni e servizi, usufruendo della detassazione fino a un limite massimo di € 3.000,00 lordi.

Cogliendo tale opportunità, l'Azienda ha così definito - in accordo con le RSU e in via sperimentale per il 2017 - gli obiettivi e i parametri di fruizione (minimo 50% del PdR) del Premio di risultato 2017 secondo il modello Welfare.

Al fine di promuoverne e incentivarne la scelta, si sono tenuti più incontri informativi con il personale, nel corso dei quali sono stati illustrati, i benefici di natura fiscale e strettamente personali da essa derivanti. Nel corso degli ultimi mesi del 2017, si sono espletate anche tutte le attività propedeutiche alla fusione per incorporazione di GS Srl in GORI, e si sono concluse entro il 30 dicembre 2017.

Organizzazione

L'anno 2017 è stato caratterizzato dalle seguenti modifiche dell'assetto organizzativo:

- con la Disposizione Organizzativa n. 33 del 16 gennaio 2017, nell'ambito della Unità Servizi Tecnici, sono approvate le seguenti modifiche strutturali dell'Unità *Lavori e Maintenance*, ovvero riportano alla medesima, le seguenti Unità:
 - *Lavori 1*
 - *Lavori 2*
 - *Lavori 3*
 - *Servizi*
 - *Programmazione Lavori*
- con la Disposizione Organizzativa n. 34 del 1 febbraio 2017, nell'ambito della Unità Servizi Tecnici, viene superata l'Unità Ufficio RUP e Approvvigionamenti ed istituita la nuova Unità Ufficio RUP e Procurement. Riportano alla medesima, le seguenti Unità:
 - *Ufficio RUP*
 - *Procurement*
 - *Acquisti*
- con la Disposizione Organizzativa n. 35 del 16 gennaio 2017, si procede con le seguenti modifiche organizzative:
 - nell'ambito della Unità *Commerciale*, all'Unità *Gestione Utenze*, in aggiunta alle attività di competenza, sono attribuite quelle relative ai preventivi. Pertanto, riportano alla medesima le seguenti Unità:
 - *Preventivi e Censimenti*
 - *Gestione Parco Contatori e Letture*
 - nell'ambito della Unità *Operations*, viene superata l'Unità *Lavori e Preventivazione* ed istituita la nuova Unità *Lavori e Rilievi*. Riportano alla medesima le seguenti Unità:
 - *Lavori e Rilievi Reti*
 - *Lavori e Rilievi Impianti*
- con la Disposizione Organizzativa n. 36 del 16 gennaio 2017, nell'ambito della Unità *Operations*, si procede alle seguenti modifiche organizzative:

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

- Riportano a Reti le seguenti AREE:
 - *Reti Nolano e Vesuviano*
 - *Reti Costiero e Penisola*
 - *Reti Sarnese e Valle Irno*
- Riportano a Impianti le seguenti AREE:
 - *Impianti Nord*
 - *Impianti Sud*
- con la Disposizione Organizzativa n. 37 del 1 luglio 2017, nell'ambito della Unità Operations, sono approvate le seguenti modifiche strutturali:
 - nell'ambito della Unità Pianificazione Operativa, viene istituita l'Unità *Cicli di Lavoro e Programmi di Manutenzione*;
 - nell'ambito della Unità Dispatching e Logistica, viene superata l'Unità Parco Auto.
- con la Disposizione Organizzativa n. 38 del 1 agosto 2017, viene istituita la nuova Unità *Customer Data Management*.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

1.6. AUDIT & RISK MANAGEMENT E COMUNICAZIONE

AUDIT & RISK MANAGEMENT

Piano Annuale di Audit 2017

È stata assicurata la conduzione degli interventi di auditing che hanno riguardato:

- il processo 'Ambiente';
- il processo 'Sicurezza';
- i processi attinenti all'area 'Formazione';
- processi attinenti all'area 'Pianificazione, Amministrazione e Finanza';
- processi attinenti all'area 'Information & Communication Technology';
- il processo 'Gestione del Contenzioso';
- analisi specifiche in merito alla corretta applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza e di quanto previsto nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società.

Nella conduzione degli audit in area 'Ambiente' e 'Sicurezza' ci si è avvalsi del supporto specialistico di una società esterna, anche al fine di conferire un maggiore livello di indipendenza all'attività di verifica.

Nella conduzione degli interventi si è, peraltro, tenuto conto delle linee guida, circolari, indicazioni inerenti l'attuazione di Modelli ex D. Lgs. 231/01 ed ex L. 190/12, nonché delle indicazioni dell'ANAC in relazione a quanto specificato nelle Determinazioni e Circolari di riferimento.

Sotto il profilo metodologico gli audit sono condotti, in prevalenza, attraverso le seguenti modalità:

- interviste e riunioni con i responsabili delle aree interessate;
- analisi documentale;
- analisi *di campo* delle attività (verifica diretta presso siti, impianti e/o sedi);
- osservazione diretta ed analisi dati.

In particolare, in relazione agli audit concernenti *l'Ambiente* e la *Sicurezza* sono state condotte - congiuntamente con i Responsabili ed operatori interessati - verifiche *di campo* presso gli Impianti di depurazione (Depuratore del comprensorio Medio Sarno Sub 1, ubicato nel Comune di Scafati, Depuratore Marina Grande, Sorrento), Pozzi (Pozzo Scarpa, Pagani; Mercato Palazzo, Sarno), Impianti di Sollevamento (Impianto di sollevamento fognario Via Gramsci, San Marzano sul Sarno; Impianto Via Certosa, Anagni) e presso le Sedi (Sedi di Scafati, Ercolano, Pomigliano d'Arco).

Gli audit sopra indicati non hanno fatto rilevare criticità e, pertanto, non sono stati formulati rilievi né accertate non conformità normative o procedurali; né è emersa la presenza di criticità gestionali e/o di compliance alle evoluzioni normative più recenti.

Tuttavia, si è ritenuto utile procedere alla formulazione di raccomandazioni e di alcuni suggerimenti volti ad un possibile miglioramento sia del processo che del sistema dei controlli interni.

Le risultanze delle attività di auditing sono state riepilogate in report destinati al Vertice societario ed all'Organismo di Vigilanza della Società. Sono stati, altresì, prodotti dei rapporti di dettaglio condivisi con i Responsabili delle Unità interessate.

Da evidenziare, inoltre, la realizzazione, nel corso del 2017, della programmazione di audit per l'anno successivo realizzata previa ampia condivisione con il Vertice societario e con l'Organismo di Vigilanza.

Supporto all'attività dell'Organismo di Vigilanza e del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

Nel corso del 2017 l'Unità Audit e Risk Management ha assicurato tutte le attività di supporto all'Organismo di Vigilanza (OdV) ed al Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT).

In particolare, sono proseguite le attività di monitoraggio e vigilanza dell'Organismo che sono state esercitate, prevalentemente, attraverso:

- l'acquisizione di flussi periodici e/o di informative specifiche;

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

- analisi attività operative;
- incontri con i referenti delle attività e verifiche in loco di sedi e impianti;
- gestione delle segnalazioni interne ed esterne;
- verifica esiti interventi di audit.

Del monitoraggio esplicito - finalizzato alla verifica della corretta applicazione del Modello di Organizzazione e Gestione in GORI ed alla determinazione di possibili situazioni di rischio di reato rilevante ex D. Lgs. 231/01 in capo alla Società - l'Organismo ha fornito regolare evidenza attraverso periodica attività di reporting verso gli organi di governo e controllo (Presidente e Amministratore Delegato della Società, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale) fornendo notizia in merito ai contenuti e all'esito delle attività svolte, unitamente alle relative conclusioni in merito all'adeguatezza, all'osservanza ed al funzionamento del Modello.

L'Organismo ha, altresì, assicurato - in coerenza con la sua *mission* - la vigilanza sulle attività di comunicazione e formazione sul Modello svolte dalla Società e l'analisi correlata all'opportunità di aggiornamento del Modello in relazione a cambiamenti normativi, organizzativi e di business.

L'Unità **Audit e Risk Management** ha altresì supportato l'Organismo nelle seguenti attività:

- aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo della Società: sul punto è da evidenziare che nel 2017 si sono avviate le attività di analisi ai fini dell'aggiornamento del Modello, attività quest'ultima che nasce da esigenze specifiche quali: (i) l'avvenuta fusione per incorporazione della GORI Servizi S.r.l. nella GORI, (ii) alcuni mutamenti normativi rilevanti (es. LEGGE 30 novembre 2017, n. 179 recante '*Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato*'), (iii) la nuova versione del Modello ACEA, (iv) alcuni mutamenti nel contesto organizzativo interno;
- aggiornamento nel sistema dei c.d. Flussi Informativi per i quali si è avviata nel 2017 un'attività di rivisitazione con l'obiettivo di migliorarne il contenuto informativo, ottimizzarne la frequenza di trasmissione ed assicurare un migliore allineamento con i Flussi adottati nel gruppo ACEA;
- analisi di dettaglio delle risultanze dei Flussi pregressi e di informative specifiche;
- analisi dati ed attività di natura prevalentemente operativa. Si è data particolare attenzione all'analisi di quei processi con possibili impatti ambientali e/o con possibili rischi in termini di sicurezza valutando altresì il coinvolgimento di ditte esterne o di terzi nell'operatività quotidiana. Da segnalare, in particolare, la conduzione di analisi sul fenomeno infortunistico, sui controlli ed audit in area sicurezza, sul processo tecnico, sulle azioni messe in campo dalla Società a fronte di eventi con possibili impatti in ambiente (es. fuoriuscita liquami) e sulle politiche di gestione dell'emergenza adottate, sul vasto fenomeno delle perdite idriche e sulle misure adottate e/o pianificate dalla Società.

L'Unità **Audit e Risk Management** ha provveduto, inoltre, a supportare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella conduzione delle attività attribuite a tale figura con particolare riguardo:

- alle attività di elaborazione del *Piano Triennale della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza*, elaborato in base alle linee guida ANAC, e costituente parte integrante del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di GORI;
- alle attività di predisposizione e monitoraggio della *Relazione annuale del Responsabile della Prevenzione della Corruzione*;
- al monitoraggio circa la corretta attuazione delle prescrizioni ed indicazioni di cui alla normativa e alle circolari ANAC in materia di anticorruzione e trasparenza.

Si sono avviate, inoltre, attività specifiche in materia di *Accesso Civico ed Accesso Civico generalizzato* di cui alla normativa di riferimento provvedendo all'implementazione di un regolamento specifico a normazione delle attività.

È, peraltro, da segnalare l'adozione del Regolamento '*Gestione delle Segnalazioni esterne*' nel quale sono regolamentate le modalità di gestione delle comunicazioni provenienti da interlocutori esterni (es. Utenti). Scopo del *Regolamento* è quello di fornire al segnalante chiare indicazioni operative circa l'oggetto, i con-

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

tenuti, i destinatari e le modalità di trasmissione delle segnalazioni e di specificare le forme di tutela che gli vengono garantite.

L'adozione del *Regolamento* in oggetto – in aggiunta alle politiche di *'whistleblowing'* già adottate dalla Società in riferimento alle segnalazioni interne – mira, evidentemente, a favorire lo sviluppo di un canale di comunicazione con gli interlocutori esterni e, quindi, a favorire la conoscibilità di fenomeni che potrebbero ingenerare una responsabilità in capo alla Società o che, comunque, potrebbero essere contrari alla tutela dell'interesse pubblico.

Come detto, per effetto della sopra citata Legge 30 novembre 2017, n. 179 – con la quale è stata prevista l'integrazione dell'art. 6 del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 – sono state impostate delle modifiche al *Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo* di GORI che verrà integrato al fine di recepire, in modo specifico, le importanti novità che estendono anche alle attività di *'whistleblowing'* condotte nell'ambito dei sistemi 231/01 quelle logiche di tutela del dipendente e di definizione puntuale dei canali di segnalazione.

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Il 2017 è stato caratterizzato da un ulteriore incremento delle attività inerenti la comunicazione con l'utenza e con gli stakeholder di GORI, per far conoscere in modo sempre più diretto, e attraverso canali moderni e innovativi, le azioni messe in campo dal Gestore per l'ottimizzazione del servizio idrico integrato.

L'attività di Ufficio Stampa è proseguita in maniera attiva nel corso dell'anno monitorando, accanto ai più importanti quotidiani nazionali e locali, un numero sempre maggiore di testate giornalistiche online. Oltre 60 sono stati i comunicati stampa emessi nel corso dell'anno, per la divulgazione di fatti e notizie inerenti la Società. Oltre alla consueta conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'anno precedente, GORI nel 2017 ha realizzato anche una serie di conferenze stampa tecniche, di concerto con le amministrazioni comunali, per comunicare a cittadini ed organi di informazione le opere di miglioramento delle infrastrutture idriche e fognarie per l'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano. Tra queste, le più importanti hanno interessato i Comuni di Boscotrecase, Pimonte, San Valentino Torio, San Marzano sul Sarno, Gragnano e Sarno. Per interagire in modo chiaro e rispondente alle mutate modalità comunicative l'Azienda ha realizzato 31 video nel corso del 2017, divulgati attraverso il Canale Youtube dell'Azienda, pubblicati nell'apposita sezione del sito www.goriacqua.com e diffusi sui canali Social attraverso l'invio alle testate giornalistiche regionali e nazionali. GORI ha anche attivato 2 pagine Facebook "Ama Il Tuo Mare" e "Bonus Idrico", per veicolare campagne di sensibilizzazione costruite ad hoc.

E' stato avviato un costante monitoraggio dei Social Media più utilizzati in Italia (Facebook, Instagram e Twitter) anche in vista della creazione dei profili ufficiali dell'Azienda, prevista nel corso del 2018. Tale monitoraggio ha permesso di conoscere criticità e approcci degli utenti nei confronti di GORI, nonché di risolvere problematiche operative e comunicative.

Negli ultimi mesi del 2017 sono inoltre iniziate le attività e gli studi legati al rebranding aziendale, finalizzato alla creazione di un nuovo logo, di un nuovo marchio ed una innovativa immagine aziendale.

Diverse le campagne di sensibilizzazione, rivolte principalmente ai cittadini, realizzate nel corso dell'anno. "Stiamo lavorando per Innovare il Servizio" ha avuto l'obiettivo di far comprendere all'utenza i rallentamenti nella lavorazione di alcune istanze, dovuti all'avvio della nuova piattaforma informatica SAP da parte di GORI, che ha portato ad un notevole miglioramento del servizio offerto. "Protezione contatori dal gelo" è servita a diffondere buone pratiche utili alla protezione degli impianti idrici in considerazione della particolare ondata di gelo che ha interessato la Campania nel mese di gennaio. "Ama il Tuo Mare", che ha avuto particolare divulgazione nel periodo estivo, ha voluto far comprendere l'importanza di rispettare la preziosa risorsa mare, salvaguardando quindi anche il costante lavoro messo in campo da GORI attraverso gli impianti di depurazione per tenere alto il livello qualitativo della fascia costiera vesuviana, della Penisola sorrentina e dell'Isola di Capri. La notevole scarsità di piogge dell'autunno 2016 e di inverno e primavera 2017 sono stati la causa della necessità di avviare la campagna denominata "Carenza Idrica da siccità", mirata ad evitare sprechi di risorse idriche in una fase di emergenza. Da ultime le campagne relative al Bonus Idrico 2016 e al Bonus Idrico 2017 predisposte per informare i cittadini in particolari situazioni di disagio economico in merito alla

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

possibilità di usufruire di un considerevole sconto in bolletta. Le campagne di comunicazione realizzate nel corso del 2017 hanno visto l'utilizzo di diversi strumenti di informazione, dai video alle Pagine Facebook, dai comunicati stampa a banner presenti sui più importanti siti d'informazione dell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, con l'obiettivo di una comunicazione capillare ed efficace.

Anche nel 2017 sono state inaugurate le Case dell'Acqua, che nello specifico hanno interessato i Comuni di Pimonte, Liveri e Torre del Greco (quarta in esercizio), portando quindi a 20 le strutture erogatrici presenti sul territorio. Per ogni inaugurazione, con contestuale conferenza stampa, GORI ha provveduto alla progettazione ed alla realizzazione di attività di comunicazione, previste dal finanziamento erogato dall'ex Provincia di Napoli. Video, manifesti, locandine, brochure, pannelli informativi, sempre condivisi con i Comuni, sono stati alcuni degli strumenti messi in campo per incentivare l'utilizzo delle Case dell'Acqua. Anche in relazione agli Sportelli Amico (punti informativi dove gli utenti possono avanzare istanze a GORI attraverso i canali informatici), che stanno ricevendo particolare gradimento da parte dei cittadini interessati, l'attività di comunicazione è proseguita con l'inaugurazione delle sedi di Palma Campania, Boscotrecase e Casamarciano.

Oltre 2.000 gli studenti coinvolti nel progetto "Generazione Acqua: Sprechi Zero" con la realizzazione di 20 giornate studio nelle scuole primarie di vari comuni dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano. Il percorso formativo si è arricchito nel corso del 2017 di ulteriori contenuti multimediali, mirati a far comprendere in modo ludico ed approfondito agli studenti il mondo dell'acqua. Numerose anche le visite presso sorgenti ed impianti gestiti da GORI e quelle presso il Laboratorio di analisi chimico-fisiche di Pomigliano d'Arco. Grande importanza anche al tema depurazione con diversi gruppi in visita presso l'impianto di depurazione di Massa Lubrense denominato "Massa Centro".

Si contano nel 2017 40 numeri della newsletter AccaDueO (che prevede anche una versione Flash) che sono giunti all'intero personale dipendente per informare circa eventi, novità e obiettivi raggiunti da GORI. Tra gli eventi organizzati, da segnalare senz'altro il convegno dal titolo "Responsabilità per danno erariale e Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica", che si è tenuto il 30 Maggio, organizzato da GORI, in collaborazione con Utilitalia, nel corso del quale si è discusso di "Evoluzioni della responsabilità per danno erariale", "Riparto tra giurisdizione ordinaria e contabile in materia di responsabilità", "Presupposti della responsabilità amministrativo contabile" e "Azione di responsabilità e responsabilità amministrativo-contabile nelle società a partecipazione pubblica".

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

1.7 . RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI, CONTROLLATE E CONSOCIATE

Il riepilogo dei rapporti con le imprese controllanti, controllate ed imprese consociate è riportato a seguire. La Società ha effettuato operazioni intercompany con i soci Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA. Con riferimento alle operazioni realizzate con parti correlate, si precisa che, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis), codice civile, non sono state poste in essere, nel corso dell'esercizio 2017, operazioni rilevanti che non siano state concluse a normali condizioni di mercato, sia in termini di "prezzo" che in termini di motivazioni che hanno condotto alla decisione di porle in essere. In particolare, si precisa che le operazioni poste in essere con l'Ente d'Ambito e con le Società del Gruppo ACEA sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Rapporti con società controllanti, controllate e verso altre società del gruppo ACEA			
Crediti e debiti		Ricavi e costi	
Rapporti con società controllanti			
ENTE D'AMBITO SARNESE VESUVIANO			
Crediti		Ricavi	
Crediti per autorizzazioni allo scarico	42.586	Ricavi per autorizzazioni allo scarico	0
Totale ns. Crediti	42.586	Totale Ricavi	0
Debiti		Costi	
Debito per canoni	10.651.211	Canone di concessione	3.964.320
Premio di Gestione	347.984	Premio di Gestione	347.984
Totale ns. debiti	10.999.195	Totale Costi	4.312.304
Saldo a ns. Debito	10.956.609		
ACEA S.p.A.			
Crediti		Ricavi	
Crediti per prestiti personale e altri rimborsi	86.801	Ricavi per personale in prestito	0
Totale ns. Crediti	86.801	Totale Ricavi	0
Debiti		Costi	
Debiti per altri rapporti	5.016.953	Costi per altri rapporti	5.601.621
Totale ns. debiti	5.016.953	Totale Costi	5.601.621
Saldo a ns. Debito	4.930.152		
SARNESE VESUVIANO S.r.l.			
Crediti		Ricavi	
Premio di Gestione	0		
Totale ns. Crediti	0	Totale Ricavi	0
Debiti		Costi	

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Premio di Gestione	11.054.970	Premio di Gestione	1.718.081
Totale ns. debiti	11.054.970	Totale Costi	1.718.081
Saldo a ns. Debito	11.054.970		

Rapporti con società controllate

GORI SERVIZI s.c.a.r.l.

Crediti		Ricavi	
Rimb. costi	701.516	Rimb. costi	320.784
Totale ns. Crediti	701.516	Totale Ricavi	320.784
Debiti		Costi	
Servizi	4.426.919	Servizi	5.658.098
Totale ns. debiti	4.426.919	Totale Costi	5.658.098
Saldo a ns. Debito	3.725.404		

GESTIRE SRL

Crediti	
crediti liquidazione quota	5.621
Totale ns. Crediti	5.621
Saldo a ns. Credito	5.621

Rapporti verso altre società gruppo ACEA

Crediti		Ricavi	
ACEA ATO2	653		
ACEA ATO5	224.816	ACEA ATO5 - altri rapporti	62.958
GE.SE.SA - Cariche CDA	33.531		
Totale ns. Crediti	259.000	Totale Ricavi	62.958
Debiti		Costi	
Acea Energia SpA - energia elettrica			
ACEA ATO5	5.797		
Acea Ato 2	23.000		
Acea8Cento Spa	5.401	Acea8Cento Spa	201.111
Totale ns. Debiti	34.198	Totale Costi	201.111
Saldo a Credito	224.802		

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

2 ANDAMENTO ECONOMICO REDDITUALE DELLA SOCIETÀ

Al fine di consentire una più attenta analisi del Bilancio, si riportano gli elementi significativi dell'andamento gestionale rappresentati nel seguente schema riclassificato di conto economico:

2.1. CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Il Conto Economico riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Conto economico riclassificato a valore aggiunto		Variazioni	
	31/12/17	31/12/16	
	Valore	Valore	Valore %
Valore della Produzione	184.620	196.424	- 11.804 - 6%
Costi esterni	95.085	98.704	- 3.619 - 4%
Valore aggiunto	89.535	97.720	-8.185 - 8%
Costo lavoro	35.570	35.183	387 1%
Margine operativo lordo	53.965	62.537	- 8.572 - 14%
Ammortamenti e svalutazioni	34.511	51.212	- 16.700 - 33%
Reddito operativo	19.454	11.325	8.129 72%
Proventi finanziari	6.283	5.743	540 9%
Oneri finanziari	1.888	1.765	123 7%
Rettifiche valore attività Fin.	- 4	-	- 4 0%
Reddito ante imposte	23.844	15.303	8.541 56%
Imposte	8.235	7.658	577 8%
Reddito (perdita) netto/a	15.609	7.646	7.963 104%

Importi in migliaia di euro

Conto economico riclassificato a valore aggiunto

- I ricavi delle vendite e delle prestazioni (ricavi SII) ammontano ad euro 169,9 milioni.
- Il Valore Aggiunto registrato al termine dell'esercizio raggiunge l'importo di 89,6 milioni di euro e rappresenta il 53 % dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Margine Operativo Lordo (MOL o Ebitda) è pari a 54 milioni di euro ossia circa il 32% dei ricavi delle vendite e prestazioni.
- Il Risultato Operativo (Ebit) è pari a 19,5 milioni di euro.
- Il risultato dell'esercizio chiude con un utile di 15,6 milioni di euro al netto dell'onere fiscale pari a 8,2 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Valore della Produzione

Il valore della produzione al 31 dicembre 2017 è pari a 184,6 milioni di euro ed è relativo a ricavi da vendite e prestazioni per 169,9 milioni di euro, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 10,2 milioni di euro e ad altri ricavi e proventi per 4,5 milioni di euro, già al netto della riclassifica degli utilizzi dei contributi in conto impianti portati nello schema di conto economico riclassificato a riduzione delle quote di ammortamento annuali lorde.

Determinazione ricavi SII di competenza

Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per l'anno 2017 è stato determinato nel rispetto della delibera Commissariale n. 19 dell'8 agosto 2016 con la quale il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano ha approvato l'aggiornamento dello Schema Regolatorio per l'ATO3 Sarnese Vesuviano ai sensi dell'art. 6 della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr.

Tale delibera Commissariale, tra le altre cose, ha determinato per l'anno 2017 un VRG pari a 183 milioni di euro, con teta pari a 1,188 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'ATO n. 3 nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale stabilito all'art. 3,2 dell'allegato A alla deliberazione dell'AEEGSI 664/2015/R/idr, è stata proposta la rimodulazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG"), mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.

Si evidenzia che tale delibera Commissariale riconosce, tra l'altro, i costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità del servizio, definiti dall'AEEGSI con deliberazione 655/2015/R/idr (OpexQC) con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente, in data 23/05/2015, redatta ai sensi dell'art. 23.3 dell'allegato A alla deliberazione dell'AEEGSI 664/2015/R/idr per il riconoscimento dei medesimi costi. Ai fini della quantificazione di tale componente in VRG 2017, ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA 918 del 27 dicembre 2017, sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore pari a 2,8 milioni di euro.

La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio e la presenza di Opnew relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in *"presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)"* ai sensi dell'art. 23.5, lettera d) dell'Allegato A, delibera AEEGSI 664/2015/R/idr, hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio.

Gli OP^{new} portati in computo nella delibera Commissariale n. 19 dell'8 agosto 2016, sono relativi al trasferimento delle Opere Regionali secondo un cronoprogramma di trasferimento, a partire da ottobre 2016, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche del Gestore e, infine, oggetto di approvazione con delibera AEEGSI 104/2016/R/idr.

Gli OP^{new} portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2017 vengono portati integralmente a copertura in vincolo per il principio del full cost recovery e sono relativi ai costi di gestione delle centrali Monaco Aiello e Vigna Caracciolo, del Campo Pozzi Mercato Palazzo, delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS.

Il VRG è stato inoltre aggiornato ai sensi dell'art. 29.1 dell'Allegato A della medesima deliberazione n. 664/2015/R/idr; il citato art. 29.1 prevede, infatti, che, ai fini della determinazione del VRG per il periodo regolatorio 2016/2019, alcune voci di costo (costo dell'energia elettrica, saldo conguagli e penalizzazioni, contributo Autorità, costo delle forniture all'ingrosso, costi delle attività afferenti al SII sostenuti per variazioni

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

sistemiche nelle condizioni di erogazione del servizio o per il verificarsi di eventi eccezionali) siano oggetto di valutazione a consuntivo, come componenti a conguaglio (Rc), relativa all'anno (a-2).

In relazione ai servizi regionali di acqua all'ingrosso occorre evidenziare che la Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. 4 dell'8 agosto 2016 ha approvato la predisposizione tariffaria per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 del Grossista virtuale Regione Campania/Acqua Campania. Tale predisposizione tariffaria ha alcuni elementi di non coerenza con la predisposizione tariffaria predisposta dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano per il secondo periodo regolatorio. In particolare, gli effetti della deliberazione AEEGSI 338/2015/R/idr con la quale l'Autorità ha approvato le tariffe di ufficio per la Regione Campania per il quadriennio 2012-2015, sono portati in computo in maniera difforme a quanto previsto dalla delibera del Commissario (che ha operato peraltro in continuità con quanto già stabilito dall'Autorità nell'ambito delle approvazioni tariffarie dell'ATO n.4 Sele con delibera n. 76/2016/R/idr e dell'ATO n.3 Sarnese Vesuviano con delibera n. 104/2016/R/idr) prevedendo di mantenere invariate le tariffe degli anni 2012-2014 e di recuperare i conguagli negativi in parte nel quadriennio 2016-2019 e in parte dopo il 2020. Inoltre la predisposizione tariffaria della Regione Campania non tiene conto della riduzione del perimetro gestito (e conseguente trasferimento della gestione delle opere regionali in capo a GORI) connesso all'accordo quadro per la disciplina del trasferimento delle opere regionali sottoscritto con l'Ente d'Ambito il 3 agosto 2016, che prevede un cronoprogramma triennale a partire dal 2016.

La GORI, anche in ragione del loro disallineamento, ha impugnato con ricorso al TAR Campania- Napoli il Decreto Dirigenziale regionale n.4/2016 (quest'ultimo provvedimento ha previsto, tra l'altro, maggiori oneri rispetto allo Schema Regolatorio dell'ATO 3 non tenendo conto, come già detto, della diminuzione di tali oneri in conseguenza del trasferimento delle Opere Regionali pianificato dall'Accordo Quadro ex delibera Giunta regionale n. 243/2016).

Il TAR Campania, con sentenza n. 2839/2017 pubblicata in data 29/05/2017, ha accolto il ricorso presentato da GORI annullando, di fatto, il succitato provvedimento regionale. Per tale motivo la tariffa per i servizi di acqua all'ingrosso della Regione Campania per l'anno 2017 è quella determinata d'ufficio dall'Autorità con delibera 338/2015/R/idr, pari a 0,1638954 €/mc.

Si evidenzia, tuttavia, che la Regione Campania, in data 05/06/2017, ha provveduto ad emettere la fatturazione del I trimestre 2017 alla tariffa prevista nel Decreto Dirigenziale regionale n.4/2016 per l'annualità 2017 pari a 0,2757650, mentre le successive fatturazioni sono state emesse con tariffa pari a 0,1638954 €/mc.

In conclusione, il costo di competenza al 31 dicembre 2017 sui CO_{ws} relativi alle forniture idriche regionali, secondo il principio del full cost recovery, è stato valorizzato con la tariffa pari 0,1638954 €/mc ed è pari a circa 20 milioni di euro, iscritto per pari importo in VRG e nei costi di competenza.

Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di collettamento e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti.

Per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2017, secondo il principio del *full cost recovery*, risultanti pari a circa 13,6 milioni di euro, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, in conseguenza dell'applicazione della delibera AEEGSI 338/2015/R/idr alle tariffe regionali per servizi all'ingrosso, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

Per quanto concerne le forniture all'ingrosso da ABC si evidenzia che, con deliberazione n. 27 del 17 ottobre 2017, l'ATO2 Napoli Volturno ha determinato la tariffa da applicare ai subdistributori, pari a 0,3363 €/mc. Pertanto il costo per la fornitura iscritta in vincolo è pari a 700 mila euro.

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi al 31/12/2017 per un ammontare di 166,3 milioni di euro.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

VRG di competenza	2017
Capex	18.994.284
AMM	10.804.851
OF	5.708.913
OFisc	2.480.520
FoNI	2.802.460
FNI FONI	0
AMM FONI	2.802.460
Opex	146.437.995
Opex _{end}	77.103.341
OP	74.162.148
OpexQC	2.777.043
Costi endogeni Monaco Aiello e Vigna Caracciolo	16.097
Costi endogeni Mercato Palazzo	116.446
Costi endogeni opere ex ARCADIS e ex Ausino	31.607
Opex _{al}	69.334.653
COEE	13.274.080
COws	35.134.701
CO _{ATO}	2.396.003
CO _{AEEG}	48.896
CO _{res}	316.711
CO _{mor}	14.185.040
MT	2.544.314
AC	1.434.908
TOTALE VRG	168.234.738
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-2.023.792
Marginalità ricavi B	114.707
Ricavi in conto economico	166.325.653

R.O.I. (Return on Investments) - Redditività del capitale investito

La redditività del capitale investito è un indice dell'economicità globale dell'impresa, cioè della sua capacità di trasformare gli investimenti in un flusso di reddito.

Il ROI misura, in sostanza, la redditività della gestione caratteristica in relazione al capitale investito e per l'esercizio 2017 è pari allo 2,87% mentre nel 2016 era pari all'1,84%.

R.O.E. (Return on Equity) - Redditività del patrimonio netto

La redditività del capitale netto (Return On Equity) offre un'indicazione della remunerazione che l'Azienda è in grado di generare con la propria attività rispetto al Patrimonio Netto, ovvero ai mezzi propri dell'Azienda e per l'esercizio 2017 è pari al 17,5% mentre nel 2016 era pari al 9,40%.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Indici di produttività per dipendente

Per l'esercizio 2017 il rapporto dei Ricavi delle vendite per dipendente è pari a 262 mila euro mentre quello del 2016 si attestava a 275,5 mila euro.

2.2. STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale riclassificato

	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni	
	Valore	Valore	Valore	%
ATTIVO				
Attività disponibili	482.371	441.904	40.467	9,16%
- Liquidità immediate	29.739	27.870	1.869	6,71%
- Liquidità differite	451.234	412.589	38.646	9,37%
- Rimanenze finali	1.398	1.446	-48	-3,29%
Attività fisse	194.892	173.677	21.216	12,22%
- Immobilizzazioni immateriali	13.904	14.416	-513	-3,56%
- Immobilizzazioni materiali	177.310	157.730	19.580	12,41%
- Immobilizzazioni finanziarie	3.678	1.530	2.148	140,38%
Capitale investito	677.263	615.580	61.683	10,02%
PASSIVO				
Debiti a breve	246.814	226.361	20.453	9,04%
Debiti a medio/ lungo	325.870	300.249	25.621	8,53%
Mezzi propri	104.579	88.970	15.609	17,54%
Fonti del capitale investito	677.263	615.580	61.683	10,02%

Importi in migliaia di euro

Nelle liquidità differite pari a 451.459 mila euro sono inclusi: i crediti commerciali relativi ai conguagli tariffari da fatturare al netto del fondo attualizzazione per 182.942 mila euro; crediti verso utenti per consumi da emettere per 28.620 mila euro; crediti per fatture emesse verso utenti S.I.I. per 145.921 mila euro al netto del relativo fondo svalutazione crediti pari a 59.733 mila euro; crediti tributari e Imposte anticipate per 21.382 mila euro; crediti verso altri 63.982 mila euro, di cui crediti per contributi in conto impianti, esigibili oltre l'esercizio successivo per 40.194 mila euro; crediti per rapporti intercompany per 1.096 mila euro; Ratei e Risconti Attivi per 246 mila euro.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Nei debiti a medio lungo termine, per 325.870 mila euro, è compreso sia l'importo di 175.924 mila euro relativo al piano di rientro del debito verso la Regione Campania per le rate scadenti oltre i 12 mesi, di cui all'Accordo sottoscritto in data 24 giugno 2013, sia il mutuo di durata pluriennale rinegoziato con Banca IntesaSanPaolo, con scadenza 31/12/2021, per 17.980 mila euro. Nei debiti a medio lungo termine sono inoltre compresi anche 96.794 mila euro di risconti passivi riferiti ai contributi in conto impianto per le quote di utilizzo che produrranno effetti economici oltre l'esercizio successivo, debiti per accordi con i Comuni per 4.980 mila euro, deposito cauzionale da utenti per 25.973 mila euro ed euro 4.218 mila riferiti al fondo TFR.

Di seguito si riporta la tabella che evidenzia la posizione finanziaria netta al 31/12/2017.

Posizione finanziaria netta

	2016	2017	Variazione
Depositi bancari e postali	27.861	29.727	1.866
Denaro e altri valori in cassa	6	12	6
Disponibilità liquide ed azioni proprie	27.867	29.739	1.872
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti banche (entro 12 mesi)	4.089	7.292	3.203
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti verso controllanti (entro 12 mesi)	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	4.089	7.292	3.203
Posizione finanziaria netta a breve termine	23.778	22.447	-1.331
Debiti banche (oltre 12 mesi)	25.274	17.980	-7.294
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	25.274	17.980	-7.294
Posizione finanziaria netta	-1.496	4.466	5.962

Importi in migliaia di euro

L'indebitamento finanziario della Società verso le Banche ammonta a 25.272 mila euro.

L'esposizione debitoria verso banche a breve comprende il rateo passivo per interessi maturati al 31/12/2017 per 1.333 mila euro.

L'accordo stipulato in data 23/04/2014 con IntesaSanpaolo S.p.A. relativo alla trasformazione del prestito ponte di 40.000.000 in mutuo pluriennale con piano di ammortamento da concludersi entro il 31/12/2021, prevede il pagamento di interessi maturati sull'importo capitale calcolati applicando un tasso pari a Euribor a 6 mesi con divisore 360 maggiorato di 5,5 punti percentuali con scadenza 30 giugno e 31 dicembre di ciascun anno. La Società, a partire dall'anno 2015, è riuscita a contrattualizzare con Banca Nazionale del Lavoro 3 operazioni finanziarie con durata oltre l'esercizio di riferimento e con pricing migliorativo rispetto al prestito riscadenzato di circa 2,2 punti percentuali. Ciò ha permesso di diluire l'onerosità del tasso di interesse del prestito riscadenzato con un risparmio quantificato da maggio 2015 (data del primo versamento in anticipo delle rate di quota capitale del prestito Intesa Sanpaolo) sino a tutto il 31/12/2017 pari a 330 mila euro.

In data 31/01/2018 la Società ha inoltre utilizzato, per estinguere anticipatamente la rata del mutuo Intesa-Sanpaolo S.p.A. in scadenza il 30 giugno 2018, la linea di credito accordata da Banca Nazionale del Lavoro per 3 milioni di euro con un pricing migliorativo rispetto al prestito riscadenzato di circa 1,8 punti percentuali.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Prestito riscadenzato Intesa SanPaolo

	2014	2015	2016	2017
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Debito	38.500.000	36.500.000	33.000.000	29.000.000
Versamento quota capitale	2.000.000	3.500.000	4.000.000	5.000.000
debito residuo	36.500.000	33.000.000	29.000.000	24.000.000
	2018	2019	2020	2021
	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Debito	24.000.000	18.000.000	12.000.000	6.000.000
Versamento quota capitale	6.000.000	6.000.000	6.000.000	6.000.000
debito residuo	18.000.000	12.000.000	6.000.000	0

Indici finanziari

Indice di liquidità primaria

L'Indice di liquidità o indice secco di liquidità (quick ratio) è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità di fronteggiare le passività a breve con le liquidità immediate e le liquidità differite. Il valore per il 2017 si attesta a 1,22 rispetto al valore 2016 pari a 1,08.

Indice di liquidità secondaria

L'indice di liquidità secondaria è calcolato come (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) diviso (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda di fronteggiare in tempi brevi i propri impegni finanziari. Il valore per il 2017 si attesta a 1,22 rispetto al valore 2016 pari a 1,08.

Indice di indebitamento

L'indice d'indebitamento è una misura dell'equilibrio finanziario globale dell'impresa ed è calcolato come (debiti + TRF) diviso (patrimonio netto). Il valore per il 2017 si attesta a 4,35 mentre nel 2016 si registrava un valore pari a 5,04.

Tasso di copertura degli immobilizzi

L'equilibrio finanziario statico a lungo termine è monitorato dal tasso di copertura degli immobilizzi, calcolato come (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) diviso (totale immobilizzazioni + crediti oltre 12 mesi). Il valore per il 2017 è pari a 0,84 mentre nel 2016 era pari a 0,85.

Margine di Struttura

Il Margine di Struttura, pari a - 63.146 mila euro, è un indicatore della solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto. È calcolato come differenza tra (patrimonio netto + TFR + debiti oltre 12 mesi) e (totale immobilizzazioni + credito oltre i 12 mesi). Nel 2016 era pari a -57.117 mila euro.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria, pari a 49.434 mila euro, è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed esprime la capacità dell'azienda a far fronte alle passività correnti a breve termine con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve. Nel 2016 era pari a 16.443 mila euro.

Il margine di tesoreria è un indicatore, in termini assoluti, della liquidità netta dell'impresa, prescindendo dagli investimenti economici delle rimanenze.

Capitale Circolante

Il capitale circolante è calcolato come differenza tra (disponibilità liquide + crediti entro 12 mesi + ratei/risconti attivi entro 12 mesi + rimanenze) e (debiti entro 12 mesi + ratei/risconti passivi entro 12 mesi) ed è pari a 50.832 mila euro. Nel 2016 ammontava a 17.889 mila euro.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

3 ALTRE INFORMAZIONI

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, secondo comma, punti 3 e 4, codice civile, si attesta che la GORI non detiene, né è stata autorizzata dall'Assemblea dei Soci ad acquisire azioni proprie e/o delle società collegate e controllanti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma, codice civile, si attesta che al 31/12/2016 la GORI non ha sedi secondarie.

Documento programmatico della sicurezza

È in vigore un "Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati Personali" adottato in applicazione alle previsioni del D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

I due azionisti Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e Sarnese Vesuviano S.r.l., conformemente alle previsioni della normativa antitrust, anche in virtù di patti parasociali e delle previsioni dello Statuto Sociale, esercitano un controllo congiunto sulla GORI, che non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento né del socio Ente d'Ambito né del socio Sarnese Vesuviano S.r.l..

Principali rischi ed incertezze

In ossequio a quanto disposto dal D.Lgs. n. 32/2007, si evidenziano i seguenti eventuali rischi potenziali ai quali potrebbe essere sottoposta la Società. Per la natura del proprio business, la Società è infatti potenzialmente esposta a diverse tipologie di rischi, ed in particolare a rischi regolatori, rischi di credito, rischi operativi (contenziosi), rischio liquidità ed al rischio tasso di interesse. Al fine del contenimento di tali rischi la Società ha posto in essere attività di analisi e di monitoraggio che sono di seguito dettagliate.

- **Rischi regolatori**

È noto che la Società opera in un mercato regolamentato ed il cambiamento delle regole di funzionamento di tale mercato nonché le prescrizioni e gli obblighi che lo caratterizzano possono significativamente influire sui risultati e sull'andamento della gestione. Pertanto la Società si è dotata di una struttura che possa intensificare i rapporti con gli organismi di governo e regolazioni locali e nazionali.

- **Rischi crediti v/clienti**

I crediti risultano valutati correttamente nella loro quantificazione nominale, tuttavia per le fatture da emettere per conguagli tariffari maturati dalla Società, in relazione ai tempi di fatturazione, si avrà un differimento dei termini della loro effettiva riscossione. A tal proposito, si evidenzia che l'ammontare complessivo dei predetti conguagli tariffari maturati a tutto il 31/12/2017 è pari a circa 196 milioni di euro.

- **Rischi operativi (contenziosi)**

Contenzioso contro la Regione Campania e la sua concessionaria Acqua Campania S.p.A. per il pagamento dei corrispettivi per le forniture regionali del servizio di "collettamento e depurazione delle

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

acque reflue" e dell' *"acqua all'ingrosso"*

Pendono innanzi al Tribunale di Napoli i seguenti giudizi già illustrati precedentemente:

- R.G. n. 33575/2016: Acqua Campania S.p.A., in qualità di concessionaria della Regione Campania, ha citato in giudizio la GORI per il pagamento di circa 103 milioni di euro a titolo di corrispettivi per le forniture regionali di acqua all'ingrosso erogate in favore dell'ATO3 relativamente al periodo dal 1 gennaio 2013 al 30 giugno 2016;
- R.G. n. 11582/2017: la GORI ha incardinato il giudizio di opposizione al decreto ingiuntivo n. 1966/2017 emesso dal Tribunale di Napoli su ricorso della Regione Campania per il pagamento di circa 19,5 milioni di euro a titolo di corrispettivi per il servizio regionale di "collettamento e depurazione acque reflue" relativamente ad alcuni periodi del 2015 e del 2016.

Come sopra già precisato, la Regione Campania, a seguito dei vari incontri tenutesi con le parti interessate e in adesione alle richieste dell'Ente Idrico Campano, ha convenuto sulla opportunità di far richiedere un rinvio delle cause in corso, per cui i due giudizi sono stati rinviati al 25 febbraio 2019 in prosieguo di trattative di bonario componimento.

A.B.C. - Azienda Speciale di Napoli

Il contenzioso con l'Azienda Speciale di Napoli A.B.C. - Acqua Bene Comune (nel prosieguo anche indicata, per brevità, "ABC") persiste relativamente all'articolazione tariffaria applicata da tale azienda speciale per le forniture di acqua all'ingrosso erogate in favore dell'ATO 3.

Preliminarmente, si precisa che l'ABC è l'azienda speciale che ha sostituito l'ARIN S.p.A. (società in house del Comune di Napoli) nella gestione del servizio di distribuzione idrica nel territorio del Comune di Napoli.

Come noto, il Comune di Napoli ricade nel territorio dell'A.T.O. n. 2 "Napoli-Volturno" della Regione Campania.

L'ABC utilizza fonti di approvvigionamento proprie (tra cui, l'Acquedotto del Serino, ubicato nel territorio nell'A.T.O. n. 1 ed il campo pozzi di Cancellino sito nell'A.T.O. n. 2) e, per soddisfare i bisogni quantitativi di acqua potabile dell'intero territorio, acquista la restante parte dei volumi d'acqua da terzi, prelevandola anche dall'Acquedotto Campano, gestito dalla Regione Campania.

Attualmente le forniture di acqua all'ingrosso dell'ABC riguardano alcuni Comuni della Regione Campania, la GORI e la medesima Regione Campania.

L'incongruenza ravvisata e per la quale è nato il contenzioso tra l'ABC (già ARIN) e la GORI consiste nel fatto che la tariffa applicata dall'ABC (ai Comuni, a GORI e alla Regione) fino al 2016 è giunta a valere più del triplo della tariffa applicata dalla Regione ai sub-fornitori con un notevole margine sullo scambio di risorsa.

Diversamente, l'ABC, nell'articolazione della tariffa, dovrebbe invece tener conto del principio comunitario e nazionale (cfr., da ultimo, le disposizioni in materia dell'AEEGSI) del c.d. "orientamento dei costi" e, cioè, il principio secondo il quale per la distribuzione dell'acqua all'ingrosso devono essere recuperati esclusivamente i "costi effettivi" (c.d. principio del *"full cost recovery"*) sostenuti per la distribuzione dell'acqua (anche e soprattutto in considerazione del fatto che l'ABC non avrebbe titolo per vendere tale servizio).

Peraltro, nel corso del 2017, gli accertamenti in corso da parte dell'AEEGSI nell'ambito del procedimento istruttorio partecipato sopra menzionato e, segnatamente, nell'ambito della recente istruttoria effettuata dal Commissario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno, si è definito un costo unitario della fornitura erogata dall'ABC molto più basso di quello attualmente applicato e, precisamente, euro € 0,3363 a mc a partire dal 01/01/2016¹⁷, rispetto al valore dichiarato da ABC di 0,56 euro/mc.

Per le ragioni su esposte, nel 2013 la GORI ha impugnato innanzi al TAR Campania - Napoli, i provvedimenti con cui l'ABC ha determinato che "in applicazione delle delibere dell'Autorità n. 585/2012 e n. 88/2013, a decorrere dal 01/01/2013 la nuova tariffa applicata per i contratti Subdistributori è pari a 0,497922 Euro/

¹⁷ Si fa presente che tale determinazione è stata assunta dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Napoli Volturno con deliberazione n. 27 del 17/10/2017, con cui, per l'appunto, è stato definito il prezzo dell'acqua all'ingrosso fornita da ABC ai sub distributori, tra cui GORI. Si è pervenuti a tanto anche in ragione della normativa regolatoria in materia di unbundling, introdotta dall'ARERA, la quale normativa dovrebbe favorire una definizione della controversia sul presupposto che dovranno essere dettagliati i costi per i singoli segmenti del ciclo integrato delle acque.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

mc” (nota della Direzione Clienti dell'ABC prot. 0024252 del 28.08.2013 avente ad oggetto “nuova tariffa idrica applicata ai contratti subfornitori”) ed, innanzi al TAR Lombardia - Milano, la deliberazione della AEEGSI 560/2013/R/idr del 5/12/2013, avente ad oggetto “Approvazione delle tariffe 2012 e 2013 per le gestioni - ex CIPE - Primo gruppo”, nella parte in cui ha approvato le tariffe che l'ABC applica per l'anno 2013.

Peraltro, allo stato, non risultano determinate le tariffe per il 2014 e il 2015, seppure applicate in modo maggiorato rispetto a quelle per il periodo 2012-2013, dall'ABC.

Allo stato, pendono 10 giudizi tra l'ABC e la GORI, inclusi i due su menzionati giudizi innanzi il TAR Campania - Napoli e il TAR Lombardia - Milano.

Contenzioso contro Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico, oggi Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Nel mese di marzo 2013, la GORI - così come un numero molto elevato di gestori di servizi idrici italiani e di associazioni dei consumatori - ha presentato ricorso innanzi al TAR Lombardia sede di Milano per ottenere l'annullamento della deliberazione dell'AEEGSI 585/2012/R/idr e successivamente per la deliberazione 643/2013/R/idr, nonché delle ulteriori deliberazioni connesse a queste ultime, in linea con le indicazioni di ACEA S.p.A. e di Federutility (cioè, l'associazione di categoria delle imprese che operano nel settore del gas e dell'acqua, alla quale anche la GORI ha aderito); si è contestato, infatti, molti profili del Metodo Tariffario Transitorio e del Metodo Tariffario Idrico, soprattutto in considerazione del fatto che si è ritenuto che tali metodologie tariffarie penalizzavano i gestori non garantendo la integrale copertura dei costi e, più in generale, il prescritto equilibrio economico-finanziario della gestione del SII.

Il TAR Milano, con la sentenza n. 1010 del 23/04/2014, ha accolto parzialmente il ricorso della GORI e, allo stato, il giudizio pende innanzi il Consiglio di Stato all'esito della impugnativa sia da parte dell'AEEGSI che da parte della Società (per la riforma della sentenza nella parte che non ha accolto il ricorso). La discussione del merito è attesa entro la fine del 2018.

Inoltre, la GORI ha impugnato con ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo per la Regione Lombardia, sede di Milano le deliberazioni dell'AEEGSI n. 664/2015/R/idr del 28 dicembre 2015 (“Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI-2”), n. 655/2015/R/idr del 23 dicembre 2015 “Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono” (successivamente, con motivi aggiunti, anche la Determina dell'AEEGSI 6 dicembre 2016, n. 5/2016 - DSID, recante “Definizione delle procedure di raccolta dati ai fini dell'indagine conoscitiva sull'efficienza del servizio idrico integrato e della relativa regolazione della qualità per l'anno 2015 e per il primo semestre 2016” e, in prosieguo e continuità con i precedenti ricorsi la deliberazione n. 917/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 (“Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)”) e la deliberazione n. 918/2017/R/idr del 27 dicembre 2017 (“Aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato”). In particolare:

- relativamente alla deliberazione n. 664/2015/R/idr, 917/2017/R/idr e 918/2017/R/idr, i motivi di ricorso hanno riguardato sostanzialmente: i) gli oneri finanziari/ERP; ii) la disciplina delle acque bianche, in termini di competenza e responsabilità (che si vorrebbero fossero in capo ai gestori del SII); iii) il mancato riconoscimento degli oneri finanziari sui conguagli; iv) il previsto *cap* fissato per i conguagli; v) la disciplina degli accantonamenti e dei fondi; vi) il CCN e le altre attività idriche; vii) la morosità; viii) il blocco dei costi da riconoscere in tariffa per le forniture all'ingrosso;
- relativamente alla deliberazione n. 655/2015/R/idr e alla Determina n. 5/2016 - DSID, i motivi di ricorso hanno riguardato la disciplina del punto di consegna dell'acquedotto.

Allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza per tutti i giudizi menzionati.

Deliberazione dell'ARERA 63/2018/S/idr dell'8 febbraio 2018

All'esito del procedimento sanzionatorio avviato nei confronti della GORI con la deliberazione 380/2014/S/idr, l'ARERA, avendo valutato che la violazione da parte della Società delle disposizioni in materia di regolazione tariffaria del servizio idrico integrato, ha irrogato alla GORI “ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera c),

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

della legge 481/95, una sanzione amministrativa pecuniaria in complessivi euro 491.000" e le ha prescritto "ai sensi dell'articolo 2, comma 20, lettera d), della legge 481/95, la restituzione degli importi addebitati agli utenti a titolo di tariffa di depurazione (quota fissa e quota parte della quota variabile), per gli anni 2012 e 2013, in violazione dell'art. 9, comma 1, della deliberazione 585/2012/R/idr".

La Società ha proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano per chiedere l'annullamento di tale deliberazione, formulando altresì apposita istanza di sospensione degli effetti della medesima deliberazione nelle more che il Giudice Amministrativo decida la causa. Tuttavia, il TAR, con l'ordinanza n. 649 del 10/05/2018, ha rigettato l'istanza cautelare per cui la Società ha promosso il ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato per la riforma di detta ordinanza. Inoltre, su istanza della GORI, l'ARERA ha fissato al 14 agosto 2018 il termine per ottemperare alla restituzione di quanto previsto dalla deliberazione 63/2018/S/idr.

Ricorsi proposti da alcuni Comuni dell'ATO 3, da alcune Associazioni di Consumatori e da alcuni utenti per l'annullamento della deliberazione dell'Assemblea dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 5 del 27/10/2012, e delle deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 17 del 29/04/2013, n. 26/2014, n. 27 del 31/03/2014, n. 43 del 30/06/2014, n. 46 del 03/07/2014, n. 14 del 29/06/2015 e n. 15 del 30/06/2015.

In ossequio alle disposizioni adottate dagli Enti pubblici competenti in materia di regolazione tariffaria del Servizio Idrico Integrato e, più specificamente, in ossequio alla delibera del Commissario Straordinario p.t dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30 giugno 2014, come modificata ed integrata dalla delibera n. 46 del 03 luglio 2014 (provvedimento tariffario a sua volta adottato ai sensi dell'articolo 31 dell'Allegato A della delibera n. 643/2013/R/idr dell'AEEGSI), la GORI ha provveduto all'addebito della componente tariffaria 2014 denominata "Recupero partite pregresse ante 2012".

Diversi soggetti, tra i quali Comuni, associazioni e utenti hanno proposto azioni giudiziarie per chiedere, in sede amministrativa, l'annullamento, previa sospensiva, delle delibere in questione, mentre in sede civile è stato richiesto l'annullamento delle fatture contenenti l'importo dei conguagli. In particolare, si segnala che sono stati promossi n. 7 ricorsi innanzi al TAR Campania, sede di Napoli, n. 4 ricorsi straordinari innanzi al Capo dello Stato. Inoltre, l'Associazione Federconsumatori Campania ha impugnato la deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 14 del 29/06/2015 nonché il Comune di Angri ed altri 11 Comuni dell'ATO 3 hanno impugnato con motivi aggiunti la deliberazione del Commissario n. 15 del 30/06/2015.

La I sezione del TAR Campania - Napoli, in data 15/10/2015, ha emesso le sentenze nn. 4846/2015, 4848/2015, 4849/2015 e 4850/2015, in accoglimento dei ricorsi presentati da Associazione Federconsumatori Campania, dai Comuni di Angri, di Casalnuovo di Napoli e di Nocera Inferiore ha dichiarato nulle le deliberazioni del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 43 del 30/06/2014 e n. 46 del 3/07/2014 relativamente alla determinazione ed approvazione dei conguagli tariffari per il periodo 2003÷2011 ed alla modalità di riscossione. In particolare, il TAR ha ritenuto che tali deliberazioni siano state adottate in difetto assoluto di attribuzione, atteso che il Commissario straordinario, a far data dal 21/07/2013 (e, cioè, sei mesi successivi alla sua nomina avvenuta il 21/01/2013), sarebbe decaduto e, quindi, da detta data non avrebbe più avuto i poteri. Il TAR non è quindi entrato nel merito della legittimità dei conguagli tariffari ma si è solo limitato a rilevare la carenza di poteri del Commissario con la conseguenza della nullità degli atti posti in essere dopo il 21/07/2015. In ogni caso, con la nuova legge regionale n. 15 del 2 dicembre 2015 è stato superato ogni dubbio interpretativo, atteso che al comma 9 dell'art. 21 si prevede espressamente che: "i poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d'Ambito e per l'esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall'articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania - legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge".

Conseguentemente, si è proceduto a presentare ricorso in appello innanzi al Consiglio di Stato per ottenere la riforma delle sentenze in esame, il quale, all'esito dell'udienza di merito tenutasi il 16 marzo 2017, ha ordinato all'Ente Idrico Campano - seppure i relativi Organi siano ancora in fase di costituzione - di produrre

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

nel termine di 90 giorni «documentati chiarimenti in ordine allo stato del procedimento volto all'adozione delle "determinazioni definitive" a cui fa cenno il comma 9 bis, dell'art. 21 della L. R. 2/12/2015, n. 15, introdotto dall'art. 7, comma 3, della L.R. 18/1/2016, n. 1», cioè, in altre parole, di produrre una istruttoria sui provvedimenti che dovrà assumere l'Ente Idrico Campano in merito ai predetti conguagli tariffari. Tuttavia, all'udienza del 26 ottobre 2017, il Consiglio di Stato ha rinviato i giudizi a data da destinarsi in ragione del fatto che, a tale data, non erano stati ancora costituiti gli organi dell'EIC, precisando che gli appelli non saranno fissati se non a seguito di apposita istanza di prelievo motivata degli appellanti (GORI e Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano).

Ricorso proposto dai Comuni di Angri (SA), Casalnuovo di Napoli (NA), Lettere (NA), Pompei (NA), Roccapiemonte (SA), Roccarainola (NA) e Scisciano (NA), per l'annullamento della delibera nell'AEEGSI n. 104/2016/R/idr del 10 marzo 2016

In data 29 marzo 2018, si è tenuta l'udienza pubblica di discussione del merito del ricorso presentato dai Comuni in epigrafe innanzi al TAR Lombardia, sede di Milano, per l'annullamento della deliberazione dell'AEEGSI n. 104/2016/R/idr (avente ad oggetto "approvazione ai fini della valorizzazione dei conguagli nell'ambito del metodo tariffario per il secondo periodo regolatorio MTI-2, delle predisposizioni tariffarie relative all'ambito territoriale ottimale sarnese vesuviano, per il periodo 2012-2015").

Si è in attesa della pubblicazione della sentenza.

Ricorsi proposti da GORI, da alcuni Comuni dell'ATO 3 e da Federalberghi Campania per l'annullamento della deliberazione del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19 del 08/08/2016.

La Società ha proposto ricorso innanzi al TAR Campania, sede di Napoli per l'annullamento di alcune parti della deliberazione del Commissario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19 del 08/08/2016 (con cui è stato approvato la proposta di Schema Regolatorio 2016÷2019 ai sensi della deliberazione dell'AEEGSI 664/2015/R/idr), ritenendo non idonee alcune modalità previste da tale provvedimento per il ripristino/mantenimento dell'equilibrio finanziario della gestione.

Per ragioni connesse soprattutto all'aumento delle tariffe (in particolare per la presunta illegittimità degli atti presupposti quali il Piano d'Ambito), anche alcuni Comuni dell'ATO 3 e Federalberghi Campania hanno impugnato la deliberazione n.19/2016 innanzi al TAR Campania, Napoli. Allo stato, non è stata ancora fissata l'udienza pubblica di discussione del merito del ricorso presentato dai Comuni, mentre il TAR, con la sentenza n. 2437 del 08/05/2017, ha dichiarato inammissibile il ricorso della Federazione Albergatori Penisola Sorrentina ("per difetto di legittimazione attiva della ricorrente Federazione, cui non può essere riconosciuta – in mancanza di una specifica previsione statutaria al riguardo - la titolarità del potere di rappresentanza giudiziale a tutela degli specifici interessi dei singoli associati azionati nel presente giudizio"). Contro tale sentenza la Federazione Albergatori Penisola Sorrentina ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato, discusso nell'udienza pubblica di merito del 26 aprile 2018. Si è quindi in attesa della pubblicazione della sentenza.

Ricorso avverso Provvedimento Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato notificato in data 29/01/2016

Nel corso del 2015, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (nel prosieguo "AGCM" o "Antitrust") ha avviato un procedimento per la verifica dell'esistenza delle violazioni degli articoli 20, comma 2-3, 21, comma 1, lettere b), c), d), e), f), g) e 22, comma 1 e 2, 24 e 25 del Decreto Legislativo 6 settembre 2005, n. 206 ("Codice del Consumo") da parte della GORI nelle condotte assunte nei confronti degli utenti del SII dell'ATO 3. All'esito del suddetto procedimento, ai sensi dell'art. 27, comma 9, del Codice del Consumo, l'Autorità ha adottato il provvedimento n. 25790 in data 16/12/2015 (notificato il 25/01/2016) con cui ha sanzionato la GORI per complessivi 500.000 euro. La GORI ha presentato opposizione al provvedimento presso il TAR Lazio, sede di Roma per cui, allo stato, si è in attesa della fissazione dell'udienza pubblica di discussione del merito.

Tribunale di Napoli: causa tra il Consorzio di Bonifica Integrale del Comprensorio Sarno e la GORI

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Il Consorzio di Bonifica Sarno ha citato in giudizio la GORI per vederla condannare per asserito inadempimento al pagamento di euro 20.807.799,16 a titolo di canoni concessori dovuti per l'utilizzo dei canali consortili utilizzati quali recapito delle acque reflue prodotte nel territorio in gestione della Società. A tal riguardo, si segnala che, allo stato, non è stata ancora definita (e quindi stipulata) la convenzione tra il Consorzio e la GORI, per cui apparirebbe, *prima facie*, infondata la richiesta di pagamento per inadempimento contrattuale attesa l'assenza di un contratto, peraltro necessario nei rapporti intercorrenti con una pubblica amministrazione quale è il Consorzio. Inoltre, oltre alla necessaria contrattualizzazione del rapporto, occorre che l'Ente d'Ambito ovvero il suo avente causa Ente Idrico Campano preveda la copertura dei presunti costi per canoni concessori (una volta definite le relative modalità di calcolo) nella tariffa del S.I.I. dell'ATO 3. Tanto premesso, il Giudice ha ritenuto di dover affidare ad un consulente tecnico l'incarico di *"quantificare le somme eventualmente dovute dalla convenuta GORI a titolo di oneri consortili in relazione a quanto dedotto in domanda [del Consorzio] a fondamento di tale obbligazione ed al periodo di riferimento, distinguendo altresì le somme anno per anno", "previo esame della documentazione prodotta e tenendo conto di quanto dalla stessa risultante"*.

Altro contenzioso

Si riportano, infine, i seguenti giudizi:

- Tribunale di Napoli - Società Cooperativa "La Scintilla" contro GORI: la parte attrice ha chiesto all'Autorità Giudiziaria di accertare la responsabilità della GORI in merito alle cause che avrebbero determinato un asserito irregolare e ritardato allacciamento fognario di un complesso residenziale di n.31 alloggi realizzato dalla Cooperativa, nonché per richiedere il risarcimento dei danni che la stessa Cooperativa avrebbe subito a seguito di tali presunte responsabilità nella misura di oltre 250 mila euro);
- TAR Campania, Napoli - il Consorzio Stabile Grandi Opere S.c. a r.l. contro GORI: il Consorzio ha chiesto con ricorso il risarcimento dei danni (emergente e lucro cessante) per circa 1,5 milioni di euro per illegittimo recesso dal contratto di appalto esercitato dalla GORI; a tal proposito, si ricorda che la GORI ha esercitato il diritto di recesso all'esito di una interdittiva antimafia pervenuta ad una ditta appaltatrice consorziata del Consorzio Stabile Grandi Opere S.c. a r.l.; tuttavia, la richiesta di danni appare molto eccessiva; allo stato, si è in attesa che venga fissata l'udienza di merito;
- il ricorso presentato innanzi alla Sezione Lavoro del Tribunale di Nola di alcuni dipendenti dell'impresa che, attualmente, gestisce l'impianto di depurazione comprensoriale di Boscofangone, con il quale si contestano i su descritti accordi raggiunti con le Organizzazioni Sindacali (CGIL, CISL, UIL e le relative associazioni di categoria del settore metalmeccanico e del settore gas-acqua) con particolare riferimento alla circostanza che sarebbe dovuta essere stata applicata la normativa di cui all'art. 2112 c.c..

- **Rischio cambio**

La Società non è esposta a tale rischio non avendo intrattenuto operazioni in valuta estera.

- **Rischio mercato**

La Società non è esposta a tale rischio stante la natura del business nel quale opera che avviene in regime di concessione trentennale ed ai sensi di quanto previsto dalla Convenzione stipulata in data 30 settembre 2002.

- **Rischio liquidità**

L'obiettivo della gestione del rischio di liquidità è quello di avere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, assicuri un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari. Il processo di gestione del rischio di liquidità si avvale di strumenti di pianificazione finanziaria delle uscite e delle entrate idonei a gestire le coperture di tesoreria nonché a monitorare l'andamento dell'indebitamento finanziario. La Società è attualmente esposta a tale rischio, stante le citate problematiche relative alle tempistiche di fatturazione ed incasso dei conguagli tariffari, e di pagamento dei debiti

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

correnti per i servizi di adduzione idrica, depurazione e collettamento. Si rinvia a quanto riportato nel prosieguo del presente documento circa le azioni intraprese dalla Società per far fronte a tali criticità.

- **Rischio tasso di interesse**

La Società è esposta al rischio di tasso di interesse; tuttavia è ricorso fino ad oggi in maniera limitata all'indebitamento bancario; per tali debiti sono stati stipulati contratti che prevedono l'applicazione di tassi fissi unitamente a spread variabili (principalmente legati all'andamento dell'indice Euribor), il cui andamento di mercato viene periodicamente monitorato.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

4 FATTI AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2017

Procedimento di approvazione dello Schema Regolatorio 2016÷2019. Proposta di Accordo Industriale.

Si rappresenta che, sulla base delle interlocuzioni e delle attività condotte nell'ambito del già illustrato cronoprogramma predisposto dall'Ente Idrico Campano, ai fini del procedimento dell'AEEGSI per la definizione degli Schemi Regolatori 2016÷2019 dei gestori campani, la GORI ha elaborato una proposta di Accordo Industriale - trasmessa in data 12/03/2018 all'Ente d'Ambito, all'EIC ed alla Regione Campania nonché successivamente inviata congiuntamente al Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, ai vertici istituzionali della medesima Regione - che aggiorna ed integra l'Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario (nel seguito "Istanza di Riequilibrio") già presentata dalla Società all'Autorità in data 23 marzo 2016, sulla base della quale l'Ente d'Ambito ha presentato all'ARERA il vigente Schema Regolatorio 2016÷2019 approvato, come detto con la deliberazione commissariale 19/2016 e, allo stato, ancora all'esame dell'Autorità.

La principale finalità dell'Accordo Industriale predisposto dalla Società sono quelle di assicurare la piena attuazione del S.I.I. nel territorio dell'ATO 3 ed il contestuale ripristino/mantenimento dell'equilibrio finanziario della relativa gestione effettuata dalla GORI.

Più specificamente, la proposta di Accordo Industriale, prevede che per la realizzazione delle predette finalità siano poste in essere, complessivamente, tutte le seguenti attività: (i) attuazione della delibera della Giunta Regione Campania 243/2016 e del relativo Accordo Quadro stipulato tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3/08/2016 e contestuale efficientamento delle Opere Regionali; (ii) riconciliazione contabile e tariffaria per le forniture regionali all'ingrosso ("acqua all'ingrosso" e "collettamento e depurazione delle acque reflue") a favore dell'ATO 3 per gli anni successivi al 2012; (iii) regolazione tra la Regione Campania e la GORI delle rispettive partite creditorie e debitorie attraverso adeguato piano di rientro predisposto e commisurato sulla base delle modalità di recupero dei conguagli tariffari maturati e in linea alle modalità previste della deliberazione ARERA 664/2015/R/idr; (iv) accesso alla perequazione finanziaria dell'ARERA (in misura minore della richiesta avanzata dell'Ente d'Ambito nel predetto Schema Regolatorio approvato con la citata deliberazione 19/2016); (v) previsione di specifiche disposizioni per garantire comunque l'attuazione e la sostenibilità dell'Accordo Industriale nelle more che sia effettivamente erogato il finanziamento perequativo richiesto dall'Ente d'Ambito all'ARERA.

Si rappresenta, inoltre, che, in occasione della riunione tenutasi tra la Regione, l'Ente Idrico Campano, Acqua Campania S.p.A. e GORI in data 21/3/2018¹⁸ (e svoltasi in prosecuzione della precedente riunione della già citata Conferenza dei Servizi del 03/08/2017), le parti hanno preso atto dei seguenti nuovi elementi intervenuti che hanno comportato lo slittamento del "*Cronoprogramma delle attività operative da sviluppare per l'armonizzazione delle determinazioni tariffarie degli anni 2016-2019 dei gestori campani*" predisposto dall'Ente Idrico Campano nell'ambito più generale del procedimento amministrativo avviato dall'ARERA ai fini dell'approvazione degli Schemi regolatori dei gestori campani dei servizi idrici:

- «La sentenza del Consiglio di Stato n. 5534/2017 del 27/09/2017 relativa alla determinazione delle tariffe regionali all'ingrosso per il servizio di acquedotto, sulla base della quale la Regione ha ritenuto doveroso e opportuno, in primis, proporre istanza all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente ("ARERA") [...] per l'approvazione delle tariffe all'ingrosso definitive per il periodo 2012-2015, le

¹⁸ Si fa riferimento al verbale della riunione tenutasi il 21 marzo 2018 tra la Regione, l'EIC, Acqua Campania S.p.A. e la GORI, trasmesso con nota dell'Ente Idrico Campano prot. n. 116/2018 di pari data.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

quali, conformemente alla vigente regolazione, costituiranno il punto di partenza per la determinazione da parte dell'EIC dell'aggiornamento (ed il conseguente allineamento) delle tariffe dei grossisti e dei gestori dei servizi idrici campani per il successivo periodo regolatorio 2016-2019, anche ai sensi della deliberazione dell'ARERA 918/2017/R/idr»;

- «La GORI (gestore del SII dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano) fa presente che, anche in funzione ed all'esito del confronto avuto nei mesi precedenti con la Regione Campania e con l'Ente d'Ambito, ha presentato, con nota prot. n. 11587 del 12/03/2018, una proposta di accordo finalizzato al superamento complessivo delle problematiche relative alla completa attuazione del SII nel territorio di competenza, con particolare riferimento: (i) alle modalità di trasferimento ed efficientamento delle Opere Regionali comprensoriali di cui alla delibera di Giunta Regionale 243/2016, e (ii) alla rimodulazione e regolarizzazione della posizione debitoria maturata nei confronti della Regione Campania per le forniture all'ingrosso, anche in relazione alle predette attività in corso di determinazione delle tariffe all'ingrosso».

Pertanto, le parti hanno preso atto che tali nuovi elementi e, in particolare la citata sentenza del Consiglio di Stato n. 5534/2017, hanno comportato lo slittamento entro la fine del 2018 delle attività previste dal cronoprogramma.

Le parti hanno anche ravvisato l'opportunità, per quanto sopra esposto, che sia richiesto un rinvio delle cause pendenti innanzi al Tribunale di Napoli (fissato poi al prossimo 25 febbraio 2019) innanzitutto per non pregiudicare la realizzazione delle attività pianificate con il predetto cronoprogramma e «salvaguardare nel frattempo la stabilità del sistema idrico integrato campano».

Trasferimento delle Centrali di Boscotrecase e di Cercola

Si segnala che, nel corso del 2018, si è comunque proceduto - eccezionalmente - al trasferimento di alcune Opere Regionali da parte della Regione all'Ente d'Ambito e, per esso, al gestore GORI e, specificamente, dell'impianto di adduzione idrica sito in Boscotrecase (c.d. "centrale idrica di Boscotrecase"), dell'impianto di adduzione idrica sito in Cercola (c.d. "centrale idrica di Cercola"), delle connesse reti di adduzione nonché si è proceduto al contestuale trasferimento del relativo personale addetto nella misura complessiva di n. 41 unità.

In particolare, in ragione delle «sopraggiunte ed improcrastinabili esigenze di ordine pubblico, nonché nell'ottica dell'ottimizzazione e dell'efficientamento del servizio, le Parti [Regione Campania, Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e GORI] hanno valutato di procedere al trasferimento dell'impianto idrico di Boscoreale e del depuratore di Boscofangone (c.d. depuratore Area Nolana), in parziale modifica del cronoprogramma (allo stato sospeso) allegato all'Accordo Quadro e fermo restando la necessità che il trasferimento complessivo delle Opere Regionali sia realizzato, anche all'esito delle verifiche di cui all'art. 6 dell'Accordo Quadro, a condizioni tali da non determinare il peggioramento dello squilibrio economico-finanziario del Gestore»¹⁹. Analoghe motivazioni di ordine pubblico e condizioni di sostenibilità si sono quindi verificate per la centrale idrica di Cercola.

In sintesi, come chiarito nell'apposito verbale di accordo sottoscritto il 13 febbraio 2018 tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano, il Commissario Straordinario, la GORI e le Organizzazioni Sindacali, il trasferimento è stato effettuato «nell'ambito ed ai fini della utile conclusione del procedimento in corso per la sottoscrizione di un apposito accordo generale tra la Regione, l'EIC, l'Ente d'Ambito e la GORI, per la piena attuazione del SII nell'ATO3, che assicuri/ripristinino l'equilibrio economico-finanziario del Gestore, nonché, sul presupposto che, per tali IMPIANTI, sussistono nel vigente Schema Regolatorio dell'ATO3 le coperture tarif-

¹⁹ Cfr. verbale dell'apposita riunione tenutasi in data 4 ottobre 2017 tra la Regione Campania, il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI (acquisito agli atti della Società al prot. n. 43841 del 05/10/2017).

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

farie dei corrispondenti costi, attraverso l'internalizzazione e/o il rafforzamento di attività già previste e incluse nell'ambito della gestione del SII, con la conseguenza di mantenere fermo il perseguimento degli obiettivi di efficienza fissati per le Opere Regionali e richiesti dall'ARERA".

Pertanto, sempre nell'ambito di tale verbale di accordo del 13/02/2018, all'esito di specifici accertamenti tecnico-legali anche relativi al quadro normativo di riferimento, la GORI è stata autorizzata ad assumere il personale addetto agli impianti idrici in questione che è nominalmente riportato negli elenchi allegati alla delibera della Giunta della Regione Campania 243/2016. Conseguentemente, in data 13 marzo 2018 e in data 19 marzo 2018 si è provveduto all'effettivo trasferimento, rispettivamente, della centrale idrica di Boscotrecase e della centrale idrica di Cercola e del relativo personale addetto, mentre non si è ancora effettuato il trasferimento dell'impianto di depurazione di Boscofangone.

A tal proposito, si evidenzia che con la sottoscrizione del citato verbale del 13 febbraio 2018, sono state definite, d'intesa con le Organizzazioni Sindacali e in ragione di apposite verifiche ed approfondimenti tecnico-legali, le condizioni per l'assunzione da parte della GORI del personale avente diritto, addetto alle medesime Opere Regionali (cioè, quello indicato nella delibera di Giunta Regionale 243/2016) e, specificamente, tra gli altri, si è stabilito: (i) che si proceda all'inserimento del personale mediante nuove assunzioni previa risoluzione del precedente rapporto di lavoro e sottoscrizione di un verbale di conciliazione innanzi ad una c.d. sede protetta ai sensi dell'art. 411 c.p.c.; (ii) di non applicare al nuovo rapporto di lavoro instaurato con la GORI le c.d. tutele crescenti previste dal d.lgs. n.23/2015 (c.d. Jobs Act).

Rimborso Credito Iva

La Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate (in via telematica) richiesta di rimborso del credito IVA 2016 in data 03/03/2017 per un importo di euro 8.000.000 rispetto ad un credito IVA maturato al 31/12/2016 pari a euro 10.677.742. Con l'avvio dell'istruttoria da parte dell'Agenzia delle Entrate la Società ha verificato con diversi Istituti di credito la fattibilità di un'operazione di cessione del credito IVA e, nel mese di luglio 2017, è stata formalizzata la cessione di tale credito a favore della Banca di Credito Popolare di Torre del Greco che ha concesso alla Società una linea di credito di 3,6 milioni di euro, estendibili fino a 7,2 milioni di euro a valle della certificazione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate. In data 03/01/2018, l'istruttoria si è conclusa positivamente con la comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate di conclusione dei controlli di legge per rimborso del credito IVA 2016 e con il conseguente accredito delle relative somme in data 22/01/2018.

Split Payment

Dal 1° gennaio 2018, la Società opera in regime IVA di split payment, per effetto di quanto disposto dall'art. 17-ter, comma 1-bis, del D.P.R. n. 633/1972²⁰. Nello specifico, con la pubblicazione del decreto attuativo del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 9 gennaio 2018, sono tenute ad applicare il meccanismo dello split payment, a partire dal 1° gennaio 2018

- gli enti pubblici economici nazionali, regionali e locali (incluse le aziende speciali e le aziende pubbliche di servizi alla persona),
- le fondazioni partecipate dalle amministrazioni pubbliche,
- le società controllate direttamente o indirettamente dalle pubbliche amministrazioni,
- le società partecipate dalle amministrazioni pubbliche, da enti o società pubbliche per una quota non inferiore al 70 per cento.

²⁰ Il comma 1-bis dell'art. 17-ter in questione è stato introdotto dall'art. 3 del Decreto Legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito in legge, con modificazioni, dall' art. 1, comma 1, legge n. 172/2017.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Enel Energia S.p.A.

Nel mese di aprile 2018, è stata definita transattivamente la causa pendente innanzi al Tribunale di Roma che vedeva contrapposta la Società ed Enel Energia S.p.A. in ordine al pagamento dei corrispettivi - richiesti nella misura di euro 1.290.675,52 oltre spese legali ed interessi moratori maturati e maturandi - per la fornitura di energia elettrica agli impianti di adduzione idrica di "Vigna Caracciolo" in Pollena Trocchia (NA) località Vigna Caracciolo, nel periodo intercorrente tra novembre 2011 ed agosto 2015. In particolare, le parti in causa hanno stabilito che la GORI corrisponda l'importo di euro 1.000.000 ad Enel Energia a saldo e stralcio e, conseguentemente, venga abbandonato il contenzioso (instauratosi a seguito del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Roma nei confronti della GORI, su istanza della medesima Enel Energia S.p.A.).

Rete Sud

In data 14 febbraio 2018, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di aderire al progetto di UTILITALIA di gestire in modo tendenzialmente unitario le problematiche comuni alle aziende del Mezzogiorno d'Italia e, conseguentemente, è stato sottoscritto insieme ad altri operatori meridionali un "Protocollo d'Intesa per la realizzazione di una rete di imprese al sud" denominata "Rete Sud". In particolare, fulcro del progetto è l'avvio di una fase di riorganizzazione territoriale del sistema associativo che costituisce una valida opportunità per valorizzare l'integrazione tra il sistema nazionale, le diverse forme associative di carattere territoriale ed il sistema delle imprese. La Rete Sud si configura, infatti, come uno spazio di confronto e programmazione tra le imprese con lo scopo di trasferire le esperienze, le best practice ed affrontare le problematiche emergenti, oltre ad aumentare l'efficienza e la capacità gestionale delle società partecipanti, considerato: (i) il ruolo che il sistema economico del Sud (Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna) riveste nell'economia nazionale e la presenza all'interno di questo sistema di evidenti differenze tra le realtà aziendali; (ii) i meccanismi positivi che derivano dalla crescente interconnessione tra le economie e i territori del Sud, e i benefici di una crescente interlocuzione e di numerose occasioni di collaborazione tra le imprese su specifiche iniziative di interesse comune; (iii) l'esigenza di istituire un centro unico di interessi e competenze aziendali idoneo a svolgere un ruolo strategico e di rappresentanza delle esigenze del Sud, nel panorama nazionale e comunitario.

Deliberazione ARERA 268/2018/R/idr

Ai sensi della legge 205/2017 (legge di bilancio 2018), ai fini dell'adozione del Piano nazionale di interventi nel settore idrico, sezione «acquedotti», l'Autorità, su segnalazione dell'Ente d'Ambito, ha incluso il progetto proposto da GORI di sostituzione condotte idriche ai fini della riduzione delle perdite nell'elenco degli interventi necessari e urgenti per il settore, per un importo di 30 milioni di euro.

Piano Operativo per la mitigazione dell'Emergenza Idrica

In seguito alle emergenze idriche verificatesi su tutto il territorio nazionale durante i mesi estivi del 2017, il Consiglio di Distretto Sarnese-Vesuviano, su impulso del Comitato Esecutivo dell'EIC, ha chiesto al gestore GORI un "piano operativo di interventi finalizzato a fronteggiare e mitigare gli effetti della crisi idrica con l'indicazione delle risorse finanziarie necessarie alla sua realizzazione", puntualmente prodotto dalla Società e discusso nel corso della riunione del medesimo Consiglio di Distretto tenutasi in data 13/04/2018. In particolare, la GORI ha predisposto tale piano operativo all'esito di una intensa attività di rilievo finalizzata a conoscere, per ciascun tratto di rete idrica, l'entità del fenomeno delle dispersioni di risorsa ed evidenziando la necessità che siano realizzati significativi investimenti per assicurare la tutela delle risorse idriche sia dal punto di vista qualitativo sia sotto il profilo di un adeguato mantenimento del livello efficienza delle fonti e degli impianti di distribuzione idrica. Il Consiglio di Distretto ha poi provveduto a trasmettere il piano operativo

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

predisposto dalla GORI al Comitato Esecutivo dell'EIC affinché sia tenuto in considerazione ai fini della elaborazione del "piano di interventi da sottoporre alla Giunta regionale ai sensi della legge Regione Campania 15/2015.

Comuni di Calvanico e Roccapiemonte

Allo stato, i Comuni di Calvanico e di Roccapiemonte non hanno ancora consentito alla GORI l'avvio della gestione del SII nei loro rispettivi Comuni. Peraltro, il Comune di Roccapiemonte ha proposto un ricorso innanzi al TAR Campania - sede di Napoli contro l'Ente d'Ambito, l'EIC e la GORI per l'accertamento e la dichiarazione della cessazione della vigente Convenzione del SII dell'ATO 3 sottoscritta il 30/09/2002 tra la GORI e l'Ente d'Ambito e per l'effetto, per accertare l'intervenuta inesistenza in capo al medesimo Comune dell'obbligo di trasferimento della gestione del SII. A tal proposito, si segnala che il Comune ha già proposto nel corso degli anni analoghe azioni giudiziarie, tutte conclusesi negativamente per l'Amministrazione comunale.

Nel mese di marzo 2018, la GORI ha comunque diffidato e messo in mora il Comune di Roccapiemonte per il mancato avvio del SII, chiedendo a titolo di risarcimento per i danni provocati dal comportamento illegittimo posto in essere dal Comune (ed ancora in corso) una somma di circa 8 milioni di euro, a fronte del mancato gettito tariffario per la gestione del SII nel territorio di Roccapiemonte dal 1 aprile 2008 al 31 dicembre 2017.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

5

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come già ricordato, la Società - sulla base della stringente regolazione introdotta dall'ARERA a partire da fine 2015 per l'*enforcement* del principio dell'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII, stabilito più volte nell'ambito della vigente normativa nazionale ed europea²¹ - ha presentato in data 23 marzo 2016 l'apposita Istanza di Riequilibrio, comprendente anche la richiesta di accesso alle previste misure di perequazione finanziaria concesse dall'Autorità, finalizzata, tra l'altro, al ripristino della sostenibilità finanziaria della gestione dell'ATO 3 e, specificatamente, a regolarizzare la situazione di esposizione debitoria nei confronti della Regione Campania.

Il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, avendo condiviso la ratio e le esigenze sottese all'Istanza di Riequilibrio presentata dal gestore GORI, sulla base di detta Istanza, con la deliberazione n. 19 del 08/08/2016, ha adottato specifiche di Misure di Riequilibrio²² (di seguito "Misure di Riequilibrio"), tra cui, la richiesta all'ARERA di accesso al finanziamento a titolo di perequazione.

Tuttavia, seppure in presenza dei vincoli regolatori e degli impegni convenzionali in essere (*leggi*: vigente Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'ATO 3, ACCORDO e ATTO AGGIUNTIVO²³), tra la fine del 2016 e l'inizio del 2017, la Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. (quale concessionario alla riscossione della medesima Regione) hanno instaurato il già descritto contenzioso innanzi al Tribunale di Napoli per il pagamento degli asseriti corrispettivi che sarebbero maturati nel periodo dal 01/01/2013 in avanti per le forniture regionali di "acqua all'ingrosso" e per i servizi di "collettamento e depurazione delle acque reflue".

La Società ha contestato e opposto tali atti giudiziari, facendo rilevare, in entrambi i casi e tra le altre cose, la incolpevole impossibilità/incapacità della GORI (a causa, essenzialmente, della inadeguatezza tariffaria protrattasi nel tempo²⁴) a sostenere finanziariamente i costi per le forniture regionali all'ingrosso e la necessità che siano stipulati tra la Regione, l'Ente d'Ambito e la medesima GORI - così come prescritto obbligatoriamente dall'ACCORDO e dall'ATTO AGGIUNTIVO - appositi accordi di rideterminazione e rimodulazione delle somme dovute dalla Società a titolo di corrispettivi per le predette forniture all'ingrosso, conformemente e coerentemente ai provvedimenti tariffari adottati dall'ARERA e, cioè, in ragione dei flussi di cassa che le dinamiche tariffarie riescono effettivamente a garantire in termini di capienza (dei costi) della tariffa del S.I.I.

21 Peraltro, anche la vigente Convenzione di gestione del SII dell'ATO3 (sottoscritta, in data 30/09/2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e la GORI), integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1 (sottoscritto, in data 23/02/2007, tra le medesime parti) e, da ultimo adeguata ai contenuti minimi della Convenzione Tipo approvata con deliberazione AEEGSI 656/2015/R/ldr del 23/12/2015, già contiene obblighi in tal senso e, precisamente, stabilisce che: "Le Parti convergono che i termini e le condizioni dell'affidamento di cui alla Convenzione dovranno sempre assicurare l'equilibrio economico-finanziario del Gestore per l'intera durata dell'affidamento e comunque fino allo scadere dell'affidamento stesso" (cfr. art. 8).

22 Lo Schema Regolatorio 2016-2019 approvato con la deliberazione 19/2016, infatti, include: "le misure di riequilibrio economico-finanziario proposte nella istanza di riequilibrio economico-finanziario presentata dalla GORI con nota prot. n. 14231 del 23/03/2016, già agli atti dell'Autorità, ai sensi degli artt. 9 e 10 della Convenzione Tipo approvata dall'AEEGSI con deliberazione 656/2015/R/ldr (Istanza di Riequilibrio) - con specifico riferimento, tra l'altro, all'accesso alla perequazione finanziaria - nelle modalità e nei termini specificati nella medesima Istanza di Riequilibrio e nella presente Relazione di Accompagnamento alla luce dell'istruttoria condotta in contraddittorio con l'Ente d'Ambito ed il consulente ANEA i cui esiti sono riportati nel verbale in data 18/5/2016 le misure e l'accesso alla perequazione".

23 Come già evidenziato, anche l'ACCORDO del 24/06/2013 e l'ATTO AGGIUNTIVO del 24/03/2014 prevedono espressamente che siano assicurate alla GORI le risorse finanziarie necessarie per far fronte alle esigenze ed agli oneri gestionali, tra cui, espressamente, i costi connessi ai servizi erogati dalla Regione Campania a favore dell'ATO 3 di fornitura di "acqua all'ingrosso" e di "collettamento e depurazione delle acque reflue".

24 Con specifico riferimento alla problematica delle forniture regionali all'ingrosso, si segnala che l'Autorità, con la deliberazione 104/2016/R/ldr di approvazione delle tariffe del S.I.I. dell'ATO 3 per il periodo regolatorio 2012-2015, ha preso atto e ha espressamente considerato che "Le componenti tariffarie rinviate per effetto del limite del moltiplicatore tariffario massimo applicabile hanno riguardato la copertura finanziaria dei costi relativi ai Servizi di fornitura di acqua all'ingrosso e collettamento e depurazione delle acque reflue, anche ai sensi dell'Accordo [del 24 giugno 2013 sottoscritto tra Regione Campania, Ente d'Ambito, Acqua Campania S.p.A. e GORI S.p.A., in attuazione della delibera della Giunta Regione Campania n. 171 del 3 giugno 2013] e dell'Atto Aggiuntivo [del 24 marzo 2014]".

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

applicata dal Gestore agli utenti²⁵.

Nel contesto normativo e convenzionale sopra descritto, la GORI ha provveduto a sollecitare più volte gli enti pubblici a tanto preposti affinché venissero adottati tutti gli atti necessari e opportuni per contemperare l'esigenza di: (i) garantire l'equilibrio economico-finanziario della gestione del SII dell'ATO3, così come prescritto dalle disposizioni normative, regolatorie e convenzionali in essere; (ii) assicurare alla GORI di poter far fronte utilmente agli impegni finanziari connessi alla fornitura dei servizi regionali, conformemente ed in attuazione dell'ACCORDO e dell'ATTO AGGIUNTIVO e nell'ambito di quanto effettivamente consentito dalle disposizioni regolatorie dell'ARERA; (iii) assicurare conseguentemente alla GORI di poter far ricorso utilmente al mercato del credito così da favorire, altresì, la capacità di fare gli investimenti occorrenti soprattutto alla risoluzione delle problematiche ambientali dell'ATO 3; (iv) in generale, non compromettere la continuità aziendale della GORI e del servizio pubblico essenziale da essa erogato, compatibilmente con la vigente regolazione tariffaria e cercando di assicurare, sotto il profilo socio-economico, la massima accettabilità tariffaria possibile da parte dell'utenza, secondo le indicazioni più volte fornite in tal senso dalla Regione e dall'Ente d'Ambito.

Pertanto, anche a seguito di tali sollecitazioni, come già illustrato, l'Autorità ha convocato una apposita riunione, tenutasi in data 07/06/2017, per effettuare l'attività istruttoria unitamente alla Regione Campania, all'Ente Idrico Campano, ai Commissari Straordinari degli Enti d'Ambito Napoli Volturino e Sarnese Vesuviano, nonché ai gestori "Azienda Speciale di Napoli ABC" ("ABC"), Acqua Campania S.p.A. e GORI, al fine di condurre congiuntamente le verifiche - *"sulla base dei criteri e delle procedure di cui alle deliberazioni 656/2015/R/idr e 664/2015/R/idr"* - in ordine, tra le altre cose, alle Misure di Riequilibrio richieste all'Autorità dall'Ente d'Ambito sulla base della più volte menzionata Istanza di Riequilibrio presentata dal gestore GORI.

A valle di tale incontro, l'EIC ha predisposto, come riportato sopra, un apposito cronoprogramma per pervenire ad una soluzione complessiva del sistema dei servizi idrici campani, comprensiva del superamento delle criticità della gestione del SII dell'ATO 3 che avrebbe dovuto concludersi entro il termine del marzo 2018 - contestualmente all'approvazione dell'aggiornamento degli Schemi Regolatori 2016÷2019 dei gestori campani ai sensi della deliberazione ARERA 664/2015/R/idr - salvo essere differito alla fine del 2018 per le motivazioni già evidenziate.

Inoltre, sulla base delle interlocuzioni e delle attività condotte nell'ambito del cronoprogramma predisposto dall'Ente Idrico Campano ai fini del menzionato procedimento istruttorio dell'ARERA, la GORI, come visto, ha trasmesso in data 12/03/2018 alla Regione Campania, all'EIC ed all'Ente d'Ambito una proposta di Accordo Industriale - anche ai fini dell'integrazione e dell'aggiornamento dell'Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario presentata con nota prot. n. 14231 del 23/03/2016 - finalizzata innanzitutto, si ripete, a garantire la definitiva attuazione del S.I.I. dell'ATO 3 mediante misure ed azioni condivise dalle parti interessate e tese ad efficientare la gestione in un quadro di sostenibilità tariffaria ed economico-finanziaria. Allo stato, proseguono dunque da parte della Società le interlocuzioni con i soggetti interessati descritti in precedenza finalizzati a definire il predetto Accordo Industriale, da perfezionare nell'ambito del procedimento di aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 ed in cui possano trovare una definitiva soluzione, anche attraverso l'accesso alla perequazione finanziaria già richiesta all'ARERA: (i) il trasferimento delle Opere Regionali e del relativo personale addetto ai sensi della delibera della Giunta Regione Campania 243/2016 e del successivo Accordo di attuazione di tale delibera stipulato tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3 agosto 2016; (ii) la

²⁵ Peraltro, anche il Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, su richiesta della Società, con nota prot. 3002819 del 6/06/2017, ha dichiarato nuovamente che le difficoltà finanziarie in cui versa la GORI "trovano la loro origine nella incapienza della tariffa del SII applicata agli utenti finali, in quanto dal 2013 a tutt'oggi, detta tariffa non ha garantito l'integrale copertura finanziaria dei costi connessi ai servizi di fornitura di acqua all'ingrosso e di collettamento e depurazione delle acque reflue, per effetto delle limitazioni di crescita e dei vincoli posti dal Metodo Tariffario pro tempore vigente approvato dall'AEEGSI"; nello specifico, il Commissario ha evidenziato come le vicende relative della debitoria di GORI "dovranno trovare necessariamente una soluzione complessiva, nell'ambito del procedimento di approvazione tariffaria avviato dall'AEEGSI con nota prot. n. 18827/P del 26/05/2017, che tenga conto anche delle previsioni dell'accordo del 24/6/2013 e del relativo atto aggiuntivo del 24/03/2014, sottoscritti tra la Regione Campania, Questo Ente e la GORI spa, richiamati, peraltro, nella deliberazione dell'AEEGSI 104/2016/R/IDR"; pertanto, il Commissario ha dichiarato altresì di confidare "che - anche grazie all'autorevole intervento dell'AEEGSI - nell'ambito del predetto procedimento di approvazione delle tariffe già avviato, potranno essere ridefinite - ai sensi del menzionato accordo del 24/6/2013 e del relativo atto aggiuntivo del 24/03/2014 - le modalità di pagamento delle somme dovute dalla GORI spa alla Regione Campania per i servizi di fornitura di acqua all'ingrosso e di collettamento e depurazione delle acque reflue, mediante la sottoscrizione di un nuovo specifico accordo tra le parti interessate, modulato sulla base delle risorse effettivamente nella disponibilità di GORI spa".

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

riconciliazione tariffaria per le forniture all'ingrosso a favore dell'ATO3 per gli anni 2012÷2019; (iii) la regolazione tra la Regione Campania e GORI delle rispettive partite creditorie e debitorie attraverso adeguato piano di rientro commisurato anche al profilo di recupero dei conguagli tariffari; (iv) la regolazione del recupero dei conguagli tariffari.

In particolare, la proposta di Accordo Industriale ed il sottostante piano economico-finanziario e tariffario: (i) evidenzia come le azioni poste in essere dalla Società nel corso del 2016 e 2017 - in attuazione e nei limiti di quanto possibile in assenza delle determinazioni di competenza da parte dell'ARERA con particolare riguardo alle Misure di Riequilibrio richieste dall'Ente d'Ambito ai sensi della deliberazione dell'Autorità 656/2015/R/idr - ne confermano la validità e la sostenibilità, avendo ridotto in maniera significativa i conguagli tariffari e di conseguenza anche il finanziamento a titolo perequativo richiesto all'ARERA che si dovesse rendere eventualmente necessario; (ii) prevede specifiche disposizioni che garantiscono, in ogni caso, l'attuazione e la sostenibilità del medesimo Accordo Industriale anche nelle more dell'erogazione del finanziamento perequativo da parte dell'ARERA; (iii) stabilisce un minore incremento tariffario rispetto allo Schema Regolatorio di cui alla citata deliberazione 19/2016, pur prevedendo un maggiore volume di investimenti per l'efficientamento della gestione del S.I.I..

Pertanto, la proposta di Accordo Industriale rappresenta un nuovo rilevante elemento ai fini della conclusione delle attività programmate dal cronoprogramma predisposto dall'EIC nell'ambito del procedimento amministrativo avviato dall'ARERA per l'approvazione degli Schemi Regolatori dei gestori campani dei servizi idrici, così come chiarito con la Regione Campania e con l'Ente Idrico Campano nel verbale della su indicata riunione del 21 marzo 2018.

In questo contesto, da un lato, le udienze relative ai contenziosi con la Regione Campania e Acqua Campania S.p.A. sono stati rinviati concordemente tra le parti (dapprima all'aprile 2018 e da ultimo al febbraio 2019) con il precipuo scopo dichiarato dalle parti in causa di addivenire ad una composizione bonaria della controversia; dall'altro, è stato effettuato - senza aggravio della situazione economico-finanziaria della gestione del SII dell'ATO 3 e sulla base di apposito accordo intervenuto con la Regione, l'EIC, l'Ente d'Ambito e le Organizzazioni Sindacali - il trasferimento delle prime Opere Regionali in modo da avviare anche il processo di efficientamento *"nell'ambito ed ai fini della utile conclusione del procedimento in corso per la sottoscrizione di un apposito accordo generale tra la Regione, l'EIC, l'Ente d'Ambito e la GORI, per la piena attuazione del SII nell'ATO3, che assicuri/ripristini l'equilibrio economico-finanziario del Gestore"*²⁶.

In ogni caso, a riprova della buona fede e della massima collaborazione che la Società continua a prestare per la risoluzione di tali problematiche, la GORI ha comunque provveduto ad eseguire rilevanti pagamenti in acconto e salvo conguaglio relativamente ai crediti vantati dalla Regione e da Acqua Campania S.p.A. per le forniture dei servizi di "acqua all'ingrosso" e "collettamento e depurazione delle acque reflue" relativamente al periodo dal 2013 in avanti, seppure tali crediti siano incerti e non definiti sia sotto il profilo dell'an che sotto il profilo del quantum; relativamente, invece, al piano di rientro fissato con l'ACCORDO e l'ATTO AGGIUNTIVO per il pagamento della debitoria accertata e riconosciuta dalla GORI per le forniture regionali erogate fino al 2012, la Società sta regolarmente pagando le rate previste.

Conclusivamente, la GORI ha chiuso il bilancio d'esercizio con un risultato netto di euro 15.609.299 ed una posizione finanziaria netta positiva di euro 4.466.490,05; tale situazione mostra un continuo miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, per quanto permangano tuttora criticità riguardo alla capacità della GORI di risolvere nell'immediato le problematiche afferenti le partite creditorie e debitorie intercorrenti con la Regione Campania.

26 Cfr. Verbale di Accordo del 13 febbraio 2018 sottoscritto dalla Regione Campania, dall'Ente Idrico Campano, dall'Ente d'Ambito, dalla GORI e dalle Organizzazioni Sindacali.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

Per le motivazioni esposte e tenuto conto, tra le altre cose:

1. degli strumenti regolatori e delle decisioni assunte dall'Autorità (*rectius*: deliberazioni 122/2015/R/idr, 656/2015/R/idr e 104/2016/R/idr, procedimento istruttorio avviato per la definizione degli Schemi regolatori 2016÷2019 dei gestori campani) e dall'Ente d'Ambito (*rectius*: deliberazione 19/2016);
2. dei nuovi elementi economico-finanziari indicati nella proposta di Accordo Industriale presentata dalla GORI di aggiornamento della Istanza di Riequilibrio (con particolare riferimento alla perequazione finanziaria) e delle connesse Misure di Riequilibrio adottate nell'ambito del vigente Schema Regolatorio 2016÷2019 approvato con la deliberazione commissariale 19/2016;
3. delle risultanze degli approfondimenti tecnico-legali effettuati;
4. della disponibilità manifestata anche per fatti concludenti dalla Regione Campania di pervenire ad un accordo complessivo;

è ragionevole considerare che le modalità di pagamento dei corrispettivi per le forniture regionali all'ingrosso erogate fino ad oggi potranno essere utilmente definite con l'Amministrazione regionale, in conformità ed in attuazione alle disposizioni dell'ACCORDO del 24/06/2013 e dell'ATTO AGGIUNTIVO del 24/03/2014, nell'ambito dell'approvazione definitiva dello Schema Regolatorio 2016÷2019 relativo alla gestione del S.I.I. dell'ATO 3, nonché delle connesse Misure di Riequilibrio come aggiornate dalla predetta proposta di Accordo Industriale, che, allo stato, sono in corso di valutazione da parte degli enti competenti (ARERA, Regione Campania, EIC).

A questo si aggiungano, altresì, le azioni che si intendono continuare a porre in essere nel breve periodo per migliorare la posizione finanziaria della GORI, tra le quali: le attività tese all'incasso dei crediti esposti in bilancio; il perseguimento - nei limiti consentiti dalla attuale situazione della gestione del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano e nell'ottica della definizione dell'Accordo Industriale - di intese/accordi con Istituti di Credito finalizzati all'apertura di nuove linee di credito a breve per supportare il capitale circolante e, quindi, la gestione corrente nonché l'ottimizzazione del tasso medio di indebitamento sfruttando il miglioramento delle condizioni di mercato; il completamento del progetto di riorganizzazione aziendale anche sfruttando le potenzialità del nuovo sistema informativo integrato (SAP) implementato dalla Società a partire da gennaio 2017, volto all'incremento della produttività ed al miglioramento del servizio verso l'utenza, con benefici attesi sulle performance di incasso e di riduzione progressiva dei costi.

Per le motivazioni sopra riportate e nonostante le su indicate significative incertezze (connesse, prevalentemente alle tempistiche di fatturazione dei conguagli tariffari e ai relativi incassi, alle modalità di accoglimento delle citate istanze di riequilibrio presentate alle Autorità competenti, nonché al conseguente raggiungimento di un accordo di rateizzazione del debito maturato verso la Regione all'esito e nell'ambito delle misure di riequilibrio che saranno adottate), che hanno riflessi di natura finanziaria, si è continuato ad adottare il presupposto della continuità nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ritenendo che si potrà pervenire, in tempi ragionevoli e con le modalità ipotizzate, alla utile conclusione dei procedimenti ed accordi sopra descritti.

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla Gestione degli amministratori della GORI S.p.A.
ai sensi dell'art. 2428 Codice Civile relativa alla situazione contabile al 31 dicembre 2017

PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Spettabili Soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci in relazione a tutto quanto precedentemente esposto e Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 presentatoVi, comprensive delle proposte formulate nonché dei principi e criteri seguiti nella redazione del bilancio medesimo - che chiude con un utile di euro 15.609.299 (quindicimilaseicentonoveduecentonovantanove);
- di destinare il 5% del risultato, pari ad euro 780.465 a riserva legale;
- di destinare il residuo pari ad euro 14.828.834 ad utile a nuovo.

Vogliate, pertanto, deliberare su quanto proposto.

Il Consiglio di Amministrazione

Presidente

Michele DI NATALE

Consiglieri:

Francesco Saverio AURIEMMA

Claudio COSENTINO

Raffaele LUCIBELLI

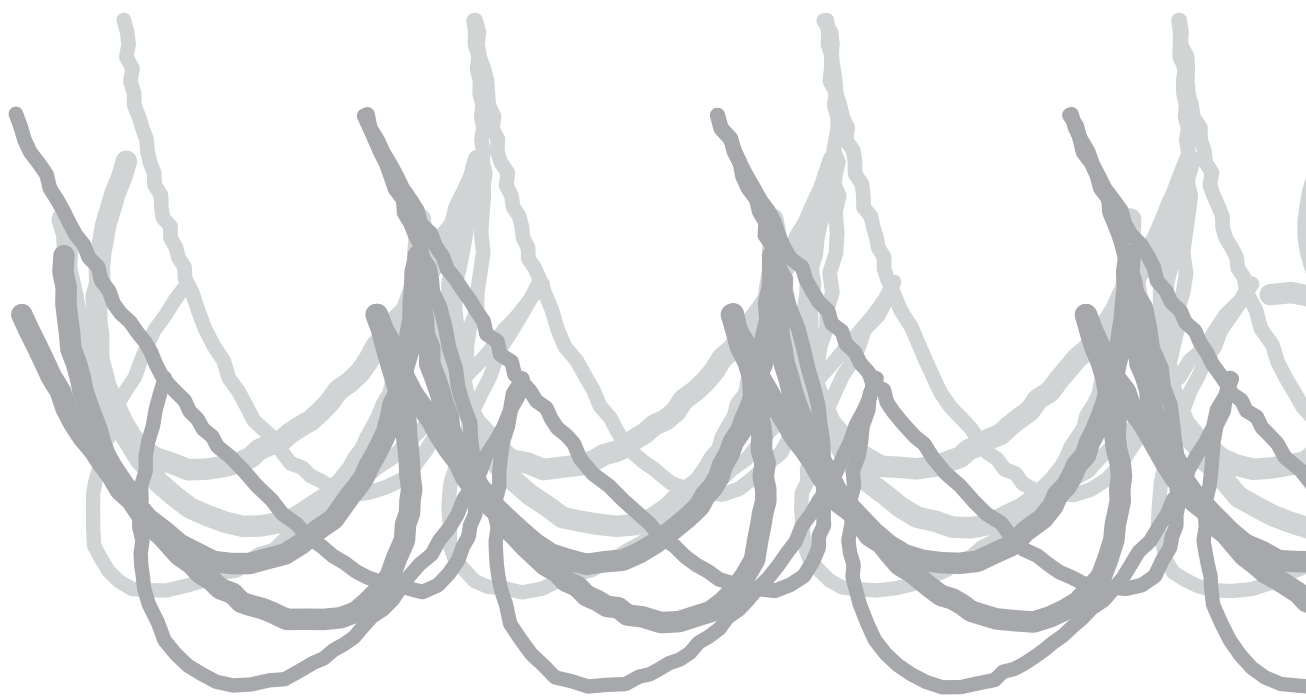
Luigi MENNELLA

Iolanda PAPALINI

Antonio PENTANGELO

Teresa POTENZA

Sara VOLINO COPPOLA





BILANCIO AL 31/12/2017**STATO PATRIMONIALE****Stato patrimoniale attivo**

	31/12/2017	31/12/2016	differenze
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.352.851	128.836	10.224.015
5) Avviamento	2.047.737	2.184.210	- 136.472
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	55.064	10.704.073	- 10.649.009
7) Altre immobilizzazioni	1.448.025	1.399.165	48.859
	13.903.677	14.416.284	- 512.607
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	4.944.258	3.578.975	1.365.283
2) Impianti e macchinario	124.184.144	117.424.425	6.759.718
3) Attrezzature industriali e commerciali	15.961.394	16.492.898	- 531.504
4) Altri beni	1.969.365	1.035.203	934.162
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	30.251.216	19.198.701	11.052.514
	177.310.377	157.730.203	19.580.174
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:	3.385.928	1.210.000	2.175.928
a) Imprese controllate	3.302.200	10.000	3.292.200
b) Imprese collegate	-	1.200.000	- 1.200.000
c) Altre Imprese	83.728	-	83.728
2) Crediti	292.075	320.065	- 27.989
d) Verso altri	292.075	320.065	- 27.989
- Oltre 12 mesi	292.075	320.065	- 27.989
	3.678.003	1.530.065	2.147.938
Totale Immobilizzazioni	194.892.057	173.676.551	21.215.505
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.398.080	1.445.656	- 47.576
	1.398.080	1.445.656	- 47.576
II) Crediti			
1) Verso clienti	364.527.631	358.838.414	5.689.218

- Esigibili entro 12 mesi	202.811.990	146.989.956	55.822.034
- Esigibili oltre 12 mesi	161.715.641	211.848.457	- 50.132.817
2) Verso Imprese controllate	707.137	-	707.137
- Esigibili entro 12 mesi	707.137	-	707.137
3) Verso imprese collegate	-	346.423	- 346.423
- Esigibili entro 12 mesi	-	346.423	- 346.423
4) Verso controllanti	129.387	129.387	-
- Esigibili entro 12 mesi	129.387	129.387	-
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	259.000	209.213	49.787
- entro 12 mesi	259.000	209.213	49.787
5 bis) Per crediti tributari	12.659.214	11.525.161	1.134.054
- Esigibili entro 12 mesi	12.659.214	11.525.161	1.134.054
5 ter) Per imposte anticipate	8.723.719	7.110.215	1.613.504
- Esigibili entro 12 mesi	8.723.719	7.110.215	1.613.504
5 quater) Verso altri	63.982.180	34.239.695	29.742.485
- Esigibili entro 12 mesi	23.787.774	34.239.695	- 10.451.921
- Esigibili oltre 12 mesi	40.194.406	-	-
	450.988.268	412.398.507	38.589.761
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	29.727.248	27.863.586	1.863.662
3) Denaro e valori in cassa	11.633	5.983	5.649
	29.738.881	27.869.570	1.869.311
Totale Attivo Circolante	482.125.229	441.713.733	40.411.496
D) Ratei e risconti			
2) Vari	245.961	190.208	55.753
- Ratei attivi	7.031	7.031	-
- Risconti attivi	238.930	183.177	55.753
Totale attivo	677.263.246	615.580.492	61.682.754

Stato patrimoniale passivo

	31/12/2017	31/12/2016	differenze
A) Patrimonio netto			
I) Capitale	44.999.971	44.999.971	-
IV) Riserva legale	2.712.122	2.329.831	382.291
VII) Altre riserve	25	25	-
- Riserva straordinaria	25	25	-
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	41.258.044	33.994.514	7.263.530
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	15.609.299	7.645.821	7.963.478
Totale patrimonio Netto	104.579.461	88.970.162	15.609.299
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	3.670.551	3.359.410	311.141

3) Altri	13.514.325	13.683.954	- 169.629
Totale Fondi per rischi ed oneri	17.184.876	17.043.364	141.512
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.218.330	4.344.642	- 126.312
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	23.938.571	28.653.437	- 4.714.866
- Entro 12 mesi	5.958.465	3.379.764	2.578.702
- Oltre 12 mesi	17.980.105	25.273.673	- 7.293.568
6) Acconti	26.040.243	22.079.909	3.960.334
- Entro 12 mesi	67.407	36.763	30.643
- Oltre 12 mesi	25.972.837	22.043.146	3.929.691
7) Debiti verso fornitori	337.724.552	340.578.651	- 2.854.099
- Entro 12 mesi	161.800.074	157.898.558	3.901.515
- Oltre 12 mesi	175.924.479	182.680.093	- 6.755.614
9) Debiti verso imprese controllate	4.426.919	-	4.426.919
- Entro 12 mesi	4.426.919	-	4.426.919
10) Debiti verso imprese collegate	-	1.118.182	- 1.118.182
- Entro 12 mesi	-	1.118.182	- 1.118.182
11) Debiti verso controllanti	27.071.118	20.267.201	6.803.917
- Entro 12 mesi	27.071.118	20.267.201	6.803.917
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.198	200.098	- 165.900
- Entro 12 mesi	34.198	200.098	- 165.900
12) Debiti tributari	3.932.313	3.706.491	225.821
- Entro 12 mesi	3.932.313	3.706.491	225.821
- Oltre 12 mesi	-	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.714.009	1.366.986	347.022
- Entro 12 mesi	1.714.009	1.366.986	347.022
14) Altri debiti	25.309.465	25.728.011	- 418.545
- Entro 12 mesi	20.329.019	20.631.846	- 302.827
- Oltre 12 mesi	4.980.446	5.096.164	- 115.718
Totale Debiti	450.191.388	443.698.966	6.492.422
E) Ratei e risconti			
- Vari	101.089.192	61.523.359	39.565.834
- Ratei passivi	1.333.836	711.820	622.016
- Entro 12 mesi	1.333.836	711.820	622.016

-Risconti passivi	99.755.357	60.811.539	38.943.818
- entro 12 mesi	2.961.770	2.849.084	112.686
- oltre 12 mesi	96.793.586	57.962.455	38.831.132
Totale passivo	677.263.246	615.580.492	61.682.754

CONTO ECONOMICO

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016	differenze
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	169.906.250	181.269.763	- 11.363.513
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	- 9.207	- 950.116	940.909
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.228.857	10.264.637	- 35.780
5) Altri ricavi e proventi	7.385.508	8.688.399	- 1.302.891
Totale valore della produzione	187.511.409	199.272.683	- 11.761.274
B) Costi della produzione			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.312.522	7.151.417	- 1.838.895
7) Per servizi	71.780.329	74.118.138	- 2.337.809
8) Per godimento di beni di terzi	9.756.701	10.286.314	- 529.613
9) Per il personale	35.570.174	35.183.143	387.031
a) Salari e stipendi	25.303.198	24.387.747	915.451
b) Oneri sociali	8.251.590	8.125.211	126.379
c) Trattamenti di fine rapporto	1.499.496	1.499.328	168
e) Altri costi	515.890	1.170.859	- 654.968
10) Ammortamenti e svalutazioni	33.534.938	48.818.933	- 15.283.994
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	5.585.200	447.254	5.137.946
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	14.702.444	12.378.777	2.323.666
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	13.247.294	35.992.901	- 22.745.607
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	38.369	- 235.541	273.910
12) Accantonamento per rischi	3.867.601	5.241.729	- 1.374.128
14) Oneri diversi di gestione	8.196.987	7.383.321	813.666
Totale costi della produzione	168.057.622	187.947.455	- 19.889.833
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	19.453.787	11.325.228	8.128.558
C) Proventi e oneri finanziari			
16) Altri proventi finanziari	6.282.669	5.742.716	539.952
d) Proventi diversi dai precedenti	6.282.669	5.742.716	539.952
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.888.002	1.764.585	123.044
Totale proventi ed oneri finanziari	4.394.666	3.978.132	416.909

D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie

19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni	- 4.379	-	- 4.379
Totale delle Rettifiche	- 4.379	-	- 4.379
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	23.844.074	15.302.360	8.541.088
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti	9.709.000	7.214.718	2.494.282
b) Imposte differite (anticipate)	- 1.474.225	442.821	- 1.917.046
1) Imposte differite	311.141	- 1.697.084	2.008.225
2) Imposte anticipate	- 1.785.366	2.139.905	- 3.925.271
	8.234.775	7.657.539	577.236
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	15.609.299	7.645.821	7.963.852

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto Finanziario	Esercizio 2017	Esercizio 2016
A. Flussi finanziari derivanti dell'attività operativa		
Utile (perdita) dell'esercizio	15.609.299	7.645.821
Imposte sul reddito	8.234.775	7.657.539
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 4.394.666	- 3.977.758
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	19.449.408	11.325.602
Accantonamenti ai fondi	3.867.601	5.241.729
Ammortamenti dell'esercizio	20.287.644	12.826.031
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	13.247.294	35.992.901
Perdite su crediti	- 444.995	- 30.077.371
Accantonamenti al fondo TFR	1.499.496	1.499.328
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	57.906.447	36.808.220
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	47.576	714.575
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	- 18.491.517	- 3.389.421
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	- 2.854.099	3.205.259
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	- 55.753	36.172
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	38.943.818	2.485.777
Altre variazioni del capitale circolante netto	- 16.856.847	- 3.031.736
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	58.639.625	36.828.847
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	4.394.666	3.977.758
(Imposte pagate sul reddito)	- 9.905.943	- 1.280.394
(Utilizzo dei fondi)	- 5.663.038	- 5.202.780
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	47.465.310	34.323.430
<i>(Investimenti) / disinvestimenti:</i>		
Immobilizzazioni materiali	- 34.282.618	- 33.563.093
Immobilizzazioni immateriali	- 5.072.593	- 6.483.337
Immobilizzazioni finanziarie	- 2.147.938	57.974
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	- 41.503.149	- 39.988.456
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	3.200.717	1.404.715
Accensione (Rimborso) finanziamenti a lungo termine	- 7.293.567	- 3.726.327
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	- 4.092.850	- 2.321.612
Incremento (Decremento) delle disponibilità Liquide (A+B+C)	1.869.311	- 7.986.638
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	27.869.570	35.856.206
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	29.738.881	27.869.570

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente Bilancio, che chiude con un risultato positivo di euro 15.609.299 è stato redatto in conformità alla normativa civilistica osservando i principi enunciati dagli artt. 2423 e 2423-bis del codice civile e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2424, 2424 bis, 2425 e 2425-bis del codice civile. Esso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. In relazione a quanto disposto dalla Convenzione stipulata in data 30/09/2002 con l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (oggi sostituito dal Commissario Straordinario nominato ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regione Campania n. 14 del 21 gennaio 2013 e nel prosieguo anche indicato, per brevità, "Commissario", "Commissario Straordinario" o "Ente d'Ambito"), il Bilancio è soggetto alla revisione da parte della PriceWaterhouseCoopers S.p.A. incaricata del controllo contabile ex art. 14 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, subentrata alla precedente Società di revisione Reconta Ernst&Young S.p.A., a seguito di specifica delibera assembleare del 25 settembre 2017. Nella presente Nota Integrativa sono contenute, ove sussistenti e/o significative, le informazioni richieste dall'art.2427 del c.c..

Informazioni di carattere generale

G.O.R.I. S.p.A. (nel prosieguo anche indicata "GORI" o "Società"), società mista a prevalente capitale pubblico, è affidataria - ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e della legge Regione Campania 14 maggio 1997 n. 14 (oggi sostituita dalla legge Regione Campania 2 dicembre 2015 n. 15) - della gestione del Servizio Idrico Integrato (di seguito il "S.I.I." o "SII") dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" (di seguito "A.T.O. n. 3")¹.

La durata dell'affidamento è fissata in 30 anni a partire dal 1 ottobre 2002.

L'affidamento è disciplinato dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. dell'A.T.O. n. 3 (di seguito la "Convenzione"), stipulata, in data 30/09/2002, tra l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano (costituito ai sensi della citata Legge Regione Campania n. 14/1997) e la GORI; la Convenzione è stata integrata e modificata dall'Atto Aggiuntivo n. 1, stipulato tra le medesime parti, in data 23/02/2007 e successivamente adeguata nei contenuti minimi della Convenzione Tipo in attuazione di quanto disposto dalla deliberazione dell'ARERA n. 656/2015/R/IDR, nell'ambito dell'approvazione dello Schema Regolatorio 2016-2019 con delibera del Commissario Straordinario n. 19/2016.

Al 31/12/2017, il Capitale Sociale della GORI è composto da n. 291.545 azioni ordinarie dal valore nominale di euro 154,35 ed è così ripartito:

- socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, titolare di n. 148.688 azioni pari al 51% del Capitale Sociale;
- socio Azienda Speciale A.S.M., titolare di n. 34.793 azioni pari al 11,934% del Capitale Sociale;
- socio A.S.A.M., titolare di n. 46 azioni pari allo 0,016% del Capitale Sociale;
- socio Sarnese Vesuviano S.r.l., titolare di n. 108.018 azioni pari al 37,05% del Capitale Sociale.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 2497 c.c., la direzione e il coordinamento non sono attribuiti al socio Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano a cui fanno capo tutti i controlli d'obbligo previsti dalla Convenzione di Gestione del S.I.I. e dalla normativa vigente.

Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione degli Amministratori redatta ai sensi dell'articolo 2428 codice civile in relazione al presente bilancio (di seguito indicata, per brevità, la "Relazione sulla Gestione").

Criteri di formazione

Il presente Bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Fi-

¹ Per effetto della nuova legge regionale n. 15/2015, l'A.T.O. n. 3 è stato sostituito dall'Ambito Distrettuale Sarnese-Vesuviano

nanziario e dalla presente Nota Integrativa, viene redatto secondo i criteri previsti dalle disposizioni degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, così come modificati dal D.Lgs. 139/2015, opportunamente integrate dai nuovi principi contabili formulati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità).

Si evidenzia che a partire dal 1 gennaio 2017 la Società ha adottato il nuovo sistema informativo che è stato sviluppato in sinergia con ACEA S.p.A. ed altre società del Gruppo. Il sistema, che prevede la standardizzazione su piattaforma SAP è un'architettura centralizzata per tutte le Società aderenti al progetto e si basa su un "Template" che comprende un unico «kernel» comune, integrato con specifiche localizzazioni in funzione delle esigenze delle singole Società. Il passaggio al nuovo sistema informativo ha comportato, tra l'altro, anche l'adozione di un nuovo piano dei conti unico per tutte le società aderenti al progetto in un'ottica di un'armonizzazione dei trattamenti contabili con la conseguente diversa rilevazione, in taluni casi, dei fenomeni aziendali. Pertanto, a norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, nei casi in cui le voci di bilancio non sono risultate comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono state opportunamente adattate.

Si riporta di seguito il prospetto comparativo tra i valori di bilancio al 31/12/2016 approvato e quelli risultanti a seguito delle riclassifiche operate:

Stato patrimoniale attivo	31/12/2016 Così come approvato dall'assemblea dei soci	Riclassifiche	31/12/2016 POST-RESTATE- MENT
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti			0
B) Immobilizzazioni			
I) Immobilizzazioni immateriali			
1) Costi di impianto e di ampliamento			-
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	128.836	-	128.836
5) Avviamento	2.184.210	-	2.184.210
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	10.704.073	-	10.704.073
7) Altre immobilizzazioni	1.399.165	-	1.399.165
	14.416.284	-	14.416.284
II) Immobilizzazioni materiali			
1) Terreni e fabbricati	3.578.975	-	3.578.975
2) Impianti e macchinario	117.424.425	-	117.424.425
3) Attrezzature industriali e commerciali	16.492.898	-	16.492.898
4) Altri beni	1.035.203	-	1.035.203
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	19.198.701	-	19.198.701
	157.730.202	-	157.730.202
III) Immobilizzazioni finanziarie			
1) Partecipazioni in:	1.210.000	-	1.210.000
a) Imprese controllate	10.000	-	10.000
b) Imprese collegate	1.200.000	-	1.200.000
d) Altre Imprese			-
2) Crediti	260.291	59.774	320.065

d) Verso altri	260.291	59.774	320.065
- Oltre 12 mesi	260.291	59.774	320.065
	1.470.291	59.774	1.530.065
Totale Immobilizzazioni	173.616.777	59.773	173.676.550
C) Attivo circolante			
I) Rimanenze			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.445.656	-	1.445.656
	1.445.656	-	1.445.656
II) Crediti			
1) Verso clienti	358.863.457	- 25.043	358.838.414
- Esigibili entro 12 mesi	147.015.000	- 25.044	146.989.956
- Esigibili oltre 12 mesi	211.848.457	-	211.848.457
2) Verso Imprese controllate			-
- Esigibili entro 12 mesi			-
3) Verso imprese collegate	346.423	-	346.423
- Esigibili entro 12 mesi	346.423	-	346.423
4) Verso controllanti	129.387	-	129.387
- Esigibili entro 12 mesi	129.387	-	129.387
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	209.213	-	209.213
- entro 12 mesi	209.213	-	209.213
5 bis) Per crediti tributari	11.525.161	-	11.525.161
- Esigibili entro 12 mesi	11.525.161	-	11.525.161
5 ter) Per imposte anticipate	7.110.215	-	7.110.215
- Esigibili entro 12 mesi	7.110.215	-	7.110.215
5 quater) Verso altri	34.370.176	- 130.481	34.239.695
- entro 12 mesi	34.331.798	- 92.103	34.239.695
- oltre 12 mesi	38.378	- 38.378	
	412.554.032	- 155.525	412.398.507
IV) Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali	27.861.133	2.453	27.863.586
3) Denaro e valori in cassa	5.983	-	5.983
	27.867.116	2.454	27.869.570
Totale Attivo Circolante	441.866.804	- 153.071	441.713.733
D) Ratei e risconti			
2) Vari	190.208	-	190.208
- Ratei attivi	7.031	-	7.031
- Risconti attivi	183.177	-	183.177
Totale attivo	615.673.789	- 93.298	615.580.491

Stato patrimoniale passivo	31/12/2016 Così come approvato dall'assemblea dei soci	Riclassifiche	31/12/2016 POST-RESTATE- MENT
A) Patrimonio netto			
I) Capitale	44.999.971	-	44.999.971
IV) Riserva legale	2.329.831	-	2.329.831
VII) Altre riserve	25	-	25
- Riserva straordinaria	25	-	25
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	33.994.514	-	33.994.514
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.645.821	-	7.645.821
Totale patrimonio Netto	88.970.163	-	88.970.163
B) Fondi per rischi e oneri			
2) Fondi per imposte, anche differite	3.359.410	-	3.359.410
3) Altri	13.683.954	-	13.683.954
Totale Fondi per rischi ed oneri	17.043.364	-	17.043.364
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	4.344.642	-	4.344.642
D) Debiti			
4) Debiti verso banche	29.362.787	- 709.350	28.653.437
- Entro 12 mesi	4.089.114	- 709.350	3.379.764
- Oltre 12 mesi	25.273.673	-	25.273.673
6) Acconti	22.081.493	- 1.584	22.079.909
- Entro 12 mesi	38.347	- 1.584	36.763
- Oltre 12 mesi	22.043.146	-	22.043.146
7) Debiti verso fornitori	340.785.397	- 206.745	340.578.652
- Entro 12 mesi	158.105.303	- 206.745	157.898.558
- Oltre 12 mesi	182.680.094	-	182.680.094
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-
- Entro 12 mesi	-	-	-
10) Debiti verso imprese collegate	1.118.182	-	1.118.182
- Entro 12 mesi	1.118.182	-	1.118.182
11) Debiti verso controllanti	20.267.201	-	20.267.201
- Entro 12 mesi	20.267.201	-	20.267.201
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	200.098	-	200.098

- Entro 12 mesi	200.098	-	200.098
12) Debiti tributari	3.706.491	-	3.706.491
- Entro 12 mesi	3.706.491	-	3.706.491
- oltre 12 mesi	-	-	-
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.848.261	- 481.275	1.366.986
- Entro 12 mesi	1.848.261	- 481.275	1.366.986
- oltre 12 mesi	-	-	-
14) Altri debiti	25.134.156	593.855	25.728.011
- entro 12 mesi	20.037.992	593.854	20.631.846
- oltre 12 mesi	5.096.164	-	5.096.164
Totale Debiti	444.504.066	- 805.099	443.698.967
		-	
E) Ratei e risconti		-	
- Vari	60.811.555	711.804	61.523.359
- Ratei passivi	16	711.804	711.820
- entro 12 mesi	16	711.804	711.820
- Risconti passivi	60.811.539	0	60.811.539
- entro 12 mesi	2.849.084	0	2.849.084
- oltre 12 mesi	57.962.455	-	57.962.455
Totale passivo	615.673.789	- 93.295	615.580.494

Conto economico	31/12/2016 Così come approvato dall'assemblea dei soci	Riclassifiche	31/12/2016 POST-RESTATE- MENT
A) Valore della produzione		-	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	177.293.091	3.976.672	181.269.763
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		- 950.116	- 950.116
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.264.637	-	10.264.637
5) Altri ricavi e proventi	12.665.071	- 3.976.672	8.688.399
Totale valore della produzione	200.222.799	- 950.116	199.272.683
		-	
B) Costi della produzione		-	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.151.417	-	7.151.417
7) Per servizi	74.152.691	- 34.553	74.118.138
8) Per godimento di beni di terzi	10.223.650	62.664	10.286.314
9) Per il personale	35.127.901	55.242	35.183.143
a) Salari e stipendi	24.387.747	-	24.387.747

b) Oneri sociali	8.133.025	- 7.814	8.125.211
c) Trattamenti di fine rapporto	1.499.328	-	1.499.328
e) Altri costi	1.107.801	63.058	1.170.859
10) Ammortamenti e svalutazioni	48.818.933	-	48.818.933
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	447.254	-	447.254
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	12.378.777	-	12.378.777
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	35.992.902	-	35.992.902
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	714.575	- 950.116	- 235.541
12) Accantonamento per rischi	4.173.460	1.068.269	5.241.729
13) Altri accantonamenti	1.068.269	- 1.068.269	-
14) Oneri diversi di gestione	7.466.301	- 82.980	7.383.321
Totale costi della produzione	188.897.197	- 949.742	187.947.455
		-	
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	11.325.602	- 373	11.325.228
		-	
C) Proventi e oneri finanziari		-	
		-	
16) Altri proventi finanziari	5.742.716	-	5.742.716
d) Proventi diversi dai precedenti	5.742.716	-	5.742.716
17) Interessi e altri oneri finanziari	1.764.958	- 373	1.764.585
Totale proventi ed oneri finanziari	3.977.758	373	3.978.132
		-	
D) Rettifiche di valore delle attività finanziarie		-	
19) Svalutazioni		-	
a) di partecipazioni;		-	-
Totale delle Rettifiche		-	-
		-	
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D)	15.303.360	- 0	15.303.360
		-	
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		-	
a) Imposte correnti	7.214.718	-	7.214.718
b) Imposte differite (anticipate)	442.821	-	442.821
1) Imposte differite	- 1.697.084	-	- 1.697.084
2) Imposte anticipate	2.139.905	-	2.139.905
	7.657.539	-	7.657.539
		-	
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	7.645.821	-	7.645.821

Nel dettaglio si analizzano le riclassifiche operate con l'evidenza delle singole voci di bilancio interessate:

- La riclassifica incrementativa della voce crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie è pari ad euro 59.774; tale valore era precedentemente classificato alla voce Crediti verso altri dell'attivo circolante.
- Il decremento netto di euro 25.043 della voce Crediti verso clienti è relativa a riclassifiche intervenute tra la suddetta voce e la voce Crediti verso altri.
- La riclassifica negativa netta della voce Crediti verso altri dell'attivo circolante è pari ad euro 130.481 ed è relativa ad euro 59.774 riallocati alla voce Immobilizzazioni finanziarie; ad euro 97.786 riallocati alla voce debiti verso fornitori; ad euro -11.138 riclassificati nella voce crediti verso clienti; ad euro 13.906 provenienti da crediti verso clienti e ad euro 2.035 provenienti da Altri debiti.
- La riclassifica positiva relativa a depositi bancari e postali è pari ad euro 2.454 e proviene dalla voce debiti verso banche.
- La riclassifica decrementativa netta della voce debiti verso banche è pari ad euro 709.350 ed è relativa ad euro 711.804 riallocati alla voce ratei passivi e ad euro -2.454 riallocati alla voce depositi bancari e postali. L'importo di 711.804 è relativo ad interessi passivi maturati che erano classificati precedentemente tra i debiti verso banche mentre oggi sono compresi nella voce ratei passivi.
- La riclassifica decrementativa della voce Acconti è pari a 1.584 euro e proviene dalla voce Altri debiti.
- La riclassifica decrementativa della voce debiti verso fornitori è pari ad euro 206.747 ed è relativa ad euro 97.786 provenienti dalla voce crediti verso altri e ad euro 108.961 provenienti dalla voce altri debiti.
- La riclassifica decrementativa netta della voce debiti verso Istituti di Previdenza è pari ad euro 481.275 ed è relativa ad euro 489.871 riclassificati alla voce Altri debiti e ad euro 8.596 provenienti dalla stessa voce.
- La riclassifica incrementativa della voce Altri debiti è pari ad euro 593.855 ed è relativa ad euro 481.275 provenienti dalla voce debiti verso Istituti di Previdenza, ad euro 108.961 provenienti dalla voce debiti verso fornitori, ad euro 1.584 provenienti dalla voce Acconti, ad euro 2.035 provenienti dalla voce Crediti verso altri.
- La riclassifica incrementativa della voce Ratei e risconti passivi è pari ad euro 711.804 ed è relativa all'allocazione degli interessi passivi bancari provenienti dalla voce debiti verso banche.
- La riclassifica incrementativa della voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni è pari ad euro 3.976.672 e deriva dalla riclassificazione di ricavi per prestazioni a clienti, precedentemente allocati alla voce Altri ricavi e proventi e relativi ai ricavi per le diverse prestazioni rese verso utenti e ricavi per commesse c/ terzi.
- La riclassifica incrementativa della voce Variazione dei lavori in corso su ordinazione è pari ad euro 950.116 ed è relativa alla diversa allocazione dei lavori in corso di esecuzione precedentemente classificati alla voce Variazione delle rimanenze; i contratti di costruzione in corso di esecuzione sono stati valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati secondo il criterio della percentuale di completamento.
- Per la riclassifica decrementativa della voce Altri ricavi e proventi di euro 3.976.672 si rimanda a quanto già descritto alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni.
- La riclassifica decrementativa netta della voce Servizi, pari ad euro 34.554, è relativa ad euro 28.130 provenienti dalla voce oneri diversi di gestione, ad euro 63.057 riallocati alla voce altri costi del personale e ad euro 373 provenienti dalla voce oneri finanziari.
- La riclassifica incrementativa della voce godimento beni di terzi, pari ad euro 62.664, proviene dalla voce oneri diversi di gestione.
- La riclassifica decrementativa della voce oneri sociali, di euro -7.814 proviene dalla voce oneri diversi di gestione.
- La riclassifica incrementativa della voce altri costi del personale, di euro 63.057, proviene dalla voce costi per servizi.
- Per la riclassifica decrementativa della voce variazione delle rimanenze, di euro 950.116, si rimanda a

quanto già descritto in relazione alla voce variazioni dei lavori in corso su ordinazione.

- La riclassifica decrementativa netta della voce oneri diversi di gestione, di euro 82.980, è relativa ad euro 28.130 riclassificati alla voce costi per servizi, ad euro 62.664 riclassificati alla voce godimenti beni di terzi, ad euro -7.814 riclassificati alla voce oneri sociali.
- La riclassifica decrementativa della voce interessi ed altri oneri finanziari è pari a 373 euro, allocati alla voce servizi.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di euro, mentre i valori esposti nel presente documento sono espressi in migliaia di Euro, ove non diversamente indicato.

Criteria di valutazione

In aderenza al disposto dell'art. 2423 del Codice Civile, nella redazione del Bilancio si sono osservati i postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio.

La rilevazione, valutazione, presentazione e informativa delle voci può differire da quanto disciplinato dalle disposizioni di legge sul bilancio nei casi in cui la loro mancata osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico dell'esercizio. A tal fine un'informazione si considera rilevante, sulla base di aspetti qualitativi e/o quantitativi, quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe ragionevolmente influenzare le decisioni prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio dell'impresa. Ulteriori criteri specifici adottati per declinare il concetto di irrilevanza sono indicati in corrispondenza delle singole voci di bilancio quando interessate dalla sua applicazione. La rilevanza delle singole voci è giudicata nel contesto di altre voci analoghe.

Si sono inoltre osservati i principi statuiti dall'art. 2423-bis del Codice Civile come di seguito illustrato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Per ciascuna operazione o fatto, e comunque per ogni accadimento aziendale, è stata pertanto identificata la sostanza dello stesso qualunque sia la sua origine ed è stata valutata l'eventuale interdipendenza di più contratti facenti parte di operazioni complesse.

Gli utili indicati in Bilancio sono esclusivamente quelli realizzati alla data di chiusura dell'esercizio.

I proventi e gli oneri indicati sono quelli di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data di incasso o pagamento.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la data di chiusura dell'esercizio.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati ed iscritti separatamente.

A norma dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile, per ogni voce dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle dell'esercizio precedente sono opportunamente adattate e la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo sono segnalati e commentati nella presente Nota Integrativa.

A norma dell'art.2423-ter, comma 2, del Codice Civile, le voci precedute da numeri arabi possono essere ulteriormente suddivise, senza eliminazione della voce complessiva e dell'importo corrispondente; esse possono essere raggruppate soltanto quando il raggruppamento, a causa del loro importo, è irrilevante per la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società e del risultato economico dell'esercizio o quando favorisce la chiarezza del bilancio. In questo secondo caso la Nota Inte-

grativa contiene distintamente le voci oggetto di raggruppamento.

Il Bilancio e i prospetti della presente Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro, i commenti sono espressi in Euro migliaia.

Le informazioni della presente Nota Integrativa relative alle voci dello Stato Patrimoniale e delle connesse voci di Conto Economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico ai sensi dell'art. 2427, comma 2, del Codice Civile.

Continuità aziendale

Il presente Bilancio d'esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale. Per un maggiore dettaglio in merito si rimanda al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla Gestione.

Deroghe

Nella redazione del presente Bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe, ai sensi del 5° comma dell'articolo 2423 del codice civile.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni Immateriali

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

La Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e se tali indicatori dovessero sussistere, procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del Codice Civile, qualora la stessa risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al successivo paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

L'avviamento relativo al disavanzo di fusione è ammortizzato per il periodo di durata dalla concessione.

Gli importi relativi alle immobilizzazioni immateriali sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale, ove previsto dall'art. 2426 del c.c..

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti in relazione alla residua vita utile futura dei beni.

Le immobilizzazioni materiali realizzate con risorse interne sono iscritte al costo di produzione; tali costi si riferiscono all'impiego di materiali, mano d'opera e forniture esterne. Gli interventi di manutenzione straordinaria sulle reti idriche e fognarie che non sono di proprietà della Società, ma che di fatto costituiscono estensioni identificabili rispetto all'impianto preesistente, in considerazione della specificità del settore e tenuto conto della vita utile residua di detti impianti, inferiori alla concessione, non sono assimilate a migliorie su beni di terzi ma sono iscritte nelle immobilizzazioni materiali.

Anche gli impianti conferiti alla Società per effetto della fusione con l'Acquedotto Vesuviano sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile degli stessi. Tali impianti sono stati riconosciuti dall'Ente d'Ambito quali investimenti necessari per la gestione del SII ed a copertura degli stessi l'Ente ha autorizzato l'utilizzo dei Fondi ex art. 14 L. 36/94.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono esposte nella tabella che segue:

Aliquote di Ammortamento

Cespiti	Aliquota %
Condutture impianti	5
Opere idrauliche fisse	12
Serbatoi	4
Impianti di sollevamento	12
Impianti depurativi	15
Apparati telecontrollo	20
Fabbricati industriali	3,5
Fabbricati strumentali	3,5
Attrezzature diverse	10
Attrezzature	12
Attrezzature industriali	10
Mobili e macchine d'ufficio	12
Macchine Elettroniche	20
Altri beni materiali	20
Mezzi di trasporto strumentali	20

La capitalizzazione dei costi per investimenti avviene in modo indiretto:

- per le risorse interne utilizzate nell'investimento e per quelle esterne non acquistate specificamente per essere impiegate in un determinato investimento, attraverso la rilevazione in contropartita alla voce A4 del Conto Economico, (es. costi del personale e costi per materiali destinati ad attività di investimento);
- per le risorse esterne destinate specificamente alla realizzazione di investimenti, quali ad esempio i costi sostenuti in relazione a contratti di appalto relativi a prestazioni incrementative delle opere del SII gestite, transitando prima per natura nelle voci di Conto Economico e successivamente, mediante l'utilizzo della contabilità industriale con l'uso delle wbs come oggetti di controllo, si procede all'analisi della destinazione contabile, sollevando i costi ed imputando in contropartita i conti riferiti alle immobilizzazioni.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate, attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che è stato ritenuto ben rappresentato dalle aliquote già evidenziate, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene. La quota di ammortamento calcolata ad aliquota ridotta del 50% per il primo esercizio di acquisizione del bene, non si discosta significativamente dalla quota che si sarebbe ottenuta se fosse stata calcolata a partire dal momento di entrata in funzione del cespite.

Le immobilizzazioni in corso ed acconti accolgono le somme corrisposte a titolo di acconto su beni non ancora entrati in funzione alla data di chiusura dell'esercizio ovvero acquisizioni di singoli beni costituenti componenti di beni ancora in formazione.

Alla data di riferimento del Bilancio la Società valuta la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore e nel caso in cui tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore al valore netto contabile. Si rimanda al paragrafo "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali".

Le immobilizzazioni materiali sono rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta.

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescritto dal Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore ed è rilevata nel conto economico nella voce B10c).

Se non è possibile stimare il valore recuperabile della singola immobilizzazione, viene determinato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) alla quale l'immobilizzazione appartiene. Ciò si verifica quando le singole immobilizzazioni non generano flussi di cassa in via autonoma rispetto alle altre immobilizzazioni. In tale ipotesi, qualora il valore recuperabile dell'UGC risultasse inferiore al suo valore contabile, la riduzione del valore contabile delle attività che fanno parte dell'UGC è imputata in primo luogo al valore dell'avviamento allocato sull'UGC e, successivamente, alle altre attività proporzionalmente, sulla base del valore contabile di ciascuna attività che fa parte dell'UGC.

In assenza di indicatori di potenziali perdite di valore non si procede alla determinazione del valore recuperabile.

Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il valore corrente al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso determinato come valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati.

Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore contabile. Quando, successivamente, una perdita su attività, diverse dall'avviamento, viene meno o si riduce, il valore contabile dell'attività o dell'unità generatrice di flussi finanziari è incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita.

La Società non ha ravvisato la presenza di fattori che indurrebbero alla valutazione di perdite durevoli di valore.

Partecipazioni

Le Partecipazioni sono iscritte tra le Immobilizzazioni finanziarie se destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio della società, altrimenti vengono rilevate nell'Attivo circolante.

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, ai sensi dell'art. 2426 - 1 comma, n. 1. Il costo non può essere mantenuto, in conformità a quanto dispone l'articolo 2426, numero 3), codice civile, se la partecipazione alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore al valore di costo. La perdita durevole di valore è determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione con il suo valore recuperabile, determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno all'economia della partecipante. Una perdita di valore è durevole quando fondatamente non si prevede che le ragioni che l'hanno causata possono essere rimosse in un breve arco temporale, cioè in un periodo così breve da permettere di formulare previsioni attendibili e basate su fatti obiettivi e ragionevolmente riscontrabili. Se invece la partecipata ha predisposto piani e programmi tesi al recupero delle condizioni di equilibrio economico-finanziario, con caratteristiche tali da far fondatamente ritenere che la perdita di valore della partecipazione abbia carattere contingente, questa può definirsi non durevole.

Crediti immobilizzati

I Crediti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio aziendale sono iscritti tra le immobilizzazioni.

I crediti immobilizzati, quotati o non quotati, sono iscritti al costo ammortizzato, inclusivo dei costi di transazione, spese di consulenza ed altri costi di transazione di diretta imputazione, spese e imposte di bollo ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza. Tali costi vengono ripartiti lungo la durata attesa del credito secondo il criterio del tasso di interesse effettivo.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, determinato mediante il metodo del costo medio ponderato, o di produzione ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio. Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

Crediti

I crediti sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento dei relativi ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa; se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello Stato Patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato ed il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

Nel caso di crediti finanziari, la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli ammontari ricevuti, sia a titolo di capitale sia di interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni

contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è stata omessa l'attualizzazione, gli interessi sono stati computati al nominale ed i costi di transazione sono stati iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

Cancellazione dei crediti

Un credito viene cancellato dal bilancio quando:

- i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono; oppure
- la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito.

La Società ritiene che i diritti contrattuali si estinguono per pagamento, prescrizione, transazione, rettifiche di fatturazione ed insuccesso di tutte le pratiche commerciali e legali volte al recupero del credito stesso.

Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tiene conto di tutte le clausole contrattuali, quali gli obblighi di riacquisto al verificarsi di certi eventi o l'esistenza di commissioni, di franchigie e di penali dovute per il mancato pagamento.

Quando il credito è cancellato dal bilancio a seguito di un'operazione di cessione che comporta il trasferimento sostanziale di tutti i rischi, la differenza tra corrispettivo e valore di rilevazione del credito al momento della cessione è rilevata come perdita da cessione da iscriversi alla voce B14 del Conto Economico, salvo che il contratto non consenta di individuare componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

Quando il contratto di cessione del credito non comporta il sostanziale trasferimento di tutti i rischi (es. contratti pro-solvendo), il credito viene mantenuto in bilancio. Nel caso di anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario, in contropartita dell'anticipazione ricevuta viene iscritto un debito di natura finanziaria. Gli elementi di costo, quali interessi e commissioni, da corrispondere al cessionario sono rilevati nel conto economico in base alla loro natura.

Qualora, anche in virtù di un contratto di cessione in grado di trasferire sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito, siano identificati alcuni rischi minimali in capo alla Società, viene valutata l'esistenza delle condizioni per effettuare un apposito accantonamento a fondo rischi.

Disponibilità liquide

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni comuni a due o più esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei ed i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

Patrimonio Netto

In tale voce vengono rilevate tutte le operazioni di natura patrimoniale effettuate tra la Società e i soggetti che esercitano i loro diritti e doveri in qualità di Soci.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono conto di tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi includono anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso.

Non sono stati effettuati accantonamenti al fondo manutenzione e ripristino dei beni ricevuti in concessione, in quanto tali beni sono oggetto degli interventi previsti nel Piano d'Ambito ai fini del raggiungimento e mantenimento delle condizioni di efficienza e di uno stato di conservazione adeguato da garantire al momento della restituzione alla scadenza della concessione.

Trattamento di Fine Rapporto

Il fondo per trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali. Tale passività è soggetta a rivalutazione ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile.

Il trattamento di fine rapporto iscritto in bilancio corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del Bilancio, al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. A seguito dell'approvazione della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e successivi decreti e regolamenti, le quote di TFR maturate dal 1/1/2007, in caso di destinazione a Fondo Tesoreria presso l'INPS, e dal 30/6/2007 o data di adesione antecedente, nel caso di adesione ad altri Fondi di Previdenza complementare, sono iscritte nei debiti verso Istituti di Previdenza per le quote non ancora versate alla data di chiusura dell'esercizio.

Debiti

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato Patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte, individuata sulla base delle norme legali e contrattuali.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni o servizi non ancora effettuate.

I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, come prescritto dal nuovo OIC 19, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito è inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti e gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali, la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito. Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli ammontari pagati, sia a titolo di capitale sia di interessi. La Società presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso è omessa l'attualizzazione e gli interessi sono computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

Debiti verso società del gruppo

Le voci D9, D10 e D11 accolgono rispettivamente i debiti verso imprese controllate, collegate e controllanti, come definite ai sensi dell'art. 2359 Codice Civile. Tali debiti hanno indicazione separata nello schema di Stato Patrimoniale.

La voce D11 accoglie anche i debiti verso le controllanti che controllano la Società indirettamente, tramite loro controllate intermedie.

I debiti verso imprese soggette a comune controllo (cd. imprese sorelle), diverse dalle imprese controllate, collegate o controllanti, sono rilevati nella voce D11-bis.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi ed i costi sono iscritti in base al principio della competenza.

I costi e gli oneri (classificati per natura) nonché i ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio secondo i principi della realizzazione, della prudenza, della competenza, della separazione e della coerenza delle valutazioni, senza compensazione di partite.

Contributi

I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradatamente sulla vita utile dei cespiti. Tale criterio di rilevazione viene applicato imputando al conto economico una quota di provento utile a nettare gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni e rinviando le residue quote di contributo, per competenza, agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Proventi e oneri finanziari

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Dividendi

I dividendi sono rilevati nel momento nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione

da parte della società partecipante. Il dividendo è rilevato come provento finanziario, indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione. La società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.

Imposte sul reddito

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene inoltre effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a Conto Economico e quelli tassabili o deducibili in esercizi futuri ai fini dell'iscrizione delle imposte di competenza, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili sono iscritte in bilancio imposte differite passive, salvo nelle eccezioni previste dall'OIC 25.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte differite attive in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

Dati sull'occupazione

La tabella di seguito riportata evidenzia l'organico medio aziendale, ripartito per categoria e le variazioni intervenute rispetto allo scorso esercizio:

Organico	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	8	8	-
Quadri	18	18	-
Impiegati	364	359	-5
Operai	268	263	-5
Totale	658	648	-10

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITÀ

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si rappresenta che sono state versate tutte le quote relative agli aumenti di capitale sottoscritto.

B) Immobilizzazioni

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
14.416.285	13.903.677	-512.608

Si riporta di seguito la tabella relativa alle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Immateriali esercizio 2017

Descrizione	Valori al 31/12/2016	Decrementi dell'esercizio	Riclassifiche	Riclassifiche e rettifiche Fondo	Incrementi dell'esercizio	Dismissione Fondo	Ammortamenti dell'esercizio	31/12/2017
Concessioni, licenze, marchi	128.836		10.704.073		4.772.364		-5.252.423	10.352.850
Avviamento	2.184.210						-136.472	2.047.738
Altre	1.399.166		101.822		143.342		-196.306	1.448.025
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.704.073		-10.649.009					55.064
Totale	14.416.285	0	156.886	0	4.915.705	0	-5.585.200	13.903.677

Le immobilizzazioni immateriali subiscono un decremento di 512.608 euro come effetto netto tra gli ammortamenti dell'anno della voce software che ha accolto il giro dalle immobilizzazioni in corso per l'entrata in funzione del nuovo sistema informativo/gestionale SAP e l'incremento per gli investimenti dell'esercizio relativi alle successive implementazioni sull'applicativo gestionale.

La voce "Concessioni, licenze e marchi" è attribuibile interamente al valore residuo del software pari a 10.353 mila euro, con costo storico di 18.164 mila euro al lordo di ammortamenti di 7.811 mila euro.

L'avviamento è relativo al disavanzo di fusione emerso a seguito dell'incorporazione della Società Acquadotto Vesuviano S.p.A., avvenuta in data 30 dicembre 2005 e risultante dalla differenza di valori tra il prezzo pagato ed il patrimonio netto. L'avviamento è ammortizzato in quote costanti per il periodo di durata della Concessione. Il valore residuo alla data del 31/12/2017 è pari a 2.048 mila euro.

Alla voce "Altre Immobilizzazioni immateriali" sono iscritti costi relativi a:

- Lavori di manutenzioni straordinarie su beni di terzi, per 306 mila euro, registrano un incremento dell'esercizio di euro 31 mila. Sono riconducibili ai lavori effettuati su sedi che non sono di proprietà della Società. Il relativo fondo di ammortamento, alla data del 31/12/2017, è pari a 53 mila euro, con conseguente valore residuo pari a 253 mila euro.
- Lavori straordinari delle sedi di proprietà di terzi, per 664 mila euro che al netto di ammortamenti per 650 mila euro espongono valore residuo pari a 14 mila euro.
- Oneri accessori su finanziamento, relativi a costi sostenuti negli esercizi precedenti, per un totale di 670 mila euro, relativi alla rinegoziazione del prestito ponte di 40.000 mila euro, avvenuta nel 2014. Gli

ammortamenti, calcolati in relazione alla durata del mutuo rinegoziato, ammontano a 335 mila euro. Il valore residuo risulta pari a 335 mila euro.

- Costi di progettazioni realizzate da parte di GORI finalizzate all'esecuzione di opere infrastrutturali concernenti il S.I.I. finanziate dai comuni, per un ammontare complessivo di 776 mila euro. La natura pluriennale dei suddetti costi è relativa al fatto che le opere in parola saranno trasferite alla GORI per la gestione del S.I.I.. Al 31/12/2017 gli ammortamenti maturati sono pari a 103 mila euro ed il conseguente valore residuo risulta pari a 673 mila euro.
- Le altre immobilizzazioni immateriali, pari ad euro 208 mila, si riferiscono ad investimenti del 2017 inerenti rilievi effettuati sulle reti ai fini dell'implementazione del sistema GIS. La quota di ammortamento calcolata nell'esercizio è pari a 40 mila euro con valore residuo pari a 174 mila euro.

Le immobilizzazioni in corso si decrementano di 10.704 mila euro per effetto del rigiro dei costi relativi al nuovo sistema informativo/gestionale SAP entrato in funzione nel mese di gennaio 2017 e presentano un saldo di 55 mila euro relativi a progetti in corso per l'ottimizzazione di opere e per la georeferenziazione delle utenze riclassificati.

Si evidenzia che gli investimenti in immobilizzazioni immateriali dell'esercizio ammontano a 4.916 mila euro di cui 572 mila riferiti a costi interni capitalizzati.

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono correlati ad una utilità protratta in più esercizi, e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
157.730.203	177.310.377	19.580.174

Nella tabella che segue sono riportate tutte le movimentazioni dell'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali distinte per categorie di beni:

Movimentazione delle Immobilizzazioni Materiali - esercizio 2017

Descrizioni	Costo storico al 01/01/2016	Incrementi dell'esercizio	Dismissioni	Riclassifiche	Fondo Amm.to al 31/12/2016	Dismissione / rettifiche fondi	Ammortamenti dell'esercizio	Fondo Amm.to al 31/12/2017	31/12/2017
Terreni e Fabbricati	6.840.788	1.267.145		296.493	-3.261.814	-4.756	-193.598	-3.460.168	4.944.258
Impianti e Macchinari	218.660.973	18.102.651		-217.057	-101.236.548	4.756	-11.130.632	-112.362.423	124.184.144
Attrezzature	39.990.237	2.914.855	-1.852.066		-23.497.339	1.270.966	-2.865.259	-25.091.632	15.961.394
Altri beni	2.869.450	578.467	-84.303	868.649	-1.834.248	84.304	-512.955	-2.262.898	1.969.365
Immobilizzazioni in corso	19.198.701	12.157.485		-1.104.971	0			0	30.251.216
Totale	287.560.150	35.020.604	- 1.936.369	-156.886	-129.829.948	1.355.270	-14.702.444	-143.177.122	177.310.377

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali includono costi interni capitalizzati per complessivi 9.657 mila euro di cui 7.618 mila euro relativi a costi del personale dedicato principalmente a progettazioni, interventi di manutenzione straordinaria, ecc., mentre 2.039 mila euro sono relativi ad impiego di materiali in progetti di investimento.

Gli investimenti relativi alle immobilizzazioni materiali in esercizio sono relativi principalmente ad interventi di manutenzione straordinaria sugli impianti in concessione. Tali interventi assicurano la piena funzionalità degli impianti affidati ed il mantenimento delle condizioni di piena efficienza.

Le immobilizzazioni in corso, per complessive 30.251 mila euro, sono essenzialmente relative a costi sostenuti per la progettazione e la realizzazione di interventi su reti e impianti che alla data del 31/12/2017 non

sono ancora in esercizio. La parte più rilevante di tali progetti si riferisce: (i) progetto RI.GR. 186 Agglomerato di Napoli Est - Comune di Ercolano - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie Collettamento” finanziato con delibera CIPE n. 60 del 2012 che ammonta a 9.157 mila euro; (ii) investimenti in corso relativi alle opere fognarie in attuazione del Protocollo d’Intesa sottoscritto in data 19/3/2004 con il Commissario Delegato per le Opere di Emergenza Sarno che ammontano a 1.852 mila euro; (iii) progetto RI.GR.170_B1 e B2 - Torre del Greco - I e II lotto riabilitazione della rete fognaria e collettamento ai sistemi depurativi comprensoriali finanziato con delibera CIPE n 79/2012 il cui valore ammonta a 1.138 mila euro; (iv) Progetto RI.GR. 199 “Comune di Torre Annunziata, Completamento della rete fognaria comunale” finanziato nell’ambito del protocollo di intesa GORI/ARCADIS prot. n. 64408/2015

Le immobilizzazioni in corso che sono entrate in esercizio nel 2017 sono pari a 1.105 mila euro.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.530.065	3.678.003	2.147.938

La variazione incrementativa si riferisce all’acquisizione della totalità delle quote della Società Gori Servizi, avvenuta in data 17 marzo 2017. A tal proposito si segnala infatti, anche ai fini di una più agevole lettura comparativa delle informazioni, che i rapporti con la Società Gori Servizi, che nel precedente esercizio erano classificati nell’ambito delle Società collegate, nel 2017 risultano indicati tra le Società controllate. Si evidenzia inoltre l’annullamento della partecipazione della Società “GEST.I.RE. s.r.l. – Gestione Impianti Regionali” per effetto della conclusione della fase di liquidazione della stessa, che ha generato un onere di circa 4 mila euro.

Nella tabella che segue sono riportate le informazioni di dettaglio relative alle suddette partecipazioni:

Altri crediti immobilizzati

Descrizione	31/12/2016	incrementi	decrementi	31/12/2017
partecipazione GS	1.200.000	2.102.200		3.302.200
partecipazione GEST.I.RE.	10.000		10.000	-
partecipazione Le Soluzioni scarl		83.728		83.728
Altri oltre 12 mesi	320.065	-	27.989	292.075
Totale	1.530.065	2.185.928	37.989	3.678.003

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della Società e sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Con riferimento alla partecipazione nella Società Gori Servizi S.r.l., valutata con il metodo del costo, si evidenzia che applicando la percentuale relativa alla quota di possesso al valore del patrimonio netto della Società partecipata, alla data del 31 dicembre 2017 il valore della partecipazione risulterebbe pari a 3.580 mila euro, con un maggior valore di 277 mila euro, rispetto a quanto iscritto in bilancio.

Tra i crediti a lungo termine risultano 292 mila euro relativi a depositi cauzionali corrisposti a Fornitori essenzialmente dovuti per l’attivazione di servizi di utenza. Si decrementano, rispetto all’esercizio precedente, di circa 28 mila euro.

Come premesso nella parte introduttiva della presente nota integrativa, al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31.12.2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016 dalla

voce "Altri crediti" alla voce in commento per un importo di euro 59.774.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.445.656	1.398.080	-47.576

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa. La voce è relativa prevalentemente a materiali in giacenza al 31 dicembre 2017, che vengono utilizzati per gli interventi di manutenzione sugli impianti, pari a 1.398 mila euro.

Rimanenze finali di magazzino

	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.436.449	1.398.080	-38.369
Rimanenze per lavori in corso	9.207	0	-9.207
	1.445.656	1.398.080	-47.576

II. Crediti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
412.398.507	450.988.268	38.589.761

I crediti totali si incrementano complessivamente di 38.590 mila euro.

Crediti

	Valore al 31 dicembre 2016			Valore al 31 dicembre 2017			Variazioni (B-A)
	Esigibili		Totale (A)	Esigibili		Totale (B)	
	entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		entro l'esercizio successivo	oltre l'esercizio successivo		
Crediti verso							
- clienti	146.989.956	211.848.457	358.838.414	202.811.990	161.715.641	364.527.631	5.689.218
- imprese controllanti	129.387		129.387	129.387		129.387	0
- Erario ed altri Enti	11.525.161		11.525.161	12.659.214		12.659.214	1.134.054
- per imposte anticipate	7.110.215		7.110.215	8.723.719		8.723.719	1.613.504
- crediti vs imprese sottoposte al controllo delle controllanti	209.213		209.213	259.000		259.000	49.787
- altri debitori	34.239.695		34.239.695	23.787.774	40.194.406	63.982.180	29.742.485
- crediti verso imprese collegate	346.423		346.423			0	-346.423
- crediti verso imprese controllate	0		0	707.137		707.137	707.137
Totale	200.550.050	211.848.457	412.398.507	249.078.221	201.910.047	450.988.268	38.589.761

Più in dettaglio si rappresentano le differenze registrate rispetto al 2016, relative ai crediti verso clienti:

Crediti Commerciali

Tipologia	2016	2017	Variazioni
Crediti per fatture emesse:			
Crediti verso utenti S.I.I.	169.245.582	205.654.605	36.409.023
Crediti v/clienti per altre prestazioni	4.227.176	4.231.367	4.191
Crediti per fatture da emettere:			0
Stanziamenti utenti S.I.I.	246.919.005	228.967.215	-17.951.790
Stanziamiento nc. da emettere	-4.170.831	-5.451.108	-1.280.278
Stanziamenti altri ricavi	2.600.229	3.910.599	1.310.371
F.do svalutazione/attualizzazione crediti	-59.982.748	-72.785.047	-12.802.299
Totale	358.838.414	364.527.631	5.689.218

L'anno 2017 è stato fortemente caratterizzato, per quanto riguarda la gestione dell'utenza e del credito, dall'entrata in esercizio del nuovo sistema SAP nell'ambito del programma Acea 2.0.

L'utilizzo del nuovo sistema, a decorrere dal 16 gennaio 2017, ha introdotto innovazioni finalizzate a migliorare la qualità del servizio alle utenze, attraverso un percorso di armonizzazione dei processi e di integrazione dei sistemi gestionali.

Tuttavia, è doveroso evidenziare che il passaggio al nuovo sistema gestionale ha comportato nei primi mesi di avvio un rallentamento nell'entrata a regime di tutti i processi commerciali, sia per la necessaria formazione in campo all'utilizzo del nuovo strumento da parte degli operatori, sia perché è stato necessario risolvere preliminarmente anomalie di sistema o "gap" gestionali rispetto alla precedente modalità operative.

I crediti verso clienti per altre prestazioni restano sostanzialmente invariati.

Si evidenzia che sono stati recuperati crediti nei confronti dei Comuni, con i quali sono stati sottoscritti accordi relativi alla definizione dei rapporti debito/credito anche attraverso la compensazione finanziaria degli stessi.

I crediti verso utenti per fatture da emettere diminuiscono complessivamente di 17.952 mila euro. La variazione decrementativa netta è dovuta:

- alla diminuzione dei conguagli di anni precedenti fatturati nell'esercizio, per 28.906 mila euro; si evidenzia infatti che nei limiti dell'incremento massimo ammissibile da regolazione vigente e secondo quanto disposto dalla deliberazione n. 19 del 08/08/2016 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, nel 2017 si registra la piena copertura dei costi annuali ammissibili in tariffa e l'avvio del recupero dei conguagli che si sono prodotti negli anni pregressi;
- alla diminuzione del rateo consumi 2016 fatturati nell'anno per 21.781 mila euro;
- alla diminuzione di euro 1.008 mila per lo stanziamento di rimborsi ad utenti, in osservanza di quanto prescritto dalla Delibera ARERA del 23/12/2015 n. 655/2015/R/IDR;
- alla diminuzione, per effetto degli stanziamenti di interessi da corrispondere agli utenti sui depositi cauzionali, per 93 mila euro;
- all'incremento per registrazione del rateo dei consumi 2017 per 28.381 mila euro;
- all'aumento per effetto dello stanziamento di interessi attivi maturati nei confronti degli utenti per 5.455 mila euro.

Le note credito da emettere ad utenti pari a 5.451 mila euro sono relative allo stanziamento del bonus idrico. Le fatture da emettere per altre prestazioni si incrementano di 1.310 mila euro per effetto di stanziamenti per lavori conto terzi.

Il fondo svalutazione crediti registra un incremento netto di 12.802 mila euro per l'accantonamento dell'esercizio di euro 13.247 mila e per l'utilizzo a fronte di perdite accertate di 445 mila euro.

L'importo lordo complessivo dei conguagli tariffari da recuperare, a tutto il 31/12/2017, ammonta a 195.994 mila euro. Tali crediti, che rappresentati al netto del relativo fondo attualizzazione di 13.052 mila euro ammontano a 182.942 mila euro, sono classificati per un importo di 21.227 mila euro scadenti entro l'esercizio successivo in considerazione delle valutazioni di recupero elaborate ed approvate nell'ambito del Business Case approvato in CdA in data 12/03/2018 e per 174.767 mila euro, al lordo del fondo attualizzazione di 13.052 mila euro, scadenti oltre l'esercizio successivo, coerentemente con le tempistiche di fatturazione dei conguagli e nei limiti dell'incremento tariffario massimo annuale stabiliti nella predisposizione tariffaria approvata dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano con deliberazione n. 19 del 08/08/2016. La tabella dei crediti per fatture da emettere, relative esclusivamente alla voce Stanziamenti utenti SII, evidenzia distintamente i conguagli tariffari da recuperare dai consumi ancora da fatturare.

Crediti v/utenti per fatture da emettere al 31/12/2017

	31/12/2016	31/12/2017	differenza
per consumi	22.018.772	28.619.549	6.600.777
per conguagli	224.900.233	195.993.974	-28.906.259
per altri adde/accr.		4.353.693	4.353.693
Totale	246.919.005	228.967.215	-17.951.790

I crediti per fatture da emettere, per complessivi 228.967 mila euro sono costituiti da 28.620 mila euro per consumi di competenza del 2017 ancora da fatturare, da conguagli maturati per effetto della regolazione tariffaria per 195.994 mila euro e da 4.354 mila euro di altri accrediti/addebiti che rappresentano l'effetto netto tra l'iscrizione di 5.455 mila euro per interessi maturati da addebitare agli utenti e l'iscrizione di 1.008 mila euro relativi ad importi per indennizzi da accreditare agli utenti in applicazione della Delibera ARERA del 23/12/2015 n. 655/2015/R/IDR e di 93 mila euro relativi ad interessi maturati a favore degli utenti sui depositi cauzionali.

Si evidenzia che i crediti per conguagli da emettere registrano una diminuzione pari a 28.906 mila euro, di cui 28.410 mila euro per effetto della fatturazione avvenuta nel corso del 2017, mentre si registra una diminuzione di conguagli di 496 mila euro per effetto dell'iscrizione della rettifica di fatturazione relativa alle forniture della fornitura idrica da ABC a seguito dell'approvazione della tariffa da applicare ai subdistributori da parte del Commissario Straordinario dell'ATO2, Ente d'Ambito Napoli Volturno, con delibera n. 27 del 17 ottobre 2017.

L'importo di 364.765 mila euro relativo ai crediti commerciali è al netto dei fondi svalutazione crediti per 72.785 mila euro, di cui si evidenziano i movimenti dell'esercizio 2017 nella tabella che segue:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti

	31/12/2016	Utilizzi	Accantonamenti	31/12/2017
F.do sval. crediti per fatt. emesse	46.930.972	-444.995	13.247.294	59.733.271
F.do sval. crediti per fatt. da emettere (conguagli)	13.051.776			13.051.776
Totale	59.982.748	-444.995	13.247.294	72.785.047

Nel 2017 sono state accertate perdite su crediti per un importo pari a 445 mila euro coperte mediante l'utilizzo dell'apposito fondo svalutazione crediti, che è stato integrato con l'accantonamento dell'esercizio per 13.247 mila euro. L'adeguamento del fondo è rivolto a rappresentare prudentemente i crediti secondo il loro

valore di presumibile realizzo.

I fondi svalutazione crediti alla data del 31/12/2017 sono pari a 72.785 mila euro.

Come premesso nella parte introduttiva, al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenziano le riclassifiche operate sui saldi 2016 tra la voce "Altri crediti" e la voce in commento per un importo netto di euro 25.043.

I crediti verso imprese controllate si riferiscono ai rapporti con la Società Gori Servizi S.c.a.r.l. per 702 mila euro ed ulteriori 5 mila euro verso la società GEST.I.RE..

I crediti verso controllanti, per complessivi 129 mila euro sono costituiti, per 42 mila euro, da prestazioni svolte negli anni precedenti per conto dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano relative alle istruttorie per gli scarichi industriali, da 87 mila euro per rimborsi di costi da Acea S.p.A..

I crediti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.A. ammontano a 259 mila euro e riguardano crediti vantati verso Acea Ato5 per 225 mila euro, verso GESESA per 33 mila euro e verso Acea Ato2 per 1 mila euro.

I crediti tributari ammontano a 12.659 mila euro e si incrementano rispetto al precedente esercizio, di 1.134 mila euro. Si evidenzia che il credito IVA al 31/12/2017 è pari a 11.103 mila euro ed è relativo: al credito al 31/12/2016 richiesto a rimborso per 8.000 mila euro, al credito Iva sulle autovetture richiesto a rimborso per 92 mila ed al credito Iva risultante dalla liquidazione al 31/12/2017 per 3.011 mila.

In relazione al credito Iva si evidenzia che la società ha presentato richiesta di rimborso del credito Iva 2016 all'Agenzia delle Entrate in via telematica in data 03/03/2017 per un importo di 8.000 mila euro rispetto ad un credito Iva maturato al 31/12/2016 pari a 10.678 mila euro. Con l'avvio dell'istruttoria da parte dell'Agenzia delle Entrate la Società ha verificato con diversi Istituti di credito la fattibilità di un'operazione di cessione del credito Iva. Nel mese di luglio 2017 è stata formalizzata la cessione del credito Iva a favore della Banca di Credito Popolare che ha concesso alla Società una linea di credito di euro 3.600 mila euro, estendibili fino a 7.200 mila euro a valle della certificazione del credito da parte dell'Agenzia delle Entrate. L'istruttoria si è conclusa positivamente con la comunicazione da parte dell'Agenzia delle Entrate di conclusione dei controlli di legge per rimborso Iva in data 03/01/2018 ed accredito delle relative somme in data 22/01/2018.

Gli altri crediti tributari sono relativi al credito IRES chiesto a rimborso relativo alla deduzione del costo IRAP calcolato sul costo del personale per 649 mila euro, al credito IRAP per l'eccedenza degli acconti versati per 863 mila ed infine a ritenute su interessi per 45 mila euro.

I crediti per imposte anticipate sono stati calcolati sulle differenze temporanee attive che hanno generato maggiori imposte correnti e che saranno in seguito recuperate; per il dettaglio si rimanda alla tabella di riepilogo al commento della voce "Imposte" del conto economico.

I crediti per imposte anticipate ammontano a 8.724 mila euro e si incrementano di 1.614 mila euro, rispetto al 31 dicembre 2016. Tale variazione netta è dovuta: al rigiro di imposte anticipate di 1.081 mila euro, all'accantonamento per imposte anticipate sorte nel 2017, per 2.866 ed all'adeguamento delle imposte 2016, per 171 mila euro, a seguito della presentazione della dichiarazione dei redditi.

La tabella che segue espone gli effetti che hanno determinato la variazione incrementativa netta:

Imposte Anticipate

Credito per imposte anticipate al 31/12/2016	7.110.215
Accantonamento 2017	2.866.212
Utilizzo 2016	-1.080.846
Adeguamento imposte 2016	-171.862
Credito per imposte anticipate al 31/12/2016	8.723.719

I crediti verso altri ammontano complessivamente a 63.982 mila euro e sono composti da: crediti vantati

nei confronti dei Comuni per fondi ex art. 14 accertati in sede di Conferenze di Servizi per un importo pari a 6.866 mila euro; crediti verso il Comune di Ercolano per i contributi in conto impianti relativi al progetto "RI. GR.186 - Adeguamento funzionale e completamento del sistema fognario del Comune di Ercolano - Stazione di sollevamento di Via Macello collegamento alla galleria vesuviana ed opere necessarie Collettamento" ed al progetto "RI.GR 93 - Opere di completamento del sistema fognario località San Vito", per complessivi 7.322 mila euro; crediti verso Comuni ed altri soggetti per rapporti diversi per 1.762 mila euro; crediti verso la Regione Campania per contributi POR pari a 3.601 mila euro; credito verso ASAM per 1.469 mila euro; crediti verso Arcadis relativi al finanziamento del progetto RI.GR 199 per 2.768 mila euro; crediti per contributi in conto impianti riconosciuti a fronte del completamento della rete fognaria di Brusciano, della realizzazione di investimenti in impianti fognari di Marina Grande in Sorrento, del collettamento della rete fognaria al depuratore di Foce Sarno, per complessivi 40.194 mila euro. Questi ultimi sono classificati tra i crediti esigibili oltre l'esercizio successivo in quanto il cronoprogramma di attuazione degli interventi prevede la consegna dei lavori nel 2019.

Il riconoscimento di questi ultimi contributi ha sostanzialmente determinato l'incremento dei crediti di 29.742 mila euro, rispetto all'anno precedente.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenziano le riclassifiche operate sui saldi 2016 tra le voci: "Debiti verso fornitori", "Altri Debiti", "Immobilizzazioni finanziarie", "Crediti verso clienti" e la voce in commento per un importo netto di euro 130.481.

Ai sensi del comma 1 punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile non vi sono crediti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

III. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
27.869.570	29.738.881	1.869.311

Disponibilità liquide			
Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Depositi bancari e postali	27.863.586	29.727.248	1.863.662
Assegni			0
Denaro e altri valori in cassa	5.983	11.633	5.649
Totale	27.869.570	29.738.881	1.869.311

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Si evidenzia che i depositi bancari comprendono conti correnti che sono stati in parte vincolati a seguito di pignoramenti a favore di terzi per un ammontare complessivo pari a 1.974 mila euro. Si evidenziano di seguito i pignoramenti di importi più significativi:

- 527 mila euro per un atto di pignoramento notificato il 07/02/2012 da un dipendente ex ASAM (cioè, l'azienda speciale di Castellammare di Stabia sostituita dal 2008 nella gestione del servizio idrico dalla GORI) per un contenzioso avviato con il precedente datore di lavoro e relativo a presunte differenze retributive maturate dal 24/06/1992 al 23/04/2008; si specifica, a tal riguardo, che la GORI è stata coinvolta in tale contenzioso in virtù del vincolo di solidarietà e che mantiene il diritto di rivalsa nei confronti dell'ASAM;
- 113 mila euro per atto di pignoramento notificato da parte di un dipendente ex ASM relativamente a pretese per differenze retributive per periodi pregressi al rapporto di lavoro con la Società.

Il residuo è dovuto a vari atti di pignoramento notificati alla Società all'esito di sentenze di condanna per mancato riconoscimento di legittimità della GORI a chiedere corrispettivi del SII erogato in mancanza di contratto in forma scritta.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016 dalla voce "Debiti verso banche" alla voce in commento.

D) Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
190.208	245.961	55.753

Misurano proventi ed oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Rispetto al precedente esercizio risultano aumentati di 56 mila euro e sono principalmente risconti attivi relativi a premi assicurativi corrisposti anticipatamente.

Non ci sono ratei e risconti oltre i cinque anni.

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti del patrimonio netto evidenziando i saldi degli ultimi tre esercizi:

Voci del Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Risultati a nuovo	Risultato dell'esercizio	Riserva - De-libera AEEG 585/2012	Altre Ris. (arrotond.)	Totale
Valori al 31 12 2015	44.999.971	1.704.712	20.084.899	12.502.372	2.032.362	25	81.324.341
Destinazione del risultato dell'esercizio		625.119	11.877.253	-12.502.372			0
Sottoscrizioni aumento capitale sociale							0
- altre destinazioni			2.032.362		-2.032.362		0
Altre variazioni							0
Risultato dell'esercizio				7.645.821			7.645.821
Valori al 31 12 2016	44.999.971	2.329.831	33.994.514	7.645.821	0	25	88.970.162
Destinazione del risultato dell'esercizio		382.291	7.263.530	-7.645.821			0
- attribuzione dividendi							0
- altre destinazioni							0
Altre variazioni							0
Sottoscrizioni aumento capitale sociale							0
Risultato dell'esercizio				15.609.299			15.609.299
Saldi al 31 dicembre 2017	44.999.971	2.712.122	41.258.044	15.609.299	0	25	104.579.461

Il capitale Sociale è composto, alla data del 31/12/2017, da n. 291.545 azioni ordinarie da 154 mila euro per un importo complessivo di 45.000 mila euro.

La compagine societaria che risulta è la seguente:

- l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano è titolare di 148.688 azioni pari al 51%;
- la Sarnese Vesuviano s.r.l. è titolare di 108.018 azioni pari al 37,05%;
- l'A.S.M. è titolare di 34.793 azioni pari al 11,934%;
- l'A.S.A.M. è titolare di 46 azioni pari al 0,016%.

Ai sensi del comma 1, punti 18 e 19 si specifica che non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili o altri strumenti finanziari partecipativi dalla Società.

Il Patrimonio Netto a fine esercizio risulta pari a 104.579 mila euro e si è incrementato, rispetto al 2016, per effetto dell'utile d'esercizio pari a 15.609 mila euro.

Nella tabella che segue si evidenziano le riserve di patrimonio netto a seconda della possibilità di utilizzazione:

Descrizione	Importo	Possibili utilizzazioni		
		Aumento capitale sociale	copertura perdite	distribuzione soci
Riserva Legale	2.712.122	NO	SI	NO
Utili/perdite a nuovo	41.258.044	SI	SI	SI
Altre Riserve	25	SI	SI	SI

Riserve incorporate nel capitale sociale

Si informa che il patrimonio netto della Società incorporata Acquedotto Vesuviano S.p.A. era comprensivo di riserve in sospensione di imposta relative a contributi in conto capitale per un importo pari a 7.007 mila euro. Pertanto la quota di capitale sociale corrispondente al suddetto importo concorre, in caso di distribuzione, a determinare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
13.683.954	13.514.325	(169.629)

La tabella che segue evidenzia, per tipologia di fondo, la movimentazione registrata nell'esercizio:

Movimentazione dei fondi per rischi ed oneri

Descrizione	31/12/2016	Incrementi	Utilizzi	31/12/2017
F.do rischi appalti e forniture (contenzioso dip e resp committente)	454.970	8.760	358.900	104.830
F.do Rischi contributivi/altri rischi perso	1.392.017	424.500	1.158.405	658.111
F.do rischi legale	791.169	528.000	193.499	1.125.670
F.do oneri sede ASAM	324.000	36.000	0	360.000
F.do rischi da franchigie assicurative	6.394.801	1.940.500	1.671.200	6.664.101
F.do oneri interessi Regione Campania	891.170	104.403	18.703	976.870
F.do oneri interessi V/ABC	1.371.596		0	1.371.596
Fondo Rischi Contenziosi Commerciali	2.064.231	825.438	636.522	2.253.147
Totale fondi	13.683.954	3.867.601	4.037.230	13.514.325

I fondi si decrementano complessivamente per 170 mila euro.

Gli accantonamenti più rilevanti hanno riguardato il fondo franchigie assicurative per 1.941 mila euro ed il fondo rischi per contenziosi con gli utenti per 825 mila euro, il fondo per contenziosi legali per 528 mila euro ed il fondo rischi contributivi e contenziosi verso dipendenti per 425 mila euro.

Inoltre si evidenzia che sono stati effettuati nell'anno accantonamenti per interessi sul debito corrente (fatture ricevute dal 2013) verso Regione Campania per 104 mila euro valutati al tasso legale di sconto pari allo 0.1%.

Si segnala che è stato ritenuto opportuno non effettuare ulteriori accantonamenti di interessi sul debito verso ABC, in quanto risulta già congruo, anche in considerazione che alla data sono ancora in corso confronti tra le parti per il superamento dei contenziosi in essere e la definizione delle posizioni debitorie.

L'ammontare dei fondi rischi accantonati è ritenuto congruo a fronteggiare le potenziali passività ritenute probabili alla data di bilancio.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.344.642	4.218.330	(126.312)

La movimentazione del TFR è rappresentata nel prospetto di seguito riportato:

Movimentazione TFR

Saldo al 31/12/2016	4.344.642
Anticipazioni a dipendenti	-68.098
Liquidazioni	-286.400
Accantonamento dell'esercizio	1.500.769
Imposta sostitutiva	-31.162
Trasferimenti a Fondi Prev.Integrativi	-1.241.422
Saldo al 31/12/2017	4.218.330

Come risulta dalla tabella, le movimentazioni più significative sono riferite al consueto trasferimento del TFR nei fondi pensionistici integrativi per 1.241 mila euro, a liquidazioni per uscite per 286 mila euro ed a anticipazioni concesse a dipendenti per 68 mila euro.

La quota accantonata nell'esercizio è pari a 1.501 mila euro.

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
443.698.966	450.248.329	6.549.362

I debiti sono valutati al loro valore nominale. La tabella che segue evidenzia i debiti per natura indicando la relativa esigibilità:

Analisi per natura e per scadenza dei debiti al 31/12/2017

Voci di bilancio	31/12/2016				31/12/2017			
	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale	Di cui scadenti oltre 5 anni
Debiti finanziari:								
- soci per finanziamenti	-	-	-	-				
- banche	3.379.764	25.273.673	28.653.437	-	5.958.465	17.980.105	23.938.571	-
- altri finanziatori								
	3.379.764	25.273.673	28.653.437	-	5.958.465	17.980.105	23.938.571	-
Acconti:								
Terzi:								
- anticipazioni ricevute	36.763	22.043.146	22.079.909	-	67.407	25.972.837	26.040.243	-
	36.763	22.043.146	22.079.909	-	67.407	25.972.837	26.040.243	-
Debiti commerciali:								
- fornitori	157.898.558	182.680.093	340.578.651	153.280.094	161.800.074	175.924.479	337.724.552	142.617.690
- imprese controllanti	20.267.201	-	20.267.201		27.071.118		27.071.118	
- imprese sottoposte al controllo delle controllanti	200.098		200.098		34.198		34.198	
- imprese collegate	1.118.182	-	1.118.182		-		-	

- imprese controllate	-	-	-	-	4.426.919		4.426.919	
	179.484.039	182.680.093	362.164.132	153.280.094	193.332.309	175.924.479	369.256.787	142.617.690
Debiti tributari:								
- imposte sul reddito	2.733.586		2.733.586		3.227.285		3.227.285	-
- altre imposte e tasse	972.905		972.905		705.027		705.027	-
	3.706.491	-	3.706.491	-	3.932.313	-	3.932.313	-
Debiti verso istituti previdenziali:								
- Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.366.986	-	1.366.986		1.714.009	-	1.714.009	-
	1.366.986	-	1.366.986	-	1.714.009	-	1.714.009	-
Altri debiti:								
- debitori diversi	20.631.846	5.096.164	25.728.011	-	20.329.019	4.980.446	25.309.465	
	20.631.846	5.096.164	25.728.011	-	20.329.019	4.980.446	25.309.465	
	208.605.890	235.093.077	443.698.966	153.280.094	225.333.521	224.857.867	450.191.388	142.617.690

Si riporta la seguente tabella che dettaglia i debiti per natura:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	5.958.465	17.980.105	23.938.571
Acconti	67.407	25.972.837	26.040.243
Debiti v/Fornitori	161.800.074	175.924.479	337.724.552
Debiti v/Controllanti	27.071.118	0	27.071.118
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	34.198	0	34.198
Debiti v/imprese Controllate	4.426.919	0	4.426.919
Debiti Tributari	3.932.313	0	3.932.313
Debiti v/Istituti di Previdenza	1.714.009	0	1.714.009
Altri Debiti	20.329.019	4.980.446	25.309.465
Totali	225.333.521	224.857.867	450.191.388

I debiti totali, rispetto all'esercizio precedente, si incrementano di 6.492 mila euro. Di seguito si analizzano i debiti e le variazioni intervenute rispetto al 2016, in relazione alla loro natura.

I debiti verso Banche al 31/12/2017 per 23.939 mila euro sono relativi prevalentemente al saldo residuo del prestito riscadenzato verso l'Istituto Intesa San Paolo per il quale, durante l'esercizio, è stato versato il saldo residuo della rata in scadenza al 31/12/2017 per 1.500 mila euro.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenziano le riclassifiche operate sui saldi 2016 tra le voci "Disponibilità liquide", "Ratei e risconti passivi" e la voce in commento per un importo complessivo netto di 709.350 euro. Gli acconti ammontano a 26.040 mila euro di cui 25.972 relativi ai depositi cauzionali corrisposti da utenti. A tal proposito si segnala che le nuove procedure di fatturazione e contabilizzazione prevedono un diverso trattamento rispetto ai precedenti esercizi con la rilevazione contabile del debito verso utenti in c/depositi solo a seguito del relativo incasso.

I debiti verso fornitori, pari a di 337.725 mila euro, registrano una variazione in diminuzione, rispetto al 2016, di 2.854 mila euro. L'importo di 175.924 mila euro, classificato tra i debiti "oltre l'esercizio successivo" è relativo al piano di rientro del debito verso la Regione Campania a tutto il 31/12/2012, ratificato con l'accordo di regolazione del 24/6/2013, relativamente alle rate scadenti oltre il 2018; si precisa che, ai sensi dell'ACCORDO e dell'ATTO AGGIUNTIVO, il pagamento delle somme residue relative alle forniture regionali all'ingrosso erogate dal 2013 in avanti a favore dell'ATO 3, dovrà essere rimodulato, mediante specifico ulteriore accordo

tra Regione, Ente d'Ambito e GORI, ancora non intervenuto.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31.12.2017, si evidenziano le riclassifiche operate sui saldi 2016 tra le voci "Crediti verso altri", "Altri debiti" e la voce in commento per un importo complessivo netto di 206.747 euro.

I debiti verso imprese controllate si riferiscono ai rapporti commerciali intrattenuti con la società Gori Servizi S.r.l ed ammontano a 4.427 mila euro. Si evidenzia che come già commentato, in data 17 marzo 2017 la Società ha rilevato la totalità delle quote di Gori Servizi acquisendone il controllo. Pertanto i rapporti con la Società nel precedente esercizio erano classificati nell'ambito delle Società collegate ed ammontavano a 1.118 mila euro.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante Acea S.p.A. ammontano a 34 mila euro e si riferiscono a debiti verso Acea Ato5 per 6 mila euro; verso Acea Ato2 per 23 mila euro e verso Acea8Cento per 5 mila euro.

I debiti verso imprese controllanti ammontano a 27.071 mila euro e si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 6.803 mila euro. I debiti verso controllanti si riferiscono a: debiti verso l'Ente d'Ambito per 10.999 mila euro, riguardanti prevalentemente canoni di concessione; debiti verso Sarnese Vesuviano S.r.l. per 11.054 mila euro, relativi al premio di gestione; debiti verso Acea S.p.A. per 5.017 mila euro, principalmente per i contratti di servizi "Acea 2.0" in essere, che prevedono i servizi di gestione e manutenzione applicativa, assistenza agli utenti che operano sulla piattaforma SAP, gestione infrastrutturale e gestione delle possibili evolutive.

I debiti tributari, pari a 3.932 mila euro, aumentati rispetto al 2016 di 226 mila euro, sono relativi a IRES dell'esercizio per 3.227 mila euro, a ritenute fiscali da versare nel 2018 per circa 667 mila euro e a debiti per imposta di bollo per circa 38 mila euro.

I debiti verso Istituti di Previdenza ammontano ad euro 1.714 mila e si incrementano di 347 mila euro rispetto al precedente esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenziano le riclassifiche operate sui saldi 2016 tra la voce "Altri debiti" e la voce in commento per un importo complessivo netto di 481.274 euro.

La voce "Altri Debiti" presenta un importo totale di 25.309 mila euro e si decrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 419 mila euro. L'importo di 5.946 mila euro con scadenza oltre l'esercizio successivo si riferisce a debiti verso Comuni, prevalentemente per Mutui SII, con i quali sono stati stipulati accordi per la definizione dei rapporti debito/credito e che prevedono compensazione e dilazione dei saldi a debito. Il suddetto importo è infatti relativo ai pagamenti da effettuare a partire dal 2019 ed è rappresentato al netto dell'effetto attualizzazione calcolato per 648 mila euro.

La voce "Acconti" accoglie prevalentemente gli importi fatturati agli utenti in relazione ai depositi cauzionali così come stabilito dall'ARERA con deliberazione n. 86 del 2013 e successivamente modificata con le deliberazioni ARERA n. 643/2013/R/IDR e n. 655/2015/R/IDR. Come sopra riportato si evidenzia che a partire dall'anno 2017 in linea con il nuovo disegno dei processi, i depositi cauzionali vengono determinati per l'intero ammontare e rilevati contabilmente tra i debiti quando effettivamente incassati.

Ai sensi del comma 1 punto 6 dell'art. 2427 del Codice Civile non vi sono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ai sensi del comma 1 punto 6-ter dell'art. 2427 del Codice Civile non vi sono debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ai sensi del comma 1 punto 19-bis dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che i soci non hanno effettuato alcun finanziamento.

Si riporta di seguito la tabella di dettaglio della voce Altri debiti:

Dettaglio altri Debiti

Debiti verso Comuni per Mutui SII	7.991.895
Altri debiti verso Comuni	9.640.470
Debiti verso utenti da rimborsare	3.446.477
Debiti verso personale	3.265.575
Debiti verso Amministratori e sindaci	64.331
Regione Campania rimborsi POR	445.132
Altri soci c/premio gestione	403.341
Altri debiti verso terzi	-113.297
Debiti verso Fondo perequazione	165.542
Totale altri debiti	25.309.465

I rapporti più significativi si riferiscono a:

- Debiti verso i Comuni per mutui SII per le rate di mutui contratti ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali inerenti il SII, le cui posizioni sono state accertate e quantificate con la Delibera n. 30/2015 del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano e da ultimo aggiornate con la Delibera del Commissario Straordinario n. 19 del 08/08/2016. L'importo complessivo di 7.992 mila euro è relativo alle rate di competenza dell'esercizio ed include stanziamenti su posizioni accertate di competenza dell'anno.
- Gli altri debiti verso i Comuni si riferiscono a debiti per accordi stipulati per 6.937 mila euro, al netto dell'effetto dell'attualizzazione e ad altri rapporti diversi per 2.703 mila euro che sono relativi prevalentemente a costi da rimborsare per prestazioni inerenti la gestione del SII sostenuti dagli ex gestori per conto di GORI, nella fase precedente all'effettivo subentro operativo nella gestione. Tali debiti comprendono anche quelli relativi ai rapporti precedentemente intrattenuti da Acquedotto Vesuviano e si riferiscono a compartecipazioni ed a corrispettivi per il servizio di fognatura e depurazione fatturati da Acquedotto Vesuviano per conto dei Comuni.
- I debiti verso il personale si riferiscono soprattutto a competenze maturate nell'esercizio da corrispondere nel 2018.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenziano le riclassifiche operate sui saldi 2016, per un importo complessivo di 793.952 euro, tra la voce in commento e le seguenti voci: "Debiti verso istituti di Previdenza", "Debiti verso fornitori", "Acconti", "Crediti verso altri" e "Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti".

E) Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
61.523.359	101.089.192	39.565.834

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La voce è costituita principalmente dai contributi in conto impianti che vengono utilizzati negli esercizi di competenza in misura proporzionale agli ammortamenti dei beni cui si riferiscono. Si evidenzia che anche i contributi per allacciamenti da utenti, sono configurabili quali contributi in conto impianti e sono pertanto rilevati tra i risconti passivi ed utilizzati in relazione agli ammortamenti degli impianti (misuratori e/o allacci idrici) cui si riferiscono.

La variazione incrementativa netta della voce Risconti passivi al 31/12/2017 è di 39.566 mila euro ed è stata

determinata prevalentemente dall'iscrizione dei contributi in conto impianti riconosciuti per la realizzazione degli impianti fognari di Marina Grande in Sorrento, per il completamento della rete fognaria di Brusciano e per il collettamento della rete fognaria al depuratore di foce Sarno, per complessivi 40.194 mila euro.

Gli utilizzi dell'esercizio ammontano a 2.891 mila euro e si riferiscono alle seguenti tipologie di contributi:

- Fondi ex art.14 riversati a Conto Economico in relazione agli ammortamenti dei beni dell'ex Acquedotto Vesuviano e di quelli relativi al programma di attuazione del Piano d'Ambito, come risulta dalle deliberazioni dell'Autorità d'Ambito: n. 57 del 9 agosto 2004 per 1.336 mila euro; n. 76 del 22 ottobre 2004 per 1.315 mila euro; n. 47 del 15 giugno 2006 per 13.600 mila euro. La quota di ammortamento dei contributi iscritta per l'anno 2017 è pari ad euro 717 mila euro.
- I Contributi P.O.R. sono riversati in funzione degli ammortamenti relativi ai beni realizzati con i medesimi contributi e registrano nel 2017 un utilizzo pari a 1.604 mila euro.
- I contributi della Cassa Depositi e Prestiti furono acquisiti dall'Acquedotto Vesuviano per la realizzazione della rete di adduzione dei Comuni serviti. L'utilizzo del 2017 calcolato in relazione agli ammortamenti del suddetto investimento è pari a 79 mila euro.
- Il contributo acquisito dal Comune di Ercolano a fronte dei lavori di realizzazione dell'impianto fognario in località S. Vito, è stato utilizzato nell'esercizio 2017 per 13 mila euro in relazione agli ammortamenti del tratto di rete entrata in esercizio.
- Per il contributo ricevuto dal Comune di S. Maria La Carità per la realizzazione di un tratto di rete idrica è stato utilizzato nel 2017, in maniera proporzionale agli ammortamenti, l'importo di 31 mila euro.
- Per il contributo ricevuto nel 2012 dal Comune di Portici per il completamento di interventi sulla rete fognaria per 37 mila euro in maniera proporzionale agli ammortamenti del 2017.
- Per i contributi allacciamenti ricevuti dagli utenti per 411 mila euro.

Nella tabella che segue sono rappresentate le movimentazioni dei contributi sopra evidenziati:

	al 31/12/2016	incrementi / rettifiche		utilizzi	al 31/12/2017
Contributi Fondi ex art.14 ex A.V.	2.335.239			639.599	1.695.640
Contributi P.d.A.	537.548			77.477	460.071
Contributi Fo.di ex art.14 c/inv.Portici 2012	1.998.012			37.057	1.960.955
Contributi Fondi ex art.14 Sent.335/08	12.861.139	-	12.861.139	-	-
F.di ex art.14 Interv. Fogn/dep. 2017	-		7.661.431	-	7.661.431
F.di ex art.14 residuo da utilizzare	-		4.535.965	-	4.535.965
Contributi P.O.R.	16.464.892	-	-	1.604.311	14.860.582
Contributi Cassa DD.PP. Ex A.V.	372.040	-	-	78.780	293.260
Contributo C/imp. da comune Ercolano	2.964.377	-	2.792.358	12.526	159.494
Contributo c/imp. S. Maria La Carità	443.733	-	-	30.602	413.131
Contributo c/imp. Ercolano - Via Macello	15.614.205	-	-	-	15.614.205
Contrib. Prog. SIMONA	-		3.724	-	3.724
Contributo allacc/misur. da utenti	3.475.533		1.867.050	411.045	4.865.178
Contributo allacc/misur. da utenti in corso	-		363.403	-	429.763
Contributo ARCADIS Torre Annunziata	3.700.000		-	-	3.700.000
Contrib. Rete fogn.Marina Grande, Sorrento	-		3.400.000	-	3.400.000
Contrib. Rete fogn. Brusciano	-		1.794.406	-	1.794.406
Contrib. Rete fogn. Foce Sarno	-		35.000.000	-	35.000.000
Contrib. Sist. Fogn. San Vito, Ercolano	-		2.792.358	-	2.792.358
Totale	60.766.718		41.764.840	2.891.396	99.640.162

Si evidenzia che, sulla base delle stime effettuate in relazione all'andamento attuale degli utilizzi dei contributi in conto impianti, si è calcolata la quota dei suddetti risconti che rigireranno a conto economico oltre i prossimi 5 anni e che ammonta a circa 85.185 mila euro sulla base degli investimenti entrati in esercizio al 31/12/2017. Tale valutazione non tiene conto degli utilizzi dei contributi relativi agli investimenti che sono ancora in corso di realizzazione alla data del 31/12/2017.

I contributi relativi ai fondi ex art. 14 residui dopo la copertura degli oneri da sentenza 335/2008 ammontano a 12.861 mila euro ed al netto di quanto previsto nell'Accordo tra Comune di Portici, GORI e Gestione Commissariale, relativamente agli oneri da sentenza sopportati dal Comune di Portici pari a 664 mila euro, risultano pari a 12.197 mila euro. Tale importo è stato destinato per 7.661 mila euro alla copertura di investimenti programmati e per 4.536 mila euro come fondi disponibili per successive richieste di copertura di investimenti. Si evidenzia pertanto, in relazione ai fondi già destinati nell'anno 2017, che su richiesta della società e con successiva autorizzazione da parte della Gestione Commissariale intervenuta in data 09/11/2017 prot GORI 49483/2017, è stata autorizzato l'utilizzo delle somme trasferite dal Comune di Portici come fondi ex art. 14 per un importo pari a 7.661 mila euro per il finanziamento di interventi per la realizzazione di opere del servizio fognario e depurativo, ad integrazione delle disponibilità previste dal Programma degli Interventi.

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
199.272.683	187.511.409	(11.761.274)

La composizione sintetica del Valore della Produzione è rappresentata nella tabella che segue:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	181.269.763	169.906.250	-11.363.513
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-950.116	-9.207	940.909
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	10.264.637	10.228.857	-35.780
Altri ricavi e proventi	8.688.399	7.385.508	-1.302.891
Totale	199.272.683	187.511.409	-11.761.274

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per vendite e prestazioni sono pari a 169.906 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 11.364 mila euro.

Dettaglio Ricavi delle vendite e delle prestazioni			
Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Ricavi da tariffa SII	174.704.223	166.325.653	-8.378.570
Ulteriori componenti dei ricavi SII	2.588.869		-2.588.869
Prestazioni diverse ad utenti	631.304	98.168	-533.136
Prestazioni conto terzi	3.345.368	3.482.429	137.061
Totale	181.269.763	169.906.250	-11.363.513

RICAVI da VRG

I ricavi complessivi del SII sono pari a 166.326 mila euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 8.379 mila euro.

Si espone di seguito il confronto fra i ricavi SII da Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore ("VRG") di competenza al 31/12/2017 rispetto all'esercizio precedente:

Ricavi VRG al 31/12/2016	Ricavi VRG al 31/12/2017	Variazione
174.704.223	166.325.653	-8.378.570

Si evidenzia che la differenza rispetto all'esercizio precedente è imputabile principalmente al riconoscimento nell'anno 2016 dei maggiori costi di morosità (componente CO_{mor}) per le annualità 2014 e 2015 nella misura del 10%, riconosciute dal Commissario Straordinario con delibera n. 19/2016, e a differenze su altre componenti tariffarie in applicazione del metodo come meglio esposte nella tabella VRG di competenza. Inoltre, ai fini della determinazione del Vincolo Riconosciuto ai Ricavi del Gestore ("VRG") per il calcolo dei

ricavi di Bilancio 2017 è opportuno evidenziare quanto segue:

- Il Commissario Straordinario in data 08/08/2016 ha approvato la delibera n. 19, avente ad oggetto « Schema Regolatorio ATO N.3 Regione Campania (Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano) – Adempimenti ex art. 6.2, delibera ARERA n. 664/2015/R/IDR», in attuazione delle regole del Metodo Tariffario Idrico (MTI-2) come da delibera ARERA 664/2015/R/IDR; tale delibera ha approvato, tra le altre cose, lo schema regolatorio dell'A.T.O. n. 3 Sarnese Vesuviano, il Vincolo riconosciuto ai ricavi del Gestore (VRG) ed i moltiplicatori tariffari (teta) per il secondo periodo regolatorio 2016/2019. In particolare il VRG determinato per l'anno 2017 è pari a 183.073 mila euro, con teta pari a 1,188 evidenziando che, al fine del raggiungimento dell'equilibrio finanziario della gestione dell'ATO n. 3 nel rispetto del vincolo dell'incremento tariffario entro il limite massimo alla variazione annuale stabilito all'art. 3.2 dell'allegato A alla deliberazione dell'ARERA n. 664/2015/R/idr, è stata proposta la rimodulazione del Vincolo ai Ricavi del Gestore ("VRG"), mediante il rinvio regolatorio della quota parte dei costi eccedente il limite massimo.
- Il Vincolo ai Ricavi Garantiti (VRG) per il calcolo dei ricavi di Bilancio 2017 è stato elaborato nel rispetto della deliberazione del Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano n. 19 del 08/08/2016 e della delibera dell'ARERA n. 664/2015/R/idr.
- La delibera Commissariale riconosce, tra le altre cose, i costi aggiuntivi relativi alle attività poste in essere ai fini dell'adeguamento agli standard di qualità del servizio, definiti dall'ARERA con deliberazione 655/2015/R/idr (OpexQC) con il riconoscimento di quanto richiesto dal Gestore nell'istanza presentata all'Ente, in data 23/05/2015, redatta ai sensi dell'art. 23.3 dell'allegato A alla deliberazione dell'ARERA 664/2015/R/idr per il riconoscimento dei medesimi costi.

Di seguito si relaziona sulla determinazione delle componenti di Costi aggiornabili portati in computo nel VRG 2017 secondo il principio del full cost recovery.

Determinazione ricavi SII di competenza

Ai fini del presente Bilancio, sulla base di quanto previsto all'art. 8 dell'Allegato A alla delibera ARERA n.664/2015/R/IDR, il calcolo dei ricavi del Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio (MTI-2) prevede l'individuazione del Vincolo ai Ricavi Garantiti di ciascun anno (VRG) secondo le modalità della formula che segue:

$$VRG^a = Capex^a + Opex^a + FoNI^a + ERC^a + RC_{TOT}^a$$

Si precisa che la componente a conguaglio RC_{TOT}^a non viene considerata ai fini della determinazione dei ricavi in conto economico ma viene calcolata ai fini tariffari, riconoscendo in ciascun anno, per le componenti di costo individuate dall'ARERA all'art. 29 dell'Allegato A delibera ARERA 664/2015/R/idr, il conguaglio rispetto ai costi effettivamente sostenuti nell'anno (a-2) ed iscritti per competenza nei relativi bilanci secondo il principio del full cost recovery.

- **CAPEX**

Per quanto concerne la determinazione degli elementi che concorrono ai costi del capitale riconosciuti in Vincolo, si evidenzia che ai fini del calcolo della componente AMM si è fatto ricorso ad aliquote tecniche/fiscali.

Capex	18.994.284
AMM	10.804.851
OF	5.708.913
OFisc	2.480.520

- **OPEX**

L'art. 22 dell'Allegato A alla delibera ARERA n.664/2015/R/idr definisce gli Opex secondo la seguente formula:

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a$$

dove:

- $Opex_{end}^a$ sono i costi operativi endogeni
- $Opex_{al}^a$ sono i costi operativi aggiornabili definiti come somma delle seguenti componenti

$$Opex_{al} = CO_{EE} + CO_{ws} + \Sigma(MT + AC) + CO_{Altri}$$

Quadrante Regulatorio

La verifica dei parametri per l'individuazione del quadrante regolatorio (art. 9 Allegato A delibera ARERA n.664/2015/R/idr) e la presenza di Op^{new} relativi ai cambiamenti sistematici delle attività del gestore in "presenza di fornitura di un nuovo servizio (es. depurazione o fognatura per un operatore la cui gestione precedentemente limitata al servizio di acquedotto, ovvero, in altri casi, in presenza di integrazione della filiera a monte)" ai sensi dell'art. 23.5, lettera d) dell'Allegato A, delibera ARERA n.664/2015/R/idr, hanno determinato il collocamento nel VI quadrante regolatorio.

Pertanto, i Costi Operativi sono incrementabili dei Costi Operativi di Piano rivisti dall'Ente d'Ambito o altro soggetto competente a seguito di un cambiamento sistemico (Op^{new}).

$$Opex^a = Opex_{end}^a + Opex_{al}^a + Op^{new}$$

Gli Op^{new} portati in computo sono relativi principalmente ai costi operativi sostenuti per la gestione della centrale idrica denominata "Mercato Palazzo", il cui trasferimento è avvenuto il 05/09/2016, in attuazione dall'Accordo Quadro tra Regione Campania ed il Commissario con il quale vengono disciplinati modalità e tempi (cronoprogramma di trasferimento) per il trasferimento delle opere regionali, ed ai costi operativi per la gestione delle centrali di sollevamento idriche denominate "Monaco Aiello" e "Vigna Caracciolo", già riconosciuti e portati in computo nell'ambito della precedente predisposizione tariffaria di cui alla delibera del Commissario n. 15 del 30/06/2015 e delle successive elaborazioni predisposte anche dal Gestore e infine oggetto di approvazione con delibera ARERA n.104/2016/R/idr.

Gli Op^{new} portati in computo per la determinazione dei ricavi di competenza al 31/12/2017 vengono portati integralmente a copertura in vincolo per il principio del full cost recovery e sono relativi ai costi di gestione delle centrali Monaco Aiello e Vigna Caracciolo, del Campo Pozzi Mercato Palazzo, delle opere di adduzione ex Ausino e impianti di sollevamento fognario ex ARCADIS.

Inoltre, ai fini della quantificazione della componente a copertura dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli standard della qualità del servizio ($Opex_{QC}$), ai sensi dell'art. 6.3 della delibera ARERA n. 918/R/IDR del 27 dicembre 2017, sono quantificati gli oneri effettivamente sostenuti dal gestore pari a 2,8 milioni di euro.

Ai fini dell'individuazione del quadrante regolatorio si è tenuto conto della seguente matrice di schemi regolatori:

		$\frac{Opex^{2014}}{pop} \leq OPM$	$\frac{Opex^{2014}}{pop} > OPM$	AGGREGAZIONI, VARIAZIONI NEGLI OBIETTIVI O NELLE ATTIVITÀ DEL GESTORE
INVESTIMENTI	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} \leq \omega$	SCHEMA I Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1+rpi+k-x)$	SCHEMA II Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1+rpi+k-2x)$	SCHEMA III Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1+rpi+k)$
	$\frac{\sum_{2016}^{2019} IP_t^{exp}}{RAB_{MTI}} > \omega$	SCHEMA IV Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1+rpi+1,5*k-x)$	SCHEMA V Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1+rpi+1,5*k-2x)$	SCHEMA V Limite di prezzo: $\frac{g^a}{g^{a-1}} \leq (1+rpi+1,5*k)$

Di seguito si relaziona sulla determinazione delle componenti di Costi aggiornabili portati in computo nel VRG di Bilancio 2017 secondo il principio del full cost recovery.

Costi Operativi aggiornabili

I costi operativi aggiornabili ($Opex_{aj}$) sono definiti come la somma dei costi per l'acquisto di servizi all'ingrosso (CO_{wg}), costi per l'acquisto di energia elettrica (COEE), costi per il rimborso dei mutui dei proprietari degli impianti e delle reti (MT), altri rimborsi ai proprietari degli impianti e delle reti (AC) e altre componenti di costo operativo (CO_{altri}) comprensivi a loro volta di spese di funzionamento Ente d'Ambito (CO_{ATO}), una componente di costo a copertura del contributo Autorità (CO_{AEEG}), una componente di costo a copertura del costo di morosità (CO_{mor}) e una componente di costo a copertura degli oneri locali (CO_{res}) quali TARSU, IMU, etc. Costi fornitura elettrica: per la componente di energia elettrica in vincolo, si è comparato il prezzo medio comunicato dall'ARERA con determina n. 3 del 30 marzo 2016 (pari a 0,1674 €/kWh), adeguato della produttoria dell'inflazione degli anni 2016-2017, con il prezzo medio applicato dal gestore aggiudicatario della gara per la fornitura di energia elettrica dell'anno 2017. Il prezzo medio fissato dall'ARERA è risultato più alto di quello applicato dal gestore.

Per tale motivo la componente portata in computo nel VRG per la copertura dei costi energetici (CO_{EE}) è pari al costo effettivamente sostenuto nell'anno

Costo energia elettrica riconosciuto da ARERA	14.898.596	Costo energia elettrica sostenuto	12.274.080
Costo medio ARERA	0,159	Prezzo medio tariffe fornitore	0,1435
Consumi (kWh)	85.537.766	Consumi (kWh)	85.537.766
Parametro	1,1		
Produttoria inflazione	0,999		
Prezzo medio ARERA inflazionato	0,1742		

Inoltre si evidenzia che i costi di energia elettrica sono stati integrati di un importo pari a 1.000 mila euro, determinato nell'ambito della transazione con ENEL relativa alla fornitura della centrale idrica di Vigna Caracciolo.

I costi di energia elettrica complessivi sono pari, quindi, a 13.274 mila euro.

Costi acquisti all'ingrosso: i costi risultanti in Bilancio 2017 per i servizi all'ingrosso di acquedotto e di collettamento e depurazione delle acque reflue sono pari complessivamente a 35.135 mila euro.

- **Servizio di acqua all'ingrosso da Regione Campania:** per la determinazione della copertura dei costi sostenuti nel 2016, si è fatto riferimento alla tariffa determinata d'ufficio dall'ARERA con delibera 338/2015/R/idr con la quale adottava il moltiplicatore tariffario pari a 0,9 per il gestore Regione Campania, relativamente al periodo regolatorio 2012/2015.

Occorre precisare che la Regione Campania, con Decreto Dirigenziale n. 4 del 08/08/2016, ha adottato lo Schema Regolatorio per il periodo 2016/2019 con cui ha predisposto le tariffe per il servizio di acqua all'ingrosso determinando, per l'anno 2017, una tariffa pari a 0,2757650 €/mc.

La GORI, anche in ragione del loro disallineamento, ha impugnato con ricorso al TAR Campania-Napoli il Decreto Dirigenziale regionale n.4/2016 (quest'ultimo provvedimento ha previsto, tra l'altro, maggiori oneri rispetto allo Schema Regolatorio dell'ATO 3 non tenendo conto della diminuzione di tali oneri in conseguenza del trasferimento delle Opere Regionali pianificato dall'Accordo Quadro ex delibera Giunta regionale n. 243/2016).

Il TAR Campania, con sentenza n. 2839/2017 pubblicata in data 29/05/2017 ha accolto il ricorso presentato dalla GORI annullando, di fatto, il provvedimento regionale. Per tale motivo la tariffa per i servizi di acqua all'ingrosso della Regione Campania per l'anno 2017 è quella determinata d'ufficio dall'ARERA con delibera 338/2015/R/idr, pari a 0,1638954 €/mc.

Si evidenzia che la Regione Campania ha emesso fattura per il primo trimestre con tariffa pari a 0,2757650 €/mc (in applicazione del citato Decreto Dirigenziale regionale n.4/2016), mentre per le successive fatturazioni sono state emesse con tariffa pari 0,1638954 €/mc.

Per la determinazione della competenza al 31/12/2017 si è provveduto a stanziare il IV trimestre sulla

base del bilancio idrico monitorato internamente, valorizzato con tariffa pari a 0,1638954 €/mc.

In recepimento degli effetti della sentenza del TAR Campania n. 2839/2017 in merito alla tariffa regionale, si è inoltre provveduto allo stanziamento della rettifica di fatturazione per il I trimestre, (fatturato con tariffa determinata nel DD Regionale n. 4/2016 pari a 0,2757650 euro/mc), in ragione dell'adeguamento tariffario, a tariffa pari a 0,1638954 €/mc, dovuto a seguito dell'annullamento dell'incremento tariffario applicato in fattura.

- **Servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania:** copertura dei costi sostenuti per l'anno 2017. Per quanto attiene ai CO_{ws} del servizio di raccolta e depurazione, sono stati determinati, anche in tal caso, partendo dalla quantificazione dei costi riconosciuti. Per la determinazione dei costi di competenza al 31 dicembre 2017, secondo il principio del **full cost recovery**, risultanti pari a circa 13.561 mila euro, si è fatto riferimento alla tariffa per servizi di collettamento e depurazione delle acque reflue, pari a 0,310422 €/mc, riconosciuta dalle Parti nell'ambito del Verbale di riunione del 04/03/2016 fra Regione Campania, Ente d'Ambito e GORI, applicandola ai volumi di depurazione trattati dagli impianti regionali.

Tariffe per collettamento e depurazione delle acque reflue da Regione Campania	delibera RC 1488/2009	2017	
		teta approvato da AEEGSI con delibera 338/15	tariffa 2016
Quota depurazione	0,293678		
Quota collettamento	0,051236		
Tariffa	0,344914	0,9	0,310422

- **Fornitura idrica da Ausino:** copertura dei costi sostenuti nell'anno 2017. Per la copertura in vincolo dei costi sostenuti da Ausino è stato considerato il costo effettivamente fatturato nel corso dell'anno 2017. L'Autorità di Ambito Sele, con delibera commissariale n. 33 del 28/10/2016, ha approvato l'incremento tariffario per l'anno 2017 con teta pari a 1,188 sulle tariffe idriche da applicare con decorrenza dal 01/01/2017.
- **Fornitura idrica da ABC:** copertura dei costi sostenuti nell'anno 2017. Si evidenzia che il Commissario Straordinario dell'ATO2, Ente d'Ambito Napoli Volturno, con delibera n. 27 del 17 ottobre 2017, ha determinato la tariffa da applicare ai subdistributori, pari a 0,3363 €/mc. In recepimento della succitata delibera Commissariale, si è provveduto allo stanziamento della rettifica di fatturazione per i primi trimestri fatturati con tariffa pari a 0,545948 euro/mc applicata dall'Azienda Speciale Acqua Bene Comune Napoli (ABC) ai subdistributori (tra cui GORI) per il servizio di fornitura di acqua all'ingrosso.
- **Mutui e corrispettivi di altri proprietari:** la componente di costo per il rimborso dei mutui contratti dai Comuni per la realizzazione di opere del SII dell'A.T.O. n. 3 e la componente relativa al canone d'uso, corrispondono a quanto previsto dal PEF approvato dall'Ente d'Ambito con delibera n. 19 del 08 agosto 2017.

Altre componenti di costo operativo: le spese di funzionamento dell'Ente d'Ambito (CO_{ATO}) sono state determinate secondo quanto previsto all'art. 27.2 dell'allegato A della deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, riconoscendo quanto iscritto in bilancio dell'anno (a-2) adeguato del coefficiente inflativo in quanto inferiore rispetto al parametro massimo ammissibile, mentre i costi residuali (CO_{res}) sono stati aggiornati sulla base dei costi sostenuti nell'anno 2017. Il contributo ARERA (CO_{AEEG}) è stato calcolato sulla base dei dati di bilancio 2016 così come previsto dalla regolazione vigente.

Per i costi di morosità (CO_{mor}), con l'approvazione dello schema regolatorio di cui alla delibera Commissariale n. 19 dell'08/08/2016, l'Ente d'Ambito ha adottato anche le misure relative all'Istanza di riequilibrio, calcolando l'adeguamento al parametro UR del 9% per l'anno 2017.

Opex _{al}	69.334.653
COEE	13.274.080
CO _{ws}	35.134.701
CO _{ATO}	2.396.003
CO _{AEEG}	48.896
CO _{res}	316.711
CO _{mor}	14.185.040
MT	2.544.314
AC	1.434.908

- FONI

L'art. 22 della delibera 643/213 definisce il FoNI secondo la seguente formula:

$$\text{FoNI}^a = \text{FNI}_{\text{FoNI}}^a + \text{AMM}_{\text{FoNI}}^a + \text{CUIT}_{\text{FoNI}}^a$$

dove:

- $\text{FNI}_{\text{FoNI}}^a$ è la componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento dei nuovi investimenti;
- $\text{AMM}_{\text{FoNI}}^a$ è la componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto;
- $\Delta\text{CUIT}_{\text{FoNI}}^a$ è la componente riscossa a titolo di eccedenza del costo per uso delle infrastrutture di terzi.

Componente riscossa a titolo di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti: l'FNI per l'anno 2017 è nullo in quanto, al fine di contenere l'incremento tariffario nei limiti di una crescita socialmente sostenibile, il Commissario Straordinario, nell'ambito dello schema regolatorio approvato con la delibera n.19, ha annullato il valore FNI derivante dell'applicazione dell'art.20 Allegato A delibera ARERA 664/2015/R/idr.

Componente riscossa a titolo di ammortamento sui contributi a fondo perduto: tale componente è stata calcolata sulla quota di contributo a fondo perduto incassato al 31/12/2011 e relativo ad infrastrutture realizzate, integrata con i contributi pubblici incassati negli anni 2012-2015 (come previsto agli art. 20 Allegato A delibera 664/2015/R/idr). Tali contributi sono stati valutati sulla base dei decreti di finanziamento rilasciati a favore del Gestore con impatto negli anni in cui si è registrato l'incasso. I contributi di allacciamento sono stati trattati come contributi a fondo perduto.

Per l'anno 2017 si ipotizza di destinare la componente FoNI al finanziamento di agevolazioni tariffarie a carattere sociale (art. 23), al netto dell'aliquota IRES pari al 24% come da Delibera Commissario Straordinario Ente d'Ambito n. 19 del 08/08/2016.

FoNI	2.802.460
FNI FONI	
AMM FONI	2.802.460

Pertanto, definito il Vincolo ai Ricavi Garantiti, sono stati determinati i ricavi al 31/12/2017 per un ammontare di 165.980 mila euro.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo dei ricavi di competenza al 31 dicembre 2017

VRG di competenza	2016	2017	Variazioni
Capex	17.744.766	18.994.284	1.249.518
AMM	10.441.938	10.804.851	362.913
OF	5.065.610	5.708.913	643.304
OFisc	2.237.218	2.480.520	243.302
FoNI	2.798.924	2.802.460	3.536

	FNI FONI	0	0
	AMM FONI	2.798.924	2.802.460
Opex		156.465.873	146.437.995
	Opex _{end}	74.312.478	77.103.341
	OP	74.162.148	74.162.148
	OpexQC		2.777.043
Costi endogeni Monaco Aiello e Vigna Caracciolo	32.146	16.097	-16.049
Costi endogeni Mercato Palazzo	118.184	116.446	-1.738
Costi endogeni opere ex ARCADIS e ex Ausino		31.607	31.607
	Opex _{al}	82.153.395	69.334.653
	COEE	10.853.325	13.274.080
	CO _{WS}	39.578.455	35.134.701
	CO _{ATO}	2.346.929	2.396.003
	CO _{AEEG}	43.283	48.896
	CO _{res}	333.320	316.711
	CO _{mor}	15.289.185	14.185.040
	MT	2.726.719	2.544.314
	AC	1.434.908	1.434.908
Conguaglio CO _{mor} anni 2014_2015	9.547.272	0	-9.547.272
TOTALE VRG	177.009.562	168.234.738	-8.774.824
Impatto sul vincolo derivante da altri ricavi	-2.305.339	-2.023.792	281.547
Marginalità ricavi B		114.707	114.707
Ricavi in conto economico	174.704.223	166.325.653	-8.378.570

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per un importo di 3.976.672 euro, tra la voce in commento e la voce "Altri ricavi". Tali riclassifiche sono relative principalmente ai lavori effettuati per conto di terzi che nel 2016 erano classificati alla voce "Altri ricavi e proventi".

Variazione dei lavori in corso

La voce comprende i costi sospesi per lavori che alla data del 31/12/2017 sono ancora in corso di esecuzione. Si registra una diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 941 mila euro, passando dai 950 mila euro del 2016 agli attuali 9 mila euro del 2017.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per l'intero importo di 950 mila euro che era classificato alla voce "Variazione delle rimanenze".

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Questa voce comprende i costi del personale e quelli dei materiali utilizzati destinati prevalentemente alla realizzazione degli impianti del Servizio Idrico Integrato. I Costi del personale capitalizzati riguardano anche le analisi e lo sviluppo del nuovo sistema informativo/gestionale SAP.

Tali importi sono stati iscritti con il consenso del Collegio Sindacale e capitalizzati in modo indiretto nelle immobilizzazioni materiali (prevalentemente per investimenti in reti idriche).

L'importo complessivo ammonta a 10.229 mila euro ed in particolare si riferisce all'impiego del personale per 8.190 mila euro e a materiali di magazzino utilizzati per 2.039 mila euro.

Rispetto all'esercizio 2016 si registra un lieve decremento di costi interni capitalizzati per 36 mila euro.

Altri Ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a 7.386 mila euro e sono relativi a proventi inerenti la gestione caratteristica. La voce "Altri Ricavi e proventi" si decrementa rispetto al 2016 di 1.303 mila euro.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per un importo di 3.976.672 euro, tra la voce in commento e la voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni".

Nella tabella che segue sono analizzate, per natura, le voci che compongono il saldo:

Dettaglio Altri Ricavi e Proventi al 31/12/2017

Descrizione	Importi
Utilizzo contributi in c/impianti	2.891.396
Utilizzo esubero F.di rischi	2.256.523
Affitti terreni e fabbricati	65.120
Introiti per vendita di apparecchi e materiali	217.583
Interventi Morosità/Penalità v/utenti	136.328
Corrispettivi da rapporti con il Personale	184.346
Altri ricavi	1.118.224
Rivalse verso terzi	415.262
Ricavi relativi ad esercizi precedenti	100.726
Totale	7.385.508

Gli utilizzi dei contributi in conto impianti, calcolati in relazione agli ammortamenti degli investimenti cui si riferiscono, ammontano complessivamente a 2.891 mila euro. Per il dettaglio si rimanda alla voce "Ratei e risconti passivi".

L'utilizzo per esubero del fondo rischi pari a 2.257 mila euro si riferisce prevalentemente al fondo franchigie assicurative, per 1.114 mila euro, in relazioni a definizioni positive per la Società di richieste di indennizzi per le quali si era proceduto ad effettuare prudenzialmente il relativo accantonamento e per 626 mila euro al fondo rischi per rapporti con il personale a seguito di definizioni di contenziosi con esito positivo.

Si evidenzia che l'importo relativo ai ricavi per interventi di morosità, di 136 mila euro registra un notevole decremento rispetto al 2016 soprattutto a seguito del passaggio al nuovo sistema gestionale che ha comportato nei primi mesi di avvio un rallentamento nell'entrata a regime di tutti i processi commerciali.

Nella voce rivalse verso terzi sono compresi tutti i rimborsi relativi ad oneri sostenuti per conto di terzi come ad esempio i rimborsi di costi sostenuti per conto degli utenti relativi alle analisi delle acque reflue, il rimborso dei costi sostenuti per Gori Servizi, in particolare per quanto attiene ai costi per la gestione del parco auto e di altre tipologie di prestazioni rese a favore della suddetta Società, i rimborsi per cariche elettorali e politiche rivestite da dipendenti, ecc..

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
187.947.455	168.057.622	(19.889.833)

Nella tabella che segue si rappresentano i costi della produzione dell'esercizio distinti per natura:

Costi della produzione			
Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	7.151.417	5.312.522	-1.838.895
Servizi	74.118.138	71.780.329	-2.337.809
Godimenti beni di terzi	10.286.314	9.756.701	-529.613
Salari e stipendi	24.387.747	25.303.198	915.451
Oneri sociali	8.125.211	8.251.590	126.379
Trattamento di fine rapporto	1.499.328	1.499.496	168
Altri costi del personale	1.170.859	515.890	-654.968
Amm.to immobilizzazioni immateriali	447.254	5.585.200	5.137.946
Amm.to immobilizzazioni materiali	12.378.777	14.702.444	2.323.666
Svalutazione crediti dell'attivo circolante	35.992.901	13.247.294	-22.745.607
Variazioni rimanenze	-235.541	38.369	273.910
Accantonamento per rischi e oneri	5.241.729	3.867.601	-1.374.128
Oneri diversi di gestione	7.383.321	8.196.987	813.666
Totale	187.947.455	168.057.622	-19.889.833

Si registra un decremento complessivo dei costi della produzione di 19.890 mila euro, rispetto al 2016, (-10,58%).

In particolare diminuiscono i costi per materie prime di 1.839 mila euro, i costi per servizi di 2.338 mila euro, gli accantonamenti per rischi ed oneri e soprattutto l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 22.746 mila euro.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Le componenti più significative della voce in commento, che ammonta complessivamente a 5.313 mila euro, sono relative ai costi per l'acquisto della materia prima acqua per 1.605 mila euro dai fornitori ABC ed Ausino S.p.A., costi per l'acquisto di materiali di magazzino, per 3.708 mila euro, a lordo della quota indicata nel paragrafo "Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni".

Costi per Servizi

I costi per prestazioni di servizi sono analizzati nella tabella che segue:

Dettaglio Costi per Servizi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania	24.270.643	19.969.564	- 4.301.080
Servizio depurazione e collettamento da Regione Campania	12.573.059	13.560.500	987.441
Energia elettrica	10.853.325	13.274.080	2.420.754
Lavori di manutenzione su reti e impianti	8.841.752	7.758.053	- 1.083.699
Assicurazioni/franchigie	1.765.663	1.485.720	- 279.943
Servizio analisi	2.124.741	1.971.489	- 153.253
Smaltimento fanghi	2.161.464	1.317.367	- 844.097
Altre manutenzioni	1.041.933	594.223	- 447.711
Spese per fatturazioni	810.793	728.308	- 82.485
Spese telefoniche	748.616	748.722	105
Spese di pulizia, vigilanza e guardiania	599.647	669.869	70.222
Spese per recupero morosità	440.645	95.738	- 344.907
Compensi Amministratori e Sindaci	248.943	274.030	25.087
Contact Center	297.062	662.677	365.615
Costi per servizi esercizi anni pregressi	2.292.967	-298.631	- 2.591.599
Spese ed oneri postali/bancari	661.892	600.097	- 61.795
Consulenze amministrative e fiscali	73.739	157.710	83.971
Certificazione Bilancio	108.900	51.867	- 57.033
Consulenze e altre collaborazioni	1.225.547	1.966.646	741.099
Spese per il personale	1.258.186	1.235.122	- 23.064
Altri servizi	211.171	675.090	463.920
Costi per consumi gas	16.348	267.902	251.554
Pubblicità e promozione	111.652	136.888	25.236
Costi per servizi da Gori Servizi	1.379.449	1.816.204	436.755
Contratto di servizio ICT ponte	0	2.061.094	2.061.094
Totale	74.118.138	71.780.329	- 2.337.809

I costi per servizi, rispetto all'esercizio precedente, diminuiscono di 2.338 mila euro.

Le variazioni decrementative più significative si riferiscono a:

- Servizio acqua all'ingrosso da Regione Campania per 4.301 mila euro dovuto al trasferimento della Centrale idrica di Mercato Palazzo ad ottobre 2016 con conseguente internalizzazione della gestione dell'impianto e della risorsa idrica come fonte endogena e ad una riduzione di volumi acquistati per efficientamento delle reti idriche e riduzione delle perdite.
- Lavori di manutenzioni su reti e impianti e altre manutenzioni per 1.083 mila euro in conseguenza di un maggior indirizzo su interventi di investimento.
- Smaltimento fanghi per 844 mila euro in ragione della messa in esercizio dell'impianto di essiccamento ubicato presso l'impianto di depurazione di Scafati e conseguente forte riduzione di quantità di fanghi da smaltire.
- Costi per recupero morosità per 345 mila euro in ragione dello sfasamento delle attività di recupero

crediti per lo start up dei nuovi processi su Sap.

I costi riferiti ad esercizi precedenti che nel 2016 erano di 2.293 mila euro, nel 2017 registrano solo rettifiche positive di oneri pregressi per 299 mila euro, determinando una variazione netta di 2.592 mila euro.

Le variazioni incrementative si registrano per i seguenti costi:

- servizio di depurazione e collettamento da Regione Campania per 987 mila euro. L'incremento si registra sostanzialmente per maggiori volumi trattati;
- energia elettrica per 2.421 mila euro. L'incremento è dovuto principalmente al trasferimento della gestione della centrale idrica di Mercato Palazzo avvenuta ad ottobre 2016 con un delta in incremento sull'anno di circa 1.364 mila euro ed alla registrazione del rimborso costi energetici per l'impianto di Vigna Caracciolo in seguito all'accordo transattivo con Enel per un importo di 1.000 mila euro;
- servizi da GS relativi alle prestazioni di servizi a corpo come da contratto in essere e da costi per personale distaccato da GS vs GORI; l'incremento complessivo è pari a 437 mila euro. A tal proposito si evidenzia che il potenziamento del personale distaccato in rafforzamento delle strutture tecniche della società partecipa ai processi di capitalizzazione come da procedura interna e quindi viene sollevato indirettamente per la parte iscritta nella voce "Incrementi immobilizzazioni per lavori interni";
- consulenze e altre collaborazioni per 230 mila euro;
- contact center con incremento di 366 mila euro dovuti da un lato al trasferimento al fornitore esterno di un maggior numero di chiamate, passando infatti da circa 95.000 chiamate nel 2016 a 145.000 nel 2017 e dall'altro ad un incremento del tempo di servizio in relazione al fatto che con il nuovo sistema gestionale vengono gestite con canale telefonico tutte le pratiche in real time;
- costi per consumi gas in incremento per 252 mila euro dovuta esclusivamente ai consumi per il funzionamento dell'impianto di essiccamento di Scafati;
- altri servizi per 464 mila euro in incremento sostanzialmente per maggiori costi sostenuti per attività di formazione per 249 mila euro;
- servizi ICT - Acea 2.0 - relativi alla gestione e manutenzione dell'applicativo, all'assistenza agli utenti (service desk) ecc. per 2.061 mila euro come stabilito contrattualmente e a partire dall'avvio del nuovo sistema.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per un importo di 34.553 euro, tra la voce in commento e le voci "Costi del personale", "Oneri diversi di gestione" e "Oneri finanziari".

Godimento beni di terzi

L'importo di 9.757 mila euro risulta così distinto:

Dettaglio dei costi per godimento beni di terzi

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Rate accertamenti mutui SII	2.847.512	2.562.514	-284.999
Canone di concessione Ente d'Ambito	3.875.155	3.964.320	89.164
Noleggio automezzi	1.675.145	1.803.469	128.325
Fitto sedi, uffici ed aree	706.944	408.152	-298.792
Canoni utilizzo software	772.778	637.125	-135.653
Altri canoni per utilizzo impianti	120.000	113.305	-6.695
Noleggio attrezzature ufficio/industriali	69.310	57.966	-11.344
Costi per servizi e altri diritti	218.576	181.281	-37.296
Costi per godimento beni di terzi esercizi anni pregressi	894	28.570	27.676
Totale	10.286.314	9.756.701	-529.613

Tra i costi per godimento beni di terzi è compreso il canone di concessione che si è incrementato rispetto al precedente esercizio di 89 mila euro ed ammonta a 3.964 mila euro.

I mutui SII si riferiscono alle rate da rimborsare ai Comuni, accertate dal Commissario Straordinario dell'Ente d'Ambito, che hanno contratto finanziamenti finalizzati alla realizzazione delle opere del SII. L'importo di 2.563 mila euro si riferisce alle rate di competenza del 2017 e risulta diminuito rispetto al 2016 per 285 mila euro. Il decremento si è registrato per effetto dell'estinzione e della rinegoziazione di alcune posizioni di mutui. I costi per fitto sedi e uffici, rispetto all'esercizio precedente, si riducono principalmente per il mancato rinnovo dei contratti di fitto per le sedi di Nola, Pompei, San Sebastiano al Vesuvio e dell'ufficio di Napoli in ragione di una razionalizzazione e riorganizzazione delle sedi sul territorio gestito.

La Società non ha in essere contratti di leasing che possano essere considerati "leasing finanziari" e pertanto non viene riportato il prospetto ai sensi del comma 1 punto 22 dell'art. 2427 del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31.12.2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per un importo di 62.664 euro, tra la voce in commento e la voce "Oneri diversi di gestione".

Costi per il Personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, complessivamente pari a 35.570 mila euro ivi compresi i costi delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Il costo complessivo per il personale risulta incrementato rispetto al 2016 di 387 mila euro, pur in presenza di variazioni dell'organico, a ruolo della Società, relative a n. 10 uscite.

La spesa per il personale è rappresentata al lordo dei costi capitalizzati per 8.190 mila euro relativi ad attività, resa dal personale interno, finalizzate alla realizzazione/implementazione di impianti destinati alla gestione del servizio idrico integrato ed alle attività di analisi.

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore gas/acqua.

Dettaglio Costi del Personale

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Salari e stipendi	24.387.747	25.303.198	915.451
Oneri sociali	8.125.211	8.251.590	126.379
T.F.R.	1.499.328	1.499.496	168
Altri costi	1.170.859	515.890	-654.968
Totali	35.183.143	35.570.174	387.031

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenziano le riclassifiche operate sui saldi 2016, per un importo complessivo di 55.243 euro, tra la voce in commento e le voci "oneri diversi di gestione" e "costi per servizi".

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Per quanto riguarda le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali si rimanda al paragrafo relativo ai criteri di valutazione. L'avviamento, relativo al disavanzo di fusione, generato dalla differenza tra il Patrimonio Netto di Acquedotto Vesuviano ed il corrispettivo pagato, è ammortizzato per gli anni di durata della Convenzione, in considerazione del fatto che è stato sostanzialmente riconosciuto a seguito della valutazione degli assets della società incorporata.

Rispetto al 2016, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali aumentano di 2.324 mila euro e quelle immateriali di 5.138. L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali è dovuto all'entrata

in esercizio del sistema informativo/gestionale SAP che è ammortizzato in 3 anni.

Gli ammortamenti calcolati nell'esercizio sono esposti, nella tabella che segue, distinti per categoria di cespiti:

Ammortamenti 2017 - Immobilizzazioni Materiali

Fabbricati strumentali	
Fabbricati strumentali	193.598
Totale	193.598
Impianti e macchinario	
Impianti di depurazione	948.513
Impianti di trasporto	9.569.167
Impianti di produzione	358.670
Impianti e macchinario	254.283
Totale	11.130.632
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzature industriali e commerciali	2.842.368
Attrezzature diverse	22.891
Totale	2.865.259
Altri beni	
Macchine ufficio elettriche elettroniche	275.234
Mezzi di trasporto strumentali	6.880
Mobili e arredi	51.573
Altri beni	179.268
Totale	512.955
Totale ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	14.702.444

Ammortamenti 2017 - Immobilizzazioni Immateriali

Avviamento	136.472
Software	5.252.423
Manutenzione straord. Beni di terzi	16.298
Altre immobilizzazioni Immateriali	180.008
Totale	5.585.200
Totale ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	5.585.200
Totale ammortamenti	20.287.644

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato effettuato utilizzando criteri prudenziali al fine di rappresentare i crediti al valore del loro presumibile realizzo, con l'iscrizione di un onere pari a 13.247 mila euro. Il fondo svalutazione crediti è stato utilizzato per 445 mila euro per la copertura degli stralci dei crediti effettuati nell'esercizio che si riferiscono a crediti affidati ai legali per i quali le azioni di recupero sono risultate infruttuose e/o antieconomiche.

I fondi svalutazione crediti al 31/12/2017 ammontano complessivamente a 72.785 mila euro e sono ritenuti congrui per fronteggiare i rischi di insolvenza delle fatture emesse e da emettere a tutto il 31 dicembre 2017. Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione dei fondi svalutazione/attualizzazione crediti:

Movimentazione dei Fondi Svalutazione crediti

	31/12/2016	Utilizzi	Riclassifiche	Accantonamenti	31/12/2017
F.do sval. crediti per fatt. emesse	46.930.972	- 444.995		13.247.294	59.733.271
F.do sval. crediti per fatt. da emettere (conguagli)	13.051.776				13.051.776
Totale	59.982.748	- 444.995		13.247.294	72.785.047

Variazione delle rimanenze

La variazione totale delle rimanenze al 31/12/2017 ammonta a 38 mila euro e si riferisce a materiali in giacenza.

Il prospetto che segue evidenzia la movimentazione delle rimanenze:

Rimanenze finali di magazzino

	31/12/2016	31/12/2017	VARIAZIONI
Rimanenze finali di magazzino	1.436.449	1.398.080	-38.369
	1.436.449	1.398.080	-38.369

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per l'intero importo di 950 mila euro dalla voce in commento alla voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Accantonamento per rischi e oneri

Nell'esercizio, in relazione a potenziali rischi ed oneri stimati, sono stati accantonati i seguenti importi:

Accantonamenti ai fondi per rischi ed altri oneri

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Acc.to rischi appalti e forniture (contenzioso dip e resp committente)	442.200	8.760	- 433.440
Acc.to Rischi contributivi/altri rischi personale	814.662	424.500	- 390.162
Acc.to rischi legale	256.500	528.000	271.500
Acc.to oneri sede ASAM	36.000	36.000	-
Acc.to rischi da franchigie assicurative	1.666.550	1.940.500	273.950
Acc.to oneri interessi Regione Campania	185.617	104.403	- 81.214
Acc.to Rischi Contenziosi Commerciali	1.170.454	825.438	- 345.016

Acc.to oneri interessi V/ABC	669.746	-	- 669.746
Totale accantonamenti	5.241.729	3.867.601	- 1.374.128

- Acc.to al f.do rischi appalti e forniture: pari ad euro 9 mila relativo a cause per le quali si resta ancora in attesa delle relative udienze. Si evidenzia inoltre che il fondo è stato utilizzato per 235 mila euro in relazione a contenziosi definiti con transazioni.
- Acc.to al f.do rischi contributi ed altri rischi riferiti a rapporti con il personale: per 424 mila euro. In particolare l'accantonamento si riferisce a contenziosi in corso per controversie con alcuni dipendenti per 53 mila euro e a premi ed MBO relativi all'esercizio 2017 per 371 mila euro. Si evidenzia inoltre che per quanto riguarda il contenzioso Inpdap, si è provveduto a riadeguare l'importo in relazione all'ultima comunicazione pervenutaci dall'Ente utilizzando la somma in esubero per euro 44 mila. Il Fondo costituito per oneri derivanti dal rinnovo contrattuale è stato azzerato in quanto l'accordo stipulato in data 18/05/2017 non ha previsto erogazioni di arretrati.
- Accantonamento al f.do oneri cause legali: pari a 528 mila euro, determinato valutando i contenziosi legali in essere, a seconda della tipologia e del grado di rischio degli stessi.
- Accantonamento al f.do oneri Fitto sede ASAM: pari a 36 mila euro rappresenta il costo di competenza dell'esercizio valutato per il fitto della sede ASAM di via Suppezza in Castellammare di Stabia (NA), per il quale alla data, non è stato ancora formalizzato alcun accordo.
- Accantonamento al f.do rischi da franchigie assicurative: pari a 1.940 mila euro, relativo alle richieste di indennizzo in corso alla data del 31 dicembre 2017, per presunti danni prodotti a terzi che potrebbero, sulla base di stime prudenziali, dare luogo a pagamenti di franchigie assicurative.
- Accantonamento al f.do per interessi passivi vs. Regione Campania: pari a 104 mila euro, corrispondenti agli interessi passivi maturati, alla data del 31/12/2017, sul debito verso la Regione Campania per i servizi di acqua all'ingrosso, di collettamento e depurazione delle acque reflue in relazione alle competenze maturate dal 2013 al 2017.
- Accantonamento al f.do rischi contenziosi commerciali: pari a 825 mila euro, relativo al rischio collegato ai contenziosi in corso con utenti.

Oneri diversi di gestione

Ammontano a 8.197 mila euro e sono così distinti:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Perdite su crediti Utenza	30.077.371	444.995	-29.632.376
Utilizzo Fondo Svalutazione crediti	-30.077.371	-444.995	29.632.376
Premio di Gestione	1.722.783	2.147.601	424.818
Oneri per bonus idrico	2.798.924	2.802.460	3.536
Risarcimento per carta dei servizi ad Ut	9.107	1.008.019	998.912
Tasse e Tributi	189.919	333.030	143.111
Minusvalenze da alienazioni	655.409	581.100	-74.309
Contributi ed altre quote associative	81.792	124.210	42.418
Altri oneri	696.571	1.200.567	503.996
Sopravvenienze passive	1.228.817	0	-1.228.817
Totali	7.383.321	8.196.987	813.666

Gli oneri diversi di gestione si decrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 814 mila euro.

Le perdite su crediti accertate nell'esercizio ammontano complessivamente a 445 mila euro e sono state

coperte mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Lo stralcio dei crediti è stato determinato in base alle consuete procedure e nel rispetto della normativa civilistica e fiscale.

Si evidenzia l'incremento di 999 mila euro riferito ai risarcimenti agli utenti da effettuare in osservanza di quanto prescritto dalla Delibera 23/12/2015 e 655/2015/R/IDR.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per un importo di 34.553 euro, tra la voce in commento e le voci "Costi del personale", "Oneri diversi di gestione" e "Oneri finanziari".

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
3.978.132	4.394.666	416.535

Si evidenzia nel prospetto che segue il risultato della gestione finanziaria:

Gestione Finanziaria			
Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Proventi finanziari per interessi a utenti	4.611.218	5.816.106	1.204.888
Interessi attivi bancari e postali	315.166	172.273	- 142.893
altri proventi finanziari	816.332	294.289	- 522.043
Interessi passivi su Finanziamenti	- 1.477.823	- 1.399.712	78.111
Interessi passivi verso altri	- 286.761	- 488.291	- 201.529
Totali	3.978.132	4.394.666	416.535

La gestione finanziaria, rispetto al 2016 registra un miglioramento di 417 mila euro. La variazione positiva netta deriva: dall'incremento degli interessi attivi da utenti per 1.205 mila euro; dai minori interessi attivi su depositi risultanti al 31/12/2017, per 143 mila euro e dai minori proventi finanziari dagli altri per 522 mila euro, relativi soprattutto al minor effetto positivo, rispetto all'esercizio precedente, derivante dall'attualizzazione (al netto del rigiro del 2017) calcolata sui debiti verso Comuni nei confronti dei quali sono stati stipulati accordi che prevedono dilazioni di pagamenti oltre l'esercizio successivo; dai minori interessi ed altri oneri finanziari per 78 mila euro e dall'incremento degli interessi passivi verso altri per 202 mila euro.

Ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 5, del Codice Civile al fine di consentire una corretta comparazione con i valori di bilancio al 31/12/2017, si evidenzia la riclassifica operata sui saldi 2016, per un importo di 373 euro, tra la voce in commento e la voce "Godimento beni di terzi".

Imposte sul reddito d'esercizio

Saldo al 31/12/2016	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
7.657.539	8.234.775	577.236

La tabella che segue evidenzia la composizione delle imposte 2017, suddivise tra IRES ed IRAP e tra imposte correnti, anticipate e differite, comparate con quelle dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2016	31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti	7.214.718	9.709.000	2.494.282
IRES	4.641.446	7.803.490	3.162.044
IRAP	2.747.633	1.886.623	- 861.010
sopravvenienze imposte anni precedenti	- 174.361	18.886	193.247
Imposte anticipate	2.139.905	- 1.785.366	- 3.925.271
IRES/IRAP anticipata	- 2.600.179	- 2.866.212	- 266.033
Utilizzo Credito IRES/IRAP	4.740.084	1.080.846	- 3.659.238
Imposte differite	- 1.697.084	311.141	2.008.225
IRES/IRAP differita	866.574	1.391.141	524.567
Utilizzo Fondo IRES/IRAP	- 2.563.658	- 1.080.000	1.483.658
Totali	7.657.539	8.234.775	577.236

Anche nel 2017 la Società ha usufruito della normativa fiscale riguardante la deducibilità fiscale dei cd. "mini-crediti". In particolare l'articolo 33, comma 5, del D.L. 22 Giugno 2012, n. 83 (c.d. "decreto crescita"), convertito con modifiche dalla Legge 7 Agosto 2012, n. 134, ha modificato la disciplina delle perdite su crediti dal reddito di impresa, prevista dall'art. 101, comma 5, del D.P.R. 22 Dicembre 1986 n. 917, consentendo la deducibilità fiscale anticipata della perdita su crediti di entità modesta ed il cui termine di scadenza risulti decorso da almeno sei mesi.

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio della competenza economica, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Nella tabella che segue sono indicate le principali differenze temporanee che hanno generato i crediti per imposte anticipate e fondi per imposte differite alla data del 31 dicembre 2017.

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2017	
	Diff.temporanee	Effetto fiscale	Diff. temporanee	Effetto fiscale
Imposte anticipate	29.625.896	7.110.215	36.307.405	8.723.719
Fondi rischi	13.683.953	3.284.149	13.514.325	3.243.438
Fondo svalutazione crediti	2.796.783	671.228	10.863.501	2.607.240
Compensi Amm. non corrisposti	145.108	34.826	181.679	43.602
Quota amm.terreno inded.	210.352	50.484	227.220	64.475
Altre	12.789.700	3.069.528	11.520.680	2.764.964
Imposte differite	13.997.540	3.359.410	15.293.959	3.670.551
Interessi di mora non incassati	13.863.619	3.327.269	15.160.038	3.638.410
Ammortamenti aliquota piena	133.921	32.141	133.921	32.141

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti:

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra le aliquote fiscali teoriche e quelle effettive:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Risultato prima delle imposte	23.844.074
Onere fiscale teorico (aliquota 24%)	5.722.578
Variazioni in aumento	
Rigiro minicrediti nell'esercizio	8.000.000
Accantonamento ai fondi rischi	3.867.601
Costi per autovetture	697.731
Interessi di mora incassi nell'esercizio	4.500.000
Ammortamenti non deducibili	170.075
Altri costi indeducibili	2.774.092
Totali variazioni in aumento	20.009.499
Variazioni in diminuzione	
Utilizzo fondi	4.037.230
Super ammortamento 2017	531.336
Altre differenze deducibili	570.139
Interessi di mora attivi 2017 non incassati al 31/12/2017	5.796.419
Totali variazioni in diminuzione	10.935.124
Perdita fiscale anno precedente	
ACE	403.905
Imponibile fiscale	32.514.544
IRES corrente sul reddito dell'esercizio	7.803.491
Aliquota IRES effettiva	32,73%
Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRAP)	
Differenza tra valori e costi della produzione	19.453.787
Costi non rilevanti ai fini IRAP	52.685.070
Totale	72.138.856
Onere fiscale teorico (aliquota 5,27%)	3.801.718
Costi non deducibili ai fini IRAP	3.243.542
Ricavi non tassabili ai fini IRAP	4.012.903
Costi del personale deducibili (INAIL, disabili, a tempo indeterminato)	35.570.174
Imponibile IRAP	35.799.321
Irap corrente per l'esercizio	1.886.624
Aliquota Irap effettiva	2,62%

Si evidenzia che alla voce imposte correnti è iscritta una sopravvenienza passiva di 19 mila euro relativa all'adeguamento delle imposte calcolate al 31/12/2016 con quelle risultanti dalla dichiarazione dei redditi.

Altre informazioni Impegni e Garanzie

Ai sensi del comma 1 punto 9 dell'art. 2427 del Codice Civile si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, garanzie e passività non risultanti dallo stato patrimoniale.

Elenco Polizze fidejussorie prestate a garanzia

Beneficiari	31/12/2016	31/12/2017
Ente d'Ambito a garanzia degli obblighi derivanti dalla gestione del SII	2.565.450	2.565.450
Totali	2.565.450	2.565.450

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del comma 1 punto 20 dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Per le operazioni con parti correlate, ai sensi del comma 1 punto 22-bis dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del comma 1 punto 22-ter dell'art. 2427 del Codice Civile si segnala che non vi sono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e i relativi effetti economici e patrimoniali, ai sensi del comma 1 punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Strumenti finanziari derivati

Ai sensi del comma 1 dell'art. 2427-bis del Codice Civile si segnala che la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Compensi degli organi sociali

Ai sensi del comma 1 punto 16 dell'art. 2427 si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori, ai membri del Collegio Sindacale ed alla Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.:

Qualifica	Compenso
Amministratori	269.000
Collegio sindacale	44.250
Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (*)	28.867

(*) La Società PriceWaterhouseCoopers S.p.A. è subentrata alla Reconta E&Y S.p.A. a seguito di delibera assembleare del 25 settembre 2017. Pertanto il compenso evidenziato si riferisce alla revisione del bilancio ed alla verifica contabile relativa al IV trimestre 2017. Le verifiche contabili fino al 30 settembre 2017 sono state svolte dalla Società E&Y a fronte di un compenso di euro 23.000.

Proposta di destinazione del risultato dell'esercizio

Per la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, ai sensi del comma 1 punto 22-septies dell'art. 2427 del Codice Civile, si rimanda all'apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Consiglio di Amministrazione**Presidente**

Michele DI NATALE

Consiglieri

Francesco Saverio AURIEMMA

Claudio COSENTINO

Raffaele LUCIBELLI

Luigi MENNELLA

Iolanda PAPALINI

Antonio PENTANGELO

Teresa POTENZA

Sara VOLINO COPPOLA

Collegio Sindacale**Presidente**

Salvatore GIORDANO

Sindaci

Vincenzo D'ALESSANDRO

Monica VALENTINO



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
SUL BILANCIO AL 31.12.2017

G.O.R.I S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche

Sede Via Trentola, n.211 -- 80056 Ercolano (NA)

Capitale sociale Euro 44.999.971,00 = i.v.

Registro delle Imprese e Codice Fiscale n. 07599620635

Repertorio Economico Amministrativo n. 636488

All'Assemblea dei Soci della "G.O.R.I. S.p.A. - Gestione Ottimale Risorse Idriche"

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Attività di vigilanza

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto durante le riunioni svolte, dall'amministratore delegato, dagli amministratori e dai responsabili delle principali funzioni aziendali informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società. In particolare, si segnala che nel corso del 2017 è stata perfezionata l'operazione di fusione con la quale la Società ha incorporato la società controllata "GORI Servizi S.r.l." con effetti giuridici, contabili e fiscali dal 1° gennaio 2018. Si segnala altresì che la Società ha avviato una

serie di attività - a tutt'oggi in parte non ancora concluse - finalizzate a ripristinare/mantenere il suo equilibrio finanziario: più precisamente, come riportato nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della Relazione sulla gestione, la Società ha trasmesso in data 12 marzo 2018 alla Regione Campania, all'Ente Idrico Campano ed all'Ente d'Ambito una proposta di Accordo Industriale - anche ai fini dell'integrazione e dell'aggiornamento dell'Istanza di Riequilibrio Economico-Finanziario presentata con nota del 23/03/2016 - finalizzata innanzitutto a garantire la definitiva attuazione del Servizio Idrico Integrato dell'ATO 3 mediante misure ed azioni condivise dalle parti interessate e tese ad efficientare la gestione in un quadro di sostenibilità tariffaria ed economico-finanziaria. A tal fine, attualmente la Società sta continuando a dialogare con i soggetti Interessati per definire il predetto Accordo Industriale, da perfezionare nell'ambito del procedimento di aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019, e per trovare una definitiva soluzione, anche attraverso l'accesso alla perequazione finanziaria già richiesta all'ARERA, a quanto segue:

- (i) trasferimento delle Opere Regionali e del relativo personale addetto ai sensi della delibera della Giunta Regione Campania 243/2016 e del successivo Accordo di attuazione di tale delibera stipulato tra la Regione e l'Ente d'Ambito in data 3 agosto 2016;
- (ii) riconciliazione tariffaria per le forniture all'ingrosso a favore dell'ATO3 per gli anni 2012-2019;
- (iii) regolazione tra la Regione Campania e GOR di tutte le rispettive partite creditorie e debitorie attraverso adeguato piano di rientro commisurato anche al profilo di recupero dei conguagli tariffari;
- (iv) regolazione del recupero dei conguagli tariffari.

In merito al suddetto trasferimento delle Opere Regionali, si fa presente che in data 13 febbraio 2018 è stato sottoscritto tra la Regione Campania, l'Ente Idrico Campano, il Commissario Straordinario, la Società e le Organizzazioni Sindacali un verbale di accordo con cui sono state definite, in ragione di apposite verifiche ed approfondimenti tecnico-legali, le condizioni per l'assunzione da parte della Società del personale avente diritto, addetto alle medesime Opere Regionali (cioè, quello indicato nella citata delibera di Giunta Regionale 243/2016).

A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page. Above the signature, there is a faint, partially legible stamp or mark.

Abbiamo inoltre acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dagli amministratori e dai responsabili delle funzioni a ciò delegati.

Abbiamo, altresì, valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e mediante l'esame dei documenti aziendali.

Abbiamo tenuto periodici scambi di informazione con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (Pricewaterhousecoopers S.p.A.) e non sono emersi dati e questioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi o denunce ex art. 2408 del codice civile tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

Bilancio d'esercizio

In via preliminare, si segnala che un primo progetto di bilancio al 31 dicembre 2017 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 maggio 2018.

Successivamente, in data 22 maggio 2018 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto delle modifiche apportate al Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2017, soprattutto con riferimento all'informativa riportata nella Nota Integrativa e nella Relazione sulle gestione.

Abbiamo quindi esaminato il Progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 nella versione discussa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 22 maggio 2018, messa a nostra disposizione in pari data.

Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e la relativa informativa e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.



Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quinto comma, del codice civile.

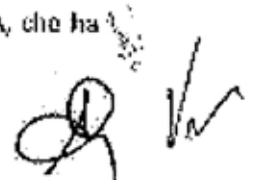
Gli amministratori, nella nota Integrativa, non riferiscono di operazioni atipiche e/o inusuali poste in essere nel corso dell'esercizio, neanche con parti correlate o infragruppo.

Le valutazioni delle voci del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 sono state effettuate nella prospettiva di continuazione dell'attività; in proposito, nella Relazione sulla gestione al paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" (cui in ogni caso si rinvia per maggiori dettagli), gli amministratori riferiscono che "... nonostante le su indicate significative incertezze (connesse, prevalentemente alle tempistiche di fatturazione dei conguagli tariffari e ai relativi incassi, alle modalità di accoglimento delle citate istanze di riequilibrio presentate alle Autorità competenti, nonché al conseguente raggiungimento di un accordo di rateizzazione del debito maturato verso la Regione all'esito e nell'ambito delle misure di riequilibrio che saranno adottate), che hanno riflessi di natura finanziaria, si è continuato ad adattare il presupposto della continuità nella redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, ritenendo che si potrà pervenire, in tempi ragionevoli e con le modalità ipotizzate, alla utile conclusione dei procedimenti ed accordi sopra descritti".

Non vi sono state nell'esercizio capitalizzazioni di costi per i quali era richiesta il nostro consenso (spese di impianto e ampliamento, costi di sviluppo e avviamento).

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri e non abbiamo osservazioni al riguardo.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti (Pricewaterhousecoopers S.p.A.) ha emesso in data odierna la relazione ex art. 14 del D.lgs. 27.01.2010, n. 39, a corredo del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, esprimendo l'impossibilità di esprimere un giudizio proprio in ragione delle incertezze relative alla capacità della Società di far fronte agli impegni ed obblighi assunti; nella relazione del revisore legale è poi riportato un richiamo di informativa relativamente (i) alle tipicità del settore idrico caratterizzato da complesse dinamiche afferenti i provvedimenti regolatori, tra i quali le deliberazioni dell'ARERA, che ha



assunto le funzioni di regolazione e controllo nel settore Idrico; e (ii) all'operazione di fusione per incorporazione di "GORI Servizi S.r.l." di cui si è detto in precedenza.

Conclusioni

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dal revisore legale, contenute nell'apposita relazione di accompagnamento al bilancio medesimo che ci è stata messa a disposizione in data odierna, e richiamando ed invitando i Soci a tenere in debita considerazione quanto riportato nella suddetta relazione in ordine alle incertezze relative alla capacità della Società di far fronte ai propri impegni, proponiamo all'Assemblea dei soci di approvare il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, così come predisposto dagli amministratori.

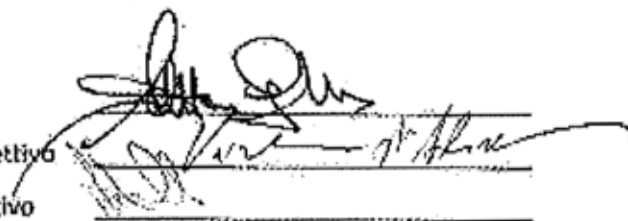
Ercolano, 31 maggio 2018

Il Collegio Sindacale

Dott. Salvatore Giordano - Presidente

Dott. Vincenzo d'Alessandro - Sindaco Effettivo

Dott.ssa Monica Valentino - Sindaco Effettivo



h2o





GORI SpA - Ercolano



AAN01545402

Prot.N.:0024804/2018

Del:05/06/2018 13:49:28

Orig.Entrata

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

G.O.R.I. SPA – GESTIONE OTTIMALE RISORSE IDRICHE

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2017



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del Dlgs 27 gennaio 2010, n°39

Agli azionisti della G.O.R.I. SpA – Gestione Ottimale Risorse Idriche

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società G.O.R.I. SpA – Gestione Ottimale Risorse Idriche (la "Società" o "G.O.R.I. SpA"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Non esprimiamo un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società a causa degli effetti connessi alle incertezze descritte nella sezione "Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio" della presente relazione.

Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio

Il bilancio d'esercizio mostra crediti netti verso clienti per circa 364,5 milioni di Euro (di cui circa 196 milioni di Euro per fatture da emettere per conguagli tariffari relativi ad esercizi precedenti che si sono ridotti di circa 28,9 milioni Euro rispetto al relativo ammontare iscritto al 31 dicembre 2016) e debiti per forniture per circa 337,7 milioni di Euro (di cui circa 182,8 milioni di Euro oggetto di un piano di rimborso pluriennale sottoscritto con la Regione Campania). I saldi di bilancio sopra riportati risultano influenzati in maniera significativa dai ritardi nella fatturazione ed incasso dei crediti, sostanzialmente per conguagli, riconducibili alla normativa specifica del settore ed a provvedimenti deliberati dagli enti competenti.

Quanto sopra indicato non ha permesso alla Società il pagamento dei debiti scaduti, principalmente quelli verso la Regione Campania che, insieme alla Acqua Campania SpA (quale asserita concessionaria regionale per la riscossione dei crediti), ha promosso nei confronti della Società azioni giudiziarie volte al recupero coattivo di una quota degli stessi per un importo complessivo di circa 135,5 milioni di Euro.

Gli amministratori, nel paragrafo "Evoluzione prevedibile della gestione" della relazione sulla gestione che è richiamato nel paragrafo della nota integrativa "Continuità aziendale", indicano che hanno avviato una serie di azioni, ad oggi alcune non concluse. In particolare, proseguono dunque da parte della

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gianna 72 Tel. 0805640211 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444393311

Società le interlocuzioni con i soggetti interessati, Regione Campania, Ente Idrico Campano ed Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano finalizzati a determinare un Accordo Industriale complessivo per la completa attuazione e messa a regime del Servizio Idrico Integrato ("SII") nell'Ambito Distrettuale Sarnese Vesuviano, da perfezionare nell'ambito del procedimento di aggiornamento tariffario per il biennio 2018-2019 ed in cui possano trovare una definitiva soluzione, anche attraverso l'accesso alla perequazione finanziaria già richiesta all'ARERA: (i) il trasferimento delle Opere Regionali e del relativo personale addetto ai sensi della delibera della Giunta Regione Campania 243/2016 e del successivo Accordo di attuazione di tale delibera stipulato tra la Regione Campania e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano in data 3 agosto 2016; (ii) la riconciliazione tariffaria per le forniture all'ingrosso a favore dell'ATO3 per gli anni 2012-2019; (iii) la regolazione tra la Regione Campania e G.O.R.I. SpA delle rispettive partite creditorie e debitorie attraverso adeguato piano di rientro commisurato al profilo di recupero dei conguagli tariffari; (iv) la regolazione del recupero dei conguagli tariffari. Tale accordo consentirebbe la piena attuazione del SII dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Regione Campania denominato "Sarnese-Vesuviano" ed il ripristino dell'equilibrio economico-finanziario della Società. A tal proposito, nei primi mesi del 2018, le udienze relative ai contenziosi con la Regione Campania e la Acqua Campania SpA sono state rinviate concordemente tra le parti al mese di febbraio 2019 con il precipuo scopo di addivenire ad una composizione bonaria della controversia ed è stato effettuato il trasferimento delle prime Opere Regionali.

Quanto sopra descritto evidenzia che il presupposto della continuità aziendale è soggetto a molteplici significative incertezze con potenziali interazioni e possibili effetti cumulati sul bilancio. Gli amministratori, pur in presenza delle significative incertezze descritte in precedenza, hanno ritenuto appropriato adottare presupposto della continuità aziendale nella predisposizione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 ritenendo di poter pervenire ad una utile definizione ed accoglimento dei sopraindicati procedimenti ed accordi, in tempi ragionevoli e con le modalità ipotizzate.

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Tuttavia, a causa degli aspetti descritti nella presente sezione, non siamo stati in grado di formarci un giudizio sul bilancio d'esercizio della Società.

Richiami di informativa

Segnaliamo i seguenti aspetti:

- (a) gli amministratori della società illustrano sia nella nota integrativa sia nella relazione sulla gestione i principali aspetti introdotti dalle delibere dell'ARERA che ha assunto le funzioni di regolazione e controllo nel settore idrico. In particolare, i complessi provvedimenti regolatori,

con particolare riferimento a ciò che sottende la definizione dell'articolazione tariffaria in materia di servizi idrici, sono descritti nel paragrafo "Quadro regolatorio e normativo di riferimento" della relazione sulla gestione;

- (b) come riferito dagli amministratori nella relazione sulla gestione, nel dicembre 2017 l'assemblea della G.O.R.I. SpA ha perfezionato l'operazione di fusione per incorporazione della GORI Servizi Srl, della quale, a tale data, ne aveva acquisito l'intero capitale sociale prevedendo la decorrenza dei relativi effetti giuridici, amministrativi e fiscali a far data dal 1° gennaio del 2018.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.



Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare le nostre conclusioni. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, l'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

Gli amministratori della G.O.R.I. SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della G.O.R.I. SpA al 31 dicembre 2017, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Siamo stati incaricati di svolgere le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n°720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, con il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A causa della significatività di quanto descritto nella sezione *Elementi alla base della dichiarazione di impossibilità di esprimere un giudizio* della Relazione sul bilancio d'esercizio, non siamo stati in grado di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della G.O.R.I. SpA al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge né di rilasciare la dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010 sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione.

Napoli, 31 maggio 2018

PricewaterhouseCoopers SpA



Carmine Elio Casalini
(Revisore legale)



Sede Legale
Via Trentola, 211
80056 ERCOLANO (NA)
Capitale Sociale euro 44.999.971 i.v.
Reg. Imp. 07599620635 - R.E.A. n. 636488
C.F. & P. IVA 07599620635

www.goriacqua.com
protocollo@cert.goriacqua.com